

**Relazione 2014  
del Magnifico Rettore  
sulla Formazione  
e i servizi agli studenti  
e sulla Ricerca scientifica e il  
Trasferimento di conoscenza**



# Sommario

---

<b>PREMESSA</b>	5	<b>4. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2013-2015: I RISULTATI REALIZZATI</b>	109
<b>1. FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI</b>	9	<b>APPENDICE A</b>	121
1.A – Premesse	9	SINTESI DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI, EX ART. 3-QUATER L. 9/1/2009	
1.B – Offerta formativa	11	N.1 – ANNI 2013-2014	123
1.C – Iscritti	23	<b>APPENDICE B</b>	
1.D – Diritto allo studio e agevolazioni finanziarie	39	<b>RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI</b>	125
1.E – Servizi in entrata	41	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA	127
1.F – Servizi in itinere	48	Formazione	127
1.G – Servizi in uscita e job placement	52	Ricerca	128
1.H – Premi di studio e di laurea	70	Terza missione	135
1.I – Mobilità internazionale	71	Personale docente	140
1.L – servizi per favorire l'internazionalizzazione	75	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	141
1.M – Risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti	76	Formazione	141
<b>2. RICERCA SCIENTIFICA</b>	83	Ricerca	144
2.A – Premesse	83	Terza missione	145
2.B – Progetti di ricerca	84	Personale docente	146
2.C – Commissione per la valutazione della ricerca (CVR)	89	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA	147
2.D – Pubblicazioni scientifiche	89	Formazione	147
2.E – Personale “attivo” nella ricerca, per area scientifico CUN	91	Ricerca	149
2.F – Scheda unica annuale ricerca dipartimentale	92	Terza missione	151
<b>3. TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA</b>	93	Personale docente	152
3.A – Premesse	93	DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE	153
3.B – Brevetti	94	Formazione	153
3.C – Fare impresa	98	Ricerca	155
3.D – Contatti università-impresa	102	Terza missione	159
3.E – Terza missione culturale e sociale	102	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	160
3.F – Sistema bibliotecario	105	Formazione	160
3.G – Sistema museale	107	Ricerca	163

Terza missione	169
Personale docente	171
<b>DIPARTIMENTO DI FISICA</b>	<b>173</b>
Formazione	173
Ricerca	174
Terza missione	175
Personale docente	175
<b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI</b>	<b>176</b>
Formazione	176
Ricerca	178
Terza missione	183
Personale docente	184
<b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE</b>	<b>185</b>
Formazione	185
Ricerca	190
Attività assistenziale	196
Terza missione	198
<b>DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE</b>	<b>199</b>
Formazione	199
Ricerca	201
Terza missione	202
Personale docente	203
<b>DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE</b>	<b>204</b>
Formazione	204
Ricerca	208
Terza missione	212
Personale docente	213

## Premessa

---

Per il triennio 2013-2015 L'Ateneo si è dotato del proprio Piano Strategico ai sensi dell'art. 12, comma 2 lettera a), dello Statuto.

Al Piano Strategico è stata data un'estensione temporale allineata alla programmazione triennale del Ministero di cui al Decreto Legge 31 gennaio 2005 n. 7, e in particolare l'art. 1-ter recante norme in materia di programmazione e valutazione delle Università, laddove stabilisce che

*“le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, (... omissis...).*

*I predetti programmi delle università individuano in particolare:*

- a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;*
- b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica;*
- c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;*
- d) i programmi di internazionalizzazione;*
- e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.”*

Il Piano Strategico 2013-2015 delinea obiettivi che riflettono le sfide per il sistema universitario italiano:

- le sfide globali come quelle poste dall'ambiente, dall'energia, dalla salute dell'uomo, dall'articolazione delle fonti di produzione ed espressione culturale, nonché dai diversi problemi sociali derivanti dalle mutate condizioni economiche.
- le esigenze di formazione per le future classi dirigenti del paese, rappresentate da conoscenze e competenze sempre più multi- e inter-disciplinari.
- la ricerca della necessaria sostenibilità economico-finanziaria e delle compatibilità con gli equilibri di finanza pubblica.

Accanto a ciò, l'Ateneo deve tenere conto da un lato delle politiche ministeriali, che per il 2013-2015 intendono promuovere la qualità del sistema universitario e il dimensionamento sostenibile dello stesso e dall'altro degli standard stabiliti dall'AN-VUR per offerta formativa, ricerca e terza missione.

Gli obiettivi strategici per il 2013-2015, determinati nel Piano Strategico di Ateneo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 Luglio 2014, sono i seguenti:

## **1. Completare la progettazione dell'offerta formativa, aumentandone la qualità**

Per i corsi caratterizzati dall'essere unici nel panorama regionale:

- a) proseguire con l'offerta dei corsi che risultano forti per attrattività degli studenti e con buoni risultati in termini di efficacia esterna;
- b) individuare opportune forme di orientamento in ingresso per rafforzare i corsi caratterizzati da un limitato numero di iscritti;
- c) disattivare i corsi non adeguatamente supportati da docenza di ruolo che non risultano attrattivi per gli studenti.

Per i corsi caratterizzati dalla presenza di offerta analoga in regione:

- d) individuare opportune forme di revisione dei percorsi formativi triennali deboli al fine di aumentarne l'attrattività e garantirne la stabilità in termini di docenza;
- e) trasformare il percorso di architettura da 3+2 a ciclo unico anche per ridurre il ritardo nell'ottenimento del titolo magistrale;
- f) individuare opportune forme di orientamento in ingresso o di collaborazione su scala regionale per rafforzare i corsi caratterizzati da un limitato numero di iscritti.

Per tutti i corsi di studio:

- g) revisionare i piani di studio dei corsi che presentano grosse problematiche in termini di ritardo nel conseguimento del titolo;
- h) aumentare l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studi, sia in termini di risposta alla domanda di formazione, sia in termini di quantità di laureati che terminino positivamente il loro percorso di studi;
- i) proseguire con la collaborazione tra gli Atenei regionali al fine di creare un'offerta diversificata e integrata, frutto di una vera concertazione a livello regionale;
- j) potenziare l'attrattività dell'Ateneo (per altro già alta negli standard italiani) nei confronti di studenti stranieri, anche con l'offerta di corsi di studi interamente in lingua inglese.

## **2. Mantenere il ruolo di Research University per il nostro Ateneo ed a questo fine**

- a) investire in una ricerca di eccellenza che sia coniugata ad un'ottima didattica;
- b) attivare dottorati internazionali congiunti nell'ambito dell'accordo federativo tra le università della regione FVG ed enti di ricerca internazionali;
- c) incrementare le capacità di UniTS di intercettare le opportunità finanziarie ed i programmi di ricerca europei in tutti i settori;
- d) incrementare la produttività dei ricercatori e adottare misure per ridurre il numero dei ricercatori "non attivi", da contenere entro il limite fisiologico della media nazionale;
- e) creare le condizioni per evitare che si verifichino nuovi casi di ricercatori non attivi;
- f) migliorare la qualità della ricerca per renderne i prodotti di livello eccellente.

3. **Potenziare i collegamenti tra la comunità scientifica dell'Università e il mondo dell'impresa**, al fine di porre in relazione le due realtà sul terreno delle reciproche opportunità di sviluppo e di connessione.
4. **Collaborare in maniera sempre più stretta con gli atenei della Regione FVG** per ottimizzare i rapporti con il territorio.
5. **Migliorare l'immagine** della nostra Università e proiettarla verso nuovi traguardi di competitività nazionale e internazionale;
6. **Razionalizzare il Campus universitario** nelle sue diverse articolazioni, integrandolo nei diversi contesti territoriali e dotandolo di attrezzature e servizi più moderni e più efficienti:
  - g) migliorando la sicurezza degli edifici: molti di essi non sono a norma, si riscontra un'elevata vetustà, si rendono necessari notevoli interventi di messa a norma e di aggiornamento.
  - h) riorganizzando gli spazi per adeguarli alle esigenze dei Dipartimenti e offrire concrete risposte alle innovate esigenze operative delle strutture.
  - i) Migliorandone la qualità ambientale, in particolare sotto il profilo dell'efficienza energetica.
  - j) migliorando la qualità dei servizi e dell'ambiente offerti al proprio personale e agli studenti, con un progetto che non guardi solo agli aspetti tecnico-edilizi, bensì ai profili di vivibilità e di benessere fisico per l'utenza.
7. **Recuperare il senso di appartenenza** e ridurre l'atteggiamento di chiusura.
8. **Migliorare l'efficienza e l'efficacia dall'azione amministrativa.**
9. **Incrementare il numero di docenti di ruolo** ed evitare di scendere sotto le 700 unità.
10. **Fare del valore e del merito gli elementi fondamentali** per progredire.

Il Piano Strategico per il triennio 2013-2015 è stato quindi articolato nelle seguenti aree di intervento:

- Area di intervento A. Offerta formativa
- Area di intervento B. Ricerca scientifica
- Area di intervento C. Trasferimento della conoscenza
- Area di intervento D. Servizi ed interventi a favore degli studenti
- Area di intervento E. Internazionalizzazione
- Area di intervento F. Servizi di amministrazione, tecnici e generali

In ciascuna area di intervento gli obiettivi strategici sono stati ulteriormente articolati in obiettivi generali e specifici.

Il Piano Strategico 2013-2015 contiene altresì le proposte di azione coerenti con le linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università approvate dal MIUR con il DM 827/2013 per il periodo 2013-2015.

Le proposte di azione, descritte in schede allegate al Piano Strategico, sono le seguenti:

- Intervento 1.1.B “dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti: iscrizione, verbalizzazione esami, conseguimento titolo”
- Intervento 1.1.C “formazione blended per Lauree Interateneo e corsi PAS/TFA; orientamento studenti secondaria di secondo grado e Freshman-matricole”
- Intervento 1.2.D “Potenziamento dell’offerta formativa con apertura di un nuovo corso di dottorato in Molecular Biology in cooperazione tra SISSA, Università di Udine e ICGEB”
- Intervento 1.2.E “potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all’estero degli studenti”
- Intervento 2.2.B “unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca”
- Intervento 2.3.A “Accorpamento di Lauree triennali di area medica”

Per quanto riguarda le tre missioni dell’Università – formazione, ricerca, “terza missione” –, con la presente Relazione si fornisce un ampio quadro di dati ed elementi conoscitivi utili a rappresentare i risultati raggiunti nel corso del 2014.

Rispetto al set di indicatori previsti dal Piano Strategico 2013-2015, nei diversi paragrafi, sono stati inseriti anche alcuni di essi che vengono quindi presentati in questa sede per la prima volta.

Per quanto riguarda invece le proposte d’azione finanziate dal MIUR, nella presente Relazione, in un apposito capitolo, presentiamo una sintesi dei risultati intermedi raggiunti e rendicontati al Ministero. I risultati che debbono essere autocertificati dall’Ateneo sono stati validati dal Nucleo di Valutazione.



# 1 – FORMAZIONE E SERVIZI AGLI STUDENTI

---

## 1.A – PREMESSE

L'Università degli Studi di Trieste, con dieci Dipartimenti e quattro sedi nel Nordest, ha un'offerta formativa tra le più ricche e accessibili su scala nazionale: la possibilità di scegliere in un'ampia gamma di corsi di laurea apre agli studenti la strada verso sbocchi professionali nei settori più disparati. Fattore rilevante è la qualità della didattica, in stretta osmosi con la ricerca di Ateneo, supportata dall'ampia disponibilità di laboratori attrezzati, biblioteche e aule informatiche, da un corpo docente qualificato, da servizi di accoglienza e da numerose opportunità di studio all'estero e di stage in strutture qualificate. Grazie a questi elementi i tempi di inserimento nel mondo del lavoro dei laureati all'Università di Trieste sono tra i più brevi in Italia e l'opinione espressa dagli studenti sulle attività didattiche si attesta su livelli medi di soddisfazione che, nel 2014, hanno superato il 88%.

Gli studenti universitari hanno l'opportunità, sin dai primi anni di studio, di disporre della rete di istituzioni scientifiche e di alta formazione del Sistema Trieste della Scienza, sistema che si caratterizza per le discipline scientifico-tecnologiche, ma che si avvale anche di economisti, traduttori, interpreti, comunicatori, informatici, esperti in scienze giuridiche e in amministrazione.

Le istituzioni del territorio, prima fra tutte la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sostengono a loro volta la formazione e la ricerca in discipline tecnico-scientifiche, sia con incentivi economici, per favorire l'iscrizione degli studenti, sia finanziando tesi di laurea, borse di mobilità internazionale e stage professionalizzanti, anche all'estero. Ad attestare ulteriormente l'attenzione delle istituzioni e della città verso la popolazione studentesca universitaria, che, nel 2013/14, ammontava complessivamente a 18.220 unità (16.989 per i corsi di I e II livello e 1.231 per i corsi Post Lauream), è stata la realizzazione di una tessera, la Carta di Identità dello Studente<sup>1</sup>, che prevede servizi, sconti e agevolazioni per alloggi, trasporti, teatri, cinema, concerti, mostre e acquisti vari.

Tra i servizi agli studenti, particolare attenzione è riservata ai servizi via internet, per ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi, e per aumentare le funzionalità dedicate a studenti e docenti, la diffusione dei materiali didattici, l'iscrizione on-line agli appelli d'esame, il pagamento telematico delle tasse.

Un impegno costante è quello sul sostegno alla formazione integrativa degli studenti (test per la valutazione della preparazione iniziale, corsi di recupero dei "debiti" iniziali) e ai processi formativi (tutor per Dipartimenti e per i Corsi di Studi, esperienze di stage).

Particolare attenzione viene posta anche all'orientamento in uscita, realizzato attraverso le attività di *job placement* la cui efficacia viene testimoniata dagli alti tassi di occupazione dei laureati del nostro ateneo.

---

<sup>1</sup> La Card è risultato del progetto "Trieste universitaria", coordinato e sostenuto finanziariamente dalla Camera di Commercio di Trieste, assieme ad altre istituzioni pubbliche e private

La formazione, così come la ricerca scientifica, in una città di confine come Trieste, è caratterizzata da una forte vocazione internazionale. Questa caratteristica è confermata dalla:

- cospicua presenza di studenti stranieri
- offerta di corsi di laurea interamente in lingua inglese
- offerta di corsi di laurea in collaborazione con università estere
- mobilità internazionale di studenti e di docenti
- adesione a reti di istituzioni Europee e internazionali che permettono di proporre agli studenti dell'Ateneo master, borse di formazione e di ricerca, summer school in Italia e all'estero.

L'Università di Trieste, con i suoi 1.467 studenti cittadini stranieri (corsi di studio di I e II livello) nell'a.a. 2013/14, pari all'8,6%, si colloca al terzo posto in Italia tra le Università statali (escluse quelle per Stranieri) per percentuale di studenti stranieri iscritti. Gli studenti stranieri, come quelli in mobilità, provenienti da paesi diversi, possono seguire i corsi di lingua italiana organizzati dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA); per gli studenti mobilità LLP tali corsi sono gratuiti. Allo stesso modo, l'adeguamento delle competenze linguistiche degli studenti italiani viene sostenuto dal CLA, che propone corsi sulle principali lingue veicolari, mirati sulle specifiche esigenze didattiche dei diversi corsi di studio, con l'ausilio di laboratori linguistici e di strumenti multimediali e, per gli studenti in mobilità all'estero, dalla Ripartizione Mobilità internazionale, che alloca fondi specifici, ogni anno, per il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti in mobilità all'estero.

La mobilità internazionale di studenti, docenti e personale amministrativo e tecnico viene promossa con particolare attenzione dall'Ateneo, soprattutto tramite il programma settoriale Erasmus, uno dei programmi d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente. In particolare, il programma LLP – ERASMUS, così denominato fino all'a.a. 2013-2014 (dall'a.a. 2014-2015 Erasmus+ KA1), si prefigge di rafforzare la qualità dell'istruzione e della formazione superiore a livello universitario e di sviluppare prassi innovative accrescendo la cooperazione transnazionale tra le università e tra università e mondo dell'impresa, favorendo lo scambio di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico-amministrativo tra i paesi partecipanti. All'interno di tale programma si possono distinguere 4 diverse azioni: Mobilità per studio (SMS) e Mobilità per Placement (SMP), per gli studenti interessati a svolgere un periodo di studio o di tirocinio all'estero; Mobilità docenti (STA), per la mobilità di professori e ricercatori (lezioni e seminari); Mobilità staff training (STT), per la formazione del personale tecnico-amministrativo. La mobilità del Programma LLP/Erasmus è realizzata attraverso 429 accordi con 270 Atenei stranieri (dati 2013-2014).

Inoltre ci sono ulteriori opportunità di mobilità per studio e tirocinio all'estero che portano gli studenti in tutto il mondo e ne attirano verso l'Ateneo giuliano, anche per stage professionalizzanti in azienda. Nel 2013-2014 la mobilità studentesca si è attuata anche attraverso le seguenti azioni: Borse di mobilità internazionale, Programma ISEP (International Students Exchange Program), l'accordo con l'Università del Northern Colorado – Montfort College (USA), la University of Central Oklahoma – UCO (USA), l'Università di Berkeley- California (USA), l'Università di Hanoi (Vietnam), l'Università di San Pietroburgo (Russia) e la MGIMO di Mosca (Russia) e la Summer School di Bovec. La mobilità extra Erasmus, non rientrante in specifici programmi internazionali, è attuata mediante Convenzioni SEA – Student Exchange Agreement, con 39 Accordi sottoscritti per altrettanti Atenei esteri.”

## 1.B – OFFERTA FORMATIVA

### 1.B.1 Offerta formativa I e II livello

La ridefinizione degli ordinamenti didattici e l'individuazione di requisiti più stringenti ha voluto correggere alcune tendenze negative registrate, a livello nazionale, nell'applicazione della riforma dell'autonomia didattica, come l'eccessiva proliferazione dei corsi di laurea, la non adeguata presenza di docenza stabile, la parcellizzazione della formazione degli studenti. L'avvio della riforma nell'Ateneo triestino è iniziato nell'a.a. 2008/09, a eccezione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, trasformato già nell'a.a. 2006/07.

I percorsi formativi previsti portano al conseguimento di titoli di laurea (dopo un percorso triennale di primo livello) e di laurea specialistica/magistrale (dopo un percorso biennale di secondo livello o un percorso a ciclo unico di 5 o 6 anni).

L'offerta formativa per l'a.a. 2013/14 è articolata in 67 corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico (erano 65 nell'a.a. 2012/13), così suddivisi per Dipartimento:

Dipartimento	I livello	Ciclo Unico	II livello	Totale corsi
	L	CU	LM	
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	7	2		9
Fisica	1		1	2
Ingegneria Civile e Architettura	5		10	15
Matematica e Geoscienze	2		2	4
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	1	2	1	4
Scienze della Vita	3		5	8
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	3		3	6
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	2	4
Scienze Politiche e Sociali	2		2	4
Studi Umanistici	6		5	11
<b>Totale complessivo</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>31</b>	<b>67</b>

Legenda: L=laurea triennale – CU=laurea specialistica a ciclo unico – LM=laurea magistrale

Nell'a.a. 2013/14, sono stati istituiti dei corsi in regime interateneo.

Corsi attivati da Trieste:

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio – Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2013/14	note	Iscritti a Trieste
Ingegneria e Architettura – LM – Classe LM-21 – Ingegneria clinica – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Padova	avrà sempre iscritti a TS	60
Fisica – LM – Classe LM-17 – Fisica – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	avrà sempre iscritti a TS	89
Studi Umanistici – LM – Classe LM-14 – Italianistica – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 1° anno	22
Studi Umanistici – LM – Classe LM-84- Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 1° anno	25
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute – L – Classe SNT4 – Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 1°e 3° anno	29
<b>Totale complessivo</b>		<b>225</b>

Corsi attivati da Udine per i quali esistono studenti iscritti a Trieste (per le coorti che si sono immatricolate nell'anno di attivazione a Trieste):

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio – Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2013/14	note	Iscritti a Trieste
Studi Umanistici – LM – Classe LM-02 & LM-15 – Scienze dell'antichità: archeologia, storia, letterature – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 2° anno	23
Studi Umanistici – LM – Classe LM-78 – Filosofia – TRIESTE – corso interateneo con l'Università di Udine	iscritti al 2° anno	19
<b>Totale complessivo</b>		<b>42</b>

Corsi attivati da Udine:

Dipartimento – Tipo Corso – Classe – Corso di Studio – Sede AMMINISTRATIVA NELL'A.A.2013/14	note	Iscritti a Trieste
LM – Classe LM-75 – Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio – UDINE – corso interateneo con l'Università di Udine	avrà sempre iscritti a UD	–
<b>Totale complessivo</b>		

Inoltre presso l'Università di Genova è attivata la LM in Ingegneria navale interateneo con rilascio del titolo congiunto, cui partecipa l'Università di Trieste con le Università di Napoli "Federico II", Pisa e l'Accademia Navale di Livorno.

Sono inoltre attivi accordi didattici con la SISSA (Scuola Superiore di Studi Avanzati) di Trieste, sia pure con rilascio del titolo unicamente da parte dell'Università degli Studi di Trieste, per i seguenti corsi di studio:

- LM Matematica
- LM Neuroscienze

## 1.B.2 Offerta formativa post-lauream

Le università possono attivare i seguenti percorsi formativi post-lauream:

- **Dottorati di ricerca**, per la formazione altamente qualificata del personale di ricerca.
- **Corsi di perfezionamento** e aggiornamento professionale;
- **Master universitari** di primo livello (cui si accede con la laurea) o di secondo livello (cui si accede con la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99);
- **Scuole di specializzazione**, per acquisire le competenze richieste nell'esercizio di particolari attività professionali (richiedono la laurea specialistica/magistrale o secondo l'ordinamento previgente al DM 509/99)
- **Formazione insegnanti**, corsi finalizzati all'acquisizione dell'abilitazione per l'insegnamento (TFA, PAS)

### A) Dottorati di ricerca

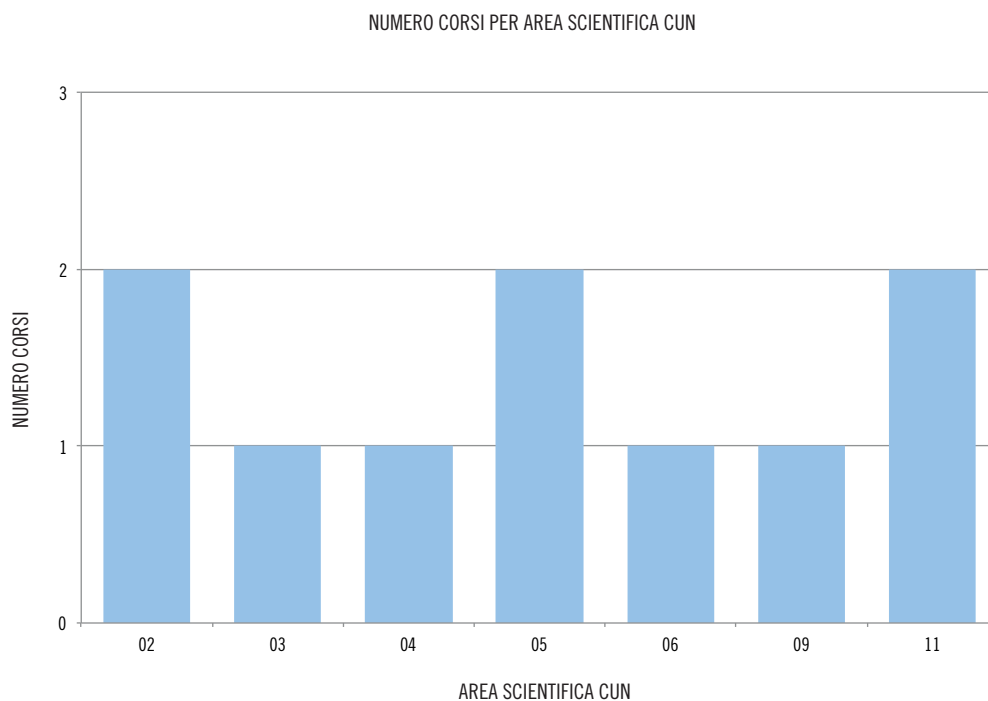
I corsi di dottorato sono attivati, previo accreditamento concesso dal Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, anche in collaborazione con altri Atenei, italiani o stranieri o Enti di ricerca pubblici e privati in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei.

I requisiti di idoneità per l'attivazione dei Corsi e delle Scuole di **dottorato di ricerca** sono definiti dalla normativa nazionale:

- un Collegio dei docenti composto da almeno 16 docenti esclusivi tra Professori universitari, minimo 12, e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in possesso di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del Corso, con riferimento particolare a quelli conseguiti nei cinque anni immediatamente precedenti l'accreditamento e/o attivazione del Corso;
- la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il dottorato e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- per ciascun ciclo di dottorati, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro;
- un Coordinatore o Direttore, responsabile dell'organizzazione del Dottorato;
- la previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati anche all'estero.

È prevista l'attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza di detti requisiti, alla rispondenza del Dottorato agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Nell'anno accademico 2013/14 (XXIX ciclo) Trieste, in qualità di sede amministrativa, ha attivato 10 corsi di dottorato di cui 2 in convenzione con l'Università di Udine e 4 corsi di dottorato in qualità di sede convenzionata in collaborazione con le Università di Udine e Ca' Foscari- Venezia. Il grafico seguente riporta i corsi nel XXIX ciclo secondo le aree scientifico disciplinari definite dal CUN (Consiglio Universitario Nazionale):



## B) Altri corsi post lauream ed esami di stato

L'offerta formativa "post lauream", dottorati esclusi, conta 54 corsi, tra master di primo (6) e secondo livello (8), scuole di specializzazione (23) e corsi di perfezionamento (3) e Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) (8):

Dipartimento	Master		Totale Master	Corsi perfezionamento	Scuole specializzazione	PAS
	I livello	II livello				
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	3	2	5	2	21	0
Fisica	0	1	1	0	0	0
Ingegneria e Architettura	1	2	3	0	0	0
Matematica e Geoscienze	0	0	0	0	0	3
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	0	0	0	0	0	1
Scienze della Vita	0	1	1	1	1	0
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	1	1	2	0	0	0
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	1	1	2	0	0	0
Scienze Politiche e Sociali	0	0	0	0	0	0
Studi Umanistici	0	0	0	0	1	4
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>23</b>	<b>8</b>

### 1.B.3 Altri percorsi formativi

Accanto all'offerta formativa istituzionale, l'Ateneo offre, spesso in collaborazione con altri Enti, ulteriori **interventi e percorsi formativi**, di cui si riportano i più significativi:

- **Progetto S.H.A.R.M. (Supporting Human Assets in Research and Mobility)**

Il Progetto S.H.A.R.M., promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013, ha preso avvio alla fine del 2011 per supportare, attraverso una serie di interventi, persone disoccupate in uscita da percorsi formativi universitari e offrire loro nuove possibilità per la mobilità o la ricerca scientifica. Il Progetto, a cui partecipano anche l'Università di Udine, la SISSA e il Consorzio per l'AREA di Ricerca scientifica di Trieste persegue la finalità del miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico.

Gli interventi finanziati dal Progetto sono stati i seguenti:

- Borse di dottorato e assegni di ricerca in collaborazione con imprese;
- Borse per tesi sperimentali in impresa;
- Contributi per corsi post-lauream all'estero;
- Borse di dottorato e assegni di ricerca all'estero.

Le attività del Progetto si sono concluse il 31.12.2014.

• **Doctor Europaeus – Internazionalizzazione dei dottorati di ricerca presso le Università regionali**

Il Progetto, promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013, intende favorire percorsi di dottorato di ricerca che prevedano la mobilità transnazionale dei ricercatori facilitando ai dottorandi delle Università regionali lo svolgimento del periodo di ricerca all'estero necessario per la successiva acquisizione del certificato Doctor Europaeus. Il finanziamento prevede la copertura dei primi 18 mesi della borsa di dottorato di ricerca con l'obbligo, per il dottorando, di trascorrere 6 mesi presso un organismo di ricerca di un altro paese europeo. L'Università di Trieste ha assegnato 15 borse di dottorato che hanno preso avvio nel 2014:

CORSO DI DOTTORATO	BORSE DI DOTTORATO ASSEGNATE
Ambiente e Vita	2
Biomedicina Molecolare	2
Chimica	2
Fisica	1
Ingegneria e Architettura	1
Nanotecnologie	2
Neuroscienze e Scienze Cognitive	1
Scienze della Riproduzione e dello Sviluppo	1
Scienze della Terra e Meccanica dei Fluidi	1
Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero. Dal Medioevo all'Età contemporanea	2

Il Progetto, a cui partecipano anche l'Università di Udine e la SISSA, si concluderà nel 2015.

• **Progetto DIAnet (Danube Initiative and Alps Adriatic Network)**

Il Progetto DIAnet, promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013, ha preso avvio a gennaio 2013 ed è strutturato in diverse attività. Il progetto nasce nell'ambito della Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria e di quella Danubiana, di cui l'Ateneo è membro, ed è finalizzato a facilitare gli scambi tra Atenei di buone pratiche e ricercatori.

Gli interventi sono stati i seguenti:

- Borse di dottorato rivolte a studiosi stranieri, Assegni di ricerca outgoing, International School, training per PhD students e Post-Docs che si tiene presso il Polo di Gorizia, area Conference Center (seconda edizione), Attività di supporto alla progettazione dei Flagship Project della Strategia UE della Regione Danubiana.

Il Progetto, a cui partecipano anche l'Università di Udine, la SISSA e il Consorzio per l'AREA di Ricerca scientifica di Trieste, terminerà il 30.04.2015.



- **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il lavoro – PIPOL/Garanzia Giovani**

Il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro (PIPOL) è un'iniziativa della Regione FVG per l'integrazione delle politiche del lavoro, finanziata dal Fondo Sociale Europeo e dal Programma POR FESR rientrante nel Piano di Azione e Coesione PAC.

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione FVG, Università della regione e province (27 giugno 2014) hanno preso avvio le attività correlate all'erogazione dei servizi a favore della fascia 4 (giovani che non hanno compiuto i 30 anni con un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi) in cui Units risulta soggetto attuatore.

Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza dal mondo del lavoro. In particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all'estero), misure per l'inserimento lavorativo (Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca), Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica.

Per poter partecipare al Programma i destinatari devono registrarsi a Garanzia Giovani FVG (avendo i requisiti richiesti da Fascia 4).

Entro 2 mesi dalla registrazione il CPI di competenza fissa uno o più incontri di orientamento per definire il percorso individuale e le misure attivabili in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da Garanzia Giovani.

La fase di servizio di accoglienza si conclude con la predisposizione del Piano di Azione individuale (PAI) nel quale vengono individuati tutti i servizi post accoglienza. Al momento della sottoscrizione del PAI il destinatario non deve essere occupato e non deve frequentare un regolare corso di studi o di formazione e, solo per le misure di carattere formativo, devono essere residenti in FVG.

Per poter ottenere il contributo all'iscrizione a master o corsi di perfezionamento in Regione (100% o 80% della quota di iscrizione in base all'ISEE fino ad un massimo di 4.500 euro per ogni anno), il corso deve prevedere un tirocinio curriculare di almeno 10 settimane a tempo pieno (30 ore settimanali).

È possibile avere un supporto alle spese di mobilità, per il periodo del tirocinio, dell'importo di 500 euro mensili se la sede del tirocinio dista almeno 150 km dalla residenza del partecipante.

Per poter ottenere il finanziamento per l'iscrizione a master o corsi di perfezionamento all'estero, questi ultimi devono avere carattere professionalizzante.

Rimborso del 100% o dell'80% della quota di iscrizione in base all'ISEE fino ad un massimo di 6.500 euro per ogni anno. Se il corso ha sede ad almeno 150 km dalla residenza del partecipante è possibile avere 500 euro mensili a supporto delle spese di mobilità per un massimo di 24 mesi.

- **Centri Regionali IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e della formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare**

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, finalizzate ad una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata. I percorsi formano tecnici specializzati capaci di presidiare e gestire i processi organizzativi e produttivi di impresa anche connessi alle innovazioni tecnologiche e all'internazionalizzazione dei mercati, secondo le priorità indicate dalla programmazione economica regionale.

L'Università partecipa alla gestione delle attività dei seguenti Centri regionali IFTS e del Polo Formativo agroalimentare, individuati a seguito delle procedure previste dall'Avviso della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia pubblicato con decreto 7878/LAVFOR.FP del 28 novembre 2013:

ENTE CAPOFILIA	CENTRO O POLO FORMATIVO
ForSer FVG (UD)	Centro regionale IFTS Edilizia/Manifattura e Artigianato
En.A.I.P. FVG (TS)	Centro regionale IFTS Meccanica e Impianti
Consorzio Friuli Formazione (UD)	Centro regionale IFTS Cultura, informazione e tecnologie informatiche
CeFAP (UD)	Polo Formativo Agroalimentare FVG

• **“Corso “Donne, Politica e Istituzioni”**

I Corsi hanno l’obiettivo di favorire la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche nonché di qualificare e aumentare la presenza delle donne nell’ambito della politica e nei ruoli decisionali della Pubblica Amministrazione.

I Corsi intendono, infine, costituire un percorso di cittadinanza attiva per donne e uomini.

L’Università degli Studi di Trieste, impegnata da molti anni in azioni di tutela e di promozione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro e nello studio, ha dal 2005 maturato la sua più significativa esperienza nella diffusione della cultura di genere e delle politiche di pari opportunità attraverso la realizzazione dei Corsi “Donne, Politica e Istituzioni” (unica nel panorama accademico italiano per durata e continuità), promuovendone ben nove edizioni “Base” e attivando tre edizioni (a.a. 2007-2008, a.a. 2008-2009 e a.a. 2012-2013) di un Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale denominato “Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato”. Innumerevoli, inoltre, le attività collaterali all’attività didattica frontale di entrambi i percorsi formativi, sotto forma di convegni, seminari, conferenze, workshop, laboratori, ecc.

Si è determinata, quindi, una forte ricaduta sull’intero territorio regionale (e non solo) in termini di diffusione di buone pratiche e di promozione della cultura di genere e delle pari opportunità, consentendo la creazione di “reti” istituzionali e associative nonché l’attuazione di idonei strumenti di prevenzione e di rimozione delle discriminazioni. Da subito si è, tra l’altro, concretizzata un’importante rete di ex-Corsiste/i che hanno costituito un’Associazione di promozione sociale molto attiva e propositiva, con già al suo attivo svariate iniziative autonome: l’Associazione “RETE D.P.I. – Nodo di Trieste” ([www.retedpitrieste.it](http://www.retedpitrieste.it)) è da anni partner dell’Ateneo nella realizzazione dei Corsi stessi. L’esperienza dei Corsi ha prodotto negli anni anche la pubblicazione dei seguenti tre volumi correlati: “Donne, Politica e Istituzioni. Materiali di lavoro 2006”, “Donne, Politica e Istituzioni. Quaderno 2008” e “Donne e fedi. Quaderno 2009”, tutti editi da EUT – Edizioni Università di Trieste.

Nel corso dell’anno accademico 2013-2014, il Comitato Scientifico e la Coordinatrice Amministrativa dei Corsi DPI hanno predisposto l’organizzazione e l’attivazione dei percorsi formativi per l’a.a. 2014-2015 come di seguito descritto.

L’Università degli Studi di Trieste ha previsto la realizzazione del percorso formativo “Base” denominato “Donne, Politica e Istituzioni”, in ideale continuità con gli analoghi percorsi formativi precedentemente attivati dall’Ateneo, che si svolgerà nell’a.a. 2014-2015, fissando l’avvio dell’attività didattica a partire dal mese di dicembre 2014, con durata prevista complessiva di 64 ore (48 ore di didattica frontale e 16 ore di laboratorio di comunicazione – lezioni comprensive di esercitazioni – promosso in collaborazione con l’Associazione “RETE D.P.I. – Nodo di Trieste”). Questa decima edizione del Corso gode della collaborazione del Comitato per le Pari Opportunità, del Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing d’Ateneo e dell’Associazione “Rete D.P.I.– Nodo di Trieste”, nonché del patrocinio della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il programma contempla l'approfondimento dello studio e della conoscenza dei temi in materia di pari opportunità dal punto di vista storico, psicologico, giuridico, sociologico e psico-sociale e che le gli argomenti affrontati riguarderanno le seguenti aree didattiche:

- Questioni di genere: approccio storico
- Le pari opportunità: teorie e prassi
- Organizzazione e funzionamento delle istituzioni parlamentari e governative in Italia e in Europa: i sistemi di governance
- L'ordinamento dello Stato italiano e sue articolazioni territoriali
- Giurisprudenza nazionale e comunitaria sul principio dell'uguaglianza di genere
- Le politiche di genere: lavoro, formazione, welfare, salute, conciliazione
- Partiti, partecipazione politica e sociale, rappresentanza politica e di genere
- Teoria e prassi della Comunicazione e nuovi media
- Laboratorio di Comunicazione

L'Università degli Studi di Trieste, con il contributo finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio lavoro e pari opportunità e in collaborazione con l'Associazione "Rete D.P.I.–Nodo di Trieste" e Soroptimist International d'Italia – Club di Gorizia e Club di Trieste, attiverà nell'anno accademico 2014-2015, ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.P.R. 162/82 e dell'art. 6 della Legge 341/90, il Corso di Perfezionamento ed Aggiornamento professionale "Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato".

Detto percorso formativo gode di finanziamento regionale: la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha comunicato all'Università degli Studi di Trieste (Prot. n. 0054445/P dd. 16.10.2014) la concessione di un contributo per la realizzazione, nell'anno accademico 2014-2015, di un percorso formativo denominato Corso di Perfezionamento e Aggiornamento professionale "Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato", a seguito di apposita istanza dell'Ateneo (Prot. n. 11077 dd. 31.05.2014) e in conformità alle procedure previste dal "Regolamento per l'erogazione di contributi a sostegno di iniziative dirette a diffondere la cultura del rispetto tra i sessi e a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra donna e uomo, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12" (Bollettino Ufficiale Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 10 aprile 2013, n. 15).

Il Corso, in ideale continuità con gli analoghi percorsi formativi attivati dall'Ateneo negli ultimi anni, è volto alla promozione della cultura di genere e delle pari opportunità. Si tratta, pertanto, di un progetto diretto a diffondere la cultura del rispetto tra i generi, a garantire la piena realizzazione delle parità, a promuovere e attuare gli strumenti di prevenzione e di rimozione delle discriminazioni anche nei luoghi della rappresentanza politica.

Il Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale "Donne, Politica e Istituzioni – Corso Avanzato" si propone di rispondere a questi bisogni espressi dal territorio e in particolare dagli stessi enti pubblici.

I contenuti del percorso avanzato si propongono di esaminare le tematiche di cui sopra dal punto di vista politologico, storico, sociologico, economico, giuridico e filosofico. Particolare attenzione sarà dedicata, con specifici moduli didattici, alla comunicazione in ambito pubblico e alla progettazione europea.

Il corso si svolgerà nel periodo da maggio 2015 a ottobre 2015 e le attività formative svolte in aula avranno la durata di 60 ore.

## 1.B.4 Offerta formativa internazionale

### A) Offerta formativa internazionale di primo e secondo livello

#### Corsi di primo e secondo livello in lingua inglese

Per l'a.a. 2013/14 si presentano di seguito i corsi offerti in lingua inglese dai vari Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	Percorsi in lingua inglese 2013-14
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	Laurea triennale in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari (curriculum: economics of financial and insurance markets; economics and management of innovation)
Ingegneria	Laurea magistrale in Production engineering and management – Ingegneria gestionale per la produzione
Scienze della vita	Laurea magistrale in Neuroscienze

#### Corsi di studio internazionali di Ateneo e interateneo e collaborazioni internazionali

Presso il nostro Ateneo sono attive esperienze di collaborazione a livello internazionale con rilascio di doppio titolo (double degree) in riferimento ai percorsi di studio “cd. internazionali” che la circolare Miur n. 17 del 16.02.2011 distingue in due tipologie:

- a) corsi di studio interateneo, che prevedono il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto;
- b) corsi di studio d’Ateneo, che prevedono il rilascio agli studenti interessati, oltre che del titolo di studio nazionale, anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri.

La prima esperienza di questo tipo è stata proposta nell’a.a. 2005/2006 dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (ora Sezione del Dipartimento di Scienze del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione), con stipula di una convenzione per il rilascio di un doppio titolo con l’Università di Regensburg.

Attualmente sono stipulati accordi internazionali per il rilascio di doppio titolo (double degree) con i seguenti Atenei Partner: Universität Regensburg (Germania), Université Paris Diderot (Francia), Université Paris Descartes (Francia), Univerza v Ljubljani (Slovenia), Hochschule Ostwestfalen-Lippe – University of Applied Sciences (Germania), e, di nuova realizzazione, con Monash University (Victoria, Australia) e con KU Leuven, Campus Antwerpen (Belgio).

È inoltre in vigore dall’a.a. 2005/2006 l’accordo di cooperazione tra il nostro Ateneo ed il Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam. Si segnala a questo proposito che l’ICTP opera sotto l’egida di due Agenzie delle Nazioni Unite (UNESCO

e IAEA) e ha un Accordo con il Governo Italiano. La convenzione ha come finalità la formazione superiore in Fisica degli studenti provenienti dai Paesi in Via di Sviluppo e riguarda la LM in Fisica (interateneo con Udine).

A livello di Master, è inoltre vigente la collaborazione didattica attivata dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Master di II livello in Ingegneria Clinica – SMMCE, con l'Università Politecnica di Tirana (Albania) – Facoltà della Tecnologia dell'Informazione per la realizzazione di un nuovo percorso di laurea di II livello che sarà attivato dal Politecnico di Tirana stesso, con la collaborazione di CELIM, ONG, “nell'ambito del Progetto Albania Domani”.

La seguente tabella sintetizza i dati, raggruppandoli per Dipartimenti:

Dipartimento	Atenei Partner	Titoli rilasciati	Tipologia Accordo
Scienze Giuridiche – Sezione SSLMIT	Universität Regensburg (Germania)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata	Doppio titolo
		Baccalaureus Deutsch-Italienische Studien	Corso di studio di Ateneo
	Monash University (Victoria, Australia)	Laurea Magistrale in Traduzione specialistica ed interpretazione di conferenza” – Master of Interpreting and Translation Studies	Doppio titolo
			Corso di studio di Ateneo
	KU Leuven, Campus Antwerpen  (Leuven, Belgio)	Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata	Doppio titolo
	- BA Toegepaste Taalkunde” (Applied Language Studies)	Corso di studio di Ateneo	
Matematica e Geoscienze	Univerza v Ljubljani (Lubiana, Slovenia)	Laurea in Matematica	Doppio titolo
		Univerzitetni diplomirani matematik (Univerzitetna diplomirana matematičarka)	Corso di studio di Ateneo
Scienze della Vita	Université Paris Diderot e Université Paris Descartes – (Parigi, Francia)	Laurea Magistrale in Genomica Funzionale	Doppio titolo
		Master de Sciences Santé et Applications – mention «Génétique»	Corso di studio di Ateneo
Fisica	Centro Internazionale di Fisica teorica ICTP	Laurea Magistrale in Fisica (interateneo con Udine)	Accordo di cooperazione per la formazione superiore in Fisica di studenti provenienti dai PVS
Ingegneria e Architettura	Hochschule Ostwestfalen- Lippe – University of Applied Sciences (Germania)	Laurea Magistrale in Production Engineering and Management – Ingegneria Gestionale per la Produzione / “Master of Science”	Doppio titolo
			Corso di studio interateneo
	Università Politecnica di Tirana (Albania)	Non è previsto il rilascio di alcun titolo	Collaborazione Didattica

## B) Offerta formativa internazionale post lauream

### CORSI POST LAUREAM IN LINGUA INGLESE

Per l'offerta **post lauream**, i corsi che hanno previsto una parte in lingua inglese, nell'a.a. 2013/14, sono stati i seguenti master:

Dipartimento	Sede	Corso	Livello
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	TS	MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING – INTERNATIONAL SPECIALIST MASTER OF MANAGEMENT IN CLINICAL ENGINEERING	II
		INGEGNERIA CLINICA – CLINICAL ENGINEERING	I
SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	TS	TRADUZIONE GIURIDICA	II
SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE	TS	ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ – COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE “ERNESTO ILLY”	I
	TS	ECONOMIA E SCIENZA DEL CAFFÈ – COFFEE ECONOMICS AND SCIENCE “ERNESTO ILLY”	II
FISICA	TS	MEDICAL PHYSICS – FISICA MEDICA	II

Quattro **dottorati** nell'a.a. 2013/2014 (XXIX Ciclo) utilizzano come lingua veicolare esclusivamente l'inglese. Si tratta di:

- Biomedicina molecolare;
- Scienze della Terra;
- Fisica;
- Nanotecnologie.

### DOTTORATI IN CO-TUTELA

Le **convenzioni di co-tutela**, attivate per singoli dottorandi dell'Ateneo (co-tutela in uscita) o dell'Ateneo estero (co-tutela in entrata), prevedono l'iscrizione presso entrambe le Università e la frequenza, per un periodo minimo stabilito dalla convenzione, presso l'Ateneo convenzionato. La discussione della tesi avviene in presenza di una commissione composta da docenti di entrambe le sedi e il titolo rilasciato è riconosciuto nei due Paesi partner.

Nel 2014 risultano attive 11 convenzioni di cotutela:

- 3 in uscita in uscita a favore di dottorandi del XXVI ciclo iscritti alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche – indirizzo Storico e Storico Artistico, al corso di Dottorato in Ingegneria dell'Informazione e alla Scuola di Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie Chimiche e Farmaceutiche
- 2 in entrata e 3 in uscita a favore di dottorandi del XXVII ciclo iscritti alle Scuole di Dottorato di Ricerca in Scienze e Tecnologie Chimiche e Farmaceutiche, in Scienze Umanistiche – indirizzo Antichistico, Scienze Umanistiche – indirizzo Filosofia e in Fisica

- 3 in uscita a favore di dottorandi del XXVIII ciclo iscritti alle Scuole di Dottorato di Ricerca in Neuroscienze, Scienze e Tecnologie Chimiche e Farmaceutiche e Scienze Umanistiche – indirizzo Filosofia
- 1 in uscita a favore di una dottoranda del XXIX ciclo iscritta al Corso di **Dottorato** in Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea e 1 in ingresso per il Corso di Dottorato in Fisica.

### C) Altri percorsi formativi internazionali

#### SUMMER SCHOOL INTERNAZIONALI

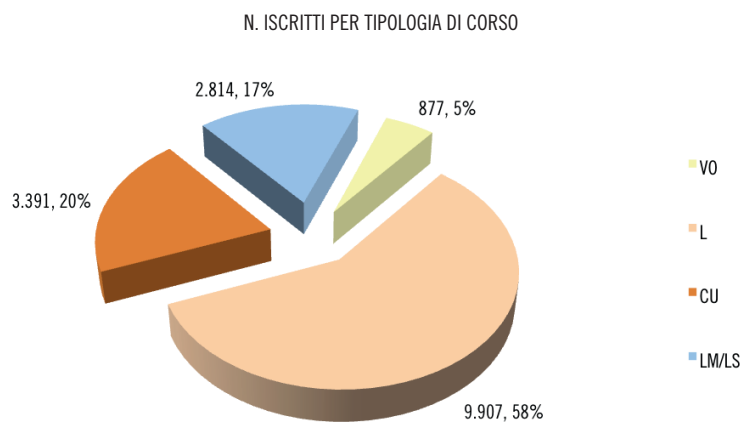
L'Università di Trieste promuove inoltre, in autonomia o in sinergia con atenei stranieri, alcune Summer School internazionali:

European Summer School of Classics	discipline classiche e storico-archeologiche, 11a edizione
Trieste James Joyce School	16ª edizione
International Summer School	biomedicina
Dobbiaco Summer School	Dipartimento di Matematica e Informatica e Istituto di Matematica dell'Università di Innsbruck;
Summer School di Bovec/Plezzo	con le Università di Klagenfurt, Lubiana, Maribor, Capodistria e Udine

## 1.C – ISCRITTI

### 1.C.1 Iscritti I e II livello

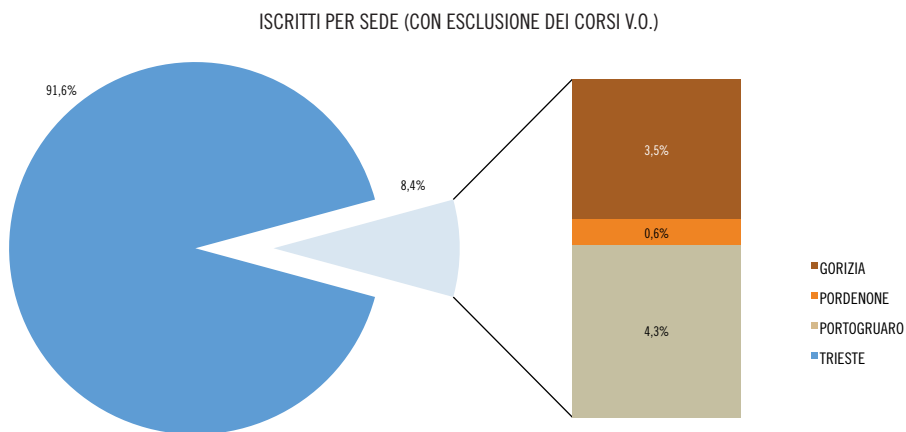
#### A) Iscritti per tipologia di corso



Dei 16.989 iscritti a corsi di laurea di primo e secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2013/14, il 95% è iscritto a corsi di laurea del nuovo ordinamento. Il 17% degli studenti è iscritto a corsi di laurea specialistica o magistrale e il 20% a corsi di laurea a ciclo unico.

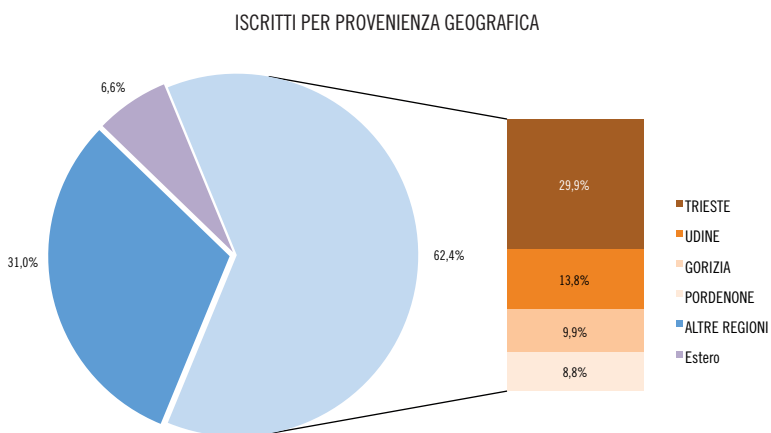
### B) Iscritti per sede

Soltanto l'8,4% degli studenti di primo e secondo livello (con esclusione dei corsi vecchio ordinamento) è iscritto a corsi attivati nelle sedi decentrate:



### C) Provenienza geografica degli iscritti (per residenza)

Il 62,4% degli iscritti è residente in Regione Friuli Venezia Giulia, il 31,0% in altre regioni e il 6,6% all'estero.

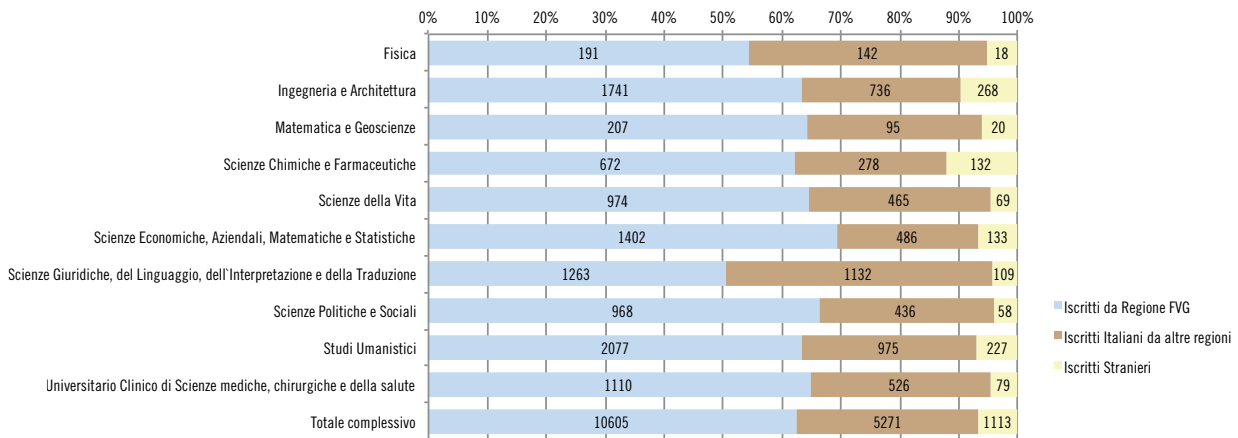


Particolarmente significativa è la presenza di iscritti residenti in provincia di Udine.



Nel dettaglio la provenienza geografica degli iscritti di ciascun Dipartimento:

ISCRITTI PER PROVENIENZA GEOGRAFICA PER DIPARTIMENTO

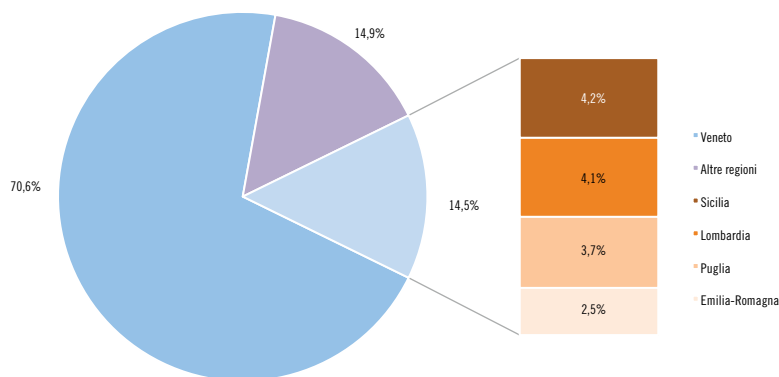


Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche registra più di due terzi di iscritti residenti in regione; il dato scende al 50% per il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione e al 55% per il Dipartimento di Fisica. Negli altri Dipartimenti gli iscritti residenti nel Friuli Venezia Giulia variano dal 60% al 65% del totale.

I Dipartimenti di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e Ingegneria e Architettura hanno una forte presenza di studenti provenienti dall'estero (rispettivamente 12,2% e 9,7%).

Gli iscritti italiani provenienti da fuori regione (il 31% del totale) risiedono, per il 70,6%, in Veneto e, per il restante 29,4%, in Sicilia (4,2%), Lombardia (4,1%), Puglia (3,7%), Emilia Romagna (2,5%), e altre regioni con minore affluenza (14,9% complessivi).

ISCRITTI ITALIANI DA FUORI REGIONE

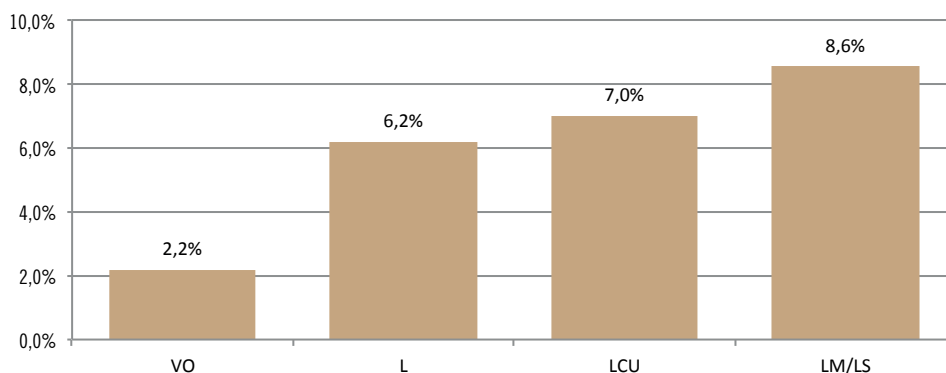


### D) Studenti provenienti dall'estero (primo e secondo livello)

L'Università di Trieste, con i suoi 1.467 studenti stranieri nell'a.a. 2013/14 (pari all'8,6% degli iscritti totali, erano 1.492 nel 2012/13), si colloca al terzo posto in Italia tra le università statali, dopo i Politecnici di Torino e Milano, per la percentuale di studenti stranieri iscritti (escluse le università per stranieri).

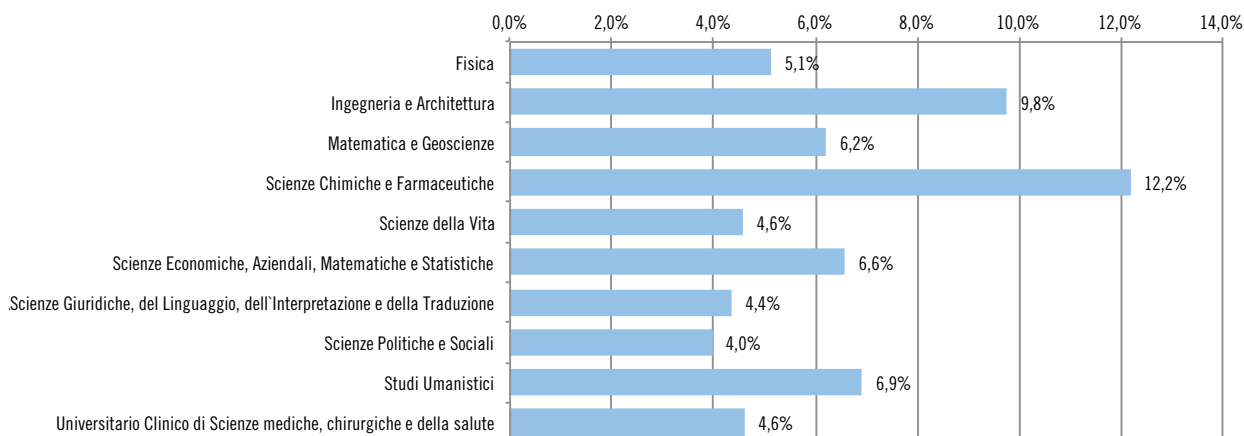
A livello di Ateneo, la percentuale di studenti residenti all'estero (1.113) è del 6,6%. Di seguito la percentuale di studenti residenti all'estero per tipologia di corso:

PERCENTUALE STUDENTI RESIDENTI ALL'ESTERO PER TIPOLOGIA DI CORSO



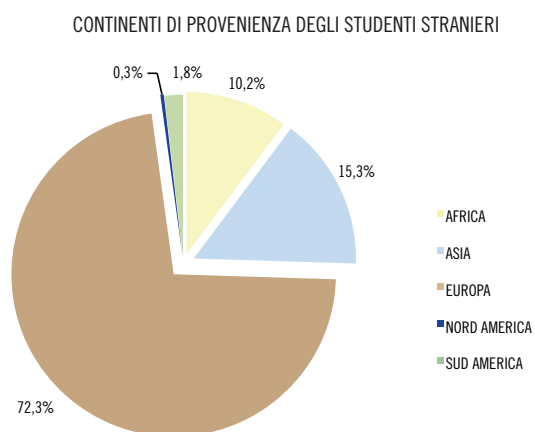
La presenza di studenti residenti all'estero è più alta nei corsi a ciclo unico (7,0%) ed in particolare nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche.

PERCENTUALE STUDENTI RESIDENTI ALL'ESTERO PER DIPARTIMENTO



## Continenti e Paesi di provenienza

Il grafico che segue presenta i continenti di provenienza degli studenti con cittadinanza straniera:



Il 72,3% degli studenti stranieri è europeo.

La tabella che segue riporta i 10 paesi stranieri con il maggior numero di iscritti presso l'Ateneo:

Posizione	PROVENIENZA	Totale complessivo
1	CROAZIA	412
2	ALBANIA	145
3	LIBANO	123
4	SLOVENIA	118
5	SERBIA	67
6	CAMERUN	67
7	ROMANIA	56
8	GRECIA	47
9	BANGLADESH	39
10	TOGO	37
Iscritti da Paesi nelle prime 10 posizioni		1.111
Totale iscritti stranieri		1.467
% sul totale degli iscritti stranieri		75,73%

Il 6,0% degli studenti stranieri proviene da paesi in via di sviluppo (PVS). Si intendono raggruppati in questa categoria tutti i Paesi individuati dal DM 1 agosto 2014 n. 594.

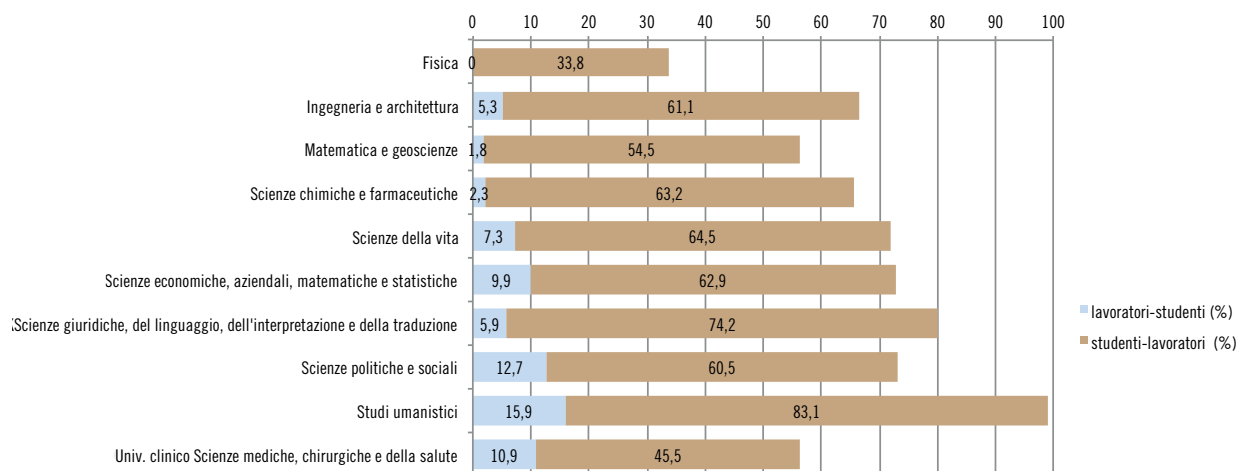
I paesi in via di sviluppo da cui provengono gli studenti iscritti sono:

PAESE	Totale
BANGLADESH	39
TOGO	37
SUDAN	3
CIAD	2
SOMALIA	2
ANGOLA	2
RUANDA	1
CONGO	1
MALI	1
Totale complessivo	88

### E) Condizione occupazionale degli iscritti

Il 70,2% dei laureati ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, il 9,1% come lavoratori studenti e il 60,9% come studenti lavoratori.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEGLI STUDENTI

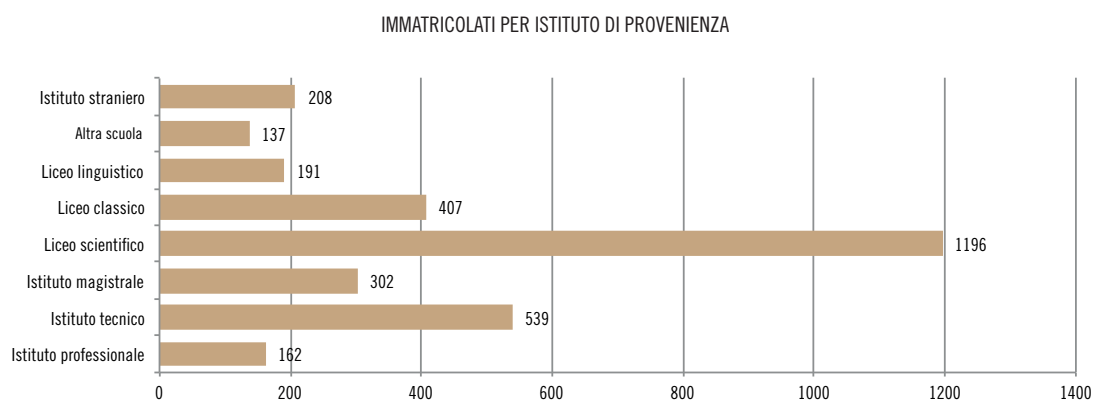


I Dipartimenti di Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Studi Umanistici hanno studenti con esperienza lavorativa in percentuale superiore alla media di Ateneo. Il Dipartimento di Studi Umanistici ha la percentuale più alta sia di lavoratori studenti (15,9%), sia di studenti lavoratori (83,1%).

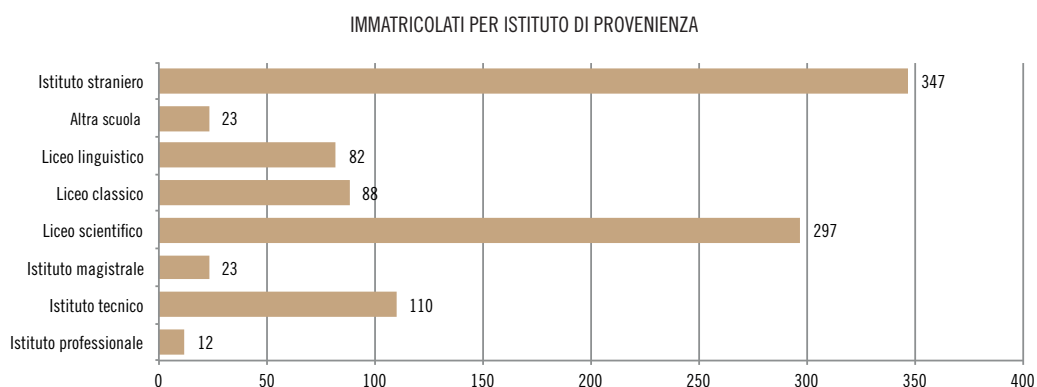
## F) Istituto di provenienza degli Immatricolati<sup>2</sup>

Gli immatricolati ai corsi di I livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 3142 per l'a.a. 2013/14, provengono prevalentemente da licei scientifici (38,0%), da istituti tecnici (17,1%), da licei classici (12,9%).

Il grafico seguente riporta la percentuale di immatricolati provenienti dai diversi istituti:



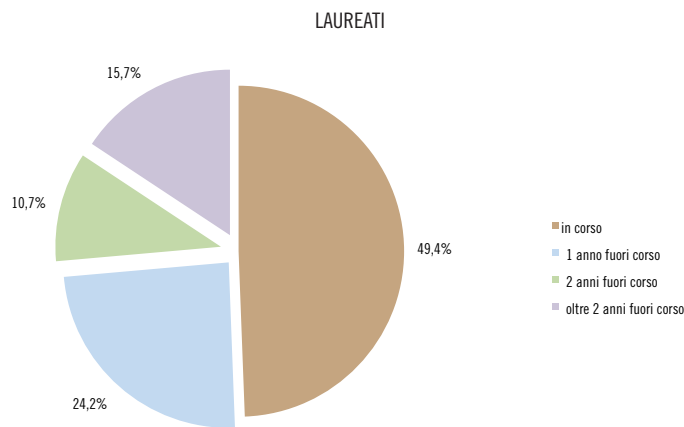
Gli immatricolati ai corsi di II livello dell'Università degli Studi di Trieste, pari a 982 per l'a.a. 2013/14, provengono prevalentemente da istituti stranieri (35,3%), dal liceo scientifico (30,2%), da istituti tecnici (11,2%). Il grafico riporta la provenienza degli immatricolati ai corsi di secondo livello:



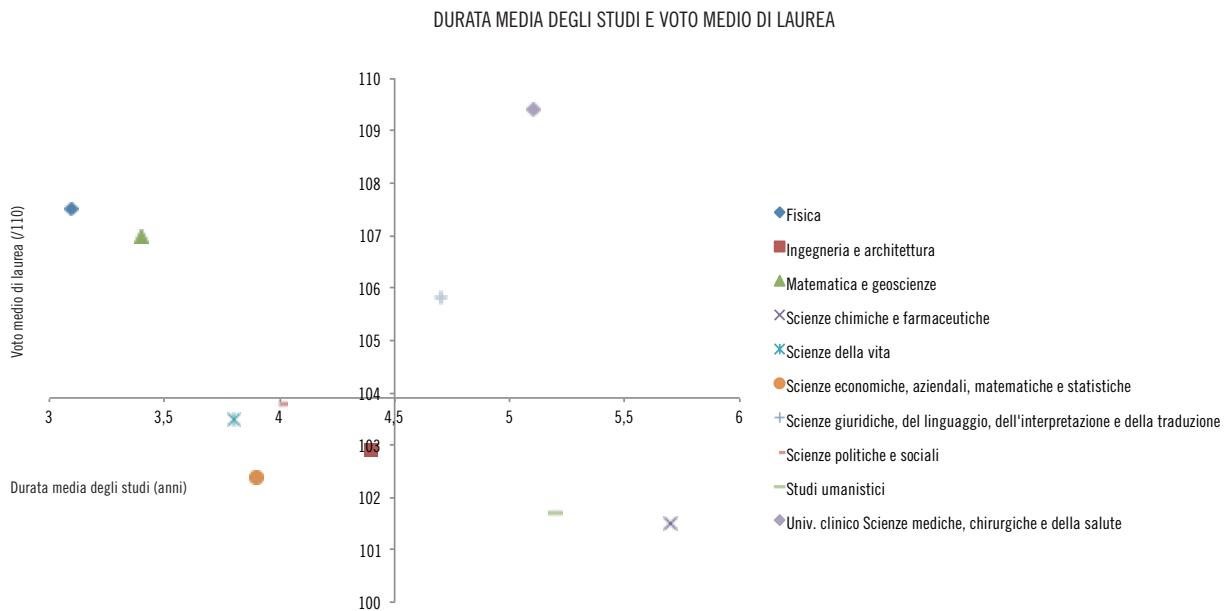
<sup>2</sup> Per immatricolati si intendono i primi ingressi nel sistema universitario.

### G) Ritardo nel conseguimento del titolo dei laureati

Nell'a.a. 2013/14 si sono laureati 3.305 studenti (3.313, nel 2012/13), tra corsi di laurea triennale e a ciclo unico. Il grafico mostra il **tempo impiegato nel conseguimento del titolo**: il 73,6% (il 71,3% nel 12/13) degli studenti si è laureato entro la durata legale del corso più un anno.



Il numero medio di anni per il conseguimento del titolo è 4,5 e il **voto medio di laurea** è 103,8.



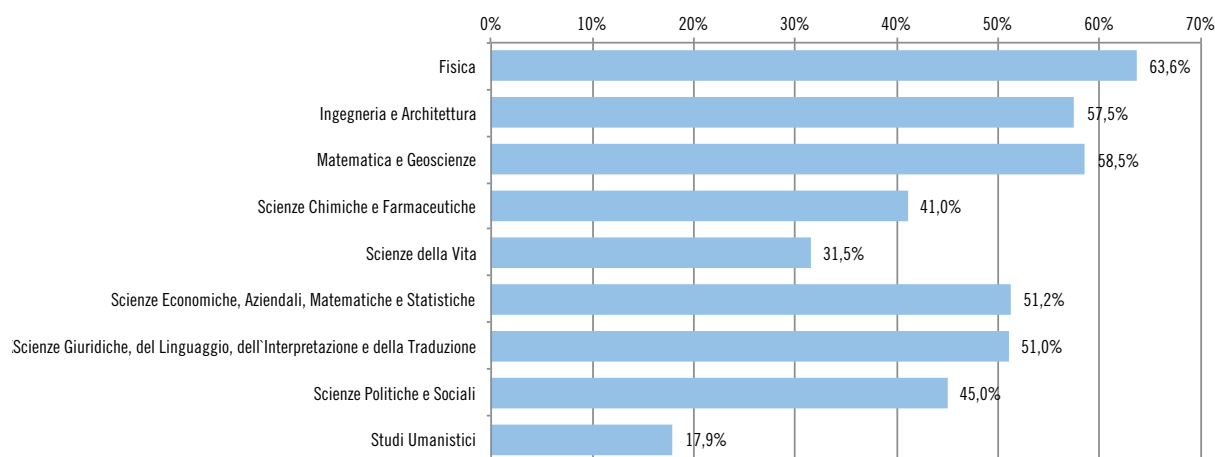
Il grafico mette in relazione il numero medio di anni impiegati per il conseguimento del titolo con il voto medio di laurea di ciascun Dipartimento:

- I Dipartimenti di Fisica, Matematica e Geoscienze (in alto a sinistra) presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo inferiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- I Dipartimenti di Ingegneria, Scienze Chimiche e Studi Umanistici (in basso a destra) registrano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo superiore alla media di Ateneo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo;
- I Dipartimenti di Scienze Giuridiche e Scienze Mediche (in alto a destra) presentano un numero di anni per il conseguimento del titolo superiori alla media e un voto medio di laurea superiore alla media di Ateneo;
- I Dipartimenti di Scienze Economiche, Scienze Politiche e Scienze della Vita (in basso a sinistra) presentano un numero medio di anni per il conseguimento del titolo e un voto medio di laurea inferiore alla media di Ateneo.

## H) Tasso di continuità negli studi L-LM

Mediamente, il 38,0 % dei laureati di corsi di laurea triennali ha proseguito (tra l'A.A. 2012/13 e l'A.A. 2013/14) gli studi con l'iscrizione a un corso di laurea specialistica/magistrale dell'Università di Trieste.

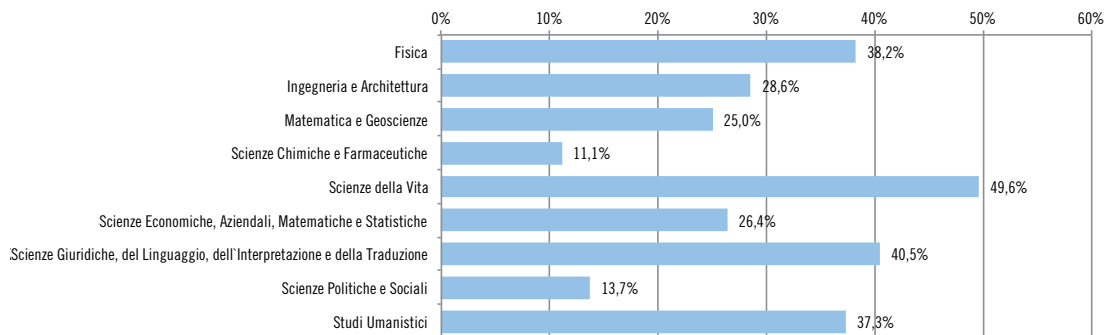
Il grafico riporta il tasso di continuità negli studi, dalla laurea alla laurea specialistica/magistrale, nei diversi Dipartimenti.



I Dipartimenti di Fisica, Ingegneria e Architettura e Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, Matematica e Geoscienze, Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione hanno avuto un tasso di continuità superiore al 50%.

### I) Iscritti al primo anno dei corsi LS/LM provenienti da altri Atenei

Il grafico che segue presenta la percentuale di iscritti al primo anno dei corsi di laurea specialistica/magistrale provenienti da altri Atenei:

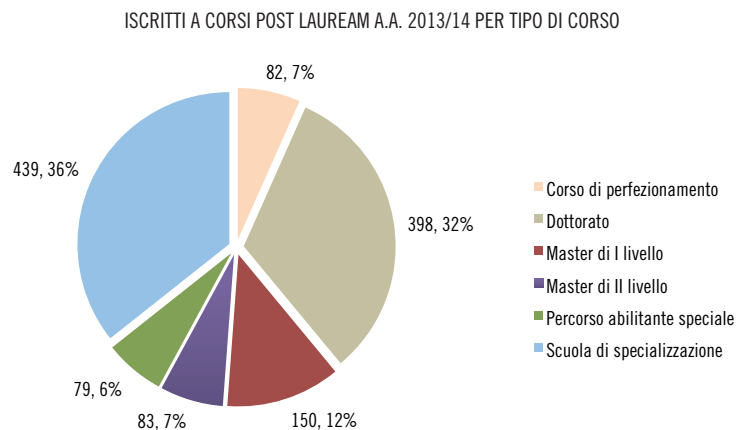


Il livello di attrazione medio di Ateneo è del 31,6% (rapporto tra gli iscritti complessivi e quelli provenienti da una laurea triennale in un altro ateneo). Sopra la media si collocano i Dipartimenti di Fisica, Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, Scienze della Vita e Studi Umanistici.

### 1.C.2 Iscritti post-lauream

#### A) Iscritti per tipologia di corso

Il grafico presenta la distribuzione dei 1.231 iscritti a corsi post lauream nell'a.a. 2013/14 (erano 1.112 nel 2012/13), tra le diverse tipologie di corso:





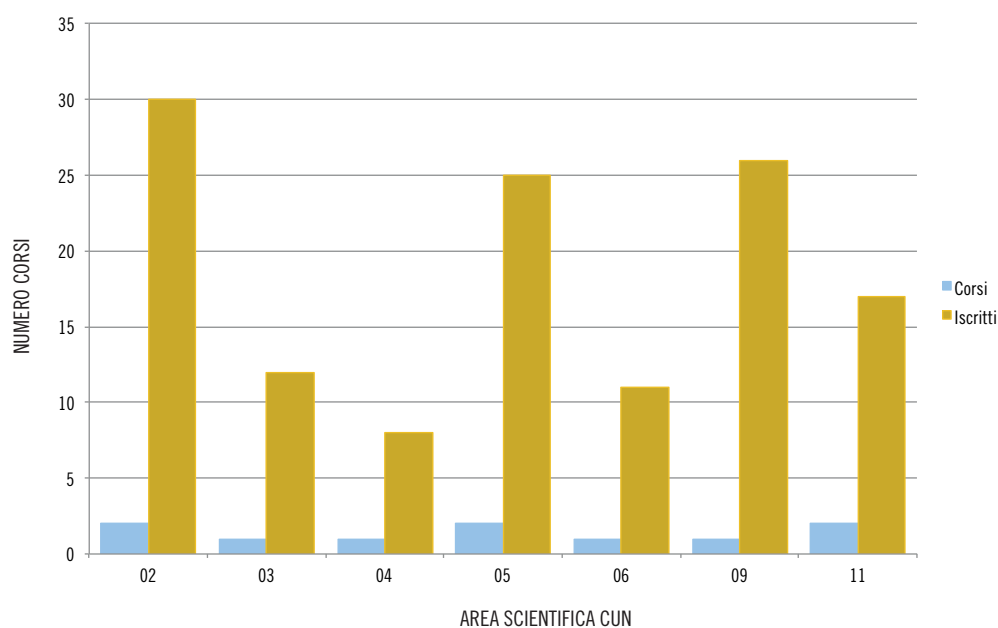
## B) Dottorato di ricerca

Dei 398 iscritti a corsi di dottorato, 129 sono iscritti al XXIX ciclo, attivato nell'a.a. 2013/2014, 124 sono iscritti al XXVIII ciclo e 145 al XXVII ciclo. Gli italiani sono 340, gli stranieri 58 (14,64%).

Per tutti i cicli attivi di dottorato sono state erogate 295 borse di studio

Area CUN	Descrizione area	Ciclo XXIX	
		Corsi	Iscritti
2	Scienze fisiche	2	30
3	Scienze chimiche	1	12
4	Scienze della Terra	1	8
5	Scienze biologiche	2	25
6	Scienze mediche	1	11
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	1	26
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2	17
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>129</b>

NUMERO CORSI E SCUOLE DI DOTTORATO PER AREA SCIENTIFICA CUN



### C) Corsi di perfezionamento

Nell'a.a. 2013/14 si sono avute 82 iscrizioni a corsi di perfezionamento dell'Ateneo, così suddivise:

Dipartimento	Corso di perfezionamento	Iscritti
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Chirurgia del seno mascellare a fini implantoprotesici	24
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	L'ospedale psichiatrico giudiziario. Fondamenti storici, giuridici, culturali. Saperi, indirizzi, organizzazioni per il suo superamento	28
Scienze della Vita	Fitoterapia	30
<b>Totale</b>		<b>82</b>

### D) Master di primo e di secondo livello

Nell'a.a. 2013/14 si sono avute 196 iscrizioni a master dell'Ateneo, attivati a.a. 2013/14 come primo anno. A questi vanno sommate 37 iscrizioni a master biennali di cui nel a.a. 2013/14 era attivo solo il secondo anno. Questi ultimi risultavano essere

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
primo	Dipartimento di scienze politiche e sociali	Trieste	Cooperazione, progettazione e politiche europee – cooperation, project making and european policy	2
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Managment per le funzioni di coordinamento delle professioni socio-sanitarie	35
<b>Totale</b>				<b>37</b>

Le iscrizioni ai corsi di master di cui nell'a.a. 2013/14 si è attivato il primo anno sono così suddivise:

livello	Dipartimenti	sede	Master	iscritti
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili	19
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Pet therapy. Applicazioni alle scienze mediche e psico-sociali	14
primo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Urgenze – emergenze cliniche extraospedaliere	23
primo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Ingegneria clinica - Clinical engineering (MIC - MCE)	28
primo	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	Economia e scienza del caffè – Coffee economics and science “Ernesto Illy”	15

primo	Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	Trieste	Diritto del lavoro e della previdenza sociale	14
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Chirurgia Andrologica e DIG	10
secondo	Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	Trieste	Urgenze – emergenze cliniche extraospedaliere	7
secondo	Fisica	Trieste	Medical physics - Fisica medica	13
secondo	Ingegneria e Architettura	Trieste	Specialist master of "management in clinical engineering" (SMMCE)	17
secondo	Scienze della Vita	Trieste	Fitoterapia	34
secondo	Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	Trieste	Economia e scienza del caffè – Coffee economics and science "Ernesto Illy"	2
<b>Totale</b>				<b>196</b>

## E) Scuole di specializzazione mediche

Complessivamente, nell'a.a. 2013-2014, si sono immatricolati alle Scuole di Specializzazione mediche 73 laureati in Medicina e Chirurgia; di questi, tutti 73 hanno sottoscritto un contratto di formazione specialistica (60 a finanziamento ministeriale, 10 a finanziamento regionale e 3 a finanziamento privato).

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	anni di durata	posti disponibili al 1° anno	di cui con contratto	immatricolati	Atenei aggregati	iscritti complessivi
Anestesia e Rianimazione	5	9	9	9	-	41
Chirurgia generale	6	5	5	5	-	26
Chirurgia plastica, ricostruttiva, estetica	5	3	3	3	Udine	3
Dermatologia e venereologia	5	4	3	3	Udine	3
Geriatrics	5	3	3	3	-	17
Ginecologia ed ostetricia	5	3	3	3	-	15
Malattie dell'Apparato Cardiovascolare	5	8	8	8	-	42
Medicina del lavoro	5	3	3	3	-	14
Medicina d'emergenza-urgenza	5	2	2	2	-	9
Medicina fisica e riabilitativa	5	0	0	0	-	8
Medicina interna	5	6	6	5	-	28
Medicina legale e delle assicurazioni	5	3	3	3	Udine	13
Oftalmologia	5	3	3	3	-	12

Ortopedia e traumatologia	5	4	4	4	-	20
Otorinolaringoiatria	5	3	3	3	-	9
Pediatria	5	9	8	8	-	46
Psichiatria	5	0	0	0	-	11
Radiodiagnostica	5	5	5	5	-	23
Urologia	5	3	3	3	-	8
<b>Totale</b>				<b>73</b>		<b>348</b>

L'Università di Trieste è stata inoltre aggregata nel 2013/14 ad altre Università per l'attivazione di 11 Scuole di Specializzazione, con altro Ateneo capofila:

Scuola di Specializzazione	Contratti	Durata	Ateneo capofila sede della Scuola	Altri atenei aggregati	Strutturati (con sede di assegnazione)
Anatomia Patologica	3	5	Udine	-	1 (Udine)
Chirurgia Vascolare	5	5	Padova	Udine	
				Verona	
Gastroenterologia	6	5	Verona	Udine	
Genetica Medica	5	5	Padova	Bologna	1 (Padova)
				Ferrara	
				Verona	
Igiene e Medicina Preventiva	6	5	Udine	-	
Medicina dello Sport	5	5	Padova	Udine	
				Verona	1 (Verona)
Medicina fisica e Riabilitativa	10	5	Padova	-	
Nefrologia	6	5	Verona	-	
Neurologia	5	5	Udine	-	
Psichiatria	6	5	Udine	-	1 (Udine)

### F) Scuole di specializzazione Odontoiatriche

Nell'a.a. 2013/14 le Scuole in Chirurgia Odontostomatologica e Ortognatodonzia sono state attivate secondo gli ordinamenti di cui al D.P.R. 162/82.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA ODONTOIATRICA				
Chirurgia Odontostomatologica	3	5	5	15
Ortognatodonzia	3	3	3	9
<b>Totale</b>		<b>8</b>	<b>8</b>	<b>24</b>

### G) Altre scuole di specializzazione

Per quanto riguarda le altre Scuole di Specializzazione, nel 2013/14, è stato attivato il primo anno della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (attivata interateneo con le Università di Udine e di Venezia "Ca' Foscari"), mentre per la Scuola di Neuropsicologia, attivata al primo anno ad anni alterni, erano attivi solo gli anni successivi al primo.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	durata anni	posti disponibili	immatricolati	iscritti
AREA PSICOLOGICA				
Neuropsicologia	5	0	0	13
AREA ARCHEOLOGICA				
Beni Archeologici	2	30	22	53

### H) Formazione insegnanti – corsi di Tirocinio formativo attivo e Percorsi abilitanti speciali

Nell'a.a. 2011/12 si è svolto presso la nostra Università il primo ciclo dei corsi di Tirocinio formativo attivo, istituiti ai sensi del D.M. 249/2010. I TFA hanno riguardato corsi per l'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado per un totale di 118 iscritti su 10 classi.

Nell'a.a. 2013/14 sono stati istituiti i P.A.S. (Percorsi Abilitanti Speciali), per complessive 8 classi e 79 iscritti. I PAS sono percorsi di formazione per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento, riservati ai docenti non di ruolo, compresi gli insegnanti tecnico pratici. Gli esami finali si sono svolti nel mese di luglio 2014.

Dipartimenti	sede	Classe PAS	Denominazione corso	iscritti
Studi Umanistici	Trieste	A036	Filosofia psicologia e scienze dell'educazione	1
Matematica e Geoscienze	Trieste	A039	Geografia	2
Matematica e Geoscienze	Trieste	A049	Matematica e fisica	13
Studi Umanistici	Trieste	A050	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	24
Studi Umanistici	Trieste	A051	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	8
Studi Umanistici	Trieste	A052	Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico	1
Matematica e Geoscienze	Trieste	A059	Matematiche e scienze nella scuola secondaria di I grado	24
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	Trieste	A060	Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia	6
<b>Totale</b>				<b>79</b>

### I) Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle Professioni Regolamentate

L'Ateneo gestisce una serie di esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni regolamentate. La tabella che segue riporta il numero di abilitati nel corso del 2014 per ciascuna professione:

PROFESSIONE	TOTALE
Architetto	42
Architetto junior	2
Assistente sociale	18
Assistente sociale Specialista	3
Attuario	5
Biologo	15
Biologo junior	2
Chimico	8
Chimico junior	1
Dottore Commercialista	4
Farmacista	82
Geologo	6
Geologo junior	1
Ingegnere civile e ambientale	48
Ingegnere civile e ambientale junior	5
Ingegnere dell'Informazione	18
Ingegnere dell'Informazione junior	2
Ingegnere industriale	45
Medico Chirurgo (post D.M. 445/2001)	110

Odontoiatra	3
Paesaggista	1
Pianificatore Junior	1
Psicologo Post Riforma	110
<b>TOTALI</b>	<b>532</b>

### L) Studenti stranieri iscritti a corsi post lauream

Uno dei principali obiettivi dell'Ateneo è stato attrarre un maggior numero di dottorandi stranieri, anche adottando specifiche politiche. Il 14,64% degli iscritti a corsi di dottorato nell'a.a. 2013/14 è di cittadinanza straniera. Nel 2013 è stato approvato il nuovo Regolamento sul dottorato di ricerca, adeguandolo alla normativa nazionale (L.240/2011 e D.M. 45/2013) e in particolare per quanto l'ammissione di candidati stranieri non comunitari residenti all'estero sono state previste procedure semplificate. Sono inoltre stranieri il 7,3% degli iscritti a corsi di master e il 3,1% degli iscritti a scuole di specializzazione.

## 1.D – DIRITTO ALLO STUDIO E AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

### A) Incentivi alle iscrizioni

Per incentivare le iscrizioni, l'Ateneo prevede, a gravare su fondi propri o di provenienza ministeriale, una serie di premi in denaro destinati agli studenti.

Nell'a.a. 2013/2014 sono stati erogati i seguenti premi:

#### Premio migliori matricole

Anche nell'anno 2014 è stato deliberato dagli OO.AA. il premio a titolo di "primo ingresso" per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2013/14.

Gli studenti vengono selezionati in ragione di uno per ciascuno dei dieci Dipartimenti. Tra tutti gli studenti dei corsi di studio afferenti allo stesso Dipartimento, che hanno raggiunto la somma dei crediti più alta, viene premiato lo studente che riporta la media ponderata più alta ed in caso di parità lo studente più giovane d'età.

Il premio erogato alle dieci matricole dell'a.a. 2013/2014 è stato di Euro 650,00 ciascuno.

#### DM 755/2013: borse di mobilità studenti

A decorrere dall'anno 2013 il MIUR, al fine di promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti e di incentivare la mobilità del sistema universitario, ha istituito delle borse di mobilità a favore di studenti che, avendo conseguito in Italia nell'a.a. 2012/2013 un diploma di istruzione secondaria superiore con un voto pari almeno a 95/100, intendono immatricolarsi nell'a.a. 2013/2014 a corsi di laurea oppure a corsi di laurea a ciclo unico presso università statali o non statali legalmente riconosciute aventi sede in regioni diverse da quella di residenza.

L'importo previsto per le borse in oggetto è pari a 5000,00 euro per annualità, da erogare in 2 rate da 2.500,00 euro, nel primo anno. Per gli anni accademici successivi al primo, gli studenti ammessi al beneficio lo mantengono, ferma restando la permanenza del requisito della residenza degli stessi e della famiglia di origine in regione diversa da quella dell'Università di iscrizione, a condizione che rispettino i seguenti requisiti di merito:

- a) aver acquisito, entro il 31 ottobre successivo all'anno di immatricolazione (ovvero 31 ottobre 2014) e di iscrizione agli anni successivi (ovvero 31 ottobre 2015 e successivi), almeno il 90 per cento dei crediti formativi universitari previsti dal piano di studi. Il numero di crediti del piano di studi è determinato in base al numero complessivo dei crediti formativi universitari previsto per l'anno accademico e in cui è iscritto lo studente e per gli anni accademici precedenti;
- b) aver riportato una media di voti negli esami riferiti a crediti formativi complessivi conseguiti almeno pari a 28/30;
- c) non aver riportato alcun voto negli esami riferiti ai crediti formativi complessivi conseguiti inferiore a 26/30.

L'Università di Trieste ha erogato tali borse di mobilità a cinque studenti per l'a.a. 2013/2014:

- 1 studente ha ricevuto 5000,00 euro per una annualità;
- 2 studenti hanno ricevuto 10.000,00 euro per 2 annualità;
- 2 studenti solo la prima rata per la prima annualità pari a 2.500,00 euro.

Nell'anno solare 2014 l'importo totale erogato dall'Università di Trieste è stato di € 30.000.

Per quanto concerne i premi di studio e di laurea delle Fondazioni di Ateneo e di altri sostenitori, si rimanda al § 2.4.7.

## **B) Agevolazioni relative alla contribuzione studentesca**

Per garantire una reale progressività della contribuzione studentesca, che tenga conto di criteri di equità e solidarietà, dall'a.a. 2003/2004 all'a.a. 2012/2013, l'Università di Trieste ha individuato per i corsi di laurea un sistema di contribuzione a fasce, determinate in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE). A partire dall'a.a. 2013/14, è stato introdotto un sistema di contribuzione puntuale, mantenendo la fasciazione per i soli corsi di studio interateneo con l'Università di Udine.

Nell'a.a. 2013/14 la percentuale degli studenti ai quali è stata attribuita una quota contributi pari all'importo massimo è diminuita di 1,5 punti percentuali rispetto al 2012/13, passando al 32,8%.

Accanto alla politica di contribuzione progressiva, sono previsti, ai sensi del D.lgs. 68/2012, esoneri totali per gli studenti idonei e beneficiari di borse di studio erogate dall'ARDISS, per gli studenti con disabilità superiore al 66% e gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano.

Sono, inoltre, previsti esoneri parziali per merito, per gli studenti con disabilità dal 45% al 65%, per gli studenti che si trovino in particolari situazioni occupazionali o provenienti da paesi particolarmente poveri.

Complessivamente, i benefici erogati hanno dato luogo a minori entrate per più di 12,5 M € (con un aumento di più di 400.000,00 € rispetto all'a.a. 2012/2013).



	<b>Minori entrate</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Beneficio medio</b>
Fasciazione	€ 7.578.826,00	11.470	€ 660,75
Esoneri occupazionali e disabili inferiori 66%	€ 63.863,87	50	€ 1.277,28
Merito	€ 382.330,00	1.405	€ 272,12
Iscrizione part time	€ 1.080,00	7	€ 154,29
Esonerati totali	€ 4.521.481,00	1.975	€ 2.289,36
<b>Totale</b>	<b>€ 12.547.580,87</b>	<b>14.907</b>	

Ai fini dell'attuazione delle norme sul diritto allo studio anche per l'anno accademico 2013/14 è stato sottoscritto un accordo tra ARDISS e Università con il quale i due Enti si impegnano a collaborare nell'attuazione delle norme sul diritto allo studio.

### **C) Studenti collaboratori 175 ore**

Anche nel 2014, nell'ambito del diritto allo studio, è stato emesso un bando per selezionare studenti collaboratori part time (175 ore) ai sensi dell'art. 11 del D. lgs. n. 68 del 29 marzo 2012. Come per gli anni precedenti la graduatoria degli studenti iscritti è stata determinata in base a criteri di merito e di reddito. Le attività nelle quali sono coinvolti gli studenti sono indicate dall'art. 2 del "Regolamento attività a tempo parziale ex art. 11 D. Lgs. 68/2012 – forme di collaborazione degli studenti" dell'Ateneo. Le attività in cui sono impegnati prevalentemente sono: attività di supporto ai servizi, collaborazione nei laboratori informatici, collaborazione nei laboratori didattici, collaborazione nelle biblioteche, collaborazione con il servizio orientamento e URP, attività di tipo informativo a matricole e studenti, assistenza agli studenti dell'Ateneo con disabilità, rilevamento delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche.

Nel 2014 sono stati stipulati 86 contratti (79 presso l'Ateneo e 7 presso l'Ardiss) con studenti collaboratori part-time (erano 87 nel 2013), con un compenso orario di 8,50 €.

## **1.E – SERVIZI IN ENTRATA**

### **A) Orientamento in entrata**

Nell'a.a. 2013-2014 il Servizio Orientamento di Ateneo ha consolidato la propria struttura organizzativa di Comunicazione nell'ambito della Sezione Comunicazione istituzionale, Relazioni esterne e internazionali dell'Università degli Studi di Trieste. La funzione dell'Orientamento è Comunicazione strategica di prodotto per lo sviluppo dell'Ateneo.

L'Orientamento costituisce spesso il primo organismo che viene a contatto con studenti, famiglie, Scuole, Enti privati e pubblici. È il biglietto da visita dell'Università verso i terzi. Tutta l'attività quindi è stata ispirata e attuata con l'obiettivo di co-

municare, nella migliore maniera e con mezzi diversificati, l'offerta formativa e ambientale dell'Università di Trieste fornendo forti motivazioni a sostegno della scelta.

Tale funzione si è estrinsecata con un'attività di promozione e di marketing dei servizi dell'Università, e non di mera presentazione burocratica dei suoi servizi amministrativi, con lo scopo di convincere famiglie e studenti a scegliere l'Ateneo triestino conquistando la loro fiducia.

La Ripartizione Orientamento e URP nel 2014 ha prestato particolare attenzione ai diversi canali di comunicazione verso l'esterno: sito web dedicato e costantemente aggiornato con adattamento alla visualizzazione da dispositivi mobili quali gli smartphone per facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei giovani utilizzatori delle nuove tecnologie, materiali informativi, comunicati stampa e interviste con organi di comunicazione. Funzioni che sono state svolte dalla Ripartizione Orientamento in piena sinergia con la Sezione Comunicazione di cui fa parte.

I risultati delle attività svolte dalla Ripartizione, come organismo autonomo, sono molto positivi e riscontrabili nei risultati ottenuti (proficui rapporti con figure chiave, Enti e Istituzioni, questionari di soddisfazione dell'utenza). La Ripartizione ha consolidato le attività esistenti e le relazioni con le proprie "figure chiave" per assicurare un più stretto rapporto con le scuole secondarie superiori e con i soggetti portatori di interesse quali gli Informagiovani e i Centri Regionali per l'Orientamento.

Le attività di Orientamento in Entrata si svolgono in sede e fuori sede.

## IN SEDE

Il ricevimento al pubblico avviene dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e il lunedì pomeriggio (15.15 – 17.00). È possibile accedere al servizio anche al di fuori di questo orario, previo appuntamento.

Principali attività svolte:

1. Front office informativo
2. Risposta telefonica e via mail alle domande dell'utenza
3. Ideazione e aggiornamento dei materiali informativi e di comunicazione
4. Aggiornamento del sito
5. Gestione progetti di orientamento in proprio ed in collaborazione con Istituzioni ed Enti locali
6. Attività di orientamento studentesco

Elenco dettagliato Progetti:

1. Progetto "Flash Forward2 il futuro svelato ai giovani dal lavoro dei ricercatori" in collaborazione con UniUD, Enti di ricerca e Istituti di Istruzione secondaria superiore
2. Home page di Ateneo: "La nostra offerta formativa" con la collaborazione della Sezione Comunicazione, Sezione Didattica, Nucleo di valutazione, Divisione ISI
3. Questionario Immatricolati in collaborazione con la Sezione Comunicazione

## FUORI SEDE

Principali attività svolte nell'A.A. 2013-14:

1. Presentazioni dell'Ateneo presso Istituti Superiori Italiani ed esteri (Croazia e Slovenia)
2. Partecipazione a Fiere e Saloni di Orientamento
3. Gestione di sportelli informativi al pubblico
4. Diffusione dell'offerta formativa presso Istituti di Istruzione secondaria superiore, Informagiovani, Centri regionali di Orientamento

Elenco dettagliato Attività realizzate nell'A.A. 2013-14:

### **PORTE APERTE ISTITUZIONALI**

25/9/2013 Porte Aperte a Portogruaro – Salone istituzionale Orientamento – sedi regionali

17-18/10/2013 PORTE APERTE a Trieste – Salone Istituzionale di Orientamento dell'Ateneo

9/10/2013 PORTE APERTE a San Donà di Piave – Salone di Orientamento

16/01/2014 Porte Aperte a Gorizia – Salone istituzionale Orientamento – sedi regionali

28/01/2014 Porte Aperte a Pordenone – Salone istituzionale Orientamento – sedi regionali

18/03/2014 PORTE APERTE a Trieste per scuole Croazia e Slovenia – manifestazione aperta a tutti gli interessati

### **EVENTI E MANIFESTAZIONI**

27/9/2013 Notte dei Ricercatori – Piazza Unità d'Italia

28-29/09/2013 NEXT – Piazza Unità d'Italia Trieste

10,11,12,13/10/2013 Barcolana – Trieste

### **SPORTELLI INFORMATIVI**

4/9/13 banchetto informativo alla Stazione Marittima di Trieste per esami di ammissione Professioni Sanitarie

9/9/13 banchetto informativo alla Stazione Marittima di Trieste per esami di ammissione Medicina e chirurgia

20, 21/01/2014 Liceo Galilei di Trieste

27/01/2014 Auditorium Concordia di Pordenone per studenti del Leopardi Majorana con il Magnifico Rettore di Trieste e UniUD

17, 18, 19/02/2014 Fiera delle professioni – Sala tripovich – USR- Trieste

17/02/2014 Salone Orientamento a Rovereto – Liceo Rosmini

18/02/2014 Salone Orientamento a Salò – Liceo Fermi

19/02/2014 CorTV Conegliano – sportello informativo tutors

27/02/2014 CorTV Treviso – sportello informativo tutors

8/04/2014 banchetto informativo alla Stazione Marittima di Trieste per esami di ammissione Medicina e chirurgia

9,10, 11/04/2014 "Bellunorienta" sportello informativo

28/05/2014 sportello informativo Informagiovani Gorizia

### **INCONTRI DI PRESENTAZIONE DELL'ATENEO**

22/10/2013 Presentazione Buje con Delegato del Rettore prof.ssa Vianelli  
 23/10/2013 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Pirano con Delegato del Rettore prof.ssa Vianelli  
 24/10/2013 Presentazione alla Scuola Media Superiore di Pola e Rovigno con Magnifico Rettore prof. Fermeglia  
 5/11/2013 Presentazione al Liceo Galilei di Treviso  
 11/11/2013 Presentazione al Liceo Bachmann Tarvisio  
 2/12/2013 Presentazione al Liceo Dante di Trieste  
 3/12/2013 Presentazione UniTS al Liceo Marinoni (aperto anche a studenti del Malignani, Percoto, Sello) di Udine  
 20, 21/01/2014 giornate di orientamento al Liceo Galilei di Trieste  
 6/02/2014 Presentazione UniTS al Liceo Galilei di San Donà di Piave  
 17/02/2014 Salone Orientamento a Rovereto – Liceo Rosmini  
 18/02/2014 Salone Orientamento a Salò – Liceo Fermi  
 19/02/2014 Presentazione UniTS all'Istituto Percoto di Udine  
 20/02/2014 CorTV Treviso – Presentazione UniTS,  
 26/02/2014 CorTV Conegliano – Presentazione UniTS  
 7/03/2014 Presentazione di UniTS con tutors al Liceo Copernico di UD  
 7/03/2014 Presentazione di UniTS al Liceo Marinelli di UD  
 7/03/2014 Presentazione di UniTS all'Istituto Majorana Corner di Mirano (VE)  
 7/04/2014 Presentazione di UniTS all'Istituto Don Bosco di Pordenone  
 9, 10, 11/04/2014 “Bellunorienta” presentazione dell'Ateneo agli studenti del bellunese

### **FIERE**

15/10/2013 Fiera Orientamento “Stipendija” a Zagabria  
 17/10/2013 Fiera Orientamento “Stipendija” a Fiume  
 7,8/11/2013 Fiera di Pordenone “Punto Incontro”  
 21, 22, 23/11/2013 Fiera di Verona “Job & Orienta”  
 26,27/11/2013 Fiera a Venezia “Fuori di banco” – Parco Scientifico e Tecnologico Vega  
 28, 29, 30/11/2013 Fiera di Erba “Young Orienta il tuo futuro” – Lariofiere  
 29, 30, 31/01/2014 Fiera Unitour a Milano  
 11, 12/02/2014 Fiera Unitour a Bari  
 23, 24, 25/02/2014 Fiera Unitour a Genova  
 12, 13, 14, 15/03/2014 Udine Young – Fiera di Udine

## UTENZA ORIENTAMENTO IN ENTRATA

### TIPOLOGIA DELL'UTENZA COINVOLTA

1. Studenti degli ultimi anni (quarta e quinta) degli Istituti di Istruzione secondaria superiore
2. Genitori
3. Operatori di Orientamento (Insegnanti degli Istituti di Istruzione secondaria superiore con funzione strumentale di Orientamento in Uscita, operatori di Informagiovani, Dirigenti scolastici, Insegnanti)

### DIMENSIONI DELL'UTENZA COINVOLTA

1. Studenti: 15.000 contatti personali con presentazioni a scuole, lezioni aperte all'università, porte aperte, progetti quali Flash Forward e Dycinna, e ulteriori 20.000 contatti a fiere e saloni di orientamento.
2. Genitori: 500
3. Insegnanti/Operatori: 200

### SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI

Il grado di soddisfazione dell'utenza studentesca viene rilevato nel caso delle presentazioni fatte presso Istituti scolastici ed altri contesti mediante la somministrazione di un questionario cartaceo al termine della presentazione.

I dati, raccolti nel 2014 su un campione di 649 questionari, indicano, su una scala di valutazione da 1 a 5:

- efficace/molto efficace per il 93%
- contenuti completi/esaurienti per il 93%
- organizzazione dell'attività valida per il 92% dei casi
- conduzione dell'attività interessante nel 93% dei casi
- completa soddisfazione delle aspettative nel 57% dei casi, abbastanza soddisfatti (punteggio 3) nel 32% dei casi, per un complessivo positivo dell'89% iniziativa da replicare in futuro secondo il 95% dei casi

## B) valutazione della preparazione iniziale

Il 34% circa dei corsi di studio prevede una forma di valutazione della preparazione iniziale del candidato. La valutazione è effettuata sia per i corsi con una limitazione negli accessi, sulla base di una programmazione definita a livello nazionale o locale, sia per i corsi che, pur valutando la preparazione iniziale, non precludono la possibilità di iscriversi, ma evidenziano eventuali debiti formativi che gli studenti dovranno colmare durante il corso di studi.

La normativa<sup>3</sup> stabilisce una programmazione degli accessi a livello nazionale per i corsi di laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, in Scienze dell'Architettura, nelle "lauree sanitarie" (personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione) oltre ai corsi di formazione specialistica dei medici.

È prevista invece una programmazione a livello locale per i corsi di studio che richiedono l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici, o comunque di posti-studio personalizzati o con l'obbligo di tirocinio,

<sup>3</sup> La programmazione degli accessi ai corsi universitari e postuniversitari è disciplinata dalla legge 2 agosto 1999, n. 264.

come parte integrante del percorso formativo (Architettura, Biotecnologie mediche, Farmacia, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Production engineering and management, Scienze e tecniche psicologiche, Psicologia, Servizio Sociale, Chimica, Scienze e tecnologie biologiche, Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, Comunicazione interlinguistica applicata) e per il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche, con sede a Gorizia, date le sue peculiari funzioni di collaborazione transfrontaliera e internazionale.

Dipartimento	Corsi che prevedono test per la valutazione della preparazione iniziale	Corsi ad accesso programmato (nazionale e locale)	di cui LM	Totale corsi	Percentuale corsi con test di ammissione sul totale
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute		9		9	100,00%
Fisica				2	0,00%
Ingegneria e Architettura	4	3	2	15	20,00%
Matematica e Geoscienze				4	0,00%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche		3		4	75,00%
Scienze della Vita		5	2	8	62,50%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche				6	0,00%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione		1		4	25,00%
Scienze Politiche e Sociali		2	1	4	50,00%
Studi Umanistici		1		11	9,09%
<b>Totale complessivo</b>	<b>4</b>	<b>24</b>	<b>5</b>	<b>67</b>	<b>35,82%</b>

La tabella riporta, per ciascun Dipartimento, il numero dei corsi<sup>4</sup> che prevedono una valutazione della preparazione iniziale:

Tavola dei corsi ad accesso programmato di I e II livello per tipo di limitazione (numero chiuso):

Corsi di Studio a.a. 2013/2014 con accesso nazionale/locale	Codice Cds	Tipo Corso di Studi	Numero Posti	Domande Presentate	Presenti al Test
ARCHITETTURA	AR02	LM	80	97	83
BIOTECNOLOGIE MEDICHE	ME02	LM	35	41	32
CHIMICA	SM10	LT	50	366	324

<sup>4</sup> La tabella riporta i soli corsi di laurea triennale e a ciclo unico che prevedono una valutazione della preparazione iniziale.

CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	FA02	CU	60	108	97
COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	SL01	LT	180	814	814
FARMACIA	FA01	CU	80	148	129
FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)	ME12	LT	33	598	535
IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE)	ME15	LT	20	227	201
INFERMIERISTICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE)	ME10	LT	103	610	551
MEDICINA E CHIRURGIA	ME03	CU	147	932	841
ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	ME04	CU	30	944	852
OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)	ME11	LT	17	318	283
PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT – INGEGNERIA GESTIONALE PER LA PRODUZIONE	IN13	LM	20	12	8
PSICOLOGIA	PS51	LM	80	62	48
SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	AR01	LT	100	121	106
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	PS01	LT	150	400	313
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE	SM51	LT	150	459	406
SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	SM40	LT	75	401	351
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP01	LT	120	257	211
SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	SP52	LM	120	nd	nd
SERVIZIO SOCIALE	SF03	LT	70	128	101
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO)	ME16	LT	15	180	169
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)	ME13	LT	19	313	291
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)	ME14	LT	18	409	368
<b>Totale complessivo</b>			<b>1772</b>	<b>7945</b>	<b>7114</b>

### C) Precorsi

I precorsi hanno la funzione di consentire ai potenziali studenti di colmare eventuali lacune formative prima dell’inizio dei corsi e di orientarli verso gli ambiti disciplinari più coerenti con la loro preparazione e le loro attitudini. I precorsi sono stati attivati dai seguenti Dipartimenti:

DIPARTIMENTO	PRECORSI
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	per tutti i corsi triennali
Ingegneria e Architettura	per tutti i corsi triennali di Ingegneria - no Architettura
Scienze Politiche e Sociali	per tutti i corsi triennali – no SID
Fisica	per tutti i corsi triennali
Matematica e Geoscienze	per tutti i corsi triennali
IUSLIT	per Giurisprudenza

Il Dipartimento di Scienze politiche e Sociali, che prevede una limitazione negli accessi per il corso di Scienze internazionali e diplomatiche della sede di Gorizia, attiva precorsi per i corsi offerti a Trieste. Per il Dipartimento di Ingegneria e Architettura, che prevede un test per la valutazione della preparazione iniziale, i precorsi sono strumentali al recupero degli eventuali debiti formativi rilevati nel test.

## 1.F – SERVIZI IN ITINERE

### A) I tutor

I Dipartimenti svolgono attività di orientamento in itinere attraverso i tutor, che svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti. I tutor sono di due diverse tipologie:

- tutor co.co.co.: sono selezionati con procedura comparativa tramite avviso pubblico, il requisito minimo è la laurea con una comprovata specializzazione universitaria. Il loro compenso trova copertura nei contributi aggiuntivi sulle tasse universitarie. L’attività spazia dall’assistenza agli studenti, alle esercitazioni, al collegamento fra docenti e studenti.
- tutor ex DM 198/03: sono studenti dei corsi di laurea specialistica o anni successivi al terzo per i corsi di laurea “vecchio ordinamento” o ciclo unico e i dottorandi, selezionati per capacità e merito con un bando dei Dipartimenti.



Dipartimento	Tutori co.co. co.	Tutori ex DM 198/03	Totale tutori	Iscritti	Rapporto studenti/tutori
FISICA	2	9	11	351	31
INGEGNERIA E ARCHITETTURA	3	13	16	2745	171
MATEMATICA E GEOSCIENZE	2	8	10	322	32
SCIENZE CHIMICHE	0	23	23	1082	47
SCIENZE DELLA VITA	12	0	12	1508	125
SCIENZE ECONOMICHE	0	2	2	2021	1010
SCIENZE GIURIDICHE- LING. INTERPR. E TRAD.	9	6	15	2504	166
SCIENZE MEDICHE	10	3	13	1715	131
SCIENZE POLITICHE	0	6	6	1462	243
STUDI UMANISTICI	3	8	11	3279	298
SERV.PREVENZIONE E PROTEZIONE E DISABILITÀ	1	18	19		
PROGETTO DIANET	1	0	1		
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>96</b>	<b>139</b>	<b>16989</b>	<b>122</b>

Rispetto alla media di Ateneo (122), sono i Dipartimenti di Fisica, Matematica e Geoscienze, Scienze Chimiche a presentare il miglior rapporto tra numero di studenti e numero di tutor.

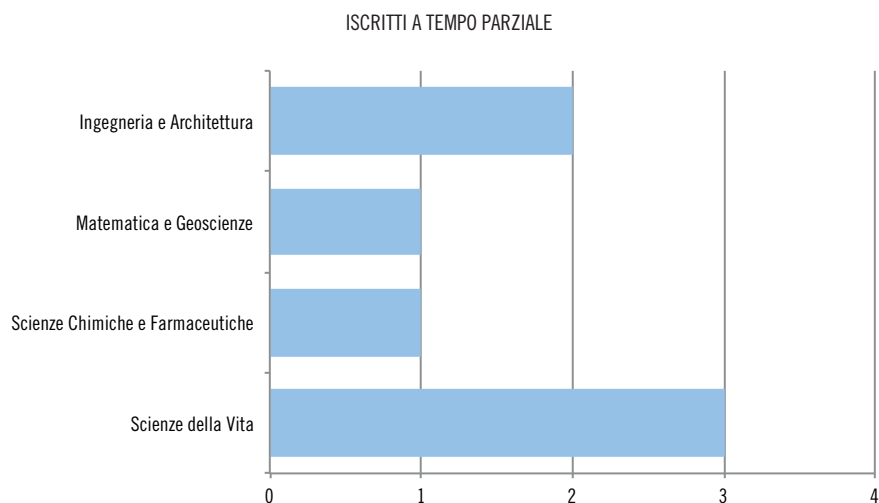
## B) Iscrizione a tempo parziale

L'iscrizione a tempo parziale è una formula che l'Università di Trieste ha adottato a partire dall'a.a. 2005-2006 per venire incontro a chi vuole conseguire una laurea di primo livello o una laurea specialistica a ciclo unico, ma non può dedicarsi a tempo pieno allo studio, ad esempio perché già sta lavorando e quindi è consapevole di non riuscire a sostenere esami per i 60 crediti previsti all'anno. Dall'a.a. 2006-07 l'iscrizione a tempo parziale è stata estesa anche agli studenti che si iscrivono alle lauree magistrali.

I piani di studio part-time sono strutturati in 30 o 40 crediti annuali: la distribuzione delle attività formative può essere già definita dalle strutture didattiche competenti oppure richiedere la presentazione di un piano di studi. Questa modalità consente inoltre di avere una riduzione dell'importo delle tasse e contributi.

Le strutture didattiche competenti comunicano per ciascun anno accademico i corsi di studio ai quali ci si può iscrivere anche a tempo parziale.

Complessivamente gli iscritti a tempo parziale nell'a.a. 2013/14 sono stati 7:



### C) Servizi del sistema informativo per la gestione delle carriere studenti e della didattica – ESSE3

Nato per offrire supporto alla Sezione Didattica, lo sviluppo di ESSE3 evolve costantemente in direzione di un potenziamento delle funzionalità rivolte ai docenti ed agli studenti, con una sempre maggiore integrazione fra le attività della Segreteria Didattica e quelle delle segreterie di Dipartimento, utilizzatori dell'applicativo gestionale UGOV-Programmazione Didattica e verso le banche dati Ministeriali coinvolte nel processo di accreditamento dei corsi di studio.

Le attività del 2014 sono state caratterizzate dalle attività illustrate di seguito.

1. Consolidamento dei processi di replica e sincronizzazione delle anagrafiche di base (dati anagrafici, di residenza, domicilio, modalità di rimborso e contatti) tra le banche dati di ESSE3-Carriera e Servizi agli studenti, CSA-Carriere e Stipendi e UGOV-Sistema per la governance degli Atenei attraverso l'introduzione della masterizzazione parziale dei dati. È ora possibile gestire in modo indipendente le informazioni che non sono oggetto di replica ed è stata superata la criticità legata al blocco totale dell'anagrafica.

I sistemi di replica garantiscono la coerenza delle informazioni anagrafiche degli studenti, che vengono gestite in inserimento/modifica/cancellazione con il gestionale ESSE3, e sono condivise con i gestionali CSA e UGOV per le attività di competenza e le rendicontazioni, evitando la ridondanza e l'inconsistenza dei dati.

2. Realizzazione del passaggio in hosting presso il Cineca, dell'infrastruttura e degli applicativi gestionali, avvenuto in data 15 aprile 2014. Il passaggio ha richiesto l'adeguamento delle componenti hardware e software la cui gestione è rimasta in house. Sono stati coinvolti i servizi: ESSE3, ESSE3PA, CSA, U\_GOV e Datawarehouse. L'hosting garantisce la disponibilità 24x7 dell'infrastruttura che ospita gli applicativi e contestualmente risponde agli obblighi posti in tema di Disaster Recovery.
3. L'Anagrafe Nazionale Studenti viene mensilmente alimentata e mantenuta aggiornata con le informazioni estratte dal sistema ESSE3. È da sottolineare che l'aggiornamento dell'ANS è un parametro per l'assegnazione del FFO. È in corso l'attività di recupero degli anni pregressi, con l'obiettivo di migliorare gli ottimi risultati già raggiunti e collocare l'Ateneo, per i 13 anni oggetto di rilevazione, al di sopra della mediana di Sistema.

4. Continua il processo di dematerializzazione dei processi amministrativi della didattica quali l'immatricolazione, il libretto, la verbalizzazione degli esami, il conseguimento titolo. In ambito verbalizzazione on line degli esami, dopo una fase di sperimentazione che ha visto coinvolti un numero limitato di docenti, è stata introdotta, in affiancamento alla firma digitale con smart card, la firma digitale remota con l'obiettivo di superare le problematiche legate alle matrici di compatibilità da rispettare in presenza di smart card.

I servizi on line di Esse3 dedicati a studenti e personale docente restano articolati nelle quattro aree principali: Area pubblica, Area registrato, Area studente, Area docente.

#### **D) Archivio istituzionale di Ateneo (OpenStarTs)**

L'archivio istituzionale di Ateneo OpenstarTs si ispira al modello dell'accesso aperto, e quindi libero e gratuito, senza barriere di prezzo o di licenze, ai risultati della ricerca. L'autoarchiviazione delle tesi di dottorato, integrata nel flusso del conseguimento titolo, è a regime dall'AA 2006/2007. Sono depositate in OpenstarTs anche le pubblicazioni ad accesso aperto dell'EUT, Edizioni Università di Trieste.

L'articolo 2.5 dello Statuto e l'articolo 2 del Codice Etico enunciano il principio della massima disseminazione e accessibilità su scala internazionale della ricerca scientifica, nel senso più ampio del termine.

L'obiettivo di definire in modo più puntuale e sistematico le politiche per la diffusione delle pubblicazioni scientifiche e l'accesso aperto è stato raggiunto con l'approvazione della policy di Ateneo per l'accesso aperto alla letteratura scientifica, entrata in vigore il 7 giugno 2013.

Il Servizio per l'accesso aperto ai prodotti della ricerca, incardinato nella Ripartizione Dottorati, ha fornito supporto nella fase istruttoria e di disseminazione e promozione della policy.

L'Università di Trieste è stata la prima in Italia ad adottare una policy che tenesse conto delle Raccomandazioni UE e che si ispirasse al modello dell'Università di Liegi, il più adatto al contesto normativo europeo. Ne è stata data comunicazione alle liste specializzate italiane e internazionali e il riferimento è stato inserito in ROARMAP, la directory che censisce tutte le policy Open Access. Ulteriori informazioni e dettagli sulla policy sono stati forniti nel corso del 2014 nell'ambito del progetto PASTEUR40A.

Il 3 novembre l'Università di Trieste è stata invitata a partecipare al Decennale della Dichiarazione di Messina con un intervento nella pre-conferenza ("Policy in progress: dialogo istituzionale e aspetti organizzativi" Stefania Arabito, Università di Trieste ed Elena Giglia, Università di Torino).

Il 4 novembre il Delegato del Rettore ha sottoscritto ufficialmente la Messina Open Access Road Map 2014-2018.

Il 19 dicembre, nell'ambito della formazione trasversale per i dottorandi, Stefania Arabito ha tenuto il Seminario Scholarly communication models: opening access to research, registrato nella piattaforma di elearning Moodle2.

In quella data si è avuta conferma dell'accettazione della proposta di progetto Empowering graduate students: science communication and science dissemination "in the open" presentata nell'ambito del progetto FOSTER (FACILITATE OPEN SCIENCE TRAINING FOR EUROPEAN RESEARCH), azione residuale del Settimo Programma Quadro, con l'erogazione di un finanziamento finalizzato a realizzare attività di formazione trasversale per i dottorandi sui temi dell'Open Science, con la presenza di relatori di fama internazionale, in collaborazione con il Master in Comunicazione della Scienza della Sissa e con il Cineca.

Ulteriori informazioni sullo sviluppo di OpenstarTs nel 2013 sono disponibili nel capitolo 3.4.2.5 B), riguardante l'attività della casa editrice dell'Ateneo.

**E) Sistema di Ateneo di ausilio alla didattica Moodle**

Il sistema Moodle raggiunge praticamente tutta la popolazione studentesca di UniTS, e viene utilizzato da circa 600 docenti, con una distribuzione molto differenziata a seconda dei Dipartimenti di appartenenza.

La piattaforma Moodle viene usata non solo come repository di materiale didattico, ma anche per organizzare corsi interateneo, per lezioni in videoconferenza verso i poli didattici dislocati in regione e come strumento per valutare le conoscenze acquisite, in particolare per valutare il livello di apprendimento sia durante gli stadi intermedi che al termine di un insegnamento. Viene utilizzata inoltre per la formazione di personale tecnico amministrativo.

Nel corso del 2014 è stata messa in produzione la versione 2 del sistema Moodle, collegata ai gestionali di ateneo attraverso dei plugin scritti in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale, così da semplificare la creazione dei corsi in modo semiautomatico da parte dei docenti. La nuova piattaforma implementa già la federazione IDEM ed è predisposta per l'eventuale estensione a EduGain, a livello europeo.

È stato acquisito un sistema di videoconferenza LifeSize, affiancato e integrato al Polycom, che consente di ridondare i servizi, aggiungendo le videoconferenze e le registrazioni in HD e la possibilità di effettuare webinar.

**1.G – SERVIZI IN USCITA e JOB PLACEMENT**

L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. I servizi di orientamento in uscita e l'attività di job placement sono erogati dallo Sportello lavoro di Ateneo.

Per raggiungere questo obiettivo mette in atto una serie di attività che riepiloghiamo idealmente come segue



## A) Servizi al pubblico

### A.1 – RICEVIMENTO A SPORTELLO

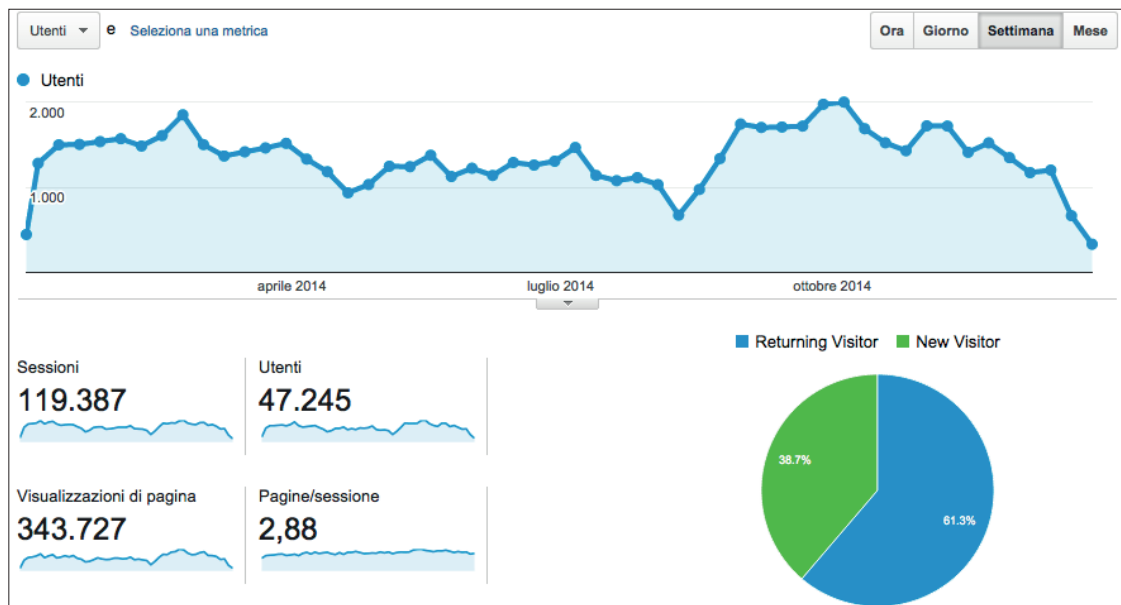
Il ricevimento al pubblico avviene dal lunedì al giovedì dalle 9.30 alle 11.30 e nei pomeriggi del lunedì e giovedì (15.15-16.15). È possibile accedere al servizio anche al di fuori di questo orario, previo appuntamento.

Principali attività svolte:

- consulenza agli studenti e neolaureati sulla ricerca attiva di occupazione, per il rafforzamento degli strumenti sulla ricerca del lavoro, in particolare sulla redazione del CV e sulla lettera di presentazione, sulla cura della capacità di presentazione e del self branding.
- illustrazione dell'utilizzo dei canali di ricerca tradizionali e del web 2.0 (social network, piattaforme online etc) e fornite informazioni sui principali canali per la ricerca di un lavoro in ambito regionale, nazionale ed internazionale.
- Illustrazione delle modalità di compilazione della modulistica necessaria all'attivazione dei tirocini e monitoraggio costante delle attività, fino al rilascio degli attestati delle competenze acquisite.

### A.2 – WEB

In questa tabella riassumiamo i dati relativi agli accessi al sito web [www.units.it/sportellolavoro](http://www.units.it/sportellolavoro) (fonte: Google Analytics), nel periodo 01/01/2014 – 31/12/2014. Il dato complessivo attesta l'accesso di un numero medio tra i 1500 e i 2000 utenti per settimana, per un totale di 119.387 sessioni complessive.



### A.3 – SOCIAL NETWORK

Lo Sportello del lavoro presta molta attenzione ai social media, nella consapevolezza che sono il principale canale di comunicazione attraverso il quale si giunge in contatto con gli studenti.

Gestisce pertanto un profilo Twitter (@jobunits) e un Gruppo LinkedIn (Università degli Studi di Trieste – Sportello del Lavoro)

### A.4 – SPORTELLO TELEFONICO E EMAIL

È possibile avere informazioni telefonando ai numeri degli operatori, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica dedicata: sportellolavoro@units.it o agli indirizzi degli operatori. Tempo medio di evasione delle richieste: 24 ore.

Mediamente il traffico telefonico da parte dell'utenza (studenti e aziende) è di 60 chiamate al giorno (diviso su 4 utenze).

### A.5 – PROVINCIA DI TRIESTE – SERVIZI AL CITTADINO. CENTRO PER L'IMPIEGO PRESSO UNITS

Primo caso in Italia di sportello del centro per l'impiego avente sede in una struttura universitaria, lo sportello dei Servizi per il Lavoro della Provincia di Trieste offre numerose opportunità agli studenti e ai neolaureati:

- la possibilità di iscriversi al Centro per l'Impiego di Trieste,
- accedere al servizio di incontro domanda/offerta di lavoro,
- richiedere l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento (se laureati da più di 12 mesi)
- avere una consulenza specialistica nella compilazione del Curriculum Vitae
- più in generale nelle azioni da mettere in atto per una ricerca autonoma di lavoro.

È importante sottolineare che il Servizio attivato non è solo informativo, ma rappresenta una realtà importante di tipo operativo nell'ambito dei servizi per l'impiego pubblici.

L'attività di affiancamento al servizio di orientamento dell'Università ha lo scopo prioritario di orientare i giovani nell'inserimento nel mercato del lavoro anche incrementando le esperienze di studio/lavoro; nel contempo sarà nostra cura promuovere negli studenti delle scuole superiori un più ampio accesso all'Università per elevare la soglia educativa del Paese in sintonia con gli obiettivi fissati dalla Commissione Europea.

Vedi anche per maggiori informazioni: <http://www.provincia.trieste.it/opencms/opencms/it/attivita-servizi/lavoro-orientamento/politiche-attive-lavoro/sportelli-decentrali/servizi-per-il-lavoro/>

### A.6 – PIATTAFORMA DEL PLACEMENT

Altro tipo di utenza che si rivolge allo sportello sono gli esponenti del mercato del lavoro (enti, aziende, imprese, agenzie, associazioni di categoria) che comunicano l'evoluzione delle proprie esigenze, o chiedono consulenza per la ricerca di nuove figure da inserire in organico.

L'azienda tramite la Piattaforma del Placement Almalaurea (creata per ottemperare alle disposizioni dell'art. 48, comma 3, della legge 183 del 4 novembre 2010, come modificato dall'articolo 29 del decreto legge 6 luglio 2011, n° 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n° 111, che prevede che le Università "conferiscano alla borsa continua nazionale del lavoro, secondo le modalità previste con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, i curricula dei propri studenti, che sono resi pubblici anche nei siti internet dell'Ateneo per i dodici mesi successivi alla data di conseguimento del diploma di laurea) presente nella pagina web dello Sportello del Lavoro, può accedere ai curricula vitae in due modalità:

- 1) l'azienda accede ad un accesso semplificato (curricula vitae in forma anonima) e può visionare in anteprima i CV senza poter visionare i dati amministrativi. L'azienda in questo caso non si registra inizialmente. Può comunque prendere visione dei CV e mandare automaticamente una email allo Sportello del Lavoro dove si dice interessata a visionare quei determinati CV. Lo Sportello del Lavoro invita l'azienda a registrarsi e, a registrazione avvenuta, invia i CV selezionati.
- 2) l'azienda procede alla registrazione. Lo Sportello del Lavoro autorizza l'azienda a scaricare i curricula vitae in forma completa e, dopo averla abilitata, avverte l'azienda che può entrare nella Banca Dati CV.

L'azienda può accedere autonomamente ai CV dei laureati degli ultimi 12 mesi e dei laureandi oppure può chiedere assistenza allo Sportello del Lavoro attraverso l'indicazione di un profilo del laureato ricercato.

Lo Sportello del Lavoro rimane a disposizione per l'assistenza, per estrazioni di maggiori complessità o per le estrazioni che riguardano i laureati con esperienza, che sono laureati da più di un anno.

È stato deciso di dare un accesso completo ai CV dei laureati/laureandi alle aziende abilitate e di fornire un plafond (numero massimo di cv scaricabili) di 1000 CV della durata di un anno, ovviamente rinnovabile previa richiesta da parte dell'azienda. Non sono stati posti veti per le società interinali di ricerca e selezione di personale: anch'esse, al pari di un'azienda, possono accedere gratuitamente ai CV in forma completa della Banca Dati CV.

La seconda fase del progetto ha previsto la sensibilizzazione della popolazione studentesca a tenere aggiornato il proprio curriculum vitae sulla Piattaforma al fine di fornire alle aziende un servizio efficace per abbreviare i tempi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. In occasione di Job@UniTS 2014, il Career Day di Ateneo, sono state mandate più di 40.000 email ai laureati degli ultimi anni e a tutti i laureati presenti in Banca Dati CV per invitarli, oltre a partecipare all'evento, ad aggiornare il proprio curriculum vitae.

Nel 2014 le aziende e gli enti registrati sulla Piattaforma del Placement hanno scaricato circa 11.000 curricula vitae di laureandi e laureati del nostro Ateneo.

Lo Sportello del Lavoro, invece, ha fornito 9648 CV alle aziende che hanno affidato all'ufficio la ricerca del candidato ideale tramite la trasmissione di un profilo dettagliato.

## **B) Strumenti per il placement**

### **B.1 Tirocini**

Attraverso il tirocinio l'Università accompagna il laureato anche dopo il conseguimento del titolo. Tali iniziative nascono con l'intento di abbreviare i tempi di ingresso nel mondo del lavoro.

Dopo l'entrata in vigore della Legge 92/2012 (Fornero) e dopo la pubblicazione delle Linee Guida della Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013, la Regione FVG ha dovuto emanare un proprio Regolamento per i tirocini extracurricolari (con

D. Pres. FVG 166/2013). L'Università è stata coinvolta per la parte relativa ai tirocini promossi in favore dei neolaureati fino al dodicesimo mese dopo il conseguimento del titolo.

Le procedure necessarie all'attivazione dei tirocini hanno proiettato lo Sportello del Lavoro UniTS verso l'integrazione con la rete dei servizi regionali del lavoro. Per attivare un tirocinio curriculare, infatti è necessario acquisire le informazioni dall'azienda compilando un form online predisposto dalla Regione e riversando i dati sul gestionale Tirocini – Operazione Occupabilità predisposto dalla Direzione Lavoro FVG. Tale gestionale, oltre a rappresentare un importante punto di incontro per le reti territoriali in tema di lavoro, consente di monitorare in modo costante l'andamento delle assunzioni e delle cessazioni su tutto il territorio regionale, attraverso un unico sistema <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/>

Ciascun tirocinio, prevede la compilazione di un attestato di valutazione delle competenze acquisite da parte sia del tutor aziendale che dal tutor universitario al fine di certificare le competenze acquisite da parte del tirocinante. Ciascuna scheda viene attestata dal tutor aziendale e firmata da quello universitario. Per tale azione è stata scelta la modalità di rendicontazione finale dell'azione.

### Indicatori

Per l'anno 2014, si presenta di seguito una tabella riepilogativa dei tirocini extracurricolari (attivati dallo Sportello del Lavoro entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo di laurea):

Indicatore	N.
Tirocini in Regione FVG	68
Tirocini nelle altre Regioni d'Italia	28
Tirocini in Paesi UE	10
Tirocini in Paesi extra UE	0

### Tirocini: progetti speciali

- PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione ed il Lavoro)- Garanzia Giovani FVG (vedi punto B.2 b)
- Progetto Leonardo Da Vinci LLP partecipazione come partner (Capofila è stata Cà Foscari). Il Programma settoriale Leonardo da Vinci, inserito nell'ambito del più ampio Programma per l'Apprendimento Permanente 2007-2013, istituito con Decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE) e, in linea con i suoi obiettivi generali, è rivolto a:
  - sostenere coloro che partecipano ad attività di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro europeo;
  - sostenere il miglioramento della qualità e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale;
  - incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilità per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilità delle persone in formazione che lavorano.



Per quanto riguarda il nostro Ateneo, nel corso del 2014 sono state assegnate 19 borse della durata di 13 settimane di stage per ciascun vincitore. Il bando era aperto a tutti i neolaureati di tutti i corsi di studio e aveva una declinazione sull'autoimprenditorialità. Le persone selezionate dovevano andare a fare esperienza presso start up o imprese innovatrici e poi, una volta tornate, avere il know how necessario per provare a mettersi in proprio. Le destinazioni sono state Regno Unito, Francia, Spagna, Svezia, Germania, Belgio.

- Tirocini presso l'Ufficio di Collegamento – Regione FVG a Bruxelles

Anche per il 2014 è stato riproposto il bando per l'assegnazione di una borsa di studio in favore di studenti iscritti presso l'Ateneo triestino, interessati a svolgere un tirocinio della durata di 6 mesi presso l'Ufficio di collegamento a Bruxelles della Regione FVG.

Indicatore	N.
Tirocini PIPOL* – Garanzia Giovani in FVG	8
Tirocini PIPOL** – Garanzia Giovani in UE	3
Tirocini Leonardo da Vinci LLP	19
Tirocini Ufficio collegamento Regione FVG a Bruxelles	1

\* = Il programma PIPOL – Garanzia Giovani – Tirocini in FVG ha preso il via in ottobre 2014

\*\* = Il programma PIPOL – Garanzia Giovani – Tirocini in UE ha preso il via in dicembre 2014

## B.2 Progetti di placement

- a) **Progetto Fixo 3 – Scuola e Università**, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con la collaborazione di Italia Lavoro S.p.A., agenzia tecnica del Ministero. Lo Sportello lavoro, nell'ambito di tale progetto, nel corso del 2014, ha gestito la procedura di standard setting nazionale, che ha previsto l'applicazione sperimentale di 6 standard di qualità, nell'ambito di una procedura di definizione, approvazione e attuazione di standard di qualità, volti alla qualificazione e miglioramento dei servizi di placement, la qualificazione dei tirocini di formazione e orientamento (realizzando la messa in trasparenza delle competenze acquisite) e la promozione e realizzazione di contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca. Per la realizzazione dei 3 obiettivi UniTS incasserà un contributo complessivo di 66.865,00 euro.

Inoltre, nell'ambito della qualificazione dei servizi, nel 2014 la Ripartizione Dottorati, in collaborazione con lo Sportello del Lavoro, ha concluso la seconda fase di FlxO, che ha consentito di attivare nuovi servizi rivolti a target di dottorandi e dottori di ricerca.

Il nostro Ateneo ha continuato la sperimentazione di servizi e interventi di accompagnamento al lavoro di soggetti altamente qualificati, valorizzando le esperienze maturate nel corso di FlxO 2, Azione 8, progetto concluso nel 2012, attraverso il Programma FlxO 2013 Scuola e Università – Piano esecutivo per la costruzione di un'offerta di servizi rivolti a target, le cui attività specifiche si sono svolte tra il 2013 e la prima parte del 2014.

Nel 2014, in particolare, si sono svolti i seminari su «La tutela della proprietà intellettuale» e sul «Trasferimento tecnologico: il business plan per la start up innovativa» a cura dell'Industrial Liaison Office di Ateneo e «Il curriculum vitae professionale, il curriculum vitae accademico, il colloquio di lavoro» a cura dello Sportello del Lavoro.

Anche nei seminari del 2014 è stata utilizzata la piattaforma elearning Moodle che ha consentito la fruibilità dei seminari anche da parte di chi, per impegni di ricerca, non ha potuto assistere in prima persona alle attività.

In occasione del Programma sono stati definiti 30 piani personalizzati con dottorandi iscritti al XXVII, XXVIII e XXIX ciclo. Grazie al progetto FlxO una gran parte dei dottorandi coinvolti ha potuto entrare in comunicazione con gli uffici dell'Ateneo che si occupano della creazione di impresa spin-off, hanno potuto ricevere informazioni dettagliate sulla creazione di start up innovative, sulla tutela della proprietà intellettuale e hanno potuto confrontarsi con il docente di Diritto Industriale per quanto riguarda il diritto societario e le agevolazioni previste per l'imprenditoria giovanile e femminile.

Grande interesse hanno suscitato, inoltre, le tecniche di Europrogettazione e le possibilità offerte dal Programma Quadro Europeo per la Ricerca e l'Innovazione Horizon 2020: anche in questo caso i dottorandi hanno potuto confrontarsi con gli esperti dell'Ateneo sia in occasione dei seminari, che successivamente.

Numerosi dottorandi, inoltre, si sono rivolti allo Sportello del Lavoro per ricevere una consulenza sulla redazione del proprio cv o per rispondere in maniera efficace a determinate offerte lavorative.

Anche la redazione del piano formativo, partendo dal curriculum vitae dei dottorandi, ha consentito un'analisi puntuale e una revisione dello stesso per adattarlo a quelle che possono essere le esigenze di determinate aziende, valorizzando le potenzialità dei dottorandi e mettendo in evidenza le competenze necessarie.

Da segnalare ancora che, sempre in occasione del progetto FlxO, in particolare con il seminario sui contratti di lavoro, i dottorandi sono venuti a conoscenza delle possibilità offerte dal contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, sia diretto al conseguimento del titolo di dottore di ricerca, sia per attività di ricerca. A seguito di ciò, una dottoranda di Nanotecnologie è stata assunta nel 2014 con un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca in somministrazione da Quanta Agenzia per il Lavoro S.p.A. per un'azienda italiana che progetta, produce e commercializza in tutto il mondo dispositivi laser professionali per fisioterapia, medicina estetica, chirurgia, medicina vascolare, dermatologia e veterinaria. Questo contratto è stato il primo contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca in somministrazione stipulato in Italia.

#### **b) PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione ed il Lavoro) – Garanzia Giovani FVG**

Si tratta di un'iniziativa di integrazione delle politiche del lavoro e che riveste proprio per questo un carattere di "sperimentazione", in funzione di consolidamento dei percorsi da attuare nella nuova programmazione comunitaria, in particolare attraverso il Fondo sociale europeo.

Le attività, che hanno preso avvio nel 2014, sono rivolte ai giovani di Fascia 4 ovvero giovani che non hanno compiuto i 30 anni con un titolo di studio universitario da non più di 12 mesi. Obiettivo dell'Università è migliorare le condizioni di occupabilità dei neotitolati dell'Ateneo, attraverso azioni di rafforzamento delle competenze che riducano la distanza del mondo lavoro. In particolare attraverso misure di carattere formativo (Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in Regione o all'estero), misure per l'inserimento lavorativo (Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca), Tirocini extracurricolari, anche in mobilità geografica e Tirocini extracurricolari e di inserimento lavorativo.

### **B.3 Alto apprendistato**

Nel 2014 sono stati attivati 7 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, uno diretto al conseguimento del titolo di dottore di ricerca e sei per percorsi di ricerca.

Tra questi ultimi è stato stipulato il primo contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca in somministrazione in Italia. Relativamente all'individuazione dell'offerta formativa da realizzare in apprendistato, fino a questo momento, l'interesse delle aziende si è focalizzato per lo più su percorsi di ricerca che riguardano studenti già laureati. I laureati coinvolti provengono da varie aree formative (ingegneria, lettere, odontoiatria e protesi dentaria, studi europei). Per quanto riguarda il contratto rivolto al conseguimento del titolo di dottore di ricerca è stato coinvolto il corso di dottorato in Ingegneria e Architettura del XXIX Ciclo – curriculum Ingegneria dell'Informazione.

La promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca si avvia con un workshop dedicato ai rappresentanti aziendali e ai docenti durante l'edizione 2013 di Job@UniTS e nel corso del seminario sui contratti di lavoro nell'edizione 2014. È stato presentato il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca durante il seminario del 29 ottobre 2014 dal tema "Le classi dirigenti di oggi e di domani: confronto tra esperienze ed aspettative" organizzato con la Confederazione CIDA, Manager e alte professionalità per l'Italia.

Il 28 novembre 2014, infine, si è svolto, presso il nostro Ateneo, il Convegno dal titolo "L'apprendistato di alta formazione e ricerca come strumento di placement". Il convegno è stato organizzato dallo Sportello del Lavoro, dal Master di Diritto del Lavoro e della Previdenza Sociale e dal Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Trieste.

## **C) Organizzazione eventi**

### **C.1 – Career day di Ateneo – Job@UniTS**

Molto significativo, anche per l'edizione 2014, è stato il successo della manifestazione Job@UniTS, tenutasi il 10 aprile 2014. Sono stati circa 1200 i partecipanti al career day dell'Università di Trieste, dedicato all'incontro tra studenti e laureati e le più importanti aziende del territorio nazionale. Dei partecipanti, circa due terzi si è registrata online sul sito dedicato alla manifestazione nei giorni precedenti. I restanti si sono iscritti il giorno dell'evento presso i desk di Job@Units.

Job@UniTS ha mantenuto anche per il 2014 la formula che tanto successo ha riscosso nelle precedenti edizioni, costituita da seminari dedicati al mondo del lavoro, presentazioni aziendali e incontri personalizzati tra responsabili delle risorse umane e studenti. Sono state però introdotte delle novità circa le modalità di realizzazione dei workshop.

Un focus è stato dedicato ai contratti che generalmente sono proposti ai giovani che si accingono ad entrare per la prima volta nel mercato del lavoro (a progetto, a tempo determinato, indeterminato, apprendistato; si è parlato anche di tirocinio). Nella seconda parte della giornata, invece, gli studenti e i neolaureati hanno incontrato direttamente i responsabili delle risorse umane delle quasi 50 realtà, tra enti, associazioni e aziende presenti all'evento, di cui 32 si configurano come grandi aziende a livello nazionale e internazionale sempre alla ricerca di nuovi talenti.

È stata riproposta l'iniziativa CV Clinic, uno spazio in cui gli studenti hanno potuto ricevere, nell'arco di tutta la giornata, consigli utili direttamente da professionisti delle risorse umane delle Agenzie per il Lavoro Umana, Adecco, Gf Group e Randstad.

### **C.2 – Presentazioni aziendali**

All'interno dell'azione di ideazione e organizzazione di incontri con le aziende, lo Sportello del lavoro ha iniziato una calendarizzazione mensile di incontri diretti ad aziende e studenti /neolaureati.

Nel corso del 2014 si sono svolti presso l'Ateneo i seguenti eventi:

24 marzo "La tua carriera a Bruxelles" con la collaborazione di CCITABEL – Camera di Commercio Italo-Belga

14 aprile Carriere nello Sport System (VerdeSport, Gruppo Benetton)

- 15 aprile L'Oréal Italia cerca talenti
- 26 maggio Vodafone Discover Program
- 10 giugno Decathlon Italia recruiting day
- 4 novembre Danieli Officine Meccaniche Recruiting Day
- 12 novembre Monster University tour
- 27 novembre Astaldi S.p.A.: Manager del Futuro

### **C.3 – Laboratori Orientamento al lavoro**

Organizzazione di laboratori di orientamento nel corso dell'anno, con il supporto di Agenzie per il lavoro, rivolti a studenti, laureandi, neolaureati e dottorandi. Lo scopo è di rafforzare le competenze del singolo e sviluppare la capacità presentarsi al mercato del lavoro in modo più vincente e valorizzare le competenze tecniche acquisite nel corso degli anni di studio.

- 12 febbraio Campus Mentis in Tour (promosso dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- 3, 4, 7 e 8 aprile “Preparati a Job@Units”  
 Professionisti delle Agenzie per il lavoro Umana, GI Group, Adecco e Umana hanno condiviso con i partecipanti come affinare le proprie capacità di presentarsi e di comunicare le proprie esperienze formative, come vengono svolte le selezioni all'interno di una grande azienda, cosa è opportuno rivelare al primo colloquio di selezione. Inoltre è stato affrontato il tema, molto attuale, dell'utilizzo dei social network per trovare lavoro. La giornata è stata seguita con interesse da circa un centinaio di persone.
- 10 aprile  
 Tavola Rotonda sulle opportunità all'estero.  
 Dedicato a chi, dopo gli studi, desidera provare esperienze professionalizzanti nei Paesi dell'Unione Europea e non solo.
- 29 ottobre Le classi dirigenti di oggi e domani: confronto tra esperienza e aspettative
- 28 novembre “L'apprendistato di alta formazione e ricerca come strumento di placement”.

## **D) Almalaurea**

Dal 1996 l'Ateneo aderisce al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, un consorzio di oltre 72 università italiane sostenuto dal MIUR, che mette in relazione aziende e laureati ed è un punto di riferimento dall'interno della realtà universitaria per vari aspetti che riguardano l'occupazione, gli studi universitari e la condizione giovanile. Con l'adesione al consorzio, l'Ateneo implementa la banca dati di AlmaLaurea, realizza per conto del MIUR l'anagrafe nazionale dei laureati e favorisce il loro inserimento occupazionale. I laureandi e i dottori di ricerca possono redigere un curriculum vitae certificato dall'Università di Trieste e sempre aggiornabile online in base alle esperienze di lavoro maturate: il curriculum è disponibile nella Banca Dati AlmaLaurea, interrogata quotidianamente da molte aziende italiane ed estere alla ricerca di personale. Con il Questionario AlmaLaurea i laureati e i dottori di ricerca esprimono opinioni utili al miglioramento dei servizi loro dedicati.

Nella tabella che segue si riportano i dati sui laureati che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2014, dove si evidenzia come il 98,8% dei laureati abbia compilato il questionario e che il 98,4% ha autorizzato la pubblicazione del curriculum vitae.

Dipartimento	Laureati che hanno compilato il questionario					
	Curricula pubblicati		NON autorizzano la pubblicazione del curriculum		Totale con questionario	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Dip.to di FISICA	80	100,0	0	0,0	80	100,0
Dip.to INGEGNERIA e ARCHITETTURA	518	97,6	2	0,4	520	97,9
Dip.to MATEMATICA e GEOSCIENZE	55	100,0	0	0,0	55	98,2
Dip.to SC. ECONOM., AZIEND., MATEMAT. e STATIST.	320	100,0	0	100,0	320	98,8
Dip.to SC. GIURID. LINGUAG. INTERPRETAZ. e TRADUZ.	471	98,5	2	0,4	473	99,0
Dip.to SCIENZE CHIMICHE e FARMACEUTICHE	173	100,0	0	0,0	173	100,0
Dip.to SCIENZE della VITA	359	98,1	1	0,3	360	98,4
Dip.to SCIENZE POLITICHE e SOCIALI	347	98,3	1	0,3	348	98,6
Dip.to STUDI UMANISTICI	674	98,3	4	0,6	678	98,8
Dip.to Univ. Clinico SCIENZE MEDICHE, CHIRUR. e SALUTE	263	98,5	4	1,5	267	100,0
<b>Totale</b>	<b>3.260</b>	<b>98,4</b>	<b>14</b>	<b>0,4</b>	<b>3.274</b>	<b>98,8</b>

Nella tabella che segue si riportano, inoltre, i dati sui dottori di ricerca che hanno compilato il questionario, con riferimento all'anno 2014, dove si evince come il tasso di risposta sia del 98,3%:

Descrizione	Questionari compilati		Totale
	v.a.	%	
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	4	100,0	4
SCIENZE DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE	1	100,0	1
SCIENZE AMBIENTALI (AMBIENTE FISICO, MARINO E COSTIERO)	1	100,0	1
FILOSOFIA	3	100,0	3
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	4	100,0	4
BIOLOGIA AMBIENTALE	5	100,0	5
SCIENZE PENALISTICHE	3	100,0	3
POLITICHE TRANSFRONTALIERE PER LA VITA QUOTIDIANA	8	88,9	9
SCIENZA, TECNOLOGIA ED ECONOMIA NELL'INDUSTRIA DEL CAFFÈ	1	100,0	1
GEOSCIENZE	4	100,0	4
SCUOLA DI BIOMEDICINA MOLECOLARE	12	100,0	12

SCUOLA DI FISICA	11	100,0	11
SCUOLA DI NANOTECNOLOGIE	11	100,0	11
SCUOLA DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E FARMACEUTICHE	8	100,0	8
SCUOLA DI DOTTORATO DI ENVIRONMENTAL AND INDUSTRIAL FLUID MECHANICS	2	100,0	2
SCUOLA DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	1	100,0	1
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – ANTICHIstico	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – ITALIANISTICO	4	100,0	4
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE – STORICO E STORICO ARTISTICO	6	100,0	6
SCUOLA DI NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE – NEUROBIOLOGIA	8	100,0	8
SCUOLA DI NEUROSCIENZE E SCIENZE COGNITIVE – PSICOLOGIA	7	87,5	8
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – GENETICO MOLECOLARE	4	100,0	4
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – MEDICINA MATERNO INFANTILE PERINATOLOGIA	2	100,0	2
SCUOLA DI SCIENZE DELLA RIPRODUZIONE – RELAZIONALE EDUCATIVO	3	100,0	3
<b>TOTALE</b>	<b>115</b>	<b>98,3</b>	<b>117</b>

Si riportano di seguito i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati 2013 dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del diploma di laurea, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione (Fonte: Indagine AlmaLaurea 2014):

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale e formativa (%)				
				Lavora e non è iscritto alla specialistica/magistrale	Lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora ed è iscritto alla specialistica/magistrale	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale e non cerca	Non lavora, non è iscritto alla specialistica/magistrale ma cerca
Agrario	-	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	123	99	80,5	18,2	11,1	57,6	2,0	11,1
Chimico-farmaceutico	42	39	92,9	28,2	2,6	56,4	7,7	5,1
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	198	170	85,9	15,9	22,4	55,3	1,8	4,7

Educazione fisica	-	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	103	89	86,4	10,1	15,7	68,5	3,4	2,2
Giuridico	8	8	100,0	62,5	12,5	-	12,5	12,5
Ingegneria	201	184	91,5	10,3	18,5	65,8	3,3	2,2
Insegnamento	105	91	86,7	67,0	3,3	4,4	5,5	19,8
Letterario	116	99	85,3	25,3	12,1	45,5	7,1	10,1
Linguistico	211	165	78,2	18,2	22,4	46,7	3,6	9,1
Medico (prof. san.)	131	119	90,8	80,7	4,2	1,7	2,5	10,9
Politico-sociale	379	321	84,7	26,5	17,4	39,3	5,0	11,8
Psicologico	105	83	79,0	21,7	16,9	47,0	6,0	8,4
Scientifico	53	51	96,2	11,8	9,8	74,5	-	3,9
<b>Totale TS</b>	<b>1.775</b>	<b>1.518</b>	<b>85,5</b>	<b>27,0</b>	<b>15,2</b>	<b>45,2</b>	<b>4,0</b>	<b>8,6</b>
<b>Totale Atenei Almalaurea</b>	<b>134.824</b>	<b>113.194</b>	<b>84</b>	<b>27,2</b>	<b>12,7</b>	<b>41,7</b>	<b>3,8</b>	<b>14,5</b>

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2013 a ciclo unico ad un anno dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Veterinaria	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	113	95	84,1	70,5	15,8	13,7	6,3
Giuridico	114	96	84,2	26,0	43,8	30,2	41,7
Letterario	-	-	-	-	-	-	-
Medico	118	102	86,4	37,3	41,2	21,6	8,8
<b>Totale TS</b>	<b>345</b>	<b>293</b>	<b>84,9</b>	<b>44,4</b>	<b>33,8</b>	<b>21,8</b>	<b>18,8</b>
<b>Totale Atenei Almalaurea</b>	<b>24.378</b>	<b>20.296</b>	<b>83,3</b>	<b>34,0</b>	<b>30,2</b>	<b>35,8</b>	<b>19,4</b>

Si riportano di seguito gli esiti della rilevazione sui laureati 2011 a ciclo unico a tre anni dal conseguimento del titolo:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Veterinaria	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	-	-	-	-	-	-	-
Chimico-farmaceutico	69	52	75,4	71,2	11,5	17,3	5,8
Giuridico	37	34	91,9	52,9	23,5	23,5	8,8
Medico	109	85	78,0	34,1	65,9	-	62,4
<b>Totale TS</b>	<b>215</b>	<b>171</b>	<b>79,5</b>	<b>49,1</b>	<b>40,9</b>	<b>9,9</b>	<b>34,5</b>
<b>Totale Atenei AlmaLaurea</b>	<b>19.827</b>	<b>14.968</b>	<b>75,5</b>	<b>49,6</b>	<b>29,5</b>	<b>20,8</b>	<b>21,1</b>

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati 2013-specialistici dell'ateneo triestino ad un anno dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei consorziati Alma-Laurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Agrario	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	101	81	80,2	59,3	13,6	27,2	2,5
Chimico-farmaceutico	17	14	82,4	57,1	35,7	7,1	35,7
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	91	80	87,9	66,3	20,0	13,8	16,3



Educazione	118	102	86,4	37,3	41,2	21,6	8,8
Fisica	-	-	-	-	-	-	-
Geo-biologico	101	85	84,2	31,8	32,9	35,3	24,7
Giuridico	17	14	82,4	28,6	21,4	50,0	21,4
Ingegneria	190	180	94,7	75,0	9,4	15,6	5,0
Insegnamento	1	0	-	*	*	*	*
Letterario	49	41	83,7	51,2	9,8	39,0	4,9
Linguistico	101	82	81,2	75,6	3,7	20,7	1,2
Medico (prof. san.)	5	3	60,0	66,7	-	33,3	-
Politico-sociale	196	156	79,6	61,5	8,3	30,1	0,6
Psicologico	66	59	89,4	61,0	20,3	18,6	13,6
Scientifico	64	51	79,7	27,5	58,8	13,7	54,9
<b>Totale TS</b>	<b>999</b>	<b>846</b>	<b>84,7</b>	<b>59,8</b>	<b>16,8</b>	<b>23,4</b>	<b>11,0</b>
<b>Totale Atenei AlmaLaurea</b>	<b>67.227</b>	<b>55.761</b>	<b>82,9</b>	<b>54,2</b>	<b>14,2</b>	<b>31,6</b>	<b>8,4</b>

Nella tabella che segue si riportano i dati per gruppo disciplinare relativi alla condizione occupazionale dei laureati 2011-specialistici dell'ateneo triestino a tre anni dal conseguimento del titolo di studio, in rapporto alla media dei consorziati AlmaLaurea oggetto di rilevazione:

Gruppo disciplinare	Numero di laureati	Numero di intervistati	Tasso di risposta	Condizione occupazionale (%)			
				Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)
Agrario	-	-	-	-	-	-	-
Architettura	52	36	69,2	75,0	2,8	22,2	-
Chimico-farmaceutico	6	6	100,0	66,7	33,3	-	33,3
Difesa e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-
Economico-statistico	83	65	78,3	92,3	3,1	4,6	-
Educazione	118	102	86,4	37,3	41,2	21,6	8,8
Fisica	-	-	-	-	-	-	-

Geo-biologico	100	80	80,0	47,5	35,0	17,5	30,0
Giuridico	66	48	72,7	64,6	16,7	18,8	4,2
Ingegneria	160	117	73,1	87,2	2,6	10,3	2,6
Insegnamento	-	-	-	-	-	-	-
Letterario	44	37	84,1	70,3	16,2	13,5	10,8
Linguistico	84	63	75,0	79,4	6,3	14,3	-
Medico (prof. san.)	23	19	82,6	100,0	-	-	-
Politico-sociale	205	147	71,7	83,7	1,4	15,0	-
Psicologico	112	86	76,8	75,6	3,5	20,9	3,5
Scientifico	50	41	82,0	29,3	56,1	14,6	53,7
<b>Totale TS</b>	<b>985</b>	<b>745</b>	<b>75,6</b>	<b>74,8</b>	<b>11,0</b>	<b>14,2</b>	<b>8,1</b>
<b>Totale Atenei AlmaLaurea</b>	<b>64.676</b>	<b>49.653</b>	<b>76,8</b>	<b>71,8</b>	<b>9,7</b>	<b>18,6</b>	<b>6,3</b>

Ogni anno i laureati del nostro Ateneo partecipano a due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati.

Il Rapporto annuale sulla Condizione Occupazionale è lo strumento che approfondisce la condizione formativa ed occupazionale dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo, indaga sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali. Restituisce un'ampia e dettagliata fotografia sulla tipologia dell'attività lavorativa svolta, sulla retribuzione degli occupati e sulla loro soddisfazione per il lavoro svolto, sul ramo e settore in cui lavorano, sull'utilizzo, nel lavoro svolto, delle competenze acquisite all'università. Tale fotografia è, inoltre, arricchita da interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, genere, area territoriale. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con analisi ad hoc.

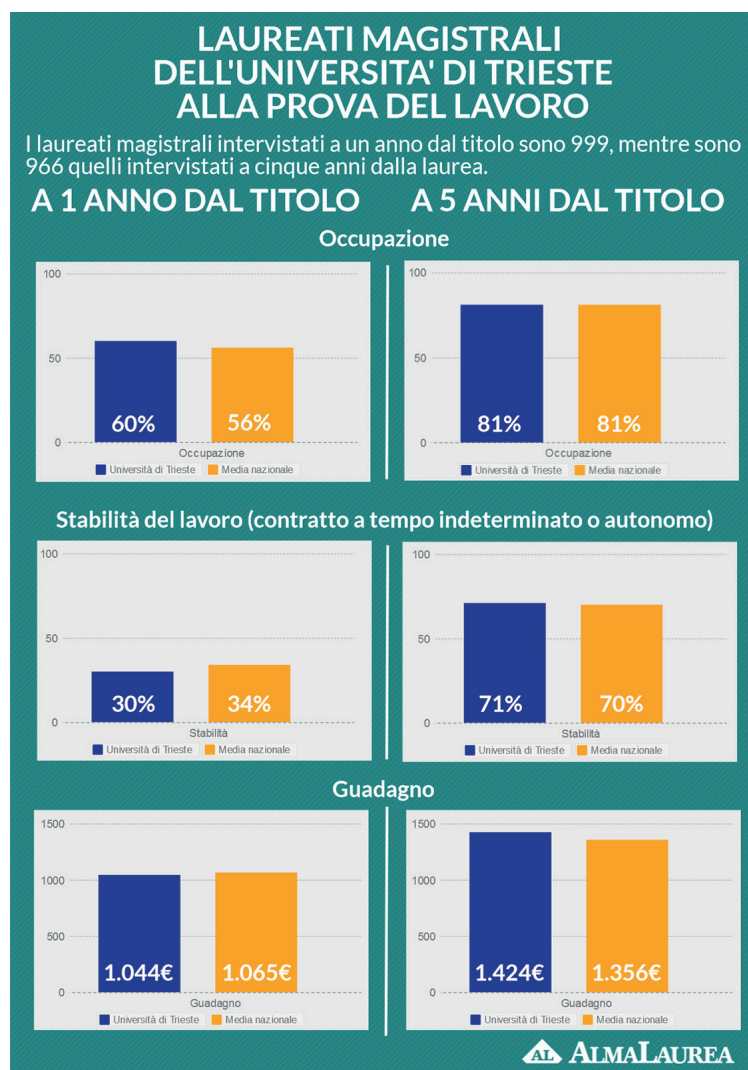
L'indagine del 2014 ha coinvolto quasi 490.000 laureati di tutti i 65 atenei dei 72 attualmente aderenti al Consorzio, dei quali 64 coinvolti anche nell'indagine a tre anni dal conseguimento del titolo e 54 in quella a cinque anni.

Oltre a quasi 230 mila laureati post-riforma del 2013 – sia di primo che di secondo livello – ad un anno dalla conclusione degli studi universitari, sono stati intervistati tutti i laureati di secondo livello del 2011 (oltre 88 mila), interpellati quindi a tre anni dal termine degli studi e i colleghi del 2009 (oltre 64 mila), contattati a cinque anni dal termine degli studi. Infine due indagini specifiche, consolidate oramai da anni, hanno indagato i laureati di primo livello del 2011 e del 2009 che non hanno proseguito la formazione universitaria (oltre 60 mila e quasi 47 mila), contattati rispettivamente a tre e cinque anni dalla laurea.

L'indagine ha riguardato complessivamente 5.693 laureati dell'Università di Trieste. La sintesi qui riportata riguarda solo i laureati triennali e magistrali biennali usciti nel 2013 e intervistati dopo un anno; i laureati magistrali biennali usciti nel 2009, intervistati dopo cinque anni.

L'indagine ha coinvolto, con un tasso di risposta dell'85%, 1.775 laureati triennali e 999 laureati magistrali biennali usciti dall'Università di Trieste nel 2013 e intervistati dopo un anno, ovvero nel 2014.

Il tasso di occupazione dei neolaureati triennali è pari al 42%, un valore lievemente superiore alla media nazionale (41%). Tra gli occupati triennali dell'Università di Trieste, il 27% è dedito esclusivamente al lavoro, mentre il 15% coniuga la laurea magistrale con il lavoro.



Chi continua gli studi con la laurea magistrale è circa il 60% (la media nazionale è del 54%): il 45% è impegnato esclusivamente nella laurea magistrale, mentre, come si è detto, il 15% studia e lavora. Il 9%, non lavorando e non essendo iscritto alla laurea magistrale, si dichiara alla ricerca di lavoro.

Le crescenti difficoltà occupazionali incontrate dai giovani, neo-laureati compresi, negli ultimi anni si sono inevitabilmente riversate anche sui laureati di più lunga data, anche se occorre sottolineare che, col trascorrere del tempo dal conseguimento del titolo, le performance occupazionali migliorano.

Il lavoro stabile – contratti a tempo indeterminato e lavoro autonomo (lavoratori in proprio, imprenditori, ecc.) – coinvolge, a un anno dalla laurea, 32 laureati occupati su cento di primo livello di Trieste (la media nazionale è del 33%). Gli occupati che non hanno un lavoro stabile rappresentano il 68% (prevalentemente con contratti a tempo determinato, mentre il 9% è senza contratto).

Il guadagno (calcolato su chi lavora solamente) è in media di 1.034 euro mensili netti. A livello nazionale è di 1.008 euro. L'analisi deve tenere conto che si tratta di giovani che in larga parte continuano gli studi, rimandano cioè al post laurea di tipo magistrale il vero ingresso nel mondo del lavoro.

I laureati biennali magistrali di Trieste del 2009, intervistati a cinque anni dal titolo, sono 966, con un tasso di risposta del 74%. L'81% è occupato, valore identico alla media nazionale. L'8% risulta ancora impegnato nella formazione (è il 6,5% a livello nazionale). Chi cerca lavoro è l'11% contro il 12% del complesso dei laureati. La quota di occupati stabili cresce apprezzabilmente tra uno e cinque anni dal titolo, raggiungendo il 71% degli occupati (è il 70% a livello nazionale).

Le retribuzioni nominali arrivano, a cinque anni, a 1.424 euro mensili netti (sono 1.356 euro a livello nazionale).

La condizione occupazionale dei laureati 2014 è organizzata in 10 sezioni: collettivo indagato, formazione post-laurea, condizione occupazionale, ingresso nel mercato del lavoro, caratteristiche dell'attuale lavoro, caratteristiche dell'azienda, guadagno, utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro, ricerca del lavoro.

Il Profilo dei Laureati è l'indagine di AlmaLaurea che analizza ed interpreta la ricchissima quantità di informazioni contenute nella banca dati dei laureati. La ricchezza informativa è garantita dall'integrazione della documentazione proveniente dai servizi amministrativi degli atenei consorziati e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario.

Al momento della domanda di laurea, le Università aderenti ad AlmaLaurea chiedono ai propri laureandi di restituire, attraverso un questionario che garantisce la privacy, non solo le valutazioni sul loro percorso di studio (che il Ministero dell'Università richiede obbligatoriamente agli atenei), ma anche una serie di informazioni curriculari personali. I dati, aggregati e in forma anonima, vengono utilizzati dal Ministero per la valutazione degli Atenei e da AlmaLaurea per realizzare le indagini sui laureati. Una parte della documentazione va poi a comporre il curriculum del singolo laureato, che viene inserito nella banca dati AlmaLaurea solo con il suo consenso.

Il Profilo dei Laureati restituisce un'ampia e dettagliata fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso. Sono disponibili anche interessanti confronti, ad esempio per percorso disciplinare, per genere e per Ateneo. Approfondimenti su temi specifici e attuali sono esplorati ogni anno con indagini ad hoc.

Il XVII Profilo dei Laureati italiani, riguarda quasi 250.000 laureati che hanno concluso gli studi nel 2014 in uno dei 64 Atenei presenti da almeno un anno in AlmaLaurea. Più di 131.000 hanno conseguito una laurea di primo livello, oltre 65.000 hanno conseguito una laurea specialistica/magistrale e più di 24.000 una laurea specialistica/magistrale a ciclo unico. I laureati dell'Università degli Studi di Trieste coinvolti nel XVII Profilo dei laureati sono 3.305. Tra questi 1.799 laureati di primo livello, 958 laureati nei percorsi magistrali biennali e 366 laureati magistrali a ciclo unico.

L'adesione al Consorzio AlmaLaurea ha avuto un costo per il 2014 di 24533,03 Euro per l'inserimento dei laureati e dei dottori di ricerca in Banca Dati AlmaLaurea e di 14820, 66 Euro per le interviste relative alla Condizione Occupazionale dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento titolo per un totale di 39353,69 Euro.

Ogni laureato e dottore di ricerca che viene inserito in Banca Dati AlmaLaurea ha un costo unitario di 5,96 Euro (Iva esclusa). Per quanto riguarda invece il costo delle indagini telefoniche (costo unitario di 5 Euro a telefonata – Iva esclusa) a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo, si prevede di abbattere ulteriormente la spesa incentivando le interviste CAWI (via web) che prevedono la risposta ad un questionario somministrato via email ai laureati. Solo chi non risponderà in prima battuta al questionario via web verrà contattato telefonicamente.

Il nostro Ateneo, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, è stato il primo in Italia nel 2011 a partecipare ad un'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca e nel 2014 è stata avviata la quarta indagine.

Il Questionario sulle opinioni dei Dottori di Ricerca AlmaLaurea è stato formulato in collaborazione con l'Ufficio Studi per la Valutazione del nostro Ateneo, che già da anni segue il Questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato di Ricerca e delle Scuole di Dottorato.

Nel 2014 l'Università degli Studi di Trieste, con le deliberazioni degli Organi Accademici, ha dato parere favorevole ad estendere le indagini sulla condizione occupazionale anche ai dottori di ricerca di questo ateneo. Il nostro ateneo ha pertanto autorizzato l'avvio dell'indagine occupazionale dei dottori di ricerca del 2013 ad un anno dal conseguimento del titolo.

A seguito dell'implementazione della nuova modalità di accreditamento sul portale AlmaLaurea e di gestione unificata dei CV, a partire da maggio 2013 è stato possibile certificare nella Banca Dati AlmaLaurea anche i titoli di dottorato di ricerca e rendere disponibili alle aziende a fini occupazionali anche i curricula vitae dei dottori di ricerca.

Al momento della domanda di conseguimento titolo, l'Università raccoglie le opinioni degli iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca attraverso la somministrazione di un questionario. Parte del questionario va poi a comporre il curriculum vitae del singolo dottore di ricerca, che viene inserito nella Banca Dati CV AlmaLaurea solo con il suo consenso.

La risposta da parte dei dottorandi è stata decisiva per poter disporre di una documentazione completa e attendibile su questo importante settore della formazione post-lauream, indispensabile per il miglioramento dell'Università e della sua offerta formativa.

## **E) Networking**

### **E.1 Speech e partecipazioni a Fiere e Convegni**

Lo Sportello del Lavoro ha tenuto interventi in due iniziative in tema di lavoro e del placement universitario:

- 10 febbraio “Innovative practices and approaches in career guidance for students” – DKOS (Lubiana, Slovenia), intervento del dott. Giovanni Portosi “Career Service in the Italian System: Sportello del Lavoro UniTS – a best practice”
- 28-29 ottobre Tavola Rotonda nella sessione plenaria della Borsa del Placement, Bologna. Partecipazione della Prof. Donata Vianelli

Altre partecipazioni:

- 13 novembre Partecipazione a International Day UniTS
- 19-22 novembre Partecipazione a Job & Orienta di Verona.

### **E.2 Provincia di Trieste – Servizi per l'Impiego e Regione FVG Direzione Lavoro e Formazione**

Come anticipato la Provincia di Trieste, Servizi per il cittadino, ha aperto uno sportello periferico del Centro per l'Impiego nelle strutture dell'Università per 3 giorni per settimana. Per il dettaglio delle attività, vedi punto A.5

Dando seguito a quanto previsto dal Programma PIPOL Garanzia Giovani, lo Sportello del Lavoro convoca periodicamente un incontro di coordinamento, dando operatività alla cooperazione attuativa tra i due enti.

### E.3 Alma laurea Board Membership

Un rappresentante dello Sportello del Lavoro è membro dell'Alma laurea Board per il Placement, un organo nato per raccogliere e coordinare le sollecitazioni e gli spunti che giungono dai servizi placement delle università.

## 1.H – PREMI DI STUDIO E DI LAUREA

### A) Finalità

Al fine di sostenere il diritto allo studio, l'Università di Trieste ha da tempo deciso di valorizzare e promuovere le attività di FUND RAISING.

Privati cittadini, associazioni, fondazioni, imprenditori singoli e società commerciali possono partecipare in maniera diretta allo sviluppo dell'Università degli Studi di Trieste legando il proprio nome a quello dell'Ateneo, attraverso partnership, donazioni ed erogazioni liberali.

A tale scopo è stato istituito un servizio che si occupa esclusivamente del settore non profit.

L'ufficio gestisce le erogazioni liberali finalizzate al sostegno di studenti o di laureati, nel loro percorso formativo, cura la diffusione dei bandi, nonché l'espletamento delle procedure necessarie all'individuazione dei beneficiari. Si occupa, inoltre, della gestione amministrativa/patrimoniale delle fondazioni, dei consorzi e dei collegi costituiti presso l'Università degli Studi di Trieste, che contribuiscono al finanziamento dell'Ateneo attraverso l'erogazione di fondi per favorire il diritto allo studio e per sostenere la ricerca, la didattica e la divulgazione scientifica. Al fine di consolidare ulteriormente la sinergia creatasi con il territorio, grazie alla disponibilità dimostrata da molteplici benefattori, in quest'area gestionale, vengono coordinate le attività di fund raising finalizzate a sostenere ulteriori, molteplici iniziative promosse dall'Ateneo, come la valorizzazione del patrimonio artistico/culturale, bibliografico e scientifico.

I finanziamenti possono coprire, in tutto o in parte, il perseguimento degli obiettivi proposti.

Nel caso di copertura parziale, i finanziatori opereranno in modo congiunto per sostenere l'iniziativa scelta.

I promotori vengono resi noti al pubblico e sono destinatari di menzione speciale per il sostegno dato.

Gli interessati possono rivolgersi all'Unità di Staff Fondazioni e Premi per visionare i progetti e per ottenere informazioni dettagliate in merito agli interventi finanziabili. Inoltre, all'indirizzo <http://web.units.it/premi-studio/fund-project>, sono consultabili i progetti proposti dall'Ateneo.

La manifestazione d'interesse è espressa con lettera d'intenti, cui segue l'accettazione da parte degli Organi accademici.

### B) Premi

Il settore Premi di studio e di laurea viene sostenuto dai seguenti canali:

1. **rendite** dei patrimoni delle Fondazioni;
2. **lasciti testamentari** a titolo di legato, devoluti all'Ateneo da parte di benefattori che si sono distinti per particolari meriti in ambito accademico ed extra-accademico, o di donazioni effettuate a fini commemorativi.

3. **donazioni** sia di tipo finanziario che immobiliare o, talvolta, anche riguardanti oggetti di pregio artistico, storico.
4. **“fund raising”**: dalla fine del 2006 è stata avviata una campagna di diffusione e informazione che ha consentito e consente tuttora di annoverare sempre nuovi sostenitori e di ampliare il margine di interesse generale per il settore creando nuove sinergie anche pluridisciplinari.

Si riportano di seguito i dati relativi ai premi di studio e di laurea erogati nel corso del 2014:

Tipologia di premio	N. premi di studio	Importo	Importo medio
Premi di studio	41	€ 63.050,00	€ 1.538,00
Premi di laurea	23	€ 39.240,00	€ 1.706,00
Premi post lauream	5	€ 89.524,00	€ 17.905,00
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>€ 191.814,00</b>	<b>€ 2.778,00</b>

L'Ateneo gestisce inoltre il Collegio universitario “Luciano Fonda”, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle discipline scientifiche, attraverso l'assegnazione di borse di studio a giovani particolarmente meritevoli nonché di promuovere le attività di tutorato.

## 1.1 – MOBILITÀ INTERNAZIONALE

La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo triestino e viene conseguentemente sostenuta con la dovuta attenzione: offre agli studenti italiani l'opportunità di arricchirsi culturalmente partecipando a corsi di studio ed effettuando tirocini all'estero e agli studenti internazionali l'accoglienza nelle strutture accademiche locali.

La principale forma di mobilità internazionale degli studenti si attua attraverso il programma europeo ERASMUS, articolato in settori specifici di mobilità, denominato fino all'a.a. 2013-2014 LLP– ERASMUS.

### A) Numero di studenti in mobilità internazionale

Gli studenti di primo, secondo e terzo livello dell'Università di Trieste che nel corso dell'anno accademico 2013/2014 hanno beneficiato del programma di mobilità internazionale LLP-Erasmus Studio (SMS) sono stati 347, recatisi in 140 sedi universitarie di 21 paesi europei, per periodi di studio mediamente di 6,5 mesi. I 220 studenti esteri in mobilità LLP-Erasmus Studio a Trieste giungevano da 104 università partner di 19 paesi europei: la durata media di permanenza a Trieste è stata di 7 mesi. Gli studenti iscritti al I e II ciclo di studio sono stati 344, gli iscritti al III ciclo 3, dei quali 2 dottorandi e 1 specializzando. Per quanto concerne il programma LLP – Erasmus Placement 2013/2014, gli studenti in uscita sono stati complessivamente 73, di cui 35 selezionati con il Bando dell'Università di Trieste e 38 con quello del Consorzio KTEUP. I tirocini sono stati

effettuati in 15 Paesi europei e la durata media è stata di 4 mesi. Gli studenti iscritti al I e II ciclo di studio sono stati 63, gli iscritti al III ciclo 10, dei quali 8 dottorandi, 1 specializzando ed 1 studente di un Master di I livello. Allo stesso programma di mobilità ha aderito in entrata 1 studente dell'Università di Galati (Romania), che ha svolto un tirocinio di 4 mesi presso la Ripartizione Mobilità Internazionale dell'Ateneo.

Nell'ambito del Programma LLP Erasmus – EILC (sostegno per la frequenza di corsi all'estero in una delle lingue europee meno diffuse) 6 studenti hanno potuto frequentare corsi intensivi: la durata media di tali corsi è stata di 4 settimane.

Nell'a.a. 2013-2014 un'ulteriore opportunità per studiare all'estero è stata possibile grazie ai fondi ministeriali erogati ai sensi del DM.198, art. 1, utilizzati anche per bandire Borse di mobilità internazionale. Dei 31 studenti selezionati tutti iscritti al I e II ciclo di studi, 18 si sono recati in Paesi comunitari, 2 in Paesi extra-UE, 8 negli Stati Uniti (Monfort College of Business – Northern Colorado), 2 in Australia (University of Melbourne), 1 in Marocco (Università Mohammed V Agdal). La durata media della mobilità è stata di 3,7 mesi.

L'Ateneo aderisce anche ad un programma di mobilità internazionale realizzato dall'ISEP, **International Students Exchange Program**, una rete mondiale costituita da un certo numero di Istituzioni universitarie con sede negli Stati Uniti e in altri Paesi del resto del mondo, che cooperano per offrire ai propri studenti la possibilità di accedere a una formazione internazionale: gli studenti che vanno all'estero pagano presso la propria università le tasse e una quota d'iscrizione al programma, che viene stabilita dai Bandi di anno in anno. Nell'anno accademico 2013/2014 gli studenti iscritti all'Ateneo, che hanno usufruito di tale mobilità, sono stati 7, dei quali 5 hanno frequentato un semestre presso università statunitensi, 1 ha studiato in Canada e 1 in Finlandia. Gli studenti in entrata (Dipartimento di Studi Umanistici) sono stati 2, entrambi provenienti dagli Stati Uniti: 1 studente ha effettuato una mobilità full year.

Nell'anno accademico 2013/2014 ci sono stati altri scambi internazionali che hanno visto studenti in entrata da:

- Hanoi University, Vietnam: 3 presso la Scuola superiore di lingue moderne per Interpreti e traduttori e 2 presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche;
- University of Central Oklahoma – UCO, USA: 2 studenti presso il Dipartimento di Studi Umanistici;
- S.Pietroburgo University, Russia: 4 studenti presso il Dipartimento Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche.
- MGIMO – 2 studenti presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Infine 7 sono stati gli studenti che nell'agosto 2014 hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia): tale evento è stato organizzato dall'Università di Trieste in collaborazione con le Università di Klagenfurt, Capodistria, Lubiana, Maribor, Udine e alcune altre Università dell'area geografica di Alpe Adria.

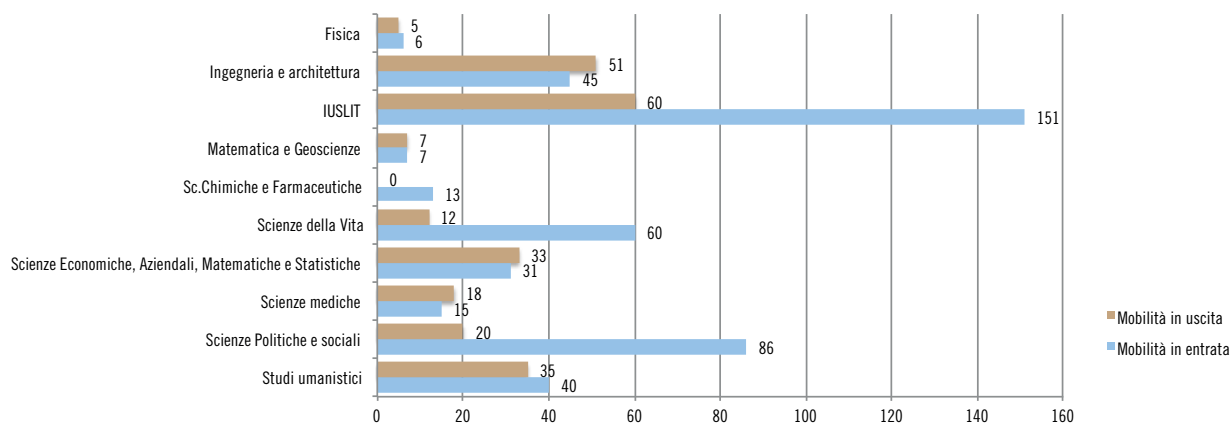
Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo che hanno usufruito di programmi di mobilità internazionale nell'anno accademico 2013/2014 sono stati 467, dei quali 454 iscritti a corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico e 13 iscritti a corsi post-laurea (10 dottorandi, 2 medici specializzandi e 1 studente di un master di I livello), mentre gli studenti stranieri in mobilità presso l'Ateneo sono stati complessivamente 241.



USCITA	STUDENTI	USCITA	
<b>Programma LLP Erasmus più Placement</b>			
ERASMUS SMS	347	467	
ERASMUS SMP	73		
<b>TOTALI</b>	<b>420</b>		
<b>Altri programmi internazionali</b>			
MOBILITA' INTERNAZIONALE - MIUR DM. 198-art.1	31		
BOVEC	7		
ISEP	7		
BERKELY UNIVERSITY	1		
UCO-UNIVERSITY OF CENTRAL OKLAHOMA	1		
<b>TOTALI</b>	<b>47</b>		

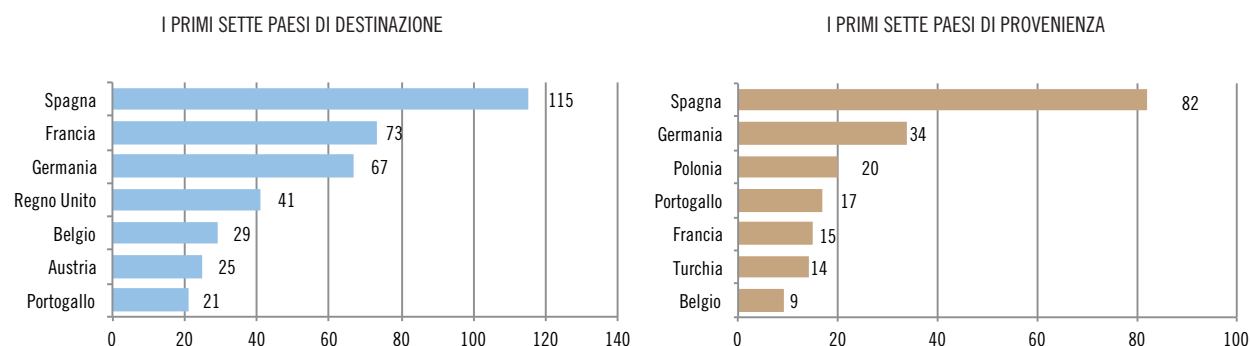
ENTRATA	STUDENTI	ENTRATA	
<b>Programma LLP Erasmus più Placement</b>			
ERASMUS SMS	220	241	
ERASMUS SMP	1		
<b>TOTALI</b>	<b>221</b>		
<b>Altri programmi internazionali</b>			
ISEP	2		
UN.OF OKLAHOMA	2		
MONFORT COLLEGE-NORTHERN COLORADO UNIV.	4		
HANOI UNIV.	5		
S.PIETROBURGO UNIV.	5		
MGIMO-MOSCA	2		
<b>TOTALI</b>	<b>20</b>		

MOBILITÀ IN USCITA E IN ENTRATA PER DIPARTIMENTO – I E II LIVELLO



## B) I primi sette paesi di destinazione e provenienza degli studenti in mobilità

Ecco i primi sette paesi di destinazione e di provenienza degli studenti in mobilità:



## C) numero di iscritti a corsi post lauream in mobilità internazionale

Dei 397 iscritti a corsi o scuole di dottorato hanno svolto periodi di formazione e ricerca all'estero 59 dottorandi italiani (pari a circa il 17,40 % degli iscritti italiani), per una durata media di 80 giorni, e 8 stranieri (pari a circa il 13,79% degli iscritti stranieri) per una durata media di 62 giorni.

10 candidati italiani hanno svolto periodi all'estero finalizzati al conseguimento della certificazione aggiuntiva "Doctor Europaeus". Per ottenere la certificazione aggiuntiva il dottorando deve aver trascorso almeno un trimestre consecutivo presso Università o Enti di ricerca di un altro paese europeo.

### Programma LLP Erasmus 2013/14:

- **Mobilità per studio:** hanno aderito al programma 2 dottorandi ed 1 medico specializzando. La durata media all'estero è stata di 5,7 mesi.
- **Mobilità per placement:** hanno aderito al programma 8 dottorandi, 1 medico specializzando ed 1 studente di un master di I livello. La durata media all'estero è stata di 4,5 mesi.

## 1.1 – SERVIZI PER FAVORIRE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

### A) Servizi all'ingresso per studenti stranieri

Il Servizio Studenti Stranieri offre vari servizi, che vanno dalla consulenza sulle modalità di ingresso in Italia e di accesso degli studenti internazionali ai corsi universitari, all'immatricolazione ai corsi di laurea e laurea magistrale, al riconoscimento di titoli accademici esteri, all'iscrizione ai corsi singoli.

Il Servizio, in particolare, accoglie le domande dei cittadini stranieri (extra UE) residenti all'estero preiscritti per il tramite dei Consolati italiani e quelle dei cittadini stranieri già presenti in Italia con un permesso di soggiorno, come pure le domande degli studenti comunitari e di chiunque sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero.

Il Servizio cura inoltre i rapporti con le Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane e le Questure e organizza la prova obbligatoria di lingua italiana.

Nell'a.a. 2013/2014 il Servizio ha ricevuto, tramite le Rappresentanze italiane, 172 domande di preiscrizione da parte di studenti extra UE residenti all'estero.

In totale, gli studenti extraeuropei che si sono immatricolati nell'a.a. 2013/2014, compresi quelli già regolarmente soggiornanti in Italia, sono 204, mentre gli studenti europei sono 135.

### B) Altri servizi per studenti stranieri, anche in collaborazione con l'ARDISS

Con l'ARDISS sussiste una proficua collaborazione pluridecennale, che ha consentito a molti studenti esteri di alloggiare presso le Case dello studente e di usufruire delle mense universitarie.

Nel 2013/2014 l'ARDISS (ex ERDISU) ha messo a disposizione per studenti in mobilità internazionale incoming di tutti i programmi di mobilità internazionale 21 posti presso la Casa dello studente di Trieste e 2 presso quella di Gorizia.

Il sistema housing per studenti internazionali in mobilità presenta, però, vari aspetti critici, legati soprattutto alle carenze logistiche e ricettive. Per sopperire a tali difficoltà gli uffici intervengono garantendo agli studenti ospiti un attento servizio di orientamento in entrata, alla città e all'Ateneo, comprensivo di informazioni, guide, elenchi di numeri utili, segnalazione delle opportunità di alloggio presso privati, anche grazie alla partecipazione della sezione di Trieste dell'ESN – Erasmus Student Network, un'associazione studentesca europea, nata ventitre anni fa sotto il patrocinio della Commissione Europea e presente a Trieste dal 2012, che ha come finalità primaria la promozione della mobilità studentesca in Europa.

Per agevolare l'inserimento degli studenti esteri nella città sono state anche stipulate convenzioni con le organizzazioni studentesche e l'Ufficio collabora anche con il Welcome Office FVG.

Nel settore dell'apprendimento linguistico va evidenziata la preziosa attività a beneficio degli studenti iscritti presso l'Ateneo svolta dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) attraverso una serie mirata di corsi nelle principali lingue straniere, graduati in base al livello di conoscenza della lingua (iniziale, intermedio, avanzato).

Oltre a coordinare le attività degli esperti linguistici (lettorati nei Dipartimenti dell'Ateneo) e dei collaboratori esterni, il CLA propone anche corsi di italiano agli studenti stranieri neo-iscritti all'Università di Trieste e corsi di italiano gratuiti agli studenti in mobilità, sia in modalità di autoapprendimento (on line) che di lezione frontale.

Nell'a.a. 2013/2014 ha organizzato 10 corsi di 50 ore ciascuno, dedicati esclusivamente agli studenti Erasmus in entrata e in uscita.

## 1.M – RISULTATI DELLE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

### 1.M.1 Opinioni degli studenti

Ai fini della definizione di un sistema di valutazione periodica della didattica, basato su criteri e indicatori stabiliti ex-ante dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e in un'ottica di potenziamento del sistema di assicurazione della qualità e in particolare dei processi di autovalutazione, l'Ateneo rileva l'opinione degli studenti (frequentanti e non), dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica e sui servizi di supporto ad essa collegati. La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dai docenti, nonché degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio, va vista all'interno del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) degli atenei. Tutte le attività sono quindi organizzate e monitorate dal Presidio della Qualità (PQ). In quest'ottica, i principali risultati attesi della valutazione di quanto emerge dalla rilevazione delle opinioni degli studenti sono:

- completare l'attività di monitoraggio della qualità della formazione offerta dai Corsi di Studio e dei servizi di supporto connessi, identificandone sistematicamente punti di forza e criticità
- migliorare i punti critici che emergono dai questionari nel processo di miglioramento della qualità.

A partire dall'a.a. 2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR.

L'Ufficio Valutazione e Controllo per la Qualità (Uff. VCQ) cura la rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni correttive necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del Presidio della Qualità, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Il Nucleo di Valutazione (NV), nell'ambito della Relazione annuale prevista dal sistema AVA (ex D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14), valuta l'organizzazione della rilevazione e le modalità di utilizzo dei risultati da parte dell'Ateneo.

Le procedure di rilevazione avviate nell'Ateneo sono:

- a) **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche:** a partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR;
- b) **Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami:** la prima edizione, riferita all'esperienza complessiva dell'a.a.2013/14, è stata avviata a febbraio 2015, estendendone i contenuti alla soddisfazione per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e per i servizi di contesto offerti dalla città;

- c) **Rilevazione online delle opinioni dei docenti:** la rilevazione, riferita all'organizzazione del corso di studi e dell'insegnamento, al carico di studio, alle strutture didattiche e ai servizi di supporto è stata avviata in modalità online nel mese di aprile 2014;
- d) **Rilevazione delle opinioni dei laureandi e dei laureati:** per quanto riguarda questi aspetti, l'Ateneo di Trieste fa riferimento ai risultati delle indagini condotte dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati;
- e) **Rilevazione delle opinioni degli enti e delle aziende che si offrono di ospitare gli studenti per stage/tirocinio:** tale rilevazione viene svolta direttamente a cura dei Corsi di Studio.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del Presidio della Qualità.

Inoltre, il Presidio della Qualità ha organizzato un incontro con il Consiglio degli Studenti, che si è tenuto l'8 ottobre 2014, per presentare il sistema delle Rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti previsto dal Sistema AVA (<https://web.units.it/node/4189/adminnode>). Nel corso dell'incontro sono stati presentati i testi di tutti i questionari adottati dall'Ateneo in modo da dividerne i contenuti e ricevere dagli studenti eventuali proposte di miglioramento. In particolare gli studenti hanno proposto l'introduzione della modalità di risposta "Preferisco non rispondere" per tutte le domande obbligatorie del questionario, proposta che il Presidio ha deciso di recepire a partire dalle rilevazioni che si svolgeranno nell'a.a.2014/15.

## RILEVAZIONE ONLINE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha proposto agli Organi Accademici (SA 25/9/2013) di avviare la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche per l'a.a. 2013/14 con i questionari di rilevazione proposti dall'ANVUR (Schede 1 e 3, Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013). Rispetto agli item proposti dall'ANVUR, sono state introdotte soltanto alcune modifiche: l'aggiunta di un item finale sulla soddisfazione globale per l'insegnamento, già previsto nel questionario CNVSU (il cui punteggio è sempre stato utilizzato come indicatore sintetico di soddisfazione per l'insegnamento), l'eliminazione dell'opzione "Attivare insegnamenti serali" dalla Sezione Suggestimenti e l'aggiunta di una sezione "Ulteriori commenti e suggerimenti" per i commenti liberi degli studenti.

I questionari, da compilare online per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, dagli studenti con frequenza, rispettivamente, superiore al 50% (scheda 1, questionario "frequentante") o inferiore al 50% (scheda 3, questionario "non frequentante"), sono stati implementati all'interno dell'applicativo Esse3 (*Applicativo per la gestione delle carriere student*).

La scelta dell'applicativo ha consentito di rendere obbligatoria la compilazione da parte degli studenti per l'iscrizione all'esame, che avviene esclusivamente online nella pagina dei servizi agli studenti.

Il testo dei questionari è stato tradotto in inglese a cura del Centro Linguistico di Ateneo e le versioni in inglese sono state rese disponibili all'interno dell'applicativo, nel contesto della navigazione dei servizi online di Esse3 in lingua inglese, per facilitare la compilazione da parte di studenti stranieri.

La rilevazione è stata avviata in data 25 novembre 2013 con l'invio di una comunicazione a tutti gli studenti e a tutti i docenti, contenente la descrizione della procedura di rilevazione e le istruzioni. Le finestre temporali per la compilazione del questionario, concordate con le Segreterie Didattiche di Dipartimento, sono state aperte dall'Ufficio Valutazione e Controllo

per la Qualità, a partire dal mese di novembre/dicembre per gli insegnamenti del primo semestre, da marzo/aprile per gli insegnamenti del secondo semestre e sono rimaste aperte fino al 30 settembre 2014.

Nell'anno accademico 2013/14 è stata attivata la valutazione su 1.678 Attività Didattiche. La compilazione del questionario è stata resa obbligatoria per ciascuna combinazione insegnamento-modulo-docente per un totale di 2.341 "unità di rilevazione" di cui 2.181 sono state valutate dagli studenti con una copertura del 93,16%

Nel complesso sono stati raccolti 80.640 questionari di valutazione (65.780 questionari frequentanti e 14.860 questionari non frequentanti). Si tratta di circa 30.000 questionari in più rispetto allo scorso anno accademico, ma il confronto con lo scorso anno accademico in cui la rilevazione era stata prevalentemente cartacea non ha significato, date le caratteristiche del tutto diverse delle due rilevazioni, soprattutto per quanto riguarda il campione degli intervistati (la rilevazione cartacea era rivolta agli studenti frequentanti, presenti in aula, indipendentemente dall'anno di frequenza dell'insegnamento nel piano di studio, la rilevazione online è rivolta a tutti gli studenti con l'insegnamento nel piano di studio per l'anno accademico in corso, indipendentemente dalla frequenza o meno in aula).

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei questionari raccolti per ciascun dipartimento.

ST056 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI SULLE ATTIVITÀ FORMATIVE (EX L.370/99) A.A. 2013/14

Dipartimento	Numero questionari	N° Corsi rilevati	N. Corsi con giudizio positivo	% Corsi con giudizio positivo
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	19.648	524	487	92,9%
Fisica	1.772	105	98	93,3%
Ingegneria e Architettura	8.915	306	256	83,7%
Matematica e Geoscienze	1.419	139	118	84,9%
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	4.628	156	136	87,2%
Scienze della Vita	8.628	239	210	87,9%
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	8.368	181	169	93,4%
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	10.003	293	260	88,7%
Scienze Politiche e Sociali	5.508	154	115	74,7%
Studi Umanistici	11.751	84	72	85,7%
<b>Totale complessivo</b>	<b>80.640</b>	<b>2.181</b>	<b>1.921</b>	<b>88,1%</b>

Il rapporto tra questionari compilati e questionari attesi a livello di ateneo si attesta, per l'a.a. 2013/14, al 72%.

Il Presidio della Qualità ha stabilito, in attesa dei risultati dei questionari di valutazione del corso di studio (attualmente in fase di compilazione con riferimento all'a.a. 2013/14), di utilizzare come indicatori sintetici della qualità dei corsi di studio i punteggi medi dei corsi per ciascun item del questionario relativo alla valutazione delle attività didattiche, e in particolar modo il confronto tra i punteggi medi degli item 11 (interesse) e 12 (soddisfazione) a livello di corso di studio (nella seguente tabella è riportato il confronto dei punteggi D11 e D12 a livello di dipartimento).

TABELLA 2 MEDIA PUNTEGGI D11 E D12 PER DIPARTIMENTO

Dipartimento	Media di D11 INTERESSE	Media di D12 SODDISFAZIONE
Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute	8,02	7,64
Fisica	8,35	7,68
Ingegneria e Architettura	7,79	7,32
Matematica e Geoscienze	7,82	7,80
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	7,83	7,39
Scienze della Vita	7,71	7,55
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	7,76	7,55
Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	8,07	7,84
Scienze Politiche e Sociali	8,01	7,63
Studi Umanistici	8,03	7,87
<b>Totale Ateneo</b>	<b>7,93</b>	<b>7,62</b>

Per questo motivo, anche se i Coordinatori dei Corsi di Studio accedono tramite il portale SIS-VALIDAT ai risultati di massimo dettaglio della rilevazione per ciascun insegnamento valutato dai propri studenti, nella pagina web realizzata per ciascun corso di studio con i dati statistici necessari alla procedura di riesame 2014/15 (<http://web.units.it/statistiche-corsi>), è stato inserito il link diretto alla tabella di sintesi dei punteggi medi del corso di studio per ciascun item, che permette di evidenziare il posizionamento del corso di studio nel tempo (confronto con l'a.a. precedente) e con il dipartimento.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati, l'Ufficio Valutazione e Controllo per la Qualità cura la pubblicazione sul sito web del Presidio della Qualità (<https://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>) e del Nucleo di Valutazione (<http://web.units.it/nucleo-valutazione/valutazione-didattica>) di alcune pagine dedicate alle procedure di rilevazione, alla documentazione e ai risultati della rilevazione.

L'Ateneo ha deliberato l'adesione, già a partire dall'anno accademico 2010/11, al sistema informativo statistico SIS-VALIDAT, realizzato dal Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze e già in uso presso altri Atenei italiani finalizzato alla diffusione via web dei risultati della rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti. L'accesso a tale sistema è stato reso disponibile a tutti i soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti. Il generico utente accede all'informazione di interesse collegandosi ad internet e consultando la sezione relativa all'Università degli Studi di Trieste sul sito <http://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/>.

Il sistema garantisce ai soggetti coinvolti nella rilevazione, siano essi docenti o studenti, il libero accesso via web a tutti i dati aggregati per Dipartimento e corso di studio, nonché ai dati relativi agli insegnamenti "in chiaro" (ovvero insegnamenti per i quali è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente) e prevede un meccanismo di protezione degli accessi, deputato al riconoscimento del corpo docente e all'attribuzione dei relativi privilegi di navigazione. In particolare, ogni docente riconosciuto (previo inserimento delle credenziali di Ateneo) può, in aggiunta alle opportunità di consultazione comuni all'utenza esterna, consultare le valutazioni relative ai propri insegnamenti e modificare in ogni momento il nulla osta in merito alla visione pubblica degli stessi, nel rispetto della vigente normativa per la tutela della privacy.

Solo determinate tipologie di utenti, definite dall'Ateneo ( Rettore, Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, Direttori di Dipartimento, Coordinatori dei Corsi di Studio, Presidenti delle Commissioni Paritetiche), sono autorizzate alla consultazione dei dati relativi a tutti gli insegnamenti attivati, ivi compresi quelli “non in chiaro” (ovvero insegnamenti per i quali non è stata concessa l'autorizzazione alla visione pubblica dal docente).

A partire dall'a.a 2012/13 è stato possibile rendere disponibili all'interno del sistema SISVALDIDAT anche i commenti, le segnalazioni e i suggerimenti espressi liberamente dagli studenti. Tali informazioni sono visualizzabili solo dal singolo docente. Per quanto riguarda infine l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni, il principale utilizzo di tali evidenze emerge dalle Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento e dai Rapporti Annuali di Riesame (RAR) dei CdS. Il modello fornito dal PQ per la relazione delle CPDS 2014 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-2258>) prevede, in particolare nel quadro F, di descrivere analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, in merito alla metodologia di rilevazione, alle attività di miglioramento intraprese e all'utilizzo dei risultati da parte dei Coordinatori nella gestione del CdS.

Per quanto riguarda invece i RAR2014 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-24153>), nell'analisi dei punti di forza e di debolezza relativi alla sezione “Esperienza dello studente (Erogazione del corso – Qualità percepita – Rispondenza agli obiettivi – Efficienza)”, l'analisi è stata guidata attraverso l'esplicitazione di una serie di punti di attenzione, anche richiamando gli item del questionario da prendere in considerazione per l'analisi.

Con particolare riferimento ai commenti e suggerimenti espressi dallo studente nel campo a testo libero del questionario, poiché nel sistema SISVALDIDAT sono accessibili solo al singolo docente, questi sono stati inviati su file alle Commissioni Paritetiche e ai Gruppi di Riesame come ulteriore informazione utile ai fini dell'autovalutazione del corso di studio.

## 1.M.2 Opinioni dei laureati

L'Ateneo di Trieste aderisce dal 1996 al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. Ogni anno i laureati dell'Ateneo partecipano alle due indagini statistiche che riguardano la Condizione Occupazionale e il Profilo dei Laureati. AlmaLaurea raccoglie e analizza ogni anno la documentazione e i giudizi di tutti i laureandi sull'esperienza universitaria appena conclusa offrendo interessanti indicazioni sul destino del capitale umano formato. I risultati che ne derivano, tempestivamente forniti al Ministero e agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, possono così essere elemento di supporto alle decisioni sulla programmazione dell'offerta formativa.

In particolare, la rilevazione “Profilo dei Laureati”, tracciando la radiografia del capitale umano in uscita dalle università, costituisce un punto di riferimento per tutte le parti interessate alla valutazione del sistema universitario (potenziali iscritti, imprese, università stessa) ed è utile strumento per il processo di autovalutazione dei percorsi formativi.

Nell'ambito delle indagini condotte da Almalaurea, viene chiesto ai laureandi, in occasione della presentazione della domanda di laurea, di restituire, attraverso un questionario online, che garantisce l'anonimato, le valutazioni sul loro percorso di studio assieme ad una serie di informazioni curriculari personali. La sezione del questionario “Giudizi sull'esperienza universitaria” del Profilo Laureati di Almalaurea contiene i quesiti già proposti dal CNVSU nel documento 4/03 “Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione dell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi” e consente di disporre di un indicatore della soddisfazione dei laureati a diversi livelli di aggregazione fino al dettaglio del singolo corso di studi.



Il consorzio AlmaLaurea, in data 7 maggio 2014, ha comunicato agli Atenei aderenti che, pur non avendo ancora adattato il testo del questionario a quello proposto delle schede 5 e 6 del sistema di rilevazione AVA previsto dall'ANVUR (Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013), si sta coordinando con l'ANVUR per recepire le modifiche e integrazioni richieste coerentemente con i tempi di implementazione attuati dall'Agenzia.

Dall'ultima indagine AlmaLaurea pubblicata, i laureati italiani danno un giudizio decisamente positivo sul corso di studi per il 32,9 %, un giudizio moderatamente positivo lo dà invece il 53%: complessivamente, l'85,9% dei laureati italiani giudica positivamente l'esperienza nel proprio corso di studi. Nella tabella seguente, il dettaglio di soddisfazione degli studenti che hanno conseguito il titolo presso l'Ateneo triestino:

ST057 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI LAUREATI 2014 SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Dipartimento	Questionari compilati	% decisamente sì	% più sì che no	% totale soddisfatti
Fisica	77	53,2	42,9	96,1
Ingegneria e architettura	509	27,1	54,2	81,3
Matematica e geoscienze	55	41,8	49,1	90,9
Scienze chimiche e farmaceutiche	171	51,5	45	96,5
Scienze della vita	355	26,5	56,1	82,6
Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche	313	28,4	59,7	88,1
Scienze giuridiche, del linguaggio, dell'interpretazione e della traduzione	461	34,5	52,3	86,8
Scienze politiche e sociali	339	31,9	55,2	87,1
Studi umanistici	655	24,9	54,4	79,3
Univ. clinico Scienze mediche, chirurgiche e della salute	257	31,9	51,8	83,7
<b>ATENE0</b>	<b>3192</b>	<b>30,9</b>	<b>53,8</b>	<b>84,7</b>

### 1.M.3 Opinioni dei dottorandi

Dal 2005 vengono raccolte annualmente le opinioni degli iscritti ai corsi di dottorato sulla formazione ricevuta e sulla loro esperienza complessiva.

L'indagine nasce dall'esigenza di conoscere più approfonditamente non solo il profilo e le esigenze dei dottorandi, ma anche il tipo di attività svolto, il coinvolgimento nelle attività didattiche e di ricerca e gli elementi di soddisfazione e di insoddisfazione di coloro che rappresentano lo sviluppo della futura capacità di ricerca non solo dell'Ateneo, ma anche del mondo produttivo e della ricerca applicata.

I risultati sono utilizzati dal Nucleo di Valutazione come ulteriore informazione in sede di verifica annuale della sussistenza dei requisiti di idoneità dei corsi di dottorato.

Per l'a.a. 2013/2014 sono stati compilati da dottorandi iscritti al XXVIII e XXIX ciclo tramite la procedura on-line 142 questionari (con una copertura del 58,67%). Le valutazioni hanno riguardato 14 corsi di dottorato. Il 47,18% dei dottorandi risulta "molto/del tutto" soddisfatto per l'esperienza del dottorato, valore che si accompagna al 36,62% che si dichiara "abbastanza" soddisfatto. Inoltre il 69,23% dei dottorandi ha dichiarato che, se avesse potuto tornare indietro, si sarebbe iscritto nuovamente allo stesso dottorato di ricerca.

## 2 – RICERCA SCIENTIFICA

### 2.A – PREMESSE

L'Ateneo opera nell'ambito del cosiddetto "Sistema Trieste", che implica un reciproco coinvolgimento in progetti di ricerca e di diffusione dell'innovazione come emerge anche dalla partecipazione a 23 tra Consorzi, interuniversitari e non, nonché Associazioni con scopi di ricerca in settori specifici e ad una quindicina di Centri internuniversitari.

La ricerca di Ateneo, è inoltre caratterizzata dall'interdisciplinarietà; come testimoniano i Centri Interdipartimentali di ricerca presenti in Ateneo:

Centri interdipartimentali di ricerca	
BRAIN	Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze (disattivato in data 13/06/2014)
CIMM	Centro Interdipartimentale di Medicina Molecolare (disattivato in data 2/10/2014)
CIRD	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica
CISC	Centro Interdipartimentale per le Scienze Computazionali
CISEM	Centro Interdipartimentale di Studi Europei e Mediterranei
	Centro Interdipartimentale Mente e Linguaggio
	RISTES – Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Sistemi, Tecnologie e Servizi

In una città di confine come Trieste, altra imprescindibile caratteristica della ricerca scientifica così come della formazione, è la forte vocazione internazionale:

- con il programma Europeo LLP-Erasmus e con accordi di collaborazione stipulati nel corso degli anni tra l'Università di Trieste e oltre 100 università estere, che prevedono lo scambio di docenti, per lezioni e per attività di ricerca, viene sostenuta dall'Ateneo la mobilità dei docenti;
- nel settore della ricerca, la rete di relazioni con università e centri di ricerca genera progetti congiunti con partner esteri: accanto ai progetti sviluppati nell'ambito del 7° Programma Quadro dell'Unione Europea e del successivo H2020, un importante filone di finanziamenti internazionali alla ricerca è costituito dall'iniziativa comunitaria Cooperazione Territo-

riale Europea (Interreg) che rafforza la cooperazione nelle aree di frontiera interne all'Europa. Come per gli altri Fondi strutturali l'interlocutore dell'Ateneo è la Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di Autorità di Gestione.

Anche nella formazione dei ricercatori l'Università di Trieste promuove i processi di internazionalizzazione:

- oltre il 14% dei dottorandi all'Università di Trieste è di nazionalità straniera;
- sono state assegnate 15 borse di dottorato nell'ambito del progetto Doctor Europaeus che prevede facilitazioni per dottorandi regionali che trascorrono 6 mesi presso un organismo di ricerca di un altro paese europeo;
- da ricordare anche le borse di dottorato assegnate nell'ambito del progetto DIANET, finalizzato a facilitare scambi di buone pratiche e ricercatori tra Atenei dell'area danubiana e alpe adria;
- nel 2014 sono inoltre attive 11 convenzioni di cotutela di dottorandi, che prevedono, per singoli dottorandi, l'iscrizione presso il nostro Ateneo e un'Università straniera, con un periodo minimo di frequenza presso l'Ateneo convenzionato.

## 2.B – PROGETTI DI RICERCA

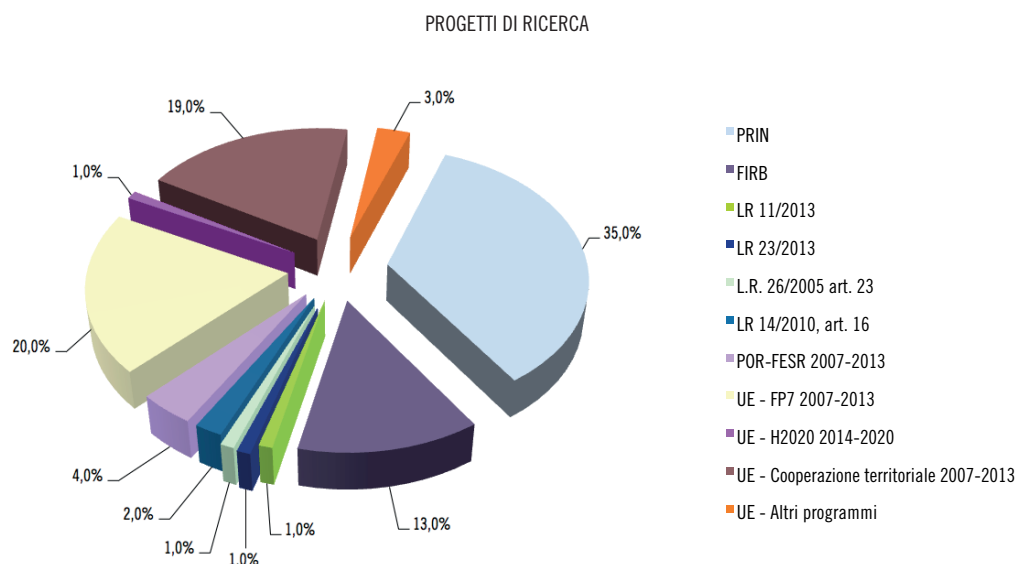
### A) Progetti di ricerca finanziati da Enti esterni

La tabella riporta il numero di progetti di ricerca<sup>1</sup> finanziati da Enti esterni ed in corso nel 2014, suddivisi per macro-tipologie:

TIPOLOGIA PROGETTI	PROGETTI IN CORSO NEL 2014	di cui PROGETTI FINANZIATI NEL 2014
PRIN	35	0
FIRB	13	1
LR 11/2013	1	1
LR 23/2013	1	1
L.R. 26/2005 art. 23	1	0
LR 14/2010, art. 16	2	0
POR-FESR 2007-2013	4	0
UE -FP7 2007-2013	20	3
UE – H2020 2014-2020	1	1
UE – COOPERAZIONE TERRITORIALE 2007-2013	19	0
UE – ALTRI PROGRAMMI	3	0
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>7</b>

<sup>1</sup> Sono stati presi in considerazione solo i progetti censiti dagli uffici amministrativi centrali; ulteriori progetti potrebbero risultare attivi nei Dipartimenti.

Di seguito la distribuzione percentuale dei progetti di ricerca tra le diverse tipologie:



## B) Progetti PRIN

Con i progetti PRIN (Progetti di Rilevante Interesse Nazionale) il Ministero cofinanzia progetti di ricerca liberamente proposti dalle Università. Fino al bando PRIN 2009 i progetti erano biennali e non vi erano limiti alle proposte che gli atenei potevano presentare nelle 14 aree disciplinari CUN; tutti i progetti finanziati si sono conclusi entro il 2013.

Con il bando 2010-11 sono state introdotte alcune importanti novità: è stato radicalmente innovato il sistema di proposta e selezione dei progetti da finanziare (diventati triennali) introducendo un limite alle proposte che ciascun ateneo può presentare, sulla base di una preselezione attuata tramite procedura Cineca e utilizzando referees esterni, anche internazionali. A partire dal bando 2012, inoltre, la selezione dei progetti avviene per settore ERC.

Nel 2014 erano pertanto attivi i 30 progetti finanziati sul bando 2010-11 (01/02/2013-31/01/2016) ed i 5 progetti finanziati sul bando 2012 (09/03/2014- 08/03/2017):

Bando	Progetti	N. unità locali presso UniTs	di cui UniTs sede di coordinamento nazionale	Importo
Bando 2010-11	Presentati	114	17	
	Approvati	30	5	2.725.696
Bando 2012	Presentati	102	36	
	Approvati	5	2	556.636

Risulta evidente il drastico calo di risorse destinate ai PRIN, e conseguentemente la riduzione dei progetti finanziati ad 1/6 rispetto al bando precedente. Non sono seguiti altri bandi.

### C) Informazioni sui FIRB

Il FIRB è il principale strumento di finanziamento della ricerca di base, per sostenere l'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a immediati e specifici obiettivi commerciali o industriali.

I progetti attivi nel 2014 sono relativi a due linee di finanziamento: FIRB- Accordi di Programma (per il potenziamento e messa in rete di centri di alta qualificazione scientifica) e FIRB- Futuro in Ricerca (ricambio generazionale e sostegno eccellenze emergenti).

Nel 2014 risultano in corso i seguenti progetti:

Linea di finanziamento	Bando 2010	Bando 2011	Bando 2012	Bando 2013
Accordi di programma	3	5		
Futuro in ricerca	3		1	1

Nel 2014 è stato lanciato il nuovo Bando SIR "Scientific Independence of young Researchers", che di fatto sostituisce il programma "Futuro in Ricerca", richiamandosi nelle modalità e nei criteri ai bandi europei ERC.

### D) Progetti finanziati dalla Regione FVG

Il 2014 vede attivi progetti di ricerca finanziati con fondi regionali tramite:

- **L.R. 26/2005, art 23** – progetti di ricerca per il settore produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca: conclusisi i progetti finanziati con questo strumento, rimane ancora attivo un solo progetto, finanziato nel 2012 e prorogato più volte per consentire di portare a termine ulteriori sviluppi di ricerca emersi in corso d'opera
- **L.R. 14/2010, art. 16** – contributi a sostegno della ricerca, dello sviluppo, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per lo sviluppo di sistemi per la mobilità individuale finalizzati alla riduzione di consumi e di emissioni : proseguono due ricerche triennali finanziate con i bandi 2011 e 2012
- **LR 11/2013** – Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di eventi e manifestazioni, anche transnazionali, attinenti ai fatti della Prima Guerra Mondiale: avviato nel 2014 un unico progetto annuale, in cui l'Università di Trieste figura come partner di un progetto guidato dall'Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione
- **LR 23/2013, art.6 comma 64** – Incentivi per iniziative progettuali riferite ad attività culturali: avviato nel 2014 un unico progetto annuale, in cui l'Università di Trieste figura come partner di un progetto guidato dalla Stazione Rogers di Trieste

Nell'ambito della programmazione **POR-FESR 2007-13** la Regione FVG, in qualità di Autorità di Gestione, nel 2009 aveva messo a bando delle risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione", individuando come settori di interesse quelli della "biomedicina molecolare" e della "cantieristica navale e nautica da

diporto”. Dei sei progetti finanziati (cinque presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura e uno presso il Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute), due si sono conclusi entro il 2013, mentre gli altri quattro hanno continuato le attività per concludersi in momenti differenti entro il primo semestre del 2014.

## PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

La Regione FVG gestisce come Autorità di Gestione i finanziamenti comunitari e nazionali per il **Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Slovenia 2007-2013**: complessivamente i progetti finanziati negli anni precedenti sono stati 18: 4 progetti strategici, 13 progetti standard, ed un ulteriore progetto a valere sul bando 03/2011 “Risorse dedicate alle aree del confine terrestre”.

Inoltre, sulla **Programmazione IPA Transfrontaliero Adriatico 2007-13** sul finire del 2013 è stato finanziato il progetto PACINNO, che vede il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche ricoprire il ruolo di lead partner, alla testa di un importante partenariato e con un cospicuo finanziamento.

Programma	Bando	Progetto	Data fine progetto	Dipartimento
IPA ADRIATICO 2007-2013	Progetti strategici	PACINNO	31/03/2016	DEAMS
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	CAMAA	31/01/2015	DIA
ITA-SLO 2007-2013	Progetti strategici	ADRIA A	30/04/2015	DIA
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	EDUKA	30/04/2015	DISPES
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	LEX	30/04/2015	DISPES
ITA-SLO 2007-2013	Progetti strategici	SLOW TOURISM	30/06/2014	DISPES
ITA-SLO 2007-2013	Progetti strategici	JEZIK-LINGUA	30/04/2015	DISU
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	GEP	30/11/2014	DMG
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	HYDRO KARST	28/02/2015	DMG
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	ASTIS	31/03/2015	DMG
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	PANGeA	31/12/2014	DSM
ITA-SLO 2007-2013	Confine terrestre	TRECORALA	14/10/2014	DSV
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	INNOVAQUA	30/09/2014	DSV
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	SiiT	30/09/2014	DSV
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	BioDiNet	30/09/2014	DSV
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	PESCA	30/11/2014	DSV
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	AGROTUR	30/11/2014	DSV
ITA-SLO 2007-2013	Progetti standard	GEP	30/11/2014	DSV
ITA-SLO 2007-2013	Progetti strategici	TRANS2CARE	30/09/2014	DSV

## E) Programmi Quadro UE

Il 2014 ha visto l'avvio della nuova programmazione europea nell'ambito di Horizon 2020, evoluzione del precedente Programma Quadro, che ha introdotto alcuni significativi elementi di novità e semplificazione sul lato amministrativo. Sono usciti i primi bandi, con un'ampia partecipazione da parte dell'Università di Trieste; in corso d'anno ha preso avvio un solo progetto presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche.

La parte più cospicua dei progetti europei in corso nel 2014 rimane tuttavia quella del 7° Programma Quadro, con 17 progetti avviati negli anni precedenti e 3 nuovi progetti avviati nel 2014 finanziati sulle ultime call della vecchia programmazione:

Dipartimento	Numero progetti
Fisica	4
Ingegneria e architettura	8
Scienze chimiche e farmaceutiche	4
Scienze della vita	3
Scienze mediche chirurgiche e della salute	1
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>

## F) Fondo per la ricerca d'Ateneo

Con il 1° gennaio 2014 hanno preso avvio i 43 progetti finanziati con risorse interne dell'Ateneo (€ 600.000) sul Bando FRA 2013, così suddivisi:

Dipartimento	Progetti finanziati	Finanziamento complessivo per dipartimento
Matematica e Geoscienze	5	€ 47.306
Fisica	4	€ 87.000
Scienze Chimiche e Farmaceutiche	6	€ 60.993
Scienze della Vita	5	€ 92.250
Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute	2	€ 73.469
Ingegneria e Architettura	9	€ 92.360
Studi Umanistici	4	€ 68.729
Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione	4	€ 34.803
Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche	3	€ 21.398
Scienze Politiche e Sociali	1	€ 13.900
<b>TOTALE</b>	<b>43</b>	<b>€ 592.208</b>

A luglio 2014 è stato emanato il Bando FRA 2014; l'Ateneo ha mantenuto invariato il finanziamento complessivo di € 600.000. La procedura di selezione si è conclusa a fine anno, con avvio delle attività di ricerca al 1° gennaio dell'anno successivo.



## 2.C – COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA (CVR)

A novembre 2013 il Senato Accademico ha adottato una nuova definizione di Ateneo di “ricercatore attivo” proposta dalla CVR, assieme al documento di definizione dei prodotti valutabili e alla relativa tabella di pesatura che ne costituisce parte integrante. Nella nuova accezione adottata dall’Ateneo, il “ricercatore attivo” viene definito non solo in base ad un criterio puramente quantitativo del numero di prodotti pubblicati, ma in base ad un criterio quanti-qualitativo che prende in considerazione il profilo editoriale delle pubblicazioni scientifiche, pur senza entrare nel merito del contenuto non essendo percorribile una valutazione peer review di tutti i prodotti di ricerca.

A gennaio 2014 la CVR ha rivisto alcune definizioni e pesature della tabella di classificazione dei prodotti della ricerca, che è stata presentata a tutto il personale docente e ricercatore nel corso di un incontro sulla valutazione. Tra aprile e giugno si è svolta la Valutazione 2014 sui prodotti del quadriennio 2010-2013, che ha portato alla individuazione dei ricercatori attivi e non attivi. La CVR in carica ha portato così a termine il suo mandato.

Ad ottobre 2014 è stata nominata la nuova Commissione della Valutazione per la Ricerca, per il triennio 2014/2017.

## 2.D – PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Il prodotto dell’attività di ricerca svolta dal personale docente e ricercatore è rappresentato, oltre che dai progetti finanziati, dalle **pubblicazioni scientifiche**, per la cui archiviazione è stato utilizzato fino a tutto il 2014 il Catalogo della ricerca – UGov. Nell’ultimo quadrimestre del 2014 l’Ateneo è stato impegnato nel passaggio dal Catalogo della Ricerca – UGov al nuovo sistema IRIS, che Cineca ha sviluppato per la gestione delle attività di ricerca nel loro complesso. IRIS si articola su cinque moduli, di cui l’Institutional Repository è il primo modulo ad essere rilasciato.

L’Università di Trieste è stata tra i primissimi atenei a migrare sul nuovo sistema. L’autunno è stato dedicato a tutte le operazioni preliminari di analisi e test, in stretta collaborazione con Cineca, per giungere alla migrazione dell’intero archivio e all’avvio di IRIS in produzione a dicembre, prima delle Festività. Il nuovo archivio ha preso il nome di ArTS – Archivio della Ricerca Trieste.

Premesso che le analisi e le valutazioni fatte nel 2014 includono i prodotti della ricerca con data di pubblicazione fino al 2013, si riporta di seguito un’analisi sulle pubblicazioni (tutte le tipologie, indistintamente) dell’ultimo triennio, distinte in base alla presenza o meno del refereaggio:

Anno	2011	2012	2013	
Senza referee	1247	1120	750	<b>Tot senza referee &gt; 3117</b>
Con referee	1362	1487	1627	<b>Tot con referee &gt; 4476</b>
<b>Totale per anno</b>	<b>2609</b>	<b>2607</b>	<b>2377</b>	<b>7593</b>

Rif.: dati forniti per l’indagine europea U-Multirank

Inoltre, un altro indice significativo può essere quello relativo alla percentuale di pubblicazioni internazionali sul totale. In questo caso si riportano i dati relativi alle pubblicazioni valutate positivamente dalla CVR nella sessione di valutazione 2014: in generale, la percentuale tende a salire nel triennio considerato; considerando le aree Cun più nel dettaglio si nota come la percentuale sia elevatissima (vicina al 100%) nelle aree dei settori ST (1-9, esclusa 08) mentre si aggira intorno al 50% nelle aree dei settori SSH (08 e 10-14)

Codice Area CUN	Area CUN	Numero pubblicazioni 2013 valutate positivamente CVR	di cui internazionali in base valutazione CVR	% internazionali 2013	Numero pubblicazioni 2012 valutate positivamente CVR	di cui internazionali in base valutazione CVR	% internazionali 2012	Numero pubblicazioni 2011 valutate positivamente CVR	di cui internazionali in base valutazione CVR	% internazionali 2011
1	Scienze matematiche e informatiche	69	67	97,10%	89	83	93,26%	72	67	93,06%
2	Scienze fisiche	334	334	100,00%	334	333	99,70%	334	330	98,80%
3	Scienze chimiche	114	113	99,12%	113	112	99,12%	147	144	97,96%
4	Scienze della terra	70	69	98,57%	100	93	93,00%	80	65	81,25%
5	Scienze biologiche	133	131	98,50%	125	122	97,60%	124	122	98,39%
6	Scienze mediche	315	304	96,51%	348	336	96,55%	325	315	96,92%
7	Scienze agrarie e veterinarie				1	1	100,00%	1		0,00%
8	Ingegneria civile e architettura	85	37	43,53%	141	74	52,48%	98	36	36,73%
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	157	156	99,36%	163	160	98,16%	155	154	99,35%
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	131	72	54,96%	226	69	30,53%	243	67	27,57%
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	116	58	50,00%	135	76	56,30%	220	92	41,82%
12	Scienze giuridiche	138	59	42,75%	195	86	44,10%	187	89	47,59%
13	Scienze economiche e statistiche	63	39	61,90%	65	38	58,46%	71	37	52,11%
14	Scienze politiche e sociali	59	25	42,37%	77	38	49,35%	73	26	35,62%
<b>Totale complessivo</b>		<b>1.784</b>	<b>1.464</b>	<b>82,06%</b>	<b>2.112</b>	<b>1.621</b>	<b>76,75%</b>	<b>2.130</b>	<b>1.544</b>	<b>72,49%</b>

## 2.E – PERSONALE “ATTIVO” NELLA RICERCA PER AREA SCIENTIFICA CUN

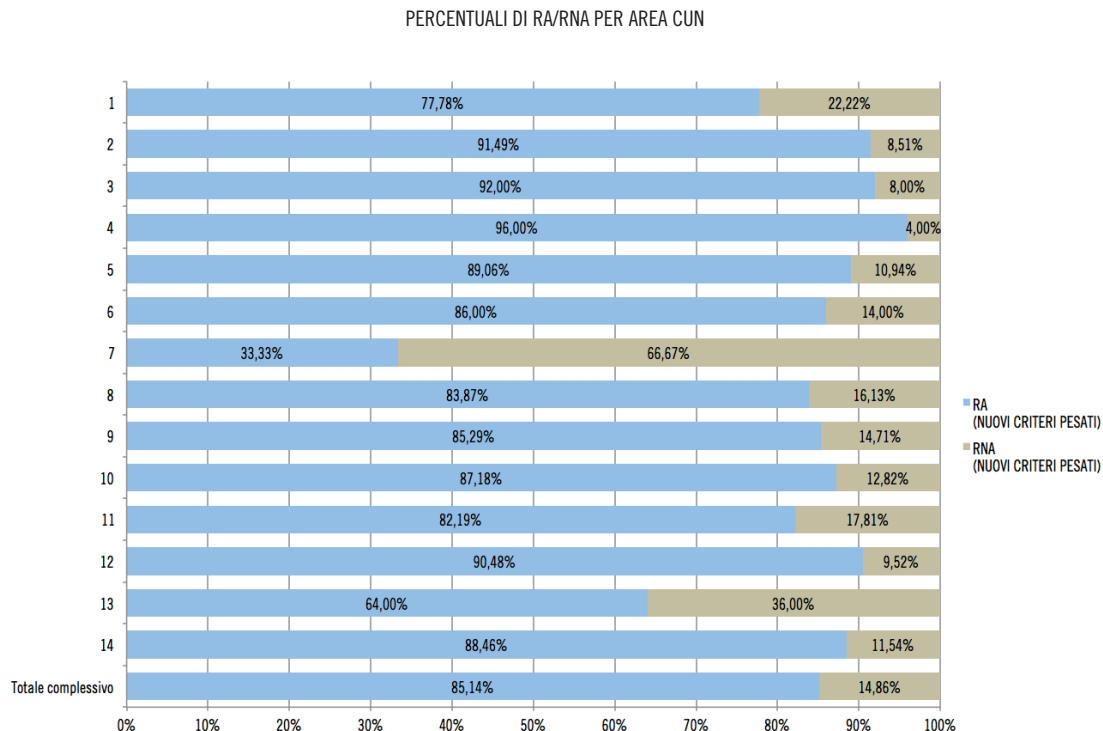
I grafici di seguito riportati illustrano la distribuzione dei “ricercatori attivi” e “ricercatori non attivi” per area CUN, per dipartimento e per ruolo giuridico. I dati vengono dalla Valutazione CVR 2014 effettuata su prodotti di ricerca del quadriennio 2010-2013.

In base alla definizione adottata dall’ateneo nel novembre 2013, viene considerato “ricercatore attivo” colui che presenta i seguenti requisiti:

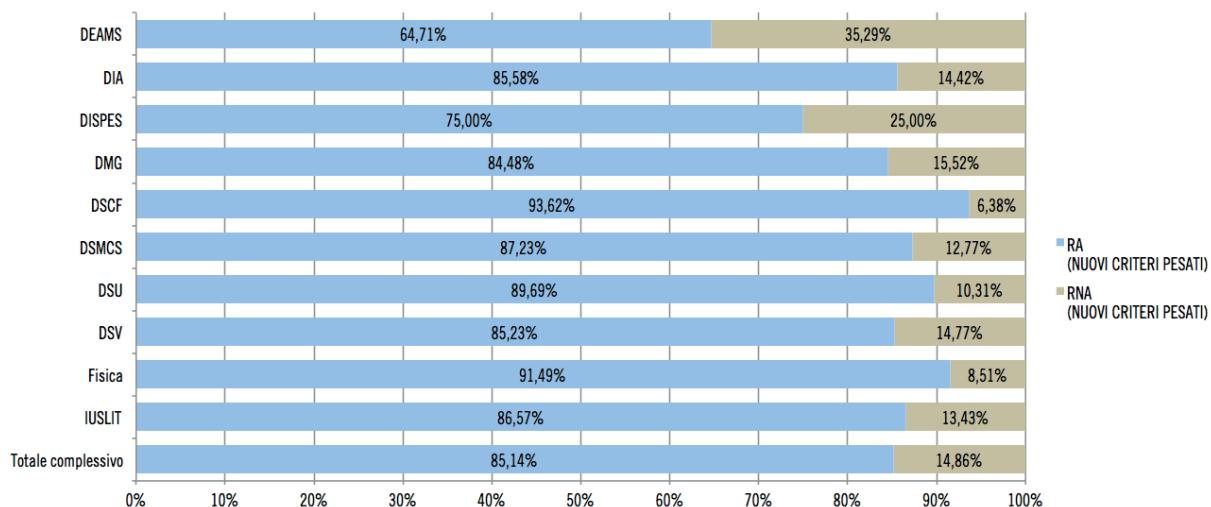
- possesso nei 4 anni precedenti di 4 pubblicazioni con peso CVR > 0
- possesso nei 4 anni precedenti di pubblicazioni con un peso totale CVR  $\geq 10$

Le soglie sono state calibrate e ridefinite in funzione della effettiva presenza in servizio dei docenti e ricercatori, considerando l’entrata in servizio e le eventuali assenze per aspettative o congedi.

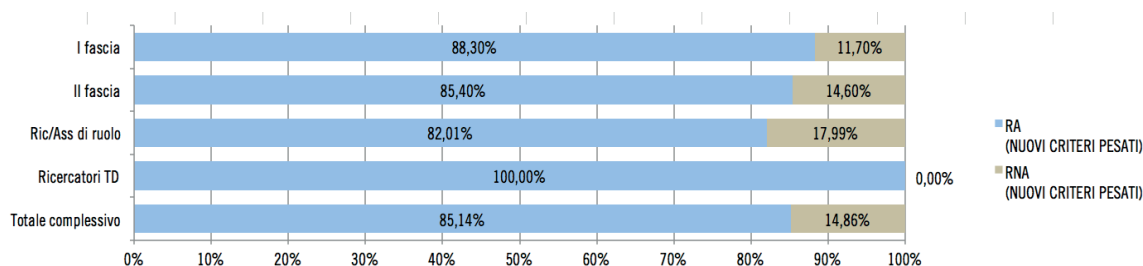
Gli esiti della Valutazione CVR 2014, validati ed approvati dagli organi accademici, hanno dato i risultati di seguito riportati:



PERCENTUALI DI RA/RNA PER DIPARTIMENTO



PERCENTUALI DI RA/RNA PER RUOLO GIURIDICO



## 2.F – SCHEDA UNICA ANNUALE RICERCA DIPARTIMENTALE

Nel 2014 l'ANVUR ha avviato la sperimentazione sulla SUA-RD invitando gli Atenei ad aderire con una o più strutture. L'Università di Trieste ha aderito alla sperimentazione tramite il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute che, in stretta collaborazione con l'Ufficio Ricerca, ha raccolto tutti i dati richiesti e li ha inseriti nell'applicativo CINECA. In fase di sperimentazione è stato possibile individuare alcune criticità sia dal punto di vista dell'applicativo, che sono state opportunamente segnalate a CINECA, sia dal punto di vista della raccolta dati in Dipartimento.

L'ufficio ricerca ha organizzato due incontri in Ateneo (un primo incontro più informativo e uno di carattere più operativo in dicembre) con i Direttori di Dipartimento ed i Delegati alla Ricerca dei Dipartimenti allo scopo di illustrare le attività connesse a questa rilevazione e fornire indicazioni utili per la raccolta dei dati.

## 3 – TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA

---

### 3.A – PREMESSE

L'intento di promuovere l'innovazione ed il trasferimento tecnologico ha indotto l'Ateneo a costituire l'Industrial Liaison Office (ILO), al fine di supportare i processi di valorizzazione dei risultati della ricerca e di facilitare i processi di trasferimento tecnologico verso il mondo delle imprese e delle istituzioni, contribuendo, con questa modalità, alla crescita della società anche attraverso attività scientifiche e di ricerca. Partecipando attivamente ai processi di innovazione, l'Università supporta gli obiettivi specifici dell'industria (innovazione, produzione, commercio, competitività, internazionalizzazione) e garantisce contemporaneamente visibilità ai risultati della ricerca, aumentandone così il valore e le opportunità di finanziamento.

L'Ateneo aderisce fin dal 2002 a NETVAL (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria), l'organizzazione, nata come network informale ma successivamente diventata associazione nel 2007, che le Università italiane si sono date per uniformare, anche giuridicamente, le azioni di brevettazione, costituzione di *spin-off* e trasferimento tecnologico. Netval raccoglie ad oggi le maggiori università italiane ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), supportandone la valorizzazione dei risultati della ricerca, attraverso attività formative e di networking con istituzioni, mondo delle imprese e della finanza. L'Ateneo inoltre partecipa, dal 2004 come socio fondatore, alla Associazione PNICUBE che riunisce tutti gli enti di ricerca che promuovono business plan competition o gestiscono incubatori di impresa.

Tre sono le principali linee di intervento dell'ILO:

- **brevettazione e protezione della proprietà intellettuale (AREA PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE PI)**

attività dirette alla tutela dei risultati generati dalla ricerca svolta in ateneo, alla gestione del portafoglio e alle conseguenti attività di licensing e/o cessione;

- **promozione e rapporti con le imprese (AREA PROMOZIONE)**

attività dirette alla creazione di reti di collaborazioni industriali per innovare prodotti, tecnologie e processi, diffusione di informazioni sul patrimonio universitario di conoscenze scientifiche e tecniche, professionalità, tecnologie e strumentazione, per favorire la presenza attiva dell'Ateneo nel territorio e promuovere la crescita economica e culturale dell'intera collettività;

- **fare impresa (AREA CREAZIONE DI IMPRESA)**

attività finalizzate a creare le condizioni per supportare nuove iniziative imprenditoriali (start up) che nascono sotto forma di spin off della ricerca.

Le attività dell'ILO rientrano in quella che l'ANVUR, in un documento di lavoro dell'inizio del 2013, definisce "terza missione":

Per terza missione si deve intendere l'insieme delle attività con le quali le università (e in forme particolari gli enti di ricerca) entrano in interazione diretta con la società, fornendo un contributo che accompagna le missioni tradizionali di insegnamento (nel quale si realizza una interazione con una frazione particolare della società, gli studenti) e di ricerca (nella quale si interagisce prevalentemente con le comunità scientifiche).

Esistono molte modalità con cui la terza missione prende forma, oggetto di una ampia letteratura che non è il caso di discutere in questa nota. È utile tuttavia condividere una prima distinzione tra:

- a) terza missione di valorizzazione economica della conoscenza
- b) terza missione culturale e sociale.

Anche la nostra università sta approfondendo la consapevolezza su questa tipologia di attività che, per quanto riguarda la terza missione culturale e sociale, comprende quelle svolte principalmente da Centracon – Centro servizi di Ateneo per il trasferimento delle conoscenze -, come la gestione delle biblioteche e della casa editrice, l'organizzazione degli eventi e delle iniziative di divulgazione scientifica, la salvaguardia e la visibilità delle collezioni museali, ma può includere anche le attività assistenziali assicurate dal Dipartimento Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute.

### 3.B – BREVETTI

Grazie alla collaborazione delle istituzioni di ricerca regionali e al finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia, dal 2001 l'Ateneo beneficia del supporto di AREA Science Park per la creazione di un sistema permanente di strutture e relazioni in grado di valorizzare e trasferire con efficacia alle imprese conoscenze, competenze ed innovazioni presenti all'interno del "sistema della ricerca" regionale. Il processo consiste in una prima attività preliminare di verifica dei risultati sul piano della coerenza tecnologica rispetto al mercato di riferimento e della difendibilità della proprietà intellettuale (*scouting*, analisi documentale e brevettuale, valutazione di brevettabilità, *desk analysis*, convalida, progettazione del percorso di valorizzazione) e in una seconda fase che prevede tre percorsi alternativi di valorizzazione: la cessione del risultato alle imprese, la partnership in ricerca e sviluppo o la creazione di un'impresa spin-off della ricerca.

Il rapporto che unisce l'Università di Trieste ad Area è regolato da una convenzione che rientra nel progetto "INNOVATION NETWORK", finanziato dalla Regione.

La presenza di un qualificato servizio di trasferimento tecnologico, già presente sul territorio, finalizzato al sostegno dei processi di valorizzazione dei risultati degli enti di ricerca regionali, da destinare principalmente alle piccole e medie imprese locali, ha permesso all'Università di Trieste di concentrare le proprie attività sugli aspetti di rapporto con il territorio e gli stakeholders.

Esiste dunque un'attività istituzionale già svolta da Area che consente di trarre reciproci benefici se messa a sistema assieme a quella svolta dall'ILO, che vi contribuisce con lo *scouting* delle attività di ricerca che si svolgono nei laboratori dell'Ateneo,

con la costruzione di reti di relazioni con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel trasferimento tecnologico, con le attività di diffusione della cultura imprenditoriale presso ricercatori e imprese.

L'Università, a partire dal 2002, ha depositato 63 famiglie di brevetti: di queste, 31 rimangono nel portafoglio brevetti, mentre 9 sono state le cessioni e 3 le concessioni in licenza d'uso.

	Data di priorità	Titolo	n. titoli collegati
1	21/03/2002	Procedimento per il riconoscimento di oggetti classificabili, quali organismi vegetali o animali, minerali o altro	1
2	29/03/2002	Procedimento per identificare le proprietà meccaniche di un materiale	1
3	07/05/2004	Procedimento e dispositivo di separazione e recupero di materiale plastico	1
4	15/06/2004	Inibitori peptidomimetici di proteasi retrovirali e loro uso come antivirali	7
5	29/09/2005	Complessi dicarbossilati del rutenio (II) e loro impiego come antitumorali	1
6	14/12/2005	Metodo e sistema di riconoscimento di pattern genetici	1
7	22/05/2006	Idrogeli di miscele di polisaccaridi per l'ingegneria tissutale e la veicolazione di composti attivi	10
8	22/05/2006	Miscela polimeriche di polisaccaridi anionici e cationici e loro impiego	9
9	28/07/2006	System and method for preventing hypoglycaemia in a human type 1 diabetic patient during physical activity	13
10	13/03/2008	Peptides and aptamers thereof as specific modulators of mutant P53 function	2
11	23/07/2008	Materiali nanocompositi basati su nanoparticelle metalliche stabilizzate con polisaccaridi a struttura ramificata	4
12	23/07/2008	Materiali nanocompositi formati da una matrice polisaccaridica e nanoparticelle metalliche, loro preparazione ed uso	4
13	12/12/2008	Dispositivo di limitazione di decelerazione per impianto di risalita ad azionamento ad accoppiamento diretto	1
14	16/04/2009	Matrici 3D di polipeptidi elastina umano-simili e metodo di preparazione delle stesse	2
15	23/04/2009	Composizione sverniciante e dispositivo di applicazione della stessa per la sverniciatura a strappo	5
16	23/06/2010	Dispositivo microfluidico integrato per la purificazione, amplificazione e rivelazione di acidi nucleici per la diagnostica	1
17	09/07/2010	Filtro di separazione di un dispositivo di ventilazione	1
18	13/09/2010	Oligonucleotidi aptamerici GT e loro uso come agenti antitumorali	1
19	09/11/2010	Method for the selection of compounds useful for the treatment of neuropsychiatric and neurodegenerative diseases	2
20	10/12/2010	Biomarcatori per la diagnosi della sclerosi multipla	3
21	14/03/2011	Carbon-Nanotube Modulation of Myocyte Cells	1
22	16/06/2011	Metodo per la prognosi di tumori al seno basata sull'espressione dell'enzima proli isomerarasi PIN1 in combinazione con mutazioni del gene TP53	3
23	18/09/2012	Rivelatore di particelle Alfa	1
24	11/10/2012	Core-shell nanoparticulate composition and methods	1
25	22/10/2012	Processo per la produzione fotoassistita di idrogeno da una soluzione acquosa di composti organici ossigenati e metodo per preparare nanomateriali a base di ossido di ferro (III) con tecnica cvd ottenendo selettivamente la fase alpha, beta o epsilon	1

26	19/11/2012	Estratto fungino ad attività antitumorale	1
27	07/12/2012	Rotore per un motore elettrico a magneti permanenti	1
28	19/12/2012	Dispositivo comprendente una matrice biocompatibile e cellule endoteliali impiegabile nel trattamento di lesioni cutanee	1
29	10/09/2013	Nanoparticelle per la rilevazione mediante spettroscopia e relativo procedimento di realizzazione	1
30	06/12/2013	Bruciatore ad irraggiamento	1
31	27/02/2014	Nuovi adesivi smalto-dentinali a base di polisaccaridi naturali chimicamente modificati	2
<b>Totale</b>			<b>84</b>

### A) N. brevetti in portafoglio per paese

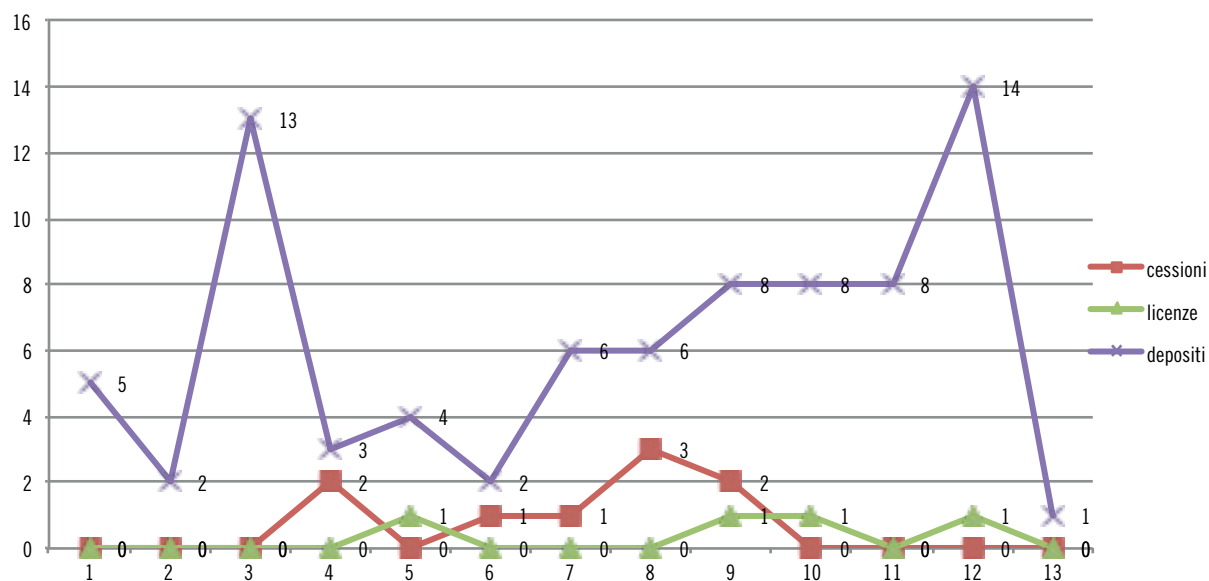
Viene di seguito riportata la consistenza del **portafoglio brevetti** dell'Università, con l'indicazione dei brevetti attivi e dei relativi paesi di validità, disponibili per la commercializzazione:

Paese	Portafoglio Brevetti
ITALIA	29
PCT	1
USA	11
CANADA	3
GIAPPONE	1
CINA	0
INDIA	4
BRASILE	2
EUROPA	8
FRANCIA	4
GERMANIA	5
GRAN BRETAGNA	5
SVIZZERA	4
SPAGNA	1
POLONIA	1
PAESI BASSI	1
SVEZIA	1
LUSSEMBURGO	1
IRLANDA	1
FINLANDIA	1
<b>Totale</b>	<b>84</b>



## B) Nuovi brevetti, cessioni e concessioni in licenza

Dal grafico seguente si ricavano informazioni sulla dinamica, nel corso degli anni, delle domande di brevetto depositate e delle relative attività di commercializzazione (a partire dal 2005):



## C) Cessioni e concessioni in licenza d'uso dei brevetti

ANNO	CESSIONI	LICENZE
2002	0	0
2003	0	0
2004	0	0
2005	2	0
2006	0	1
2007	1	0
2008	1	0
2009	3	0
2010	2	0
2011	0	1
2012	0	0
2013	0	1
2014	0	0

Si riporta di seguito il dettaglio dei brevetti ceduti:

Domanda di brevetto per invenzione industriale in Italia	Domanda di estensione internazionale (PCT)	Ceduto nel
	Antimicrobial polypeptides	2005
	Antimicrobial polypeptides	2005
Anticorpi anti componente c5 del complemento e loro uso		2007
Aereogel materials based on metal oxides and composites thereof		2008
Metodo per il recupero del palladio		2009
Method for the preparation of specific antibodies against saccharidic antigens		2009
Diagnostic and radiotherapeutic contrast agents for their preparation		2009
Metodo per la discriminazione tra le specie Coffea Arabica e Coffea Canephora basato su polimorfismi del DNA nucleare e cloroplastico		2010
Metodo per la discriminazione tra varietà di Coffea Arabica basato su polimorfismi del DNA nucleare		2010

Il brevetti concessi in licenza sono:

Brevetto	Licenziato nel	Inventori	Dipartimento
Catalizzatori per la produzione di gas di sintesi da reforming di alcoli comprendenti un supporto in ZnO e loro uso	2007	prof. Fornasiero	Scienze Chimiche
Metodo per l'immobilizzazione covalente di enzimi su supporti polimerici solidi funzionalizzati	2010	Gardossi	Scienze Chimiche
Apparato di controllo di un impianto fotovoltaico e relativo metodo di controllo	2013	prof. Tessarolo	Ingegneria e Architettura

### 3.C – FARE IMPRESA

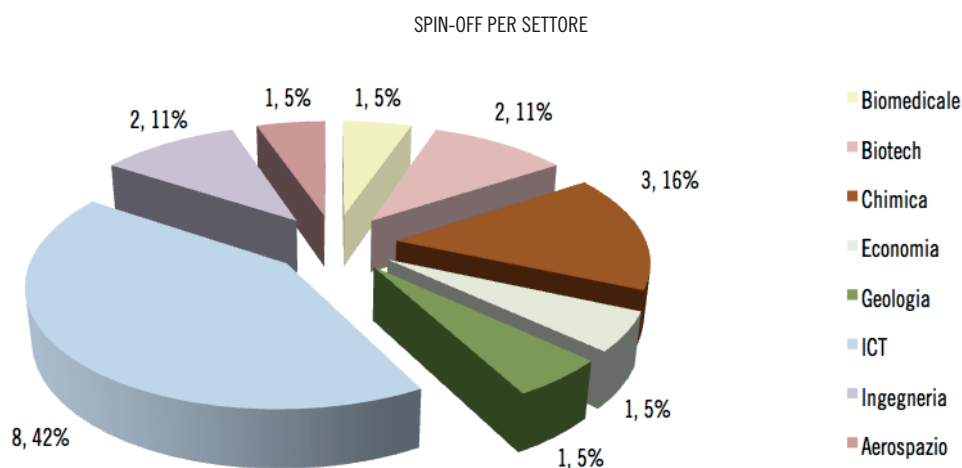
#### A) Società spin off

La costituzione di nuove società spin-off, nate sulla scorta dei risultati di ricerca conseguiti nei laboratori universitari, costituisce un parametro importante per capire il contributo dell'Università alla formazione di nuova imprenditorialità e l'impatto della propria capacità di supporto all'economia, all'innovazione del paese e all'occupazione giovanile.

Questa attività si sta consolidando sempre di più e ha permesso nel 2014 di costituire due nuove realtà imprenditoriali. I settori di attività di questi spin off abbracciano ampi aspetti delle attività imprenditoriali, dalla prospezione geologica al biomedicale passando per i servizi avanzati di controllo di gestione aziendale e rappresentano una modalità estremamente interessante di dialogo con il tessuto economico in quanto, essendo società a responsabilità limitata, hanno la possibilità di confrontarsi con il mercato allo stesso livello delle altre imprese. Attualmente le società ancora attive sono 19.

Denominazione e forma giuridica	Capitale sociale	Quota UniTs	Anno	Settore	Descrizione attività
ES.TEC.O. s.r.l.	15.000	no	1999	ICT	tecnologie informatiche per l'ottimizzazione di prodotti e processi industriali
Eu-Ra Europe Rating S.p.A.	200.000	no	2003	ICT	servizi e metodologie per analisi economiche (rating delle imprese)
GENEFINITY S.r.l. *	100.000	5%	2006	BIOTECH	dispositivi per screening genetici a basso costo e sviluppo nuove tecnologie per l'energia sostenibile.
SPRIN S.r.l. *	20.000	5%	2007	CHIMICA	prodotti e tecnologie nel campo della biocatalisi e della chimica in fase solida
LIFT *	15.000	5%	2007	ICT	consulenze informatiche nel settore del trasporto ferroviario e stradale. Propone sistemi di ottimizzazione matematica e sw di simulazione di gestione tratte
03 – ENTERPRISE*	25.000	16%	2007	ICT	realizzazione di un sistema integrato ospedale-territorio-cittadino. Propone sw per la gestione di dati sanitari realizzato con tecnologie open source
NANOXER*	10.000	no	2008	Chimica/ nanotech	Produzione e commercializzazione di nuovi materiali superisolanti
IFACE	10.000	no	2008	ICT	Ingegnerizzazione di soluzioni per la sicurezza e il monitoraggio ambientale
ModeFinance	10.000	no	2009	ICT	Società di credit rating e credit report
C-ENERGY	20.000	no	2010	INGEGNERIA	Ingegnerizzazione di soluzioni per sistemi energetici basati su celle a combustibile
ARCO	10.000	no	2010	CHIMICA	Progettazione e consulenza nel campo della qualità dell'aria
DNA ANALITYCA	10.000	no	2011	BIOTECH	Realizzazione di kit di analisi del genoma del caffè finalizzati alla individuazione della specie e della cultivar – analisi genetiche
Espora	15.000	no	2012	GEOLOGIA	Ricerca applicata, servizi, diagnostica, studi di ingegneria. Indagini marine, geofisiche geologiche e geodetiche
Din@mika	10.000	no	2012	ECONOMIA	Attività di consulenza imprenditoriale e consulenza amministrativa gestionale e pianificazione aziendale
Bilimetrix	10.000	5%	2012	BIOMEDICALE	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
Autologs	10.008	10%	2013	ICT	Soluzioni a problemi di ottimizzazione e gestione di risorse e di strumenti di supporto alle decisioni
Iefluids	10.000	no	2013	ICT	Ricerca in Fluidodinamica industriale e ambientale
Eco Food Engineering	10.000	5%	2014	INGEGNERIA	Ricerca e sviluppo in ambito di processi industriali di riciclo
PicoSaTS	12.000	10	2014	AEROSPAZIO	Ricerca e sviluppo del campo dei pico-satelliti
* derivante dal premio Start Cup Trieste					

Di seguito si riportano le imprese spin off create, per settore:



## B) Premio Start Cup FVG

Il Premio per l'innovazione Start Cup FVG è una "business plan competition" tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti innovativi, volta a promuovere le capacità imprenditoriali legate all'Università di Trieste e agli altri atenei regionali con cui viene promosso il premio (Udine e SISSA) e ad incentivare il tessuto imprenditoriale del territorio attraverso la diffusione di elementi di cultura imprenditoriale, favorendo così la costituzione di nuove imprese che potranno contare sul supporto formativo ed istituzionale delle istituzioni universitarie.

Il premio ha cadenza biennale per cui non si è tenuto nel 2014, si riportano i dati complessivi del progetto nelle sue diverse edizioni, a partire dalla prima edizione del 2004:

Anni di competizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2011	2013	Totale
Progetti iscritti	119	80	65	44	29	35	24	25	421
Progetti entrati in gara	73	39	32	24	21	24	16	15	244
Totale partecipanti	400	250	200	200	58	76	58	67	1309
Progetti divenuti Spin off accademici/universitari	3	1	1	2	1	1	-	-	9

## C) Distretti tecnologici

L'Ateneo partecipa ai seguenti distretti tecnologici:

- **Distretto di biomedicina molecolare**, promosso congiuntamente dal MIUR e dalla Regione FVG. L'area del distretto coincide con il territorio regionale: nell'iniziativa sono infatti coinvolte tutte le principali strutture competenti attive nel Friuli Venezia Giulia, come l'ICGEB (International Centre for Genetic Engineering & Biotechnology) il CRO (Centro di Riferimento Oncologico) di Aviano, la Sissa (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), il CIB (Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie), i Dipartimenti delle Università di Udine e Trieste e il CBM (Consorzio di Biomedicina Molecolare). Il distretto opera sulle aree terapeutiche a maggior impatto a livello mondiale: cardiologia vascolare; neuroscienze; oncologia molecolare; epatologia; medicina rigenerativa. In questi ambiti il distretto promuove programmi e progetti di studio e di ricerca di interesse industriale. Il Consorzio di Biomedicina Molecolare (CBM) ha il compito di sovrintendere all'organizzazione del Distretto, mentre AREA Science Park esercita la vigilanza gestionale per conto della Regione Friuli Venezia Giulia.

- **DITENAVE** è il Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia, nato con l'obiettivo di creare un unico network di competenze e di interessi, che ingloba il mondo delle imprese e le istituzioni scientifiche del settore navale-nautico. Il Distretto rappresenta un efficace strumento per rispondere alle esigenze di consolidare la rete di sviluppo della conoscenza innovativa in uno specifico settore industriale ad alto contenuto tecnologico.

DITENAVE si propone di operare lungo tre linee di azione fondamentali: la ricerca, la formazione e l'innovazione.

Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial. Il percorso che ha portato alla costituzione del Distretto è stato articolato e ha coinvolto numerosi soggetti e categorie. Nel dicembre 2006 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione, Fincantieri Spa, Confindustria, Friulia Spa e Area Science Park per definire e formalizzare il modello di governance di Ditenave, mentre il 25 marzo 2008 è stato sottoscritto, dai 36 soggetti fondatori, l'accordo di programma che definiva il modello di governance.

Successivamente, per la realizzazione del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia, il 2 aprile 2009, è stata costituita l'Associazione DITENAVE, cui ha aderito anche l'Università degli Studi di Trieste, e la cui durata è stata stabilita inizialmente fino al 31 dicembre 2013, fatta salva la facoltà di proroga.

L'amministrazione regionale, ritenendo che il Distretto potesse avere i requisiti per candidarsi a livello ministeriale tra i distretti tecnologici riconosciuti a livello nazionale, ha intrapreso l'iter per il relativo riconoscimento presso il Ministero dell'istruzione, università e ricerca – MIUR, pervenendo a sottoscrivere un Protocollo d'intesa che riconosce DITENAVE quale distretto tecnologico del Friuli Venezia Giulia e ne promuove lo sviluppo.

In relazione a ciò la Regione FVG ha stabilito con propria Legge Regionale n. 11, dell'11 agosto 2011, di approvare operazioni di scioglimento e costituzione di un nuovo soggetto giuridico, anche in forma di società di capitali, ovvero di modifica e trasformazione del soggetto già costituito (Associazione Ditenave).

In data 28 giugno 2012 è stata pertanto costituita la Società consortile a responsabilità limitata Ditenave, che è andata a sostituire la precedente omonima associazione, ora in fase di scioglimento; alla nuova Società Ditenave scrl saranno destinati i finanziamenti previsti per il sostegno dell'attività istituzionale del Distretto Tecnologico Navale e Nautico del Friuli Venezia Giulia.

### **3.D – CONTATTI UNIVERSITÀ-IMPRESA**

L'Industrial Liaison Office si pone come intermediario per lo sviluppo della presenza attiva dell'Università in attività di trasferimento tecnologico sia verso altri enti che verso le imprese, mediante iniziative quali:

- 1) appropriata diffusione delle capacità operative dell'Università sul territorio, presso le imprese e/o le strutture pubbliche e private aventi compiti di trasferimento tecnologico;
- 2) collaborazione alla soluzione dei problemi di ricerca ed innovazione delle imprese, in particolare tramite la corretta individuazione delle strutture dell'Università più adatte alla risoluzione dei problemi presentati dalle imprese.

In questo senso il servizio a valore aggiunto che si offre alle aziende consiste in un canale di ingresso unico nel mondo della ricerca universitaria, in grado di valutare la richiesta di tecnologia e successivamente attivare le strutture e i ricercatori competenti per materia, in grado di offrire una molteplicità di forme di collaborazione e di servizi che spaziano dalla consulenza alla progettazione, dalle analisi di laboratorio alla realizzazione di specifici progetti di ricerca. Questo consente di gestire con un unico interlocutore progetti molto complessi che hanno diramazioni in molti settori della scienza (es, nano e biotecnologie) potendo contare su un partner con competenze trasversali e multidisciplinari.

Questo tipo di collaborazioni sono generalmente regolate da contratti di prestazioni di servizio in conto terzi e dai contratti per contributi di ricerca.

### **3.E – TERZA MISSIONE CULTURALE E SOCIALE**

Ecco di seguito un sintetico elenco di attività che “entrano in interazione diretta con la società” e contribuiscono in questo modo alla “terza missione culturale e sociale” dell'Università di Trieste:

- il lavoro del Polo SBN nei confronti delle varie biblioteche della regione e il catalogo on line di cui tutti liberamente possono usufruire
- l'apertura delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo anche agli utenti esterni
- i libri pubblicati dalla casa editrice, venduti e distribuiti sul territorio
- le opere e i saggi pubblicati ad accesso aperto, che mettono a disposizione di tutti in rete i contributi scientifici dei nostri ricercatori
- la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Nazionale e Solidale, che permettono ai giovani di entrare in contatto e lavorare con una realtà scientifica di alto livello

- la partecipazione ai progetti di Lavoro di Pubblica Utilità, che danno la possibilità a persone svantaggiate di ritrovare una dignità lavorativa in un'istituzione di alta formazione e ricerca
- gli eventi di divulgazione scientifica svolti insieme agli enti di ricerca e agli enti locali del territorio, che portano a conoscenza delle scuole e della cittadinanza prodotti e buone pratiche, ma propongono alla discussione pubblica anche idee e valori
- le relazioni con gli enti, con le cooperative e con le associazioni del parco di S. Giovanni, dove la sensibilità del tessuto socio-culturale facilita la condivisione di pratiche e valori che hanno sempre al centro lo sviluppo e il benessere dell'essere umano
- l'apertura al pubblico del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, con attività e laboratori rivolti alle scuole
- la collaborazione con il Centro di catalogazione di Passariano per inserire nella rete delle collezioni museali regionali anche quelle possedute dal nostro Ateneo
- le convenzioni firmate dall'Università con l'Associazione Italiana Biblioteche – AIB e con il MAB – Musei, Archivi, Biblioteche, rivolte in particolare alla formazione condivisa del personale bibliotecario
- la collaborazione con il Comune di Trieste per l'apertura serale fino alle 23 dell'emeroteca di piazza Hortis, che facilita i nostri studenti di area umanistica, ma è un servizio rivolto a tutta la cittadinanza
- l'esperienza sui social network e la gestione del sito web di S. Giovanni, che può essere un utile esperimento anche per altre esigenze dell'Ateneo
- la formazione e il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori e dell'Università entrati a far parte dei volontari della Squadra Divulgatori dell'Università, che supportano l'Ateneo e i Centri di ricerca in occasione di manifestazioni come Trieste Next, Open Day, Olimpiadi delle Neuroscienze, FameLab
- la collaborazione con gli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori, per attività che inseriscono gli studenti in iniziative divulgative (es. Caccia al tesoro botanica) e in progetti di ricerca di docenti dell'Ateneo (es. YORMATS).

## A) Divulgazione scientifica

Dal 2010 il Centro servizi di Ateneo per il trasferimento delle conoscenze si occupa sempre più incisivamente di divulgazione scientifica, non solo organizzando e spesso coordinando le attività che confluiscono nelle manifestazioni Trieste Next e Notte dei Ricercatori, svolti in collaborazione con enti locali e istituzioni scientifiche del territorio, ma anche supportando singoli docenti e gruppi di ricerca per la diffusione dei risultati delle attività di ricerca scientifica. Sono sempre più numerosi, infatti, i ricercatori che si rivolgono all'Ufficio per identificare le modalità più indicate per la promozione di iniziative presso il grande pubblico o verso specifici segmenti della popolazione, per ottenere un supporto nell'ideazione e realizzazione di strumenti di comunicazione e per l'attività di promozione sui social network o su media tradizionali, in raccordo con l'Ufficio Stampa di Ateneo.

Nel 2014, a seguito dell'analisi dei risultati di un questionario inviato ai docenti sulle loro necessità formative e sugli interessi nel campo della divulgazione, è stato realizzato il primo corso in Comunicazione della scienza, al quale hanno partecipato 65 docenti, ricercatori e assegnisti dell'Università di Trieste.

Varie iniziative di divulgazione sono poi organizzate all'interno del Parco di San Giovanni, per renderlo sempre più fruibile da parte della cittadinanza e culturalmente vivo, iniziative sempre realizzate nell'ambito di una fattiva collaborazione con gli altri "inquilini" del Parco (Provincia e Comune di Trieste, Azienda sanitaria, cooperative sociali e associazioni).

La tabella seguente sintetizza le attività 2014.

Eventi interamente organizzati e promossi	8
Eventi supportati (con materiale illustrativo) e promossi	8
Materiale illustrativo impostato a supporto di iniziative (depliant, inviti, locandine, manifesti, comunicati stampa, ecc.)	147

## B) Casa editrice EUT

La EUT Edizioni Università di Trieste ha come suo principale obiettivo la selezione, valorizzazione e diffusione dei risultati della ricerca scientifica e della didattica dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni disciplinari, aprendosi anche a proposte editoriali non accademiche e rivolgendosi a un pubblico più ampio e differenziato. Accanto alle pubblicazioni a stampa, EUT è orientata allo sviluppo delle pubblicazioni elettroniche online ad accesso aperto, che consentono una capillare disseminazione della comunicazione scientifica, garantendo l'archiviazione permanente e l'efficace recupero dei documenti tramite l'indicizzazione analitica dei contenuti.

Nel 2014 è aumentato rispetto all'anno precedente il numero complessivo dei titoli pubblicati e si è parallelamente registrato un incremento delle pubblicazioni solo online; fra queste è cresciuta in particolare la componente in formato ePub. Esaurita la conversione digitale delle pubblicazioni retrospettive condotta nel biennio precedente, va rilevata una lieve flessione delle archiviazioni di item full text su OpenstarTs, che del resto manifesta un rilevante e costante aumento dei download, che nel corso del 2014 superano i 5 milioni (+ 33% rispetto al 2013).

Rimane sostanzialmente stabile il numero complessivo delle pagine pubblicate, mentre aumenta la quota delle pubblicazioni stampate in proprio rispetto a quelle realizzate da tipografie esterne; aumenta anche il numero delle microtirature in stampa digitale dei titoli in via di esaurimento.

Accanto al significativo incremento degli indicatori di diffusione online, aumentano, sia pure in proporzioni meno evidenti, i dati sulla vendita diretta e sulla disseminazione in regime di scambio dei titoli pubblicati (mediante SBA), così come le iniziative di promozione e dibattito connesse alle novità editoriali. Sotto questo profilo, va segnalato anche che nel 2014 l'editrice ha aperto e costantemente aggiornato un profilo Facebook come supporto informativo e promozionale "social" dei propri spazi Web e Open Access.

Ecco di seguito alcuni dati relativi al 2014.

Dati relativi al 2014	
Numero complessivo di pagine pubblicate	12.410
Paginazione media per volume	203
Numero titoli per anno	61



Tipologia titoli pubblicati	
Pubblicazioni solo a stampa	4
Pubblicazioni solo online	28
Pubblicazioni a stampa con versione online parziale o totale	33
Volumi pubblicati in formato epub	16
Pubblicazioni con stampa interna	26
Riviste	13

### 3.F – SISTEMA BIBLIOTECARIO

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, costituito dalle biblioteche dell'Università di Trieste, organizza i suoi servizi garantendo tutto il supporto necessario alla didattica e alla ricerca per favorire l'accesso all'informazione e facilitare il processo di trasformazione dell'informazione in conoscenza. Le biblioteche SBA garantiscono inoltre il trattamento biblioteconomico uniforme di tutto il materiale bibliografico e documentario dell'Università.

Nel corso del 2014 tutte le biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo sono entrate nella rete nazionale di interscambio dei documenti NILDE e nel Catalogo nazionale dei periodici ACNP. L'adozione di NILDE a livello di Ateneo da un lato ha comportato un miglioramento del servizio di fornitura dei documenti, ora svolto con le stesse modalità e regole in tutte le biblioteche, dall'altro, soprattutto grazie all'integrazione con il catalogo nazionale ACNP, le ricche collezioni bibliografiche dell'Università di Trieste hanno ottenuto una maggiore visibilità con un sensibile ritorno in richieste di articoli da parte di biblioteche italiane e estere.

Nel maggio 2014 l'Università di Trieste ha ospitato il secondo convegno congiunto ACNP / NILDE, sotto gli auspici della stessa Università e degli altri enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia, che ha affrontato in un'ottica internazionale i temi del rapporto tra cataloghi collettivi e servizi interbibliotecari e il più generale ambito della ricerca scientifica. Il convegno ha visto un'ampia partecipazione di bibliotecari provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Con l'avvio all'inizio del 2014 del nuovo contratto per i servizi integrati di biblioteca, sottoscritto con la Cooperativa archivistica e bibliotecaria – CAeB, che si occupa dei servizi al pubblico, è stato possibile anche incrementare l'attività di catalogazione del patrimonio bibliografico pregresso, perché la cooperativa ha previsto nella sua offerta come servizio aggiuntivo gratuito la partecipazione al progetto di recupero del pregresso, già avviato in tutte le biblioteche a cura dei catalogatori dipendenti. L'attività massiccia di recupero del pregresso ha favorito un incremento nelle richieste di prestito interbibliotecario.

In collaborazione con il MAB è stato organizzato il 12 dicembre 2014 il convegno "La didattica nei Musei, Archivi e Biblioteche", dove si è discusso della valorizzazione dei beni culturali, che passa anche per la scuola, e del fatto che i professionisti che lavorano negli istituti culturali devono avere la consapevolezza che le competenze relative alla didattica non sono marginali.

La tabella seguente riassume alcuni dati 2014.

Biblioteche	10
Punti di servizio	18
Patrimonio bibliografico	1.797.000
Monografie	1.228.245
Annate periodici	568.755
Periodici elettronici	15.523
Periodici elettronici correnti	11.000
Banche dati	80
Abbonamenti correnti a periodici cartacei	1.674
Nuove acquisizioni di monografie	7.874
Ore apertura settimanale (media per p. servizio)	46,18
Utenti attivi nel prestito	5.573
Prestiti	110.096
Prestiti interbibliotecari e fornitura di documenti – Document delivery	10.863
Inventari in OPAC	759.329

La vocazione alla terza missione del Sistema Bibliotecario di Ateneo emerge anche dall'ormai ventennale coordinamento del polo locale "TSA" del Servizio Bibliotecario Nazionale – SBN, realtà di cooperazione tra biblioteche che coinvolge numerosi enti e associazioni del territorio.

Il 13 febbraio 2014, per festeggiare gli ormai raggiunti vent'anni di funzionamento del polo SBN, è stato organizzato il convegno " Il punto sul Servizio Bibliotecario Nazionale e le sue realizzazioni nel Friuli Venezia Giulia", dove ai relatori nazionali, che hanno approfondito le prospettive evolutive del Servizio Bibliotecario Nazionale, si sono affiancati operatori locali che hanno concentrato l'attenzione sulle realizzazioni che SBN ha conosciuto nell'ultimo ventennio nel territorio della Regione.

	<b>Totale Polo TSA</b>	<b>% UniTS</b>
Enti aderenti al polo TSA	34	
Patrimonio bibliografico catalogato on line	1.820.663	42%
Catalogatori attivi	163	40%
Lettori attivi al prestito	5.699	33%
Prestiti automatizzati	430.085	24%
Consultazioni Catalogo e Portale Biblioest	1.782.163	

### 3.G – SISTEMA MUSEALE

Il Sistema Museale dell'Ateneo di Trieste – smaTs ha l'obiettivo primario di evitare la dispersione di materiali e strumenti di ricerca utilizzati nel tempo, oppure, come nel caso delle opere d'arte, frutto di donazioni e acquisizioni a vario titolo. L'idea è quella di provvedere alla migliore valorizzazione di tale patrimonio a tutela e memoria di un originale percorso scientifico e culturale.

Nel parco di S. Giovanni si trovano sia la sede espositiva del Museo di Mineralogia e Petrografia che quella del Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste, aperta al pubblico per visite guidate e laboratori didattici.

<b>Dati Museo Nazionale dell'Antartide 2014</b>	
Superficie sede espositiva	850 mq
Valore materiale espositivo	1.000.000 euro (stima)
Apertura	1.235 ore
Visitatori	1.599
Visite guidate	1.342 persone
Laboratori didattici	847 persone
Incasso	8.341 euro



## 4 – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE MIUR 2013-2015: I RISULTATI REALIZZATI

### OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE E RELATIVE AZIONI

Obiettivi/Azioni	INDICATORE	2013	2014		
		effettivo	previsto	effettivo	
<b>1 PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO</b>					
<i>1 Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti</i>					
b Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1. verbalizzazione esami 2. immatricolazioni 3. conseguimento titolo	B1. Numero di processi amministrativi dematerializzati	-	1,00	1,00
		B2 – Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015)	ND	SI	SI
c Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche	e-learnign e orientamento on-line	c1 – Numero corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in teledidattica o in modalità “blended“	1,00	2,00	2,00
<i>2 Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione</i>					
d Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo	Dottorato in Biologia Molecolare	d4 – Numero di corsi di dottorato in convenzione con atenei o enti di ricerca stranieri	-	1,00	1,00
e Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	Potenziamento della mobilità internazionale degli studenti	e2 – Numero di studenti in mobilità all'estero	412,00	432,00	429,00
		e3 – Proporzione di CFU conseguiti all'estero	0,021	0,023	0,025

<b>2 DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO</b>					
<b><i>2 Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite</i></b>					
b Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	Scuola formazione interateneo (TA)	b1 – Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei	0	0	0
	biblioteca digitale				
	IP-FVG				
	Tavolo coordinamento acquisti				
<b><i>3 Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi</i></b>					
a Accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali	Accorpamento Lauree triennali per tecnici laboratorio, tecnici radiologia, ostetricia	a1 – Accordi di programma tra atenei finalizzati alla revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa con conseguente disattivazione ... di corsi di studio (L, LMCU, LM) e l'impegno alla non riattivazione ... nel triennio	0	0	0

Brevemente, nei paragrafi che seguono, per ciascuna delle Azioni del Programma forniamo di seguito una sintetica descrizione delle attività realizzate.

### **Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti**

La dematerializzazione del processo di verbalizzazione degli esami di profitto è iniziata nel 2008, con il progetto Campus Digitali, inizialmente come progetto interno all'Ateneo, poi come progetto nell'ambito dell'iniziativa ICT4University, entrando fra i 34 progetti (su 60 presentati a livello nazionale) approvati dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie della Presidenza del Consiglio di Ministri.

Il progetto prevedeva la dematerializzazione della verbalizzazione degli esami di profitto, nella fase di pubblicazione delle date degli appelli, di iscrizione degli studenti all'appello, e nella produzione di un verbale cumulativo elettronico, da stampare e firmare da parte del docente, con invio alla Segreteria Didattica, che, verificata la corrispondenza fra verbale elettronico e cartaceo, effettuava il caricamento degli esami nella carriera studente.

In questa fase è stato necessario adeguare il Regolamento didattico di Ateneo, con opportune modifiche all'articolo relativo alla verbalizzazione degli esami di profitto, dopo un riesame delle procedure che andava a distinguere fra prassi abituali e obblighi derivanti da norme di legge.

Nel corso del 2010 si è svolta anche una fase di test della verbalizzazione on line con utilizzo della firma digitale, volta a realizzare la completa dematerializzazione della procedura di verbalizzazione. Nel test sono stati coinvolti un numero limitato di docenti.

Presso la Divisione Infrastrutture e Servizi Informativi è stato istituito l'Ufficio di Registration Authority, per il rilascio e la gestione delle firme digitali.

Il progetto Campus Digitali si chiudeva a settembre 2010.

Nel corso dei primi mesi del 2011 veniva lanciata una campagna informativa, denominata VotoFast, volta a sensibilizzare le diverse componenti dell'Ateneo, in particolare quella docente e quella studentesca, sulle novità introdotte con il progetto Campus Digitali.

Nella seduta del 21 giugno 2011 il Senato Accademico deliberava "che il sistema di verbalizzazione on line degli esami di profitto entri in funzione a regime, in tutto l'Ateneo, a partire dalla prima sessione di esami dell'a.a. 2011/12".

Sempre nel corso del 2011 venivano messe a regime le procedure di distribuzione e attivazione della firma digitale, e quelle relative alla gestione dei verbali d'esame firmati digitalmente (acquisizione automatica in Esse3, eventuale annullamento e revoca, invio in conservazione sostitutiva).

A fine 2013 si può considerare completamente conclusa la fase di passaggio dai registri cartacei alla verbalizzazione online.

L'utilizzo di statini e registri cartacei appare un fenomeno residuale, limitato a singoli casi per gestire situazioni particolari.

La verbalizzazione online viene adottata praticamente in tutti gli appelli definiti nel corso dell'anno (solare) 2013, ma la modalità d'uso più diffusa rimane quella senza firma digitale, in cui il flusso dematerializzato si interrompe al momento della firma del verbale: il verbale elettronico cumulativo generato in Esse3 deve venir stampato, firmato dal presidente della Commissione d'esame e inoltrato alla Segreteria Studenti, che, dopo opportuna verifica, può "caricare" nella carriera studente gli esami elencati nel verbale elettronico.

Dei 16.725 appelli impostati nel corso del 2013 quasi il 70% risulta essere del tipo senza firma digitale, anche se la diffusione della firma digitale fra i docenti strutturati risulta essere attorno al 50%.

L'esperienza maturata nell'utilizzo della firma digitale con "smart card", ha portato a individuare come critico il vincolo di ben preciso "allineamento" fra le versioni di Esse3 e ConFirma, e le versioni di diverse componenti software installate sul personal computer utilizzato dal docente.

Questo vincolo è risultato particolarmente penalizzante nell'ambito dei sistemi Apple, spesso utilizzati da potenziali "opinion leader" nell'ambito del corpo docente dell'Ateneo.

Partendo dalle considerazioni e dalle criticità sopra indicate, nel corso del 2014 è stata progettata e realizzata una nuova piattaforma informativa per la verbalizzazione con firma digitale degli esami di profitto, piattaforma che fosse rispondente alle esigenze emerse, andando a risolvere le criticità individuate in precedenza. Sono state esaminate le diverse caratteristiche tecniche delle soluzioni offerte da CINECA/Kion per individuare fra queste quella della "firma digitale remota" come la più rispondente alle esigenze del corpo docente di UniTS.

La soluzione individuata è stata sottoposta a test, che ha dato esito positivo (giugno 2014). A seguire è stata revisionata la procedura che lega le fasi di rilascio della firma digitale alle fasi di abilitazione del docente a definire appelli con firma digitale in Esse3 con lo sviluppo di una apposita applicazione software che automatizza i diversi passaggi, gestendo l'invio automatico di mail agli attori coinvolti nelle varie fasi, ivi compreso il docente (fine 2014).

Contestualmente sono state effettuate una serie di attività propedeutiche:

- il personale della Divisione ISI hanno seguito il corso di formazione previsto da CINECA per ottenere la nomina di Incaricati della Registrazione, nomina che li abilita al rilascio delle firme digitali remote all'interno dell'Università di Trieste;
- sono stati effettuati gli ordini per l'acquisizione del Servizio di Firma Remota con un opportuno contingente di certificati di firma, privilegiando la soluzione OPT trasmessa via SMS, e riservandone solo una minima parte per la soluzione OPT tramite token;

- si è provveduto, in collaborazione con l'Ufficio Archivio generale, trasparenza e supporto all'anticorruzione, ad adeguare opportunamente la "Informativa rivolta ai titolari di certificati di Firma Digitale ai sensi dell' articolo 13 del D. LGS. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali";
- è stata integrato il servizio di Conservazione sostitutiva già in atto con InfoCert in modo da adeguarlo al previsto incremento di verbali d'esame digitali;
- è stata pianificata una azione di distribuzione delle firme digitali presso i Dipartimenti;
- sono stati prodotti appositi moduli di istruzione per l'utilizzo della firma digitale remota, messi a disposizione online nella Area Docente di Esse3.

### **Formazione a distanza**

Il progetto è stata l'occasione per riesaminare complessivamente le modalità con le quali l'offerta didattica viene supportata dalle piattaforme di e-learning alle quali accede l'Ateneo.

L'anno 2014 è stato quindi dedicato alla ricognizione delle attività svolte, alle modalità adottate dai Dipartimenti, alle esigenze in termini strumentali e di servizio ed a porre le basi per un progetto di servizio maggiormente strutturato.

Preliminarmente va osservato che non esiste allo stato attuale uno standard, né a livello nazionale né a livello di Ateneo, che definisca le caratteristiche per classificare le modalità di erogazione dell'offerta formativa con strumenti digitali.

La ricognizione ha consentito di accertare che tutti i Dipartimenti fanno un rilevante utilizzo delle piattaforme di e-learning, pubblicando i materiali didattici di molti Corsi di studio ed insegnamenti on line. Ancor più, è stata l'occasione per raccogliere le manifestazioni di interesse ad ampliare l'offerta di insegnamenti supportati.

Le piattaforme sono anche utilizzate per supportare la formazione del personale tecnico amministrativo e per la formazione in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sia del personale dell'Ateneo – strutturato e non – che degli studenti.

Presso l'Ateneo sono in questo momento contemporaneamente attive due piattaforme Moodle:

1. Moodle.units.it – piattaforma in produzione, ancora in uso per attività non ancora migrate su Moodle2; si prevede di congelare questa piattaforma per dismetterla entro il 2015
2. Moodle2.units.it – la nuova piattaforma offre nuove funzionalità quali l'autenticazione federata, la gestione di repository esterni, un motore di rendering per dispositivi mobili nonché la creazione dei corsi in modo semiautomatico da parte dei docenti. Implementa inoltre l'autenticazione tramite la federazione italiana IDEM ed è predisposta per l'eventuale estensione a EduGain, a livello europeo.

Per quanto riguarda le attrezzature disponibili, la ricognizione ha offerto il panorama complessivo della consistenza sia presso l'Amministrazione Centrale che presso i Dipartimenti ed ha messo in evidenza sia l'opportunità di adottare anche in questo caso uno standard di Ateneo sia le ulteriori esigenze di adeguamento/implementazione in termini di apparecchiature.

Accanto agli aspetti tecnici e tecnologici, è stato anche affrontato il tema dei servizi di supporto, necessari allo sviluppo dell'offerta didattica in modalità e-learning, rappresentati sia da supporto tecnico per la produzione e post produzione di materiali registrati sia per l'integrazione e montaggio con i materiali didattici di supporto alle lezioni ed esercitazioni, che da formazione per il corpo docente che da supporto per gli studenti nella fruizione dei materiali e nella gestione del rapporto con i docenti.



## **Dottorato in Biologia Molecolare**

Presso UNITS e UNIUD, presso la Sissa e in generale presso gli enti di ricerca presenti nella regione sono attivi gruppi di ricercatori di punta impegnati nell'ambito della biologia molecolare e delle correlate metodologie, quali matematica e bioinformatica.

Tali gruppi di ricerca, in contatto tra loro, anche cogliendo le opportunità offerte dalla nuova normativa in materia di corsi di dottorato, hanno deciso di lavorare ad un progetto finalizzato alla costituzione di un dottorato di ricerca in molecular biology, in grado di mettere a sistema le eccellenze presenti nel territorio per offrire un phd program in grado di competere a livello internazionale.

Il dottorato di ricerca è stato istituito con i seguenti passi amministrativi (sono qui presi in considerazione solo quelli di competenza dell'Università di Trieste):

- il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Trieste ha deliberato in data 18/4/2014 l'attivazione dei corsi di dottorato del XXX ciclo, tra i quali il dottorato in biologia molecolare in collaborazione con la SISSA e l'Università di Udine e ICGEB.
- i due Atenei, la Scuola e l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), hanno sottoscritto apposita Convenzione, stabilendo la sede amministrativa del dottorato presso SISSA.
- in data 22/5/2014 SISSA ha presentato la proposta di accreditamento del dottorato (codice: DOT1445930) ad ANVUR, che ha accreditato il dottorato con relazione del 18/7/2014.
- il MIUR ha accreditato il dottorato con proprio Decreto del 28/8/2014 prot.n. 689.

## **Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti**

Le attività previste dal Piano per il 2014 erano le seguenti:

1. Concessione maggiori contributi finanziari agli studenti in uscita
2. Test di posizionamento e corsi di lingua per studenti in uscita
3. Regolamento di mobilità internazionale e Tabella unica di Ateneo
4. Adesione/Partecipazione a piattaforme internazionali per ricerca di alloggio agli studenti in mobilità
5. Regolamentazione e concessione Incentivi per gli studenti in mobilità ERASMUS, che appartengono alle classi economicamente svantaggiate.

Nel 2014 è stata avviata una collaborazione con la piattaforma web Housing Anywhere. La piattaforma H.A. fornisce agli studenti l'opportunità di scambiare il proprio alloggio con altri studenti in mobilità. Gli studenti dell'Università di Trieste, che intendono trascorrere un periodo di mobilità all'estero, inseriscono un annuncio gratuito sulla piattaforma e contemporaneamente ricercano un posto alloggio nella città estera di destinazione. Lo stesso vale per gli studenti in arrivo a Trieste. L'Università di Trieste funge solo da ente intermediatore senza alcuna forma di responsabilità. L'iniziativa prevede anche la presenza di un Ambassador, uno studente dell'Università di Trieste, individuato da H.A., per attivare una serie di iniziative di promozione della piattaforma H.A. all'interno dell'Università di Trieste.

I contatti registrati dalla piattaforma risultano in numero soddisfacente, se rapportati ai numeri delle altre Università italiane, che hanno aderito al progetto H. A., che tuttavia si avvalgono di un bacino studentesco più ampio rispetto a Trieste.

Attraverso la collaborazione della Ripartizione Mobilità Internazionale con l'ESN (Erasmus Student Network), ed in particolare il progetto Buddy System (BuSy), l'accoglienza degli studenti esteri in mobilità a Trieste (internazionali ed ERASMUS) ha fatto un salto di qualità. Mediante il progetto BuSy gli studenti in mobilità a Trieste, che ne hanno fatto richiesta, hanno avuto l'opportunità di essere inseriti nel contesto accademico e cittadino con maggiore facilità e hanno beneficiato di maggiore puntualità e attenzione ai loro bisogni, rispetto al passato. Il buddy, figura di sostegno degli studenti in mobilità, introduce lo studente in mobilità nella comunità accademica, abbattendo in molti casi gli ostacoli burocratici e di orientamento, che spesso sono stati causa di problemi nella mobilità in ingresso e aiuta lo studente in ingresso anche per la ricerca dell'alloggio, che è sempre stato uno dei grossi scogli della mobilità incoming per l'Università di Trieste. Questa collaborazione ha contribuito a ridurre i problemi legati alle richieste di alloggio.

Il Progetto di organizzazione dell'International Day è culminato nell'autunno del 2014 con la realizzazione della prima giornata internazionale organizzata all'Università di Trieste per gli studenti in mobilità outgoing. Obiettivo dell'evento era stimolare gli studenti alla creazione di una carriera internazionale e, al contempo, fornire una comunicazione più chiara e puntuale agli utenti sulle opportunità di mobilità internazionale, in relazione al loro percorso accademico.

Attraverso l'International Day ci si riproponeva di implementare e migliorare l'efficienza amministrativa nelle procedure legate ai programmi di mobilità internazionale e, nel contempo, accrescere l'interesse degli studenti verso esperienze diversificate di mobilità internazionale, per una mobilità internazionale di qualità, che porti, dunque, anche alla maturazione di un numero sempre crescente di crediti conseguiti all'estero e riconosciuti in carriera. Questo risultato è stato raggiunto anche rispetto al target prefissato con la programmazione triennale.

Sempre con l'obiettivo di sostenere la mobilità degli studenti, sono stati organizzati corsi in alcune delle lingue europee maggiormente diffuse; in tal modo i requisiti minimi richiesti dagli standard europei della mobilità potevano investire un numero maggiore di studenti.

Complessivamente, gli studenti dell'Ateneo che hanno usufruito di programmi di mobilità internazionale nell'anno accademico 2013/2014 sono stati 469, dei quali 456 iscritti a corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico e 13 iscritti a corsi post-laurea (10 dottorandi, 2 medici specializzandi ed 1 studente di un master di I livello).

Gli studenti di primo, secondo e terzo livello dell'Università di Trieste che hanno beneficiato del programma di mobilità internazionale LLP-Erasmus Studio (SMS) sono stati 347, recatisi in 140 sedi universitarie di 21 paesi europei, per periodi di studio mediamente di 6,5 mesi.

Per quanto concerne il programma LLP – Erasmus Placement gli studenti in uscita sono stati complessivamente 73. I tirocini sono stati effettuati in 15 Paesi europei e la durata media è stata di 4 mesi. Gli studenti iscritti al I e II ciclo di studio sono stati 63, gli iscritti al III ciclo 10, dei quali 8 dottorandi, 1 specializzando ed 1 studente di un Master di I livello.

Nell'a.a. 2013-2014 un'ulteriore opportunità per studiare all'estero è stata possibile grazie ai fondi ministeriali erogati ai sensi del DM.198, art. 1, utilizzati anche per bandire Borse di mobilità internazionale. Dei 31 studenti selezionati, tutti iscritti al I e II ciclo di studi, 18 si sono recati in Paesi comunitari, 2 in Paesi extra-UE, 6 negli Stati Uniti (Montfort College of Business – Northern Colorado), 2 in Australia (University of Melbourne), 1 in Marocco (Università Mohammed V Agdal). La durata media della mobilità è stata di 3,7 mesi.

Infine 7 sono stati gli studenti che hanno partecipato alla Summer School di Bovec/Plezzo (Slovenia), organizzata dall'Università di Trieste in collaborazione con le Università di Klagenfurt, Capodistria, Lubiana, Maribor, Udine e alcune altre Università dell'area geografica di Alpe Adria.

Rispetto al 2012/2013 in cui gli studenti in mobilità erano 415, si registra un significativo aumento complessivo degli studenti in mobilità. Tuttavia, non è stato possibile raggiungere il target prefissato con la programmazione triennale, per sole 3 unità. Le attività amministrative messe in campo hanno riguardato la definizione di regole riguardanti la compilazione dei Learning Agreement (i piani degli studenti all'estero); l'introduzione della Tabella delle attività formative, già in fase di compilazione dei LA prima della partenza, che si è dimostrata utile strumento soprattutto in fase di riconoscimento. Attraverso questo strumento, anche l'aleatorietà che caratterizzava in passato alcuni riconoscimenti di attività estera, dovrebbe essere contenuta. In coincidenza con la pubblicazione del Bando ERASMUS studio sono stati organizzati incontri in tutti i Dipartimenti per spiegare le procedure legate al Bando; infine sono state effettuate diverse attività di test in linea con l'obiettivo della Sezione sulla dematerializzazione delle procedure, che hanno riguardato l'application form e l'accettazione della mobilità da parte degli studenti, relativamente a buona parte dei Bandi di mobilità internazionale outgoing.

### **Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca**

Preliminarmente, va ricordato che per la realizzazione del progetto sono stati costituiti 4 gruppi di lavoro inter-ateneo, costituiti dai funzionari degli uffici coinvolti in ciascuna tematica. Ciascun gruppo di lavoro è coordinato dal Direttore Generale di riferimento. I gruppi di lavoro hanno lavorato nel corso del 2014 allo sviluppo di ciascun progetto di cui la linea di intervento è costituita, con incontri periodici per verificarne l'allineamento agli obiettivi e lo stato di avanzamento.

L'attività dei gruppi di lavoro sta proseguendo anche nel 2015, con un cronoprogramma concordato per raggiungere gli obiettivi previsti, e si concluderà, secondo i tempi previsti dalla programmazione ministeriale, con l'attivazione dei servizi condivisi, formalmente approvata dagli Organi di Governo degli Atenei regionali e della SISSA.

Per ciascuno dei servizi, di seguito forniamo un dettaglio delle attività realizzate.

### **Formazione**

Gli Atenei regionali e la SISSA hanno elaborato un progetto di servizi congiunti, finalizzati alla progettazione, erogazione e valutazione della formazione, mettendo a fattor comune le risorse delle tre organizzazioni, al fine di consentire una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività di sviluppo del capitale umano, con l'obiettivo dell'accrescimento delle competenze del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del sistema universitario regionale attraverso l'ottimizzazione delle risorse complessive a disposizione dei due Atenei e della SISSA.

Nel periodo settembre-dicembre 2014 si sono svolti gli incontri preliminari e operativi del gruppo di lavoro costituito da referenti di ciascun Ateneo che si occupano dei processi di formazione (3 di UniUD, 3 di UniTS e 2 della SISSA), con l'obiettivo di condividere strumenti e metodologie di analisi dei bisogni al fine della stesura del piano di formazione condiviso e dei piani di formazione di ciascun Ateneo. È stato predisposto un modello progettuale delle esigenze di identificazione delle conoscenze, capacità e competenze dei processi operativi, strutturando il Piano di Formazione per "percorsi formativi" speculari ai processi chiave dell'organizzazione, individuando, per ogni processo, una disciplina descrittiva degli elementi di conoscenza necessari al presidio del processo stesso.

L'analisi dei fabbisogni di ciascun Ateneo e della SISSA è stata rilevata in house con il contributo di tutti i responsabili di struttura e dei Segretari di Dipartimento per ottenere tre Piani di formazione specifici, strutturati in discipline di intervento omoge-

nee, con la creazione di percorsi tematici, declinati, laddove possibile in un'ottica progettuale diversificata, anche in termini di competenze e funzionali alla definizione di un Piano di Formazione condiviso, da approvare nel 2015, e composto da:

- 1) il Piano degli interventi formativi congiunti, caratterizzati da una co-produzione e co-gestione delle attività svolte in modo unitario da parte di tutte e tre le realtà del sistema universitario regionale.
- 2) il Piano degli interventi formativi di ogni Ateneo, specifici di ogni realtà e rispondenti alle priorità e alle specificità di ogni singolo ente, non accomunabili; tali iniziative, progettate da ogni Ateneo regionale, sono, comunque, aperte alla partecipazione del personale degli altri.

Per quanto riguarda l'erogazione della formazione, questa è stata avviata già nel mese di ottobre 2014 con la realizzazione della prima iniziativa condivisa tra le tre realtà universitarie: si tratta di due giornate di formazione in streaming sulle nuove norme in materia di rapporto di lavoro nel pubblico impiego, con docenza a cura della Funzione Pubblica.

## **Trasferimento tecnologico**

Nel corso del 2014 il progetto è stato sviluppato in numerose riunioni e confronti che hanno coinvolto i Magnifici Rettori ed i rispettivi delegati al TTO, i direttori generali ed i funzionari dei servizi di TTO dei tre Atenei/Scuola.

Il serrato confronto ha permesso di delineare alcune ipotesi di lavoro per i servizi da condividere e le aree di intervento nelle quali sono raggruppati temi e progetti da sviluppare.

Da questa prima analisi interna che ha comportato diversi mesi di riunioni e confronti, sono emerse alcune proposte operative che il gruppo ha riassunto in tre aree di intervento:

1. miglioramento dei servizi interni condivisi
2. trasformare le idee in innovazioni
3. altri servizi, progetti, iniziative congiunti.

Nella prima area (A) sono state raccolte le ipotesi di lavoro funzionali a aumentare il coordinamento e l'omogeneità di servizi erogati all'utenza e più indipendenti da fornitori esterni. In particolare l'area di più facile intervento è stata individuata nella gestione della proprietà intellettuale in maniera da:

- A1: acquisire un sw gestionale della proprietà intellettuale comune in grado di uniformare le procedure di gestione e le clusterizzazioni delle tecnologie in ambiti affini
- A2: internalizzare un servizio di documentazione brevettuale a disposizione dei ricercatori universitari sia per la predisposizione di brevettazione di nuove invenzioni che di proposte progettuali (sia in ambito europeo che in ambito di rapporti con le imprese)
- A3: individuare delle modalità uniformi di gestione dei contratti relativi alla IPR
- A4: individuare delle modalità uniformi di gestione di progetti relativi al software e al copyright
- A5: individuare dei meccanismi di comunicazione e riconoscibilità dell'iniziativa e dell'unione "virtuale" degli atenei
- A6: fare dei percorsi di formazione per gli addetti interni anche con confronti con esperienze internazionali di successo.

Nella seconda area (B) sono stati raccolti i temi inerenti al supporto dell'imprenditorialità (sia dei ricercatori che degli studenti al fine di massimizzare il supporto specialistico non sempre disponibile internamente) e alla massimizzazione dei ritorni economici dalla valorizzazione di tecnologie disponibili:

- B1: attivare una rete esterna di broker in grado di proporre sul mercato delle tecnologie i brevetti/know how degli atenei con una ottica molto improntata al marketing
- B2: attivare un sistema di assessment dei risultati delle ricerche interne in ottica di proposizione sul mercato di tali prodotti
- B3: implementare una business plan competition regionale a vantaggio degli studenti e degli startupper
- B4: attivare delle consulenze sulla realizzazione di business plan su progetti molto complessi di interesse di tutti e tre gli atenei

Nella terza area (C) sono stati raccolti i progetti inerenti alla creazione di ulteriori servizi o implementazione di modalità di collegamento con le realtà imprenditoriali:

- C1: realizzazione di un sistema di "affiliazione" per le grandi imprese a livello internazionale in maniera da offrire un sistema unico di accesso alla ricerca regionale con dei plus in termini di visibilità, risorse umane, formazione, etc
- C2: la realizzazione di un servizio interno (per inventori e aziende che collaborano con le università) di ricerca di soluzioni innovative ai problemi tecnologici con la metodologia TRIZ
- C3: uno studio pilota di incrocio delle competenze interne (technology mapping) con le future tendenze tecnologiche dell'industria (technology forecasting) in funzione della ricerca di collaborazione con multinazionali che hanno dipartimenti interni di open innovation
- C4: l'implementazione di un sistema di challenges per la soluzione di problemi innovativi posti dalle aziende

Tutti i temi sono stati incrociati con il progetto di servizi condivisi di formazione, dove sono stati inseriti e calendarizzati gli interventi condivisi di formazione per il TTO.

A valle della fase di progettazione è stata predisposta una prioritizzazione dei task in funzione della complessità, del budget stimato e del tempo ipotizzato per l'implementazione. Al momento attuale i progetti sono nella seguente fase di sviluppo:

A1 il software è stato acquisito (o è in fase di acquisizione in questi giorni) da parte tutti gli atenei e il fornitore sta implementando i dati pregressi; nei prossimi mesi verrà predisposto un utente "superuser" al fine di operare le clusterizzazioni in modo informatizzato;

A2 è stata progettata la formazione congiunta e si sta svolgendo in questi giorni. Il 5 marzo si è già tenuta una sessione preliminare;

A3 è stata individuata la risorsa per la formazione sugli aiuti di stato, in fase di definizione il periodo di erogazione della formazione;

A4 attività spostata al secondo semestre;

A5 sono in corso le pratiche amministrative per assegnare l'incarico della realizzazione dell'immagine coordinata del progetto; i tre atenei hanno anche partecipato ad alcuni eventi volti a promuovere i risultati della ricerca come la "Borsa della ricerca 2015" a Bologna il 18-19 maggio in cui si è venuti in contatto con primarie aziende italiane e internazionali. A settembre (23-24-25) si parteciperà alla seconda edizione della borsa della ricerca specificamente dedicata al fundraising;

A6 il personale coinvolto ha partecipato a diversi corsi di formazione (Summer School Netval, Master “INTELLECTUAL PROPERTY MANAGEMENT”; Master breve in Diritto della Proprietà Industriale; Winter School Netval);

B1 è in corso la ricerca di contatti con broker e fornitori di servizi brevettuali. È già stato fatto un primo incontro con l'Associazione Italiana delle Società di Consulenza per la Ricerca l'Innovazione e lo Sviluppo per attivare una collaborazione per favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione. Disponiamo di una bozza di accordo da valutare;

B2 attività spostata al secondo semestre;

B3 è in pieno corso di svolgimento la business plan competition regionale che vede in prima fila gli atenei. È già stata fatta la fase di scouting dei progetti e di formazione imprenditoriale agli aspiranti startupper. In luglio è già stata progettata la fase di selezione delle migliori idee che passeranno la fase preliminare per poi accedere alla fase finale di ottobre;

B4 è in fase di studio una bozza di richiesta di realizzazione di un business plan sulla futura realizzazione di un polo della meccatronica in cui sono coinvolti tutti e tre gli atenei;

C1 è stata fatta l'analisi di alcuni casi internazionali di “affiliate program” analizzando le proposte di offerta, il minimo comune denominatore, la possibilità di adattarlo al caso italiano. Si stanno valutando le varie opzioni alternative;

C2 il corso è stato progettato ed è in fase di definizione il fornitore, è stato realizzato un seminario informativo sul tema;

C3 attività molto complessa che prevede il coinvolgimento di un partner che offre consulenza a livello globale. Sono già stati fatti incontri molto fruttuosi con KPMG e BOSTON CONSULTING GROUP. In fase di definizione ulteriori contatti;

C4 al momento il progetto è stato rimandato al 2016 in quanto inizialmente si ipotizzava di aderire a un network internazionale di challenges denominato DEMOLA (nato all'Università di Tampere in Finlandia). Successivamente l'ipotetica implementazione del progetto nel contesto italiano ha fatto propendere per una sospensione temporanea in quanto non molto aderente alla nostra realtà.

## Servizi Bibliotecari

Anche nel caso dei servizi condivisi bibliotecari il progetto è stato sviluppato durante il 2014 nel corso di incontri e confronti del gruppo di lavoro.

Il gruppo di lavoro ha dettagliato le azioni e gli interventi previsti, definendo un piano di lavoro, le responsabilità realizzative, un budget di maggior dettaglio ed un cronoprogramma.

- **CONTRATTAZIONE CONGIUNTA PER L'ACQUISTO DELLA BANCA DATI BLOOMBERG**

La contrattazione congiunta ha portato a dicembre 2014 all'acquisto – insieme con l'Università di Udine – della banca dati Bloomberg: l'offerta prevedeva il raddoppio delle licenze acquistate; la pratica amministrativa è stata portata a termine dall'Università di Udine cui sono stati trasferiti 30.458,00 euro. Le 6 licenze complessive sono state installate entro il 2014 – come richiesto dal contratto – e sono state messe a disposizione degli studenti e dei docenti dei Dipartimenti di riferimento.

Nel corso del 2015 verranno organizzate iniziative formative specifiche per la formazione comune degli utilizzatori.

- **CONTRATTAZIONE CONGIUNTA PER L'ACQUISTO DI SOFTWARE ANTIPLAGIO**

È stata fatta a Trieste, il 2 dicembre 2014, la presentazione di uno dei due prodotti più significativi esistenti sul mercato, la soluzione Compilatio.net, Units ha ricevuto i preventivi per una licenza complessiva che prevede l'utilizzo da parte dei tre Atenei regionali e che ammonta a euro 11.075,00 + Iva.

La licenza per Compilatio.net prevede l'uso per i docenti e dà agli studenti solo la possibilità di fare delle prove gratuite ed eventualmente di fare un loro abbonamento a pagamento.

Nel corso del 2015 è stata organizzata anche la presentazione di un altro prodotto – Turnitin – e sono in corso di approfondimento le modalità tecniche di utilizzo dei diversi software in relazione a Esse3 e Dspace, che gestiscono rispettivamente la carriera dello studente e il deposito delle tesi di laurea.

- **CONTRATTAZIONE CONGIUNTA PER L'ACQUISTO DI MENDELEY O DI ALTRO SOFTWARE DI REFERENCE MANAGEMENT**

In questo caso le esperienze condivise hanno portato a escludere per il momento l'acquisto di Mendeley Institutional, perché le altre università italiane non usano questo prodotto e quindi i nostri Atenei non potrebbero essere in grado di confrontare il lavoro dei ricercatori a livello nazionale, servizio fondamentale offerto da Mendeley Institutional. La scelta sarà quindi quella di implementare l'utilizzo a livello personale sia di Mendeley che di software analoghi, offrendo tutorial di supporto e garantendo nelle singole biblioteche le competenze necessarie a risolvere gli eventuali problemi dei ricercatori in merito all'uso di questi strumenti.

Ad esempio in SISSA vengono usati diversi sistemi di “reference management system” e non c'è stata una esplicita espressione di preferenza di un sistema rispetto ad un altro.

- **VALORIZZAZIONE DEI FONDI ANTICHI**

Tutte le biblioteche hanno identificato i libri antichi delle loro collezioni, iniziando la catalogazione e l'identificazione di alcuni testi da digitalizzare.

Insieme con l'Università di Udine sono state approfondite le caratteristiche dei metadati descrittivi per la catalogazione del materiale antico, in previsione di un accordo con la Regione per le modifiche da apportare al metaopac regionale per renderlo più adeguato alla ricerca del materiale “antico”.

L'Università di Trieste e l'Università di Udine hanno in previsione per il 2015 massicci interventi di catalogazione del libro antico, cui si affiancherà il lavoro di digitalizzazione.

- **SERVIZI BIBLIOTECARI – SERVIZIO UNIVERSITÀ AD ACCESSO APERTO 2014**

La migrazione da U-GOV-catalogo della ricerca a Iris-ArTs, effettuata a dicembre 2014 in Units e a marzo 2015 in Uniud, ha facilitato la pianificazione delle azioni necessarie per arrivare a un repository condiviso ad accesso aperto tra i 3 Atenei regionali.

Sia U-GOV che Iris sono prodotti gestiti in outsourcing da Cineca.

## **Acquisto di beni e servizi**

Sono state preliminarmente condivise le esperienze in tema di acquisti, prezzi e capitolati per individuare le seguenti aree su cui operare anche tramite gare in comune e gestire in modo coordinato, efficace ed efficiente il ciclo degli acquisti.

- SERVIZI PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI
- SERVIZI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
- ACQUISTI DI HARDWARE E SOFTWARE
- ACQUISTI DI MATERIALE PER LABORATORIO CHIMICO

In particolare, a seguito dell'analisi dei processi di acquisto in atto nei tre atenei regionali:

- Sono state individuate le specifiche comuni del software che consenta un adeguato supporto al processo di acquisti e un'integrazione con i sistemi contabili di riferimento.
- Sono stati definiti i contenuti del programma di formazione per addetti agli acquisti.
- Sono stati individuati in CONSIP SpA e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i principali soggetti esterni con i quali confrontarsi per la definizione di capitolati in gare regionali o nazionali maggiormente conformi alle esigenze degli atenei regionali.
- Sono stati rilevati comuni interessi per approfondire modelli di organizzazione del ciclo degli acquisti in aziende leader nei rispettivi mercati di riferimento, tra i quali Fincantieri, Illy, Danieli, Pittini e Piaggio.

### **Accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale**

Obiettivo del progetto prevede che, a decorrere dall'A.A. 2015/2016, siano attivate le seguenti Lauree Triennali delle professioni sanitarie inter-ateneo con l'Università di Udine:

- Tecnici di laboratorio biomedico
- Tecnici di radiologia medica
- Ostetricia

Il 2014 era dedicato alle attività preliminari ovvero, essenzialmente a:

- (i) definizione degli ordinamenti didattici unificati;
- (ii) revisione del protocollo d'intesa tra Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Università di Trieste;
- (iii) predisposizione di uno schema di tirocinio formativo.

Durante il 2014 è stato creato un gruppo di lavoro congiunto tra gli atenei di Udine e Trieste coinvolgendo i Direttori di Dipartimento dell'area medica e i coordinatori dei corsi laurea interessati per preparare i nuovi ordinamenti didattici, i relativi piani di studio ed i regolamenti didattici dei corsi.

Si sono tenute riunioni alternativamente nei due Atenei per definire i cardini dei nuovi corsi interateneo e successivamente i singoli corsi hanno lavorato in autonomia.

All'inizio del 2015 sono stati approvati i nuovi ordinamenti didattici, i piani di studio con le proposte di copertura da parte dei docenti di ruolo dei due Atenei ed i regolamenti didattici di corso.



## **APPENDICE A**

---

### **SINTESI DEI FINANZIAMENTI**



**SINTESI DEI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI,  
EX ART. 3-QUATER L. 9/1/2009 N.1 – ANNI 2013-2014**

<b>Elenco finanziatori</b>	<b>entrate 2013 in euro (escluse partite di giro)</b>	<b>entrate 2014 in euro (escluse partite di giro)</b>
ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	1.367.235,26	1.007.707,44
ALTRE UNIVERSITÀ	373.667,66	1.060.784,17
ALTRI MINISTERI	116.861,94	907.700,87
ALTRI SOGGETTI	2.097.490,75	2.923.240,46
AZIENDE OSPEDALIERE	3.803.269,07	4.696.853,52
AZIENDE SANITARIE	265.232,61	231.136,08
CAMERE DI COMMERCIO	17.004,00	4.026,00
COMUNI	187.327,99	287.794,32
ENTI DI RICERCA	772.725,41	1.155.342,38
FAMIGLIE	26.827.496,19	23.183.985,56
IMPRESE	6.664.269,79	5.078.864,36
IRCSS	961.984,10	1.159.621,47
ISTITUTI PREVIDENZIALI	-	131.773,95
MIUR	101.721.866,01	102.181.462,96
ORG. PUBBL. ESTERI INT.LI	422.097,87	-
PROVINCE	122.359,85	19.400,00
REGIONI E PROV. AUTONOME	8.469.484,49	12.208.529,34
UE	3.344.753,61	5.798.327,31
<b>TOTALE</b>	<b>157.535.126,60</b>	<b>162.036.550,19</b>



## **APPENDICE B**

---

### **RELAZIONI DEI DIPARTIMENTI SULL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO DI CONOSCENZA**



## DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

### Formazione

#### I e II LIVELLO

Al DIA afferiscono complessivamente 14 corsi di laurea erogati presso le sedi di Trieste, Gorizia e Pordenone. In particolare:

- 4 corsi di laurea triennale (10 curricula) nell'area di Ingegneria con un totale di 1110 iscritti (93 stranieri) – 740 in corso (53 stranieri);
- 9 corsi di laurea magistrali (9 curricula) con un totale di 550 iscritti (57 stranieri) – 334 in corso (39 stranieri)
- 1 corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura

Di questi il DIA è partner in 3 corsi interateneo:

- laurea magistrale a ciclo unico in architettura AR03 interateneo con l'Università di Udine: classe LM 4 (sede Gorizia)
- laurea magistrale in ingegneria clinica (interateneo con Padova – classe LM 21 – sede Trieste – 2 curricula).
- Production Engineering and Management (Pordenone – interateneo con la Hochschule Ostwestfalen – Lippe – University Of Applied Sciences (Germany) (classe LM 31) sede Pordenone

#### III LIVELLO

##### **DOTTORATO IN INGEGNERIA E ARCHITETTURA**

Nell'anno 2014, il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha sostenuto le attività del Dottorato omonimo, cui sono risultati iscritti 49 dottorandi, (15 del XXVII ciclo, 12 dei quali ammessi all'esame finale senza proroga, 11 del XXVIII ciclo e 23 del XXIX ciclo), con un percentuale di studenti stranieri del 10% circa, salita al 20% con riferimento ai nuovi immatricolati del XXX ciclo.

I dottorandi hanno prodotto, nel 2014, 75 pubblicazioni, quasi tutte internazionali (9 su rivista). Il dettaglio dei lavori può essere consultato dal sito del dottorato: [http://dottorato.dia.units.it/index.php?option=com\\_content&view=featured&Itemid=108&lang=it](http://dottorato.dia.units.it/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=108&lang=it).

Tre dottorandi del XXVII ciclo hanno richiesto, con successo, il titolo di doctor europeus e quasi tutti hanno svolto nel corso del ciclo un periodo di permanenza fino a un anno in enti di ricerca stranieri, europei ed extraeuropei. La percentuale di dottori dei cicli precedenti (i quali hanno seguito i corsi poi confluiti nell'attuale dottorato di Ingegneria e Architettura) che hanno scelto di avviare la loro carriera presso centri di ricerca o università straniere è attualmente del 18% circa.

Il Dipartimento inoltre collabora con alcuni prestigiosi corsi di dottorato interdipartimentali quali:

- Nanotecnologie attivato presso il Dipartimento di Fisica;
- Chimica attivato presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche;
- Scienze della terra e meccanica dei fluidi attivato presso Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

Infine il Dipartimento partecipa al dottorato internazionale in Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Lubiana.

Il servizio di tutoraggio didattico è organizzato presso tutte le sedi del Dipartimento con un docente dedicato per ogni corso di laurea, affiancato da studenti (12) degli ultimi anni, più un coordinatore che indirizzano gli allievi nelle loro pratiche amministrative e li consigliano nel metodo di studio e nelle varie richieste da sottoporre ai Coordinatori di corso di studio.

Gli studenti tutori affiancano anche il delegato all'Orientamento nei vari incontri con allievi delle scuole superiori raccontando la loro esperienza di studenti universitari rendendo così le presentazioni più incisive.

Nell'anno 2014 si sono recati in mobilità 29 Studenti outgoing, di cui 7 appartenenti a Corsi di Laurea Triennale, 20 a Corsi di Laurea Magistrale e 2 dottorandi di Ricerca della Scuola di Dottorato in Scienze dell'Ingegneria, indirizzo Ingegneria Civile e Ambientale e indirizzo Ingegneria Meccanica, Navale, dell'Energia e della Produzione.

Le mobilità degli studenti in uscita hanno riguardato le sedi dell'Università di Losanna (CH), Nantes (F), Trondheim (N), Southampton, Cranfield e Imperial College di Londra (UK), Bilbao, Madrid, Mursia, Valencia e Saragozza (E), Amburgo e Lemgo (D) e la North Carolina State University (USA).

Per quanto riguarda gli studenti in ingresso, i programmi di mobilità hanno riguardato 35 studenti provenienti dalle sedi di: Burgos, Cordoba, Huelva, Saragozza, Valladolid e Valencia (E), Lille (F), Brno (CZ), Lemgo (D), Trondheim (N) e Istanbul (TR). Gli studenti in ingresso hanno svolto presso l'Università di Trieste un totale di 235 mesi di studio.

Gli studenti delle lauree triennali decidono in gran parte di proseguire gli studi iscrivendosi alle lauree magistrali del nostro Ateneo.

Fra queste c'è un certo tasso di abbandono dopo le triennali in ingegneria informatica in quanto lo studente trova facilmente immediata occupazione

I laureati magistrali trovano facilmente lavoro, con tasso di occupazione del 70% a un anno dalla laurea.

Le uniche lauree magistrali che presentano qualche criticità in termini di tasso di occupazione sono quelle in ingegneria civile e architettura che risentono dell'attuale crisi del settore delle costruzioni.

## Ricerca

Il Dipartimento svolge una intensa attività di ricerca condotta, oltre che dai docenti strutturati, anche da 45 assegnisti di ricerca e 49 dottorandi.

Le principali linee di ricerca sono:

- ENERGIA: biocarburanti, fotovoltaico, ingegneria dell'energia elettrica, ingegneria dell'elettromagnetismo, smart grids, sostenibilità industriale, recupero energetico e generazione distribuita, energetica degli edifici, generatori termofotovoltaici,



- impianti cogenerativi e trigenerativi, celle a combustibile, impianti di propulsione marina a gas naturale, trasporti navali a propulsione elettrica (all electric ship), tecniche di incremento dello scambio termico, geotermia;
- AMBIENTE E TERRITORIO: architettura, urbanistica, architettura del paesaggio e dei sistemi infrastrutturali, patrimonio architettonico e urbano antico e moderno, inclusive and universale design, ingegneria edile, processi di depurazione, fluidodinamica, idraulica, geomatica, rischi naturali, strutture, infrastrutture e trasporti, ingegneria sismica, idrodinamica e idrodinamica numerica, modelli meteo-marini, risorse naturali;
  - BIOINGEGNERIA: bioingegneria, ingegneria clinica, cibo e alimenti, farmacologia, nanomedicina, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione;
  - PROGETTO DI PROCESSO E DI PRODOTTO: automazione e controllo di sistemi e processi, dispositivi biomedici, ingegneria dell'elettromagnetismo, ingegneria elettronica e dispositivi elettronici, nano e micro tecnologie, progettazione di materiali, progettazione e tecnologia delle macchine elettriche, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione, strumenti e tecniche per l'innovazione di prodotto e di processo, sicurezza della nave in condizioni critiche, ottimizzazione delle forme di carena, costruzioni navali, costruzioni offshore, materiali caratterizzati da struttura complessa, controllo attivo di vibrazioni, sviluppo di soluzioni meccaniche per attuatori lineari elettromagnetici, robotica;
  - ICT: automatica, bioingegneria, CAD/CAE, elettronica, elettrotecnica, informatica, ingegneria dell'elettromagnetismo, nano e micro device, sensori, sistemi di misura e caratterizzazione, telecomunicazioni;
  - SCIENZA DELLE DECISIONI: automatica e sistemistica, gestione dell'health care, gestione di sistemi di produzione, logistica, ricerca operativa, metodologie di ottimizzazione, trasporti terrestri.

Nel 2014 sono stati avviati 27 nuovi progetti di ricerca fra i quali 1 PRIN, 4 FP7, 6 PARFSC, 9 FRA.

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO
Emodinamica dell'unità funzionale valvola/aorta in presenza di variazioni morfologiche di origine patologica	2012 – PRIN – Programma di ricerca di rilevante interesse nazionale
Applicazioni pilota post Direttiva 2010/65 in realtà portuali italiane della Suite MIELE a supporto delle Authority per ottimizzazione della interoperabilità nell'intermodalità dei flussi città-porto.	FAR – Progetti autonomamente presentati (con procedimento valutativo)
Cooperative Logistics for Sustainable Mobility of Goods	Fp7 Capacities-Research & Innovation
Development of North Adriatic ports multimodal connections and their efficient integration into the Core Network (NAPA STUDIES)' – 2013-EU-21017-S – in the field of the trans-European transport network (TEN T)	Fp7 Cooperation-Collaborative Research
Seditrans — Sediment transport in fluvial, estuarine and coastal environment	Fp7 People-Marie Curie Actions
Accurate simulations in hydro-machinery and marine propellers	Fp7 people-marie curie actions

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO
Modellistica numerica e sperimentale di fenomeni di erosione localizzata in alvei fluviali	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Oltre l'abitare domestico. Nuovi progetti per spazi aperti di prossimità nei quartieri di edilizia pubblica.	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Applicazione di tecniche innovative GNSS/INS al monitoraggio di impianti funiviari	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Augmented architecture	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Caratterizzazione della ventilazione percussiva ad alta frequenza per la personalizzazione della cura nel trattamento delle malattie polmonari ostruttive e restrittive	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Comunicazione multi-pacchetto in reti 802.11x mobili ed eterogenee: modellizzazione ed algoritmi per sistemi d'antenna	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Apprendimento passivo nell'interazione operatore/macchina tramite stimolazione tattile	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Misura delle caratteristiche di scambio termico in strutture opache per il risparmio energetico negli edifici	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Strategie avanzate per la ottimizzazione multi-obiettivo di sistemi di generazione energetica distribuita	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA
Cfd open source per opera morta – cosmo	Par fsc (programma attuativo regionale-fondo per lo sviluppo e la coesione) – linea d'azione 3.1.2 – miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Infrastruttura di omunicazione ce controllo che integri trasmissione ottica e powerline – cruisecon. Net	Par fsc (programma attuativo regionale-fondo per lo sviluppo e la coesione) – linea d'azione 3.1.2 – miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Easy control automatic boat – ecab	Par fsc (programma attuativo regionale-fondo per lo sviluppo e la coesione) – linea d'azione 3.1.2 – miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Riduzione del rumore e delle vibrazioni a bordo delle navi da crociera di nuova generazione – navred@cruise	Par fsc (programma attuativo regionale-fondo per lo sviluppo e la coesione) – linea d'azione 3.1.2 – miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Sviluppo di un ecosistema computazionale per la progettazione idrodinamica del sistema elica-carena-openviewship	Par fsc (programma attuativo regionale-fondo per lo sviluppo e la coesione) – linea d'azione 3.1.2 – miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO
Propulsore navale ad asse verticale bivortex – bxv_2	Par fsc (programma attuativo regionale-fondo per lo sviluppo e la coesione) – linea d'azione 3.1.2 – miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico
Novel techniques for automatic generation	Progetti internazionali finanziati da enti pubblici (contratti e convenzioni)
Molecular genetics, pathogenesis and protein replacement therapy in arrhythmogenic cardiomyopathy	Progetti internazionali finanziati da privati (contratti e convenzioni)
Progetto reluis 2014 protezione civile -acciaio	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici bando
Progetto reluis 2014 protezione civile -murature	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici bando
Progetto reluis 2014 protezione civile – legno	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici bando
“Verifica della sicurezza sismica dei Musei statali”	Progetti nazionali finanziati da altri Enti Pubblici Contratti e convenzioni

Nel 2014 erano attivi 24 progetti di ricerca, 15 dei quali sono stati conclusi durante l'anno

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	stato avanzamento %
Knowledge-based EFB for green flight trajectory decision aid – KLEAN	Fp7 Capacities-Research & Innovation	100
Domotica per vivere il mare – domare	Por-fesr asse 1 attività 1.1.b innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	100
Application of Agent-Based Computational Economics to Strategic Slot Allocation (ACCESS)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	50
Strategic Allocation of Traffic Using Redistribution in the Network (SATURN)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	50
“GATECOM: un'architettura Basata su gateway per reti comunitarie Incentrate sui Contenuti”	2009 – PRIN – Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale	100
“ARTEMIS CHIRON: Cyclic and person-centric Health management: Integrated approach for home, mobile and clinical environments”	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – ARTEMIS	100
Progetto rfvq – un electric car club	L.r.14/2010 art. 16-progetti di ricerca industriale, svil. Sperimentale, innovazione, trasf. Tecn. Finalizzati rid. Consumi e emissioni	80

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	stato avanzamento %
Ict system addressed to integrated logistic management and decision support for intermodal port and dry port facilities	Fp7 people-marie curie actions	100
Enhancing the transfer of Intelligent Transportation System innovations to the market (T-TRANS)	Fp7 Capacities-Research & Innovation	100
Ameplm advanced platform for manufacturing engineering and product lifecycle	Fp7 cooperation-collaborative research	80
Virtual Platform for design and optimization of compact Heat Exchangers E! 6853 optimhex	Eurostars Project	80
Sviluppo kit diagnostico per analisi genetiche – fase 3	Contributi ex art. 23 LR 26/2005 e art. 19 dpreg 120/2007	80
Integrated flexible photonic sensor system for a large spectrum of applications: from health to security I-FLEXIS	Fp7 Cooperation-Collaborative Research	70
Sviluppo sperimentale di azionamento elettrico innovativo ad alte prestazioni ed efficienza per propulsione di veicoli ibridi ed elettrici	L.r.14/2010 art. 16-progetti di ricerca industriale, svil. Sperimentale, innovazione, trasf. Tecn. Finalizzati rid. Consumi e emissioni	70
Proof of concept network – area – lampas	Progetti nazionali finanziati da altri enti pubblici bando	70
Storie di confini e di paesaggi: Dagli scenari di guerra alla memoria come motore per uno sviluppo territoriale transfrontaliero	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA	100
TOMO4OIL – Oil reservoir ricks: improbe characterization of fluid transport properties through X-ray tomography and pore-scale numerical simulation	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA	100
Aspetti tecnologici, strutturali ed economici di coperture a verde pensile per il miglioramento della qualità ambientale delle aree produttive	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA	100
Simulazione molecolare multi-scala per la progettazione di adesivi polimerici nano strutturati multifunzionali	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA	100
Rilievo automatico di opere musive con dettagli alla singola tessera finalizzato all'indagine quantitativa e alla fruizione a distanza	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA	100
Nanotechnologies for the spectroscopic determination of drugs of oncological interest	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA	100

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	stato avanzamento %
Definizione di un Sistema Integrato di Supporto alle Decisioni per la mobilità e il trasporto multimodale di merci e persone	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA	100
Caratterizzazione funzionale e nano morfologica di componenti per celle a combustibile	FRA Finanziamento per Ricerca di Ateneo – Bandi FRA	100
Valutazione di sistemi fotovoltaici per la generazione dell'energia	Fra finanziamento per ricerca di ateneo – bandi fra	80

Durante il 2014 sono stati rendicontati 22 progetti di ricerca, 15 dei quali conclusi definitivamente.

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	Rendiconto
Knowledge-based EFB for green flight trajectory decision aid – KLEAN	Fp7 Capacities-Research & Innovation	Finale
DOMOTICA PER VIVERE IL MARE – DOMARE	POR-FESR Asse 1 attività 1.1.b Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	Finale
Openship – Simulazioni di fluidodinamica computazionale (CFD) di alta qualità per le previsioni di prestazioni idrodinamiche del sistema carena-elica in ambiente opensource	POR-FESR Asse 1 attività 1.1.b Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	Finale
GREEN BOAT DESIGN: NAUTICA DA DIPORTO A BASSO IMPATTO	POR-FESR Asse 1 attività 1.1.b Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	Finale
SISTEMA ELETTRICO INTEGRATO CON DISTRIBUZIONE IN MEDIA TENSIONE A CORRENTE CONTINUA PER GRANDI NAVI A PROPULSIONE ELETTRICA	POR-FESR Asse 1 attività 1.1.b Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	Finale
Application of Agent-Based Computational Economics to Strategic Slot Allocation (ACCESS)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	Intermedio
Strategic Allocation of Traffic Using Redistribution in the Network (SATURN)	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – EUROCONTROL	Intermedio
“GATECOM: un’architettura Basata su gateway per reti comunitarie Incentrate sui Contenuti”	2009 – PRIN – Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale	Finale
“Progettazione e ottimizzazione di strutture soggette a carichi ciclici prodotte con le più recenti tecnologie adottate dall’industria navale”	2009 – PRIN – Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale	Finale

TITOLO DEL PROGETTO	TIPO PROGETTO	Rendiconto
"Schiume metalliche per l'incremento dello scambio termico: caratterizzazione morfologica, modellazione ed ottimizzazione"	2009 – PRIN – Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale	Finale
"Riabitare i paesaggi obsoleti della città contemporanea. Linee guida per la progettazione di interventi di riciclaggio architettonico e urbano per l'abitare sociale. Tipi architettonici, modelli insediativi e programmi di intervento"	2009 – PRIN – Programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale	Finale
"ARTEMIS CHIRON: Cyclic and person-centric Health management: Integrated approach for home, mobile and clinical environments"	Progetti internazionali finanziati da Enti Pubblici con bando – ARTEMIS	Finale
"Piattaforma Intelligente e Adattativa di microgenerazione ad elevata Efficienza per usi residenziali" – P.I.A.C.E.	INDUSTRIA 2015 – BANDO EFFICIENZA ENERGETICA	SAL 2
"Trasformazione di nuovi materiali composti termoplastici per il settore infrastrutturale e della sicurezza stradale" – P.U.R.E.	INDUSTRIA 2015 – BANDO MOBILITA' SOSTENIBILE	SAL 2
"SISTEMI NAVALI DI NUOVA GENERAZIONE"	INDUSTRIA 2015 – BANDO MOBILITA' SOSTENIBILE	SAL 1
"Accessibilità e sviluppo per il ri-lancio dell'area dell'adriatico interno" – ADRIA-A	Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia – Slovenia 2007-2013 – Progetti finanziati nell'ambito del FESR	Relazione 10
GLASS MECHANICAL STRETCHER	Accordo MI.S.E. – ICE – CRUI Attuazione 2010	Finale
"Verifica della sicurezza sismica dei Musei statali"	Progetti nazionali finanziati da altri Enti Pubblici – Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	Intermedio
"Studio di fattibilità e definizione delle linee guida necessarie alla configurazione architettonica del POLO INTERMODALE annesso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari	Progetti nazionali finanziati da privati	Finale
Progetto reluis 2013 protezione civile -acciaio	Progetti nazionali finanziati da altri Enti Pubblici Bando	Finale
Progetto reluis 2013 protezione civile -murature	Progetti nazionali finanziati da altri Enti Pubblici Bando	Finale
Progetto reluis 2013 protezione civile – legno	Progetti nazionali finanziati da altri Enti Pubblici Bando	Finale

Complessivamente il Dipartimento ha conferito 314 prodotti.

L'Area 08 ha conferito (dati rilevati da VALE) 113 prodotti, dei quali:

- 56 Articoli su riviste
- 6 Monografie
- 17 Contributi su volume
- 30 Proceedings
- 3 Curatele
- 1 Scheda di catalogo o repertorio

L'Area 09 ha conferito, complessivamente 201 prodotti, così distribuiti:

- 91 Articoli su riviste, prevalentemente internazionale;
- 105 Proceedings
- 4 Contributi su volume

## Terza missione

Per la natura stessa delle competenze del DIA, la Terza Missione si esplica con maggiore intensità negli ambiti delle attività per conto terzi, in particolare relativa a contratti con aziende ed industrie, ma anche con enti pubblici quali Comuni, Regioni, Ministeri.

I nuovi contratti conto terzi stipulati dal DIA nel 2014 hanno un valore complessivo pari a € 951.357,14

Questi comprendono contratti con varie aziende regionali, nazionali ed internazionali; rientrano principalmente nelle filiere del navale, della meccanica, dell'energia-ambiente, mentre le Key Enabling Technologies maggiormente coinvolte sono l'ICT e i materiali.

Ciò riflette da vicino i trend del quadriennio 2011-2014, in cui gran parte (circa l'85% del valore economico) delle attività del DIA in ambito conto terzi sono classificabili nel loro complesso all'interno di una delle seguenti filiere: Agri-food; sistema casa, meccanica, oil&gas and energy, navale, bioeconomia e salute. Altre filiere sono marginalmente presenti, ed includono ad esempio trasporti, elettronica di consumo, sicurezza, servizi assicurativi. Gran parte delle competenze coinvolte in tali attività sono classificabili all'interno delle cosiddette Key Enabling Technologies o KET, (75% del valore economico delle attività che coinvolgono queste competenze, si veda la figura 1). Del restante 25%, notevole importanza in termini di valore hanno le competenze relative all'ingegneria elettrica e in parte al trattamento delle materie prime e secondarie.

Per un inquadramento quantitativo delle attività del DIA inerenti principalmente al conto terzi, le matrici illustrate nelle figure seguenti riportano sulle colonne le principali filiere produttive e sulle righe le principali competenze, classificate come key enabling technologies. In ciascuna casella è riportato il valore complessivo delle attività effettuate negli ultimi 3 anni da gruppi del DIA nella filiera e con le competenze identificate dalla colonna e dalla riga di appartenenza. L'intensità del colore è indicativa del valore economico complessivo delle attività. Nella colonna all'estrema destra sono riportati i valori totali delle attività che coinvolgono le KET corrispondenti, nella riga più in basso sono riportati i valori totali delle attività svolte all'interno delle varie filiere. La casella in basso a destra riporta il totale delle attività negli ultimi tre anni.

In figura 1 sono riportati i valori delle sole attività svolte in collaborazione con aziende o enti della Regione Friuli-Venezia Giulia. In figura 2 sono riportati i valori complessivi delle attività svolte dai vari gruppi del DIA, senza distinzione geografica. In figura 3 sono riportate le distribuzioni in percentuale delle attività del DIA e del contributo delle varie KET a tali attività, sia per quanto riguarda il valore complessivo (figura 3) che per il valore delle sole attività svolte con partner regionali (figura 4). In figura 5 è riportato il posizionamento delle aziende della Regione coinvolte nelle attività del DIA lungo la catena del valore delle quattro filiere in cui è registrata maggior attività. La dimensione delle bolle rappresenta il valore economico della partnership con l'azienda.

		Filiere							
		Agri-food	Sistema casa	Meccanica	Oil&Gas Energy	Navale	Bioeconomia e salute	Altro	Totale KET [k€]
Key Enabling Technologies	Advanced materials	20	437	755	43	295	338	202	2090
	Advanced manufacturing	48	155	227	296	323	0	296	1345
	Nanotech	21	420	185	28	121	313	403	1491
	Biotech	21	105	0	10	60	358	187	741
	ICT	33	169	897	620	959	609	823	4110
	Altre	102	269	174	789	1736	0	48	3118
Totale filiere [k€]		245	1555	2238	1786	3494	1618	1959	12895

FIG. 1. VALORI DELLE ATTIVITÀ COMPLESSIVE DAL 2011 AD OGGI (MIGLIAIA DI EURO)

		Filiere							
		Agri-food	Sistema casa	Meccanica	Oil&Gas Energy	Navale	Bioeconomia e salute	Altro	Totale KET [k€]
Key Enabling Technologies	Advanced materials	20	45	70	17	279	313	25	769
	Advanced manufacturing	33	45	42	140	283	0	79	622
	Nanotech	21	30	0	0	71	265	10	397
	Biotech	21	105	0	9	10	310	0	455
	ICT	33	24	617	309	619	284	167	2053
	Altre	87	159	117	415	1129	0	47	1954
Totale filiere [k€]		215	408	846	890	2391	1172	328	6250

FIG. 2. VALORI DELLE ATTIVITÀ NEL SOLO FRIULI-VENEZIA GIULIA DAL 2011 AD OGGI (MIGLIAIA DI EURO)



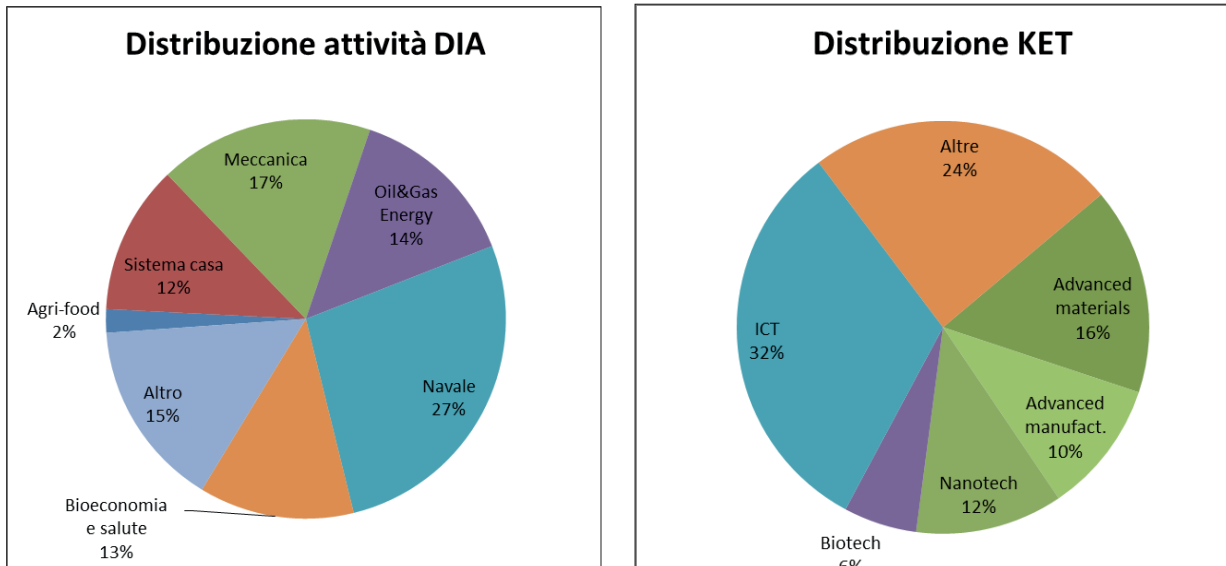


FIG 3. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIA NEL LORO COMPLESSO E CONTRIBUTO DELLE VARIE KET A TALI ATTIVITÀ

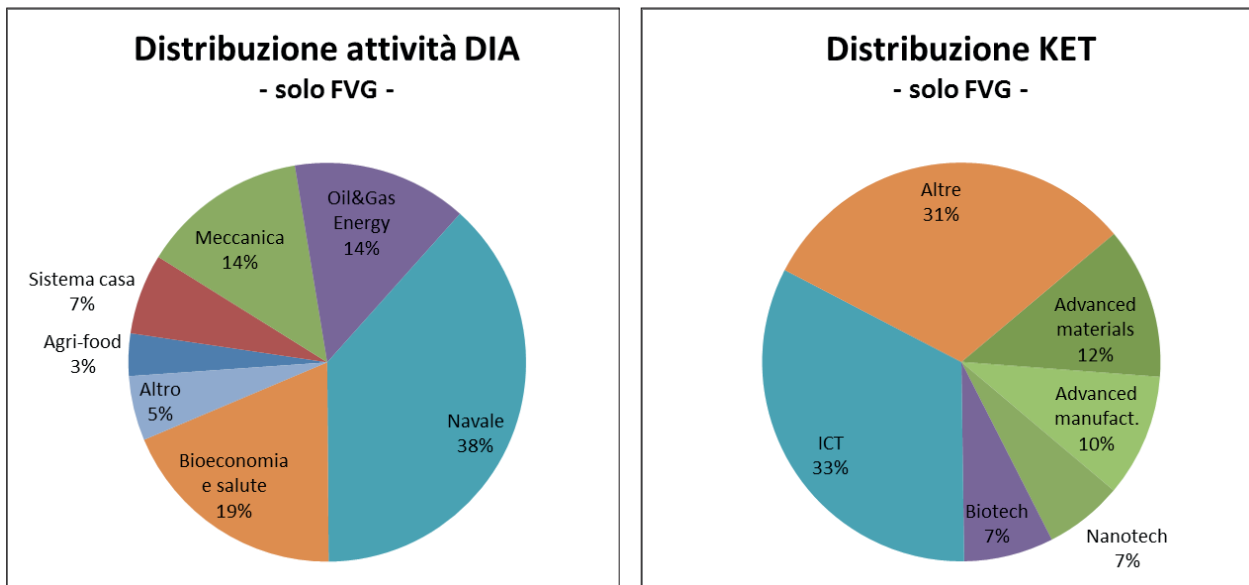


FIG 4. DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIA NEL SOLO FRIULI-VENEZIA GIULIA E CONTRIBUTO DELLE VARIE KET A TALI ATTIVITÀ

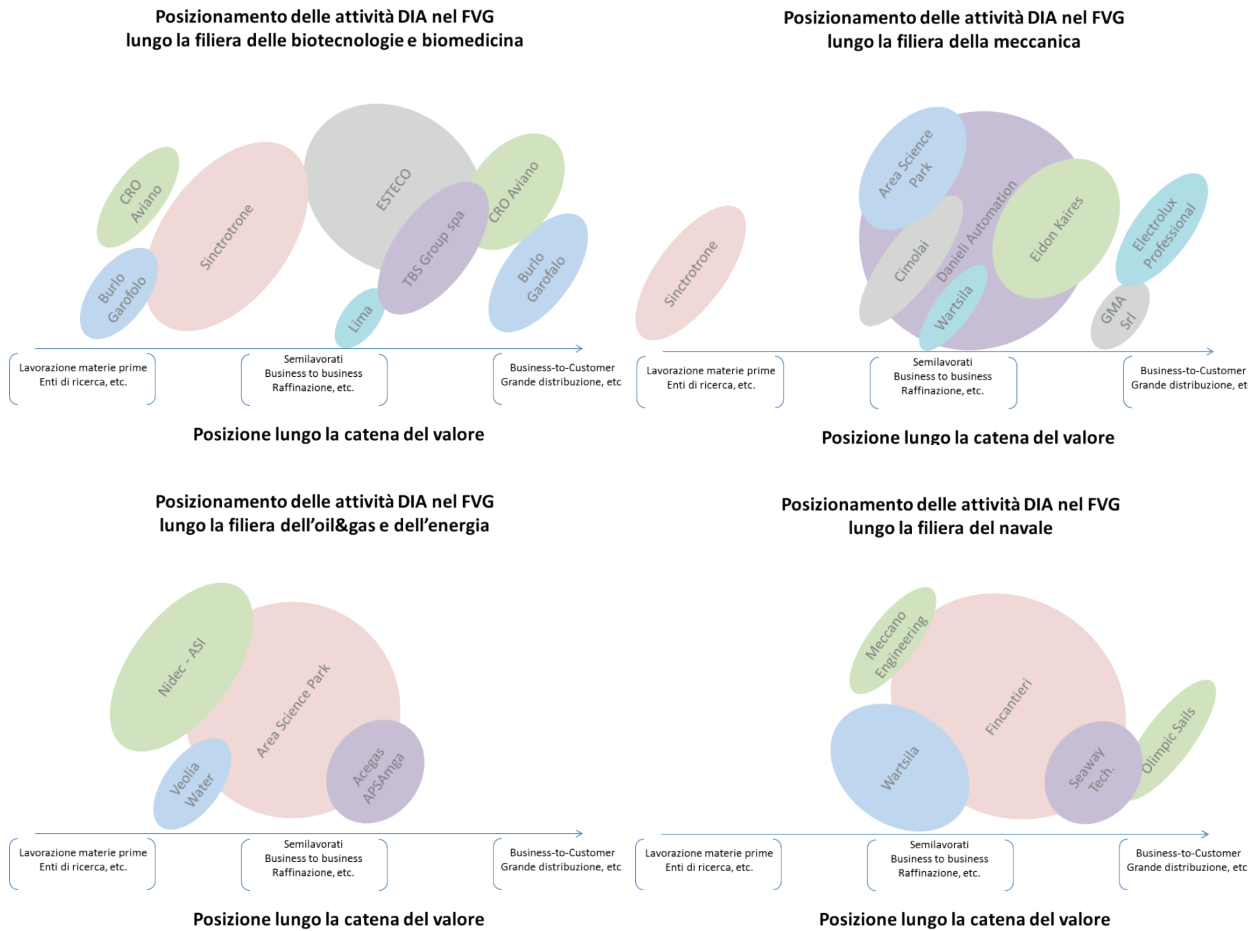


FIG. 5. POSIZIONAMENTO DELLE AZIENDE LUNGO LA CATENA DEL VALORE PER QUATTRO DELLE FILIERE INDIVIDUATE SOPRA

L'analisi fa emergere alcune evidenze:

Le quattro filiere in cui il DIA ha maggior peso a livello Regionale (fondandosi comunque su solide attività anche a livello nazionale e internazionale) sono: meccanica; bioeconomia-salute; oil&gas ed energia; navale.

Le KET di maggior peso per il DIA nei suoi rapporti con il territorio sono l'ICT, che compare trasversalmente e in maniera preponderante in quasi tutte le filiere, assieme al complesso che comprende advanced materials, advanced manufacturing e nanotechnology.

Considerando le quattro filiere di maggior peso, le attività del DIA risultano uniformemente distribuite lungo la catena del valore nel caso della bioeconomia-salute, mentre per le altre tre risultano polarizzate intorno a porzioni limitate della catena del valore (verso la fine per le filiere navale e meccanica, verso l'inizio per la filiera dell'energia).

Durante il 2014 i docenti hanno organizzato oltre 30 eventi di divulgazione, formazione e approfondimento scientifico. Molti di essi sono stati svolti in collaborazione con aziende al fine di favorire una mutua conoscenza, mirando appunto a far conoscere da un lato le aziende in particolare agli studenti, dall'altro l'attività di ricerca svolta dal DIA alle aziende stesse.

Di seguito un elenco con i temi trattati:

- Terna, “L’influenza delle fonti rinnovabili sul dispacciamento dell’energia elettrica. Le azioni adottate da Terna”
- Dr. Paul J. Stewart, Exa Corporation, “Designing with aerodynamics”
- Ing. Mirarchi, Siemens, “Site planning” e “Struttura contratto manutenzione”
- Johnson & Johnson, “Tissue management con i dispositivi ad energia avanzata”
- Ing. Maurizio Patone, Direzione Servizi IC, Ospedale di Forlì, “Il rischio clinico nella realtà ospedaliera
- Peter Halupka, Altus Septentrio, “High accuracy GNSS applications”
- Prof. Ion Boldea, IEEE Distinguished Lecture, “Less-PM and PM-less Automotive Electric Propulsion Systems”
- Prof. Ion Boldea, IEEE Distinguished Lecture, “Wind Generators: their design and control”
- Dr. Cataldo De Biasio, Aalto University, Finlandia, “Supercritical Water Gasification of Biomass”
- Hervé Le Sourne, ICAM Nantes, “Ship vibrations”
- Hervé Le Sourne, ICAM Nantes, “Ship collisions”
- Ing. Sara Renata Francesca Marcegaglia, “Elementi di qualità e sicurezza delle mobile medical APPS”
- Ing. Mauro Barberi, “Aspetti della progettazione e dell’installazione di stufe a legna in edifici a basso consumo energetico”
- “L’integrazione tra IT e facility nei moderni Data Center”
- “Architettura della borsa dell’energia elettrica nel mercato liberalizzato”
- Convegno Annuale AEIT “Dalla ricerca all’impresa”
- Conferenza ISIS “A. Malignani”: Sistema Elettrico Regionale”,
- The 13th IEEE IFIP Annual Mediterranean Ad Hoc Networking Workshop, Med-Hoc-Net 2014, June 2-4, 2014, Piran, Slovenia
- De Lorenzo, “Machine Learning”
- Ing. Giovanni Cozzarini, “Rifiuti: residui da smaltire o da recuperare?”
- “La sicurezza del dato clinico in sanità”, in collaborazione con l’Ordine degli Ingegneri
- “Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità,” con interventi, per il DIA, dei prof. Garofolo, Ramponi e Nicolich
- Giornata di presentazione del progetto POR-FESR “MVDC Large Ship”
- V Spring School on “ICT, economical and organizational issues for e health integration in the enlarged Europe” svoltasi a Capodistria a maggio 2014 (due giorni) e cofinanziata da CEI
- Summer Course “Energia per il futuro, dal 2014 al 2020...e oltre!”, Sesto Pusteria, 23-27 giugno
- Workshop “Una nuova abitabilità per Monfalcone e il suo territorio”, con esposizione dei lavori degli studenti del Laboratorio di progettazione urbanistica II
- Giornata di studi “Abitare la prossimità. Quali spazi comuni per la città contemporanea? Riflessioni ed esperienze”

- Maurizio Meriggi (Politecnico di Milano), “La città futura nei progetti degli allievi della Scuola del Vkhutemas (1924-1930)”
- Camilla Perrone (Università degli studi di Firenze), “DiverCity. Sfide della diversità urbana oltre la città”
- Camilla Perrone (Università degli studi di Firenze), “Case Study e Ricerca comparativa: opportunità resistenze e adattamenti”
- Francesco Careri (Dipartimento di Architettura-UniRoma Tre), “La città alla scala 1:1. Pratiche e poetiche trasformative tra arti architettura e città”.
- Mostra “Habitat Lacustre”, esposizione dei lavori degli studenti del Laboratorio di progettazione architettonica
- Roberto Daris, “L’uso dello strumento matematico per le decisioni economiche”
- Michele Colonna, “La gestione dello studio professionale”

Il Dipartimento ha, inoltre, partecipato al Progetto “FlashForward2: “Il futuro svelato ai giovani ricercatori”.

## Personale docente

Il personale docente del Dipartimento è composto da 105 docenti, così distribuiti:

- 23 professori ordinari, (di cui 10 area 08, 9 area 09, 1 area 01, 1 area 03, 1 area 04, 1 area 07);
- 42 professori associati, (di cui 11 area 08, 30 area 09, 1 area 04);
- 40 ricercatori, (7 a tempo determinato), (di cui 10 area 08, 28 area 09, 1 area 01, 1 area 07).

Il dipartimento eroga, complessivamente, 283 insegnamenti, così suddivisi

- Insegnamenti erogati in Laurea Triennale n. 76
- Insegnamenti erogati in Laurea Magistrale n. 161
- Insegnamenti erogati in Laurea Magistrale a ciclo unico n. 46

La didattica nei corsi attivati dal Dipartimento è svolta da:

- 105 docenti del DIA
- 19 docenti di altri dipartimenti dell’Università di Trieste
- 1 docente supplente esterno

Il numero totale di CFU erogati è 1498 con una media di 12 CFU per docente.

Gli insegnamenti affidati a docenti a contratto sono 66 dei quali

- 6 in convenzione gratuita
- 60 con contratti di docenza

Complessivamente, i CFU erogati da docenti esterni sono 365, per una media di 5,5 CFU per docente.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

### Formazione

Il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio:

Corsi di Studio		ordinamento	codice
Corso di Laurea in CHIMICA	triennale	2012 (DM 270/04)	SM10
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA	biennale	2012 (DM 270/04)	SM13
Corso di Laurea Magistrale in FARMACIA	quinquennale a ciclo unico	2010 (DM270/04)	FA01
Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE (CTF)	quinquennale a ciclo unico	2010 (DM270/04)	FA02

I Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in FARMACIA e CTF sono interdipartimentali con il Dipartimento di Scienze della Vita.

L'immatricolazione al Corso di Laurea in CHIMICA è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 50 studenti). L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in CHIMICA è subordinata al conseguimento d'idoneo titolo di laurea triennale. Il Corso di Laurea Magistrale prevede due curricula: – “Organico-biomolecolare” e “Sistemi nanostrutturati e supramolecolari”. Nell'ambito del curriculum “Sistemi nanostrutturati e supramolecolari” è possibile presentare un piano di studi speciale che soddisfi i requisiti del progetto di internazionalizzazione denominato “Theoretical Chemistry and Computational Modelling” (TCCM), cui il Corso di Studio in Chimica ha aderito. Il progetto TCCM è stato promosso da un consorzio di diverse Università Europee (<http://www.emtccm.org/tccm-em/universities-consortium>). L'attività didattica degli studenti dei corsi di Laurea in CHIMICA e CHIMICA Magistrale iscritti alla coorte 2013/14 è organizzata in semestri e prevede insegnamenti teorici e insegnamenti teorico/pratici. La frequenza è obbligatoria per le attività di laboratorio.

L'immatricolazione ai corsi di Laurea Magistrale in FARMACIA e in CTF è subordinata al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 80 studenti per Farmacia e a 60 studenti per CTF). L'attività didattica degli studenti dei CdLM in Farmacia e in CTF iscritti alla coorte 2013/14 è organizzata in semestri e prevede corsi teorici e corsi teorico/pratici. La frequenza ai corsi è obbligatoria, salvo specifiche deroghe riservate agli studenti lavoratori. I CdLM in Farmacia e in CTF comprendono obbligatoriamente un periodo di sei mesi di tirocinio professionale presso una farmacia aperta al pubblico, convenzionata.

Il Dipartimento assieme al DMG e al DSV, che è il Dipartimento gestore, partecipa al Corso di Studio Triennale interdipartimentale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura (STAN, L32) L'immatricolazione al Corso di Laurea è subordinata

al superamento dell'esame d'ammissione, regolato da apposito bando (accesso programmato a 75 studenti). Il corso è strutturato in due curricula, Ambientale e Biologico, che prevedono una serie di attività comuni in materie che vanno dalla matematica, alla fisica, alla chimica, alla geologia, alla biologia e al diritto ambientale e si differenziano per 33 crediti focalizzati rispettivamente su materie chimico/geologiche e biologiche. Il Dipartimento contribuisce al corso fornendo 36 CFU in insegnamenti nei settori CHIM/01, CHIM/02, CHIM/03, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (laboratori didattici) e scientifiche per lo svolgimento delle tesi di laurea.

Nel 2014 il Dipartimento ha organizzato le attività didattiche per l'aa 2014/2015 relative ai 18 cfu di didattiche delle discipline dei percorsi abilitanti speciali (PAS) delle classi di concorso A012 chimica agraria, A013 chimica e tecnologie chimiche, C240 laboratorio di chimica e chimica industriale, C350 laboratorio di tecnica microbiologica e dei tirocini formativi attivi (TFA) delle classi di concorso A013 chimica e tecnologie chimiche e A060 scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia.

Dottorato di Ricerca. Il Dipartimento è gestore del Dottorato in Chimica (classificato in Classe A dal Nucleo di Valutazione). Dal 2014 (ciclo XXX), per aumentare lo spazio di azione, l'influenza territoriale e la massa critica, il Dottorato è stato attivato in convenzione con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Questa sede ha un elevato livello di complementarietà rispetto a Trieste soprattutto in campo più applicativo: Chimica industriale, Chimica analitica e Chimica dell'ambiente e dei beni culturali. L'Università di Trieste è sede amministrativa del Dottorato.

Il DSCF inoltre partecipa al Dottorato in Nanotecnologie (classificato in Classe A dal Nucleo di Valutazione) con diversi suoi docenti, compreso il coordinatore del Dottorato.

Il Dipartimento assieme al DMG partecipa con l'Università di Udine al Corso di Studio interateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono il primo anno in comune svolto a Udine e il secondo anno che si tiene ad Udine per il curriculum Gestione del Territorio ed a Trieste per il curriculum Analisi e Controllo Ambientale. Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 18 immatricolati di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste. Il Dipartimento contribuisce al corso fornendo tre insegnamenti di 6 CFU nei settori CHIM/01, CHIM/06 e CHIM/12 e mettendo a disposizione strutture didattiche (un'aula e il laboratorio di Chimica Analitica). Alcuni studenti hanno anche svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento.

Il Dipartimento è impegnato da anni nell'azione divulgativa della Chimica presso scuole e pubblico non specializzato per contribuire alla crescita scientifica e culturale del territorio e favorire l'orientamento in ingresso dell'università.

Le tipologie delle attività svolte nel 2014 sono state le seguenti:

1. Seminari tematici a carattere divulgativo tenute da docenti del Dipartimento
2. Stage (della durata di qualche pomeriggio) destinati alla partecipazione di piccoli gruppi di studenti, fortemente motivati al corso universitario in chimica, alla vita dei laboratori di ricerca del Dipartimento.
3. Visite guidate ai laboratori di ricerca del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche e alle grandi strumentazioni, come il Laboratorio Raggi X ed NMR.
4. Laboratorio permanente destinato a far eseguire agli studenti semplici esperimenti legati ai programmi di studio delle scuole.

5. Lezioni spettacolo (“ChemShow”) svolte con modalità ‘itinerante’, cioè direttamente presso le scuole di primo e secondo grado che ne fanno richiesta, in cui alcuni dei principi fondamentali delle scienze chimiche vengono illustrati con l’ausilio di piccoli esperimenti relativamente “vistosi”.

Il Dipartimento partecipa a tutte le azioni di Orientamento organizzate dall’Ateneo (es Porte aperte).

Si effettua infine una intensa attività di tutoraggio sia per gli studenti di Farmacia e CTF, attraverso un ufficio di front-office che ha fornito un servizio di assistenza, sia per gli studenti di Chimica che hanno ricevuto l’assistenza di tutor per le esercitazioni di Laboratorio.

L’attività di Internazionalizzazione del Dipartimento nell’anno 2014 ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti. Lo strumento principale, ma non esclusivo, di attuazione delle attività di Internazionalizzazione è l’ERASMUS, attraverso tre sue azioni principali: ERASMUS Studio, ERASMUS Placement, ERASMUS Teaching Staff.

L’ERASMUS Studio è lo strumento utilizzato dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale, in Chimica e le lauree a ciclo unico di Farmacia e di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche. L’anno 2014 ha visto solo studenti in uscita, e precisamente 1 studente della laurea magistrale in Chimica e 6 studenti delle lauree in Farmacia e CTF.

L’ERASMUS Placement, per sua natura, può essere utilizzato anche dagli studenti di dottorato che di questa tipologia di azione hanno potuto beneficiare accanto agli studenti dei corsi di studio. Nello specifico, 5 studenti della laurea magistrale in Chimica, 1 della laurea in Farmacia/CTF, e 2 studenti di dottorato hanno usufruito di questo strumento per svolgere dei periodi di attività di ricerca presso laboratori di Università straniere. Inoltre, sempre attraverso l’ERASMUS Placement, il Dipartimento ha ospitato per 3 mesi una studentessa di dottorato dell’Università di Zagabria.

L’ERASMUS Teaching Staff, attività importante per consolidare i rapporti di collaborazione con le Università straniere e, quindi, assicurare il proseguimento degli accordi bilaterali su cui si basano gli scambi ERASMUS, ha visto un docente in ingresso dalla Romania e due docenti in uscita verso l’Università Rovira i Virgili di Tarragona (Spagna).

Oltre all’ERASMUS gli studenti sia delle lauree a ciclo unico in Farmacia e CTF, che della laurea magistrale in Chimica, e gli studenti di dottorato possono passare dei periodi di studio e ricerca all’estero grazie alle Azioni COST di cui alcuni docenti fanno parte e alla fruizione di borse di studio specifiche. Nel 2014 una studentessa di dottorato ha trascorso 6 mesi presso l’Università di Costanza (Germania) in qualità di assegnataria di una prestigiosa borsa di studio del DAAD (Deutscher Akademischer Austausch Dienst).

Anche i docenti del Dipartimento svolgono attività di docenza all’estero per periodi di diversa durata. Sempre nel 2014 una docente è stata assegnataria di una Visiting Professorship di un mese presso l’Università Pierre et Marie Curie di Parigi (Francia).

Il Dipartimento ha cercato di migliorare il collegamento con il tessuto economico-industriale nazionale e locale attraverso la promozione di contatti diretti con le aziende al fine anche di favorire l’inserimento dei laureati nel modo del lavoro. Questa azione si è svolta in modo sinergico anche con gli ordini professionali dei Chimici e dei Farmacisti.

## Ricerca

Nel 2014 il DSCF ha condotto un'intensa attività di ricerca, in linea con quella che negli anni precedenti lo ha portato a essere il secondo Dipartimento dell'Ateneo per voto standardizzato di Dipartimento CRUI-ANVUR e a collocarsi sopra il valore medio nazionale dei Dipartimenti dell'area chimica.

L'attività di ricerca si articola nei seguenti cinque ambiti:

- Chimica supramolecolare e nanotecnologie
- Chimica teorica e computazionale
- Energia, ambiente e chimica sostenibile
- Progettazione, sintesi e formulazione di farmaci
- Sintesi, caratterizzazione e reattività di composti organici e biomolecole.

Nel Dipartimento si individuano circa 20 gruppi di ricerca, la cui consistenza numerica varia da un minimo di 2 unità a un massimo di oltre 20 unità. Fra i componenti dei gruppi di ricerca, accanto al personale di ruolo, si conta un numero elevato di ricercatori in formazione. Durante il 2014 sono stati presenti presso il Dipartimento 49 dottorandi (dei quali 13 stranieri), 16 assegnisti (dei quali 5 stranieri) e 44 studenti in tesi di Laurea (18 LT e 26 LS). Infine, il Dipartimento ha complessivamente accolto 30 studiosi ospiti, dei quali 17 stranieri, anch'essi impegnati in attività di ricerca.

L'attività di ricerca è stata sostenuta da finanziamenti provenienti dal MIUR (5 progetti PRIN, 3 FIRB), dalla Unione Europea (4 progetti in attività, 2 conclusi ma con residui overheads, e 1 progetto Horizon 2020 finanziato nel 2014 e che entra in attività il 01.01.2015), dalla Regione FVG (Conv. Regione FVG-Villa Manin; 1 progetto PAR/FSC deliberato ed approvato dalla Regione ma che ancora non ha visto l'inizio dell'attività per adempimenti amministrativi da parte del capofila), altri Enti locali e da Fondazioni (4 Fondazioni), e infine da finanziamenti di altre tipologie (1 progetto del Ministero della Salute, 1 progetto con lo Stato del Qàtar, 1 progetto AIRC 5xmille ).

I progetti di ricerca finanziati iniziati presso il DSCF nel 2014 sono:

- Convenzione Regione FVG-Villa Manin;
- Progetto con lo Stato del Qàtar: The Development of Core-Shell, Methane-Oxidation Catalysts;
- Horizon 2020 – IPCOS-MSCA\_ITN\_2014\_H2020-642014

Tutti i progetti attivi nel 2014 sono stati conformi ai rispettivi piani di ricerca.

I progetti di ricerca gestiti dal DSCF rendicontati nell'anno 2014 sono:

- 3 rendiconti intermedi progetti FIRB
- 1 rendiconto I periodo GRAPHENE-CP/WIPQ-604391
- 2 rendiconti conclusivi PRIN 2009
- Risposta all'audit su 4 progetti PRIN 2008 (controlli campione del MIUR)



Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. In particolare, ospita da tempo una sezione del CNR e l'Ordine Provinciale dei Chimici. Sempre nel campo della collaborazione con le imprese, il Dipartimento ospita due spin-off: SPRIN, attivo nel campo delle biotecnologie, e ARCO solutions, attivo in quello ambientale. La produzione scientifica del DSCF nel 2014 consiste di 140 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali ISI, ed è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Circa il 70% delle pubblicazioni comprende coautori stranieri, a testimonianza dell'ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti.

## Terza missione

Tra le commesse acquisite nel 2014 per il conto terzi di natura "istituzionale" vanno ricordate quelle di consulenza tecnica annuale per conto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste e a supporto scientifico dell'ente tecnico regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA-FVG) per lo sviluppo di metodi e modelli di caratterizzazione di inquinanti emergenti.

Tra le commesse acquisite nel 2014 per il conto terzi di natura "commerciale" sono inserite le attività di ricerca su contratto e attività tecniche non routinarie per conto di rilevanti imprese del territorio (es. SIOT-TAL, Wartsila) e di altre regioni italiane (es. ITALCAVE) e PMI regionali (es. MetLab)

Nel 2014 il Dipartimento ha organizzato 12 conferenze di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere e dall'industria, alle quali si deve aggiungere il mini-simposio dei seminari annuali dei dottorandi in Chimica. Alla fine del 2014 si è inoltre predisposta una sala per le videoconferenze in remoto che permette di condividere i seminari scientifici e le lezioni di dottorato tra le sedi convenzionate per il Dottorato in Chimica di Trieste e di Venezia.

Il Dipartimento – come riportato sopra – ha anche svolto un'intensa attività divulgativa presso scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il DSCF ha inoltre partecipato all'edizione di Trieste Next 2014 con uno spazio "L'energia nascosta nei cristalli" e una mostra al Museo Postale per l'anno internazionale della Cristallografia. Nel 2014 nell'ambito del tradizionale incontro studenti-docenti "Natale Alchemico" si è svolta una conferenza a carattere divulgativo "Guardare le opere d'arte con gli occhi di un chimico".

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso.

**ORDINI PROFESSIONALI:** il Dipartimento collabora attivamente con l'Ordine dei Chimici di Trieste, ospitandone la sede e promuovendo la collaborazione con il territorio, favorendo e supportando l'organizzazione di corsi di aggiornamento e le varie attività dell'Ordine. Tra gli eventi ospitati presso il DSCF con coinvolgimento dell'Ordine provinciale dei Chimici di Trieste e di personale di altri enti del territorio si può ricordare la tavola rotonda "Le professioni per lo sviluppo del territorio", con i delegati di professioni regolamentate di area tecnica e di enti del territorio. È in atto anche una fattiva collaborazione con l'Ordine dei Farmacisti.

**REALTÀ INDUSTRIALI:** Per quanto concerne le collaborazioni industriali, il Dipartimento risulta attivo su numerosi fronti con collaborazioni e consulenze che spaziano da industrie farmaceutiche a industrie alimentari quali Illy Caffè S.p.A., fino a settori navali (Wartsila Italia S.p.A.) e metalmeccanici (Danieli S.p.A.).

ENTI TERRITORIALI E DI RICERCA: Il Dipartimento ha contribuito attivamente alla definizione della Strategia Regionale di Smart Specialization (S3 Regionale). In questo ambito ha organizzato un incontro tra realtà industriali regionali ed enti di ricerca (OGS) coordinandosi con il CER (Comitato regionale enti di ricerca). Inoltre ha promosso e organizzato delle attività di informazione tramite presentazioni alla Confindustria di Udine, e alla ditta ItalTBS con partecipazione del CBM (Centro di Biomedicina Molecolare). Ha inoltre instaurato rapporti con EZIT (Ente Zona Industriale), Confindustria Trieste e Confindustria FVG, sempre allo scopo di raccogliere informazioni e monitorare le realtà produttive territoriali e individuare potenziali partner all'interno di azioni mirate alla promozione di ricerca scientifica e innovazione. Tale azione ha portato alla stesura di un opinion paper indirizzato alla Regione FVG denominato "Smart and sustainable manufacturing for resource efficiency" che coinvolge le industrie del settore chimico, farmaceutico, alimentare e trattamento rifiuti (ACEGAS APS). Il documento, concepito quale materiale di supporto alla definizione della Strategia S3 Regionale, è stato valutato positivamente e, di fatto, diversi concetti in esso contenuti sono stati inclusi in alcune "traiettorie" regionali, sottolineando la natura trasversale della chimica. Ricercatori del DSCF hanno contribuito alla stesura del documento che l'Ateneo ha presentato alla Regione FVG e che riflette la vocazione di UNITS nell'ambito della strategia S3 e che riporta una mappatura delle competenze dei diversi Dipartimenti potenzialmente rivolte al territorio. In tale contesto, il Dipartimento ha stabilito un dialogo con le autorità regionali al fine di analizzare possibili percorsi virtuosi per lo sviluppo regionale delle imprese di diverse filiere alle quali la chimica fa riferimento. Oltre al suddetto documento, il Dipartimento ha contribuito all'elaborazione della strategia S3 nel settore cantieristico e nautico, in collaborazione con il distretto DITENAVE.

Nel 2014 è stata anche sostenuta e promossa la partecipazione dell'Ateneo al cluster tecnologico nazionale della "Chimica Verde" SPRING (Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth).

Infine, nel Dipartimento sono attive linee di ricerca che si appoggiano su convenzioni stipulate con enti di Ricerca del sistema Trieste (e.g. Sincrotrone ELETTRA).

## Personale docente

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2014 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DSCF hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Chimica presenti in Ateneo e pochissime sono le attività didattiche che nel 2014 sono state coperte con docenti a contratto, principalmente nel settore CHIM/09. Per i corsi di gestione, LT e LM in Chimica, è stato attivato un unico contratto di 32 ore ai sensi del comma 2, art. 23 L. 240/10 (bando) con rinuncia al compenso da parte del docente. Mentre per i corsi interdipartimentali in gestione (Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche) sono stati attivati n. 18 contratti di insegnamento relativamente a n. 16 attività didattiche, di cui n.16 contratti ai sensi del comma 2, art. 23 L. 240/10 (bando) e n. 2 contratti ai sensi del comma 1, art. 23 L. 240/10 (affidamento diretto ad "esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale") per un totale di 733 ore di didattica frontale retribuita (più n. 15 ore di didattica diffusa), principalmente su discipline non di pertinenza del DSCF e/o dell'altra struttura dipartimentale coinvolta (DSV).

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA

Nel Dipartimento di Scienze della Vita si concentra tutta l'attività formativa, di ricerca e di disseminazione della conoscenza relativa al vasto ambito delle scienze della vita, della psicologia e delle scienze cognitive. Le attività didattico/formative, di ricerca e di trasferimento della conoscenza del DSV attualmente sono svolte da un corpo di 86 docenti tra professori ordinari (17), professori associati (23) e ricercatori (46). I contenuti vanno dallo studio dei livelli di organizzazione delle molecole, a quelli delle cellule, degli organismi e delle loro interazioni con l'ambiente, fino allo studio del sistema mente/cervello. I suoi campi d'azione sono la biomedicina, la biologia ambientale e la psicologia, vantando punte di eccellenza nel paesaggio nazionale e internazionale dal punto di vista sia della ricerca di base che applicata.

### Formazione

L'offerta didattica di 1° e 2° livello del DSV si sviluppa anch'essa sui tre percorsi formativi inerenti alle tre diverse aree della biomedicina, della biologia ambientale e della psicologia. Il ciclo formativo in area biomolecolare-biomedica si appoggia su un corso di Laurea interclasse in Scienze e tecnologie biologiche che offre una solida preparazione teorica nei diversi settori delle scienze biologiche insieme a una formazione di tipo tecnologico-applicativo sui sistemi biologici a livello cellulare e molecolare. La Laurea triennale consente l'accesso a tre lauree magistrali che sviluppano temi specifici e di avanguardia vantando docenti di ottimo livello. La Laurea magistrale in Genomica funzionale è basata sull'apprendimento di tecnologie e applicazioni nel campo della genomica, della trascrittomica e della proteomica, ed è caratterizzata dalla presenza di un percorso internazionale in inglese che prevede il conseguimento del doppio diploma rilasciato congiuntamente con le Università Paris Diderot-Paris 7 e Paris Descartes-Paris 5. Interamente in lingua inglese è l'International Master Degree in Neuroscienze, laurea magistrale unica in Italia, il cui corpo docente è affiancato da esperti nel settore della Neurobiologia provenienti dalla SISSA. Infine, la Laurea magistrale in Biotecnologie mediche ha un contenuto fortemente applicativo e spazia dalla medicina molecolare alle nano-biotecnologie.

Il percorso nell'area della biologia ambientale parte dal Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, gestito congiuntamente ad altri due dipartimenti di UniTS. Il corso presenta una spiccata caratteristica interdisciplinare: partendo da una solida preparazione di base, offre le necessarie conoscenze degli ecosistemi nelle loro componenti biotiche e abiotiche fino alle moderne tecniche di analisi ambientale. Uno dei possibili sbocchi di questa laurea è costituito dalla Laurea magistrale in Biologia ambientale che forma professionisti con competenze specialistiche nel campo dell'analisi, del biomonitoraggio e della gestione ambientale sia in campo terrestre che marino.

Il percorso in ambito psicologico offre agli studenti un ciclo completo di formazione per la professione di psicologo e persegue due finalità tra loro correlate: adeguare e aggiornare i contenuti dei propri insegnamenti allo sviluppo delle conoscenze sul sistema mente-cervello, e offrire ai futuri psicologi le migliori opportunità di formazione professionale. Il percorso formativo si compone di una laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche con due modalità didattiche, una convenzionale, in aula e nei laboratori, e una via web per studenti lavoratori, e di una laurea specialistica in Psicologia. I docenti dell'Ambito Psicologico del DSV coordinano anche due importanti tappe del percorso verso la professione di psicologo, ossia il tirocinio annuale

successivo alla laurea magistrale, svolto in accordo alle modalità concordate con l'Ordine degli Psicologi, e l'esame di Stato. Inoltre, il Dipartimento di Scienze della Vita è coinvolto nella gestione delle lauree a ciclo unico in Farmacia e Chimica e Tecnologia farmaceutiche che preparano gli studenti alla professione di Farmacista, ma anche alla ricerca in campo industriale. L'attrattività di tutti questi corsi è ottima, considerando sia l'elevato numero di iscritti, sia la loro provenienza (extraregionale e internazionale).

L'offerta didattica di 3° livello del DSV si struttura in tre corsi di dottorato, una scuola di specializzazione e un Master internazionale che ripropongono gli ambiti fondamentali di ricerca del dipartimento:

- Il corso di dottorato in Biomedicina Molecolare ha come scopo la formazione di giovani ricercatori in grado di integrare con approcci multidisciplinari la ricerca di base e la ricerca applicata e traslazionale sulle ampie tematiche connesse alla moderna ricerca in biomedicina
- Il corso di dottorato interateneo in Ambiente e vita, in collaborazione con l'Università di Udine, è improntato alla formazione di personale scientifico di alta qualificazione in grado di dare attuazione alle linee guida della UE nell'ambito dei processi di analisi ambientale, sviluppando al contempo nuovi approcci metodologici e sperimentali ai temi della gestione e del bio-monitoraggio ambientale.
- Il corso di dottorato in Neuroscienze e Scienze cognitive offre una formazione orientata allo studio interdisciplinare del sistema nervoso, del sistema mente/cervello, delle capacità cognitive, e alle applicazioni in ambito clinico, ergonomico, e sportivo.
- La scuola di specializzazione in Neuropsicologia e Scienze Cognitive ha come scopo la formazione di specialisti preparati ad intervenire in termini preventivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei processi di sviluppo tipici e atipici delle diverse fasce di età, anche in relazione a problematiche di tipo cognitivo e clinico.

I servizi agli studenti si sono articolati nelle seguenti attività:

- orientamento verso studenti delle scuole superiori, svolto sia in coordinamento con le iniziative di ateneo che in modo autonomo, e nei confronti di studenti delle Lauree triennali;
- assistenza di front-office per la compilazione dei piani di studio, lo svolgimento dei tirocini curriculari e informazioni su lezioni ed esami;
- attivazione di 13 tutorati ex-DM198/03 e 35 attività formative complementari a supporto degli insegnamenti;
- ristrutturazione dei siti web dei corsi di studio con particolare riferimento alla definizione delle procedure amministrative.

Per quanto concerne le attività di internazionalizzazione del DSV, sono stati implementati nuovi accordi bilaterali nell'ambito della mobilità Erasmus+ – KA1 mobilità, con i seguenti atenei:

- Eberhard-Karls-Universität di Tübingen, Germania
- Universidad Pablo de Olavide, di Siviglia, Spagna
- Universidade de Santiago de Compostela, Spagna
- Klaipeda University, Lituania

Nell'ambito degli scambi Erasmus nel 2014 si sono registrati 25 studenti incoming e 34 outgoing.

Inoltre nell'ambito dei progetti Eminte India to Europe e Marco Polo il DSV ha accolto uno studente indiano e due studenti cinesi.

12 studenti francesi hanno partecipato all'Erasmus week nell'ambito del programma di Doppio Diploma con le università francesi.

Il DSV ha partecipato all'International day, organizzato dall'ufficio mobilità internazionale di Ateneo, con un proprio stand.

In generale, presso il DSV è attivo un servizio di costante affiancamento degli studenti che richiedano informazioni sulla mobilità internazionale ed è stata creata un'apposita sezione a questo dedicata nei siti web della didattica.

Nell'area biologica gli studenti sono indirizzati soprattutto verso la ricerca, la maggior parte (45%) frequenta un dottorato e molti vanno all'estero. In campo psicologico, il dipartimento offre il tirocino post-lauream in collaborazione con aziende sanitarie e enti accreditati. Secondo Almalaurea, il tasso occupazionale medio va dall'80% per i biologi al 90% per gli psicologi.

## Ricerca

Linee di ricerca fondamentali del Dipartimento: le attività di ricerca si sviluppano nelle tre vaste aree della Biomedicina, Ecologia-Ambiente e Psicologia e Scienze Cognitive

Le attività di RICERCA NELL'AMBITO BIOMEDICO si articolano in: biochimica del metabolismo, aspetti di base e traslazionali dell'oncologia molecolare, microbiologia molecolare, sviluppo di bio-materiali per l'ingegneria tissutale, malattie neurodegenerative e altre patologie, farmacologia e tossicologia dei prodotti naturali, farmacogenomica, e immunologia molecolare. La ricerca spazia dalla comprensione dei meccanismi molecolari alla base del funzionamento della cellula, fino ad aspetti traslazionali legati all'impiego di parametri molecolari per guidare scelte terapeutiche personalizzate e per lo sviluppo di nuove terapie o metodi diagnostici.

Le attività di RICERCA NELL'AMBITO ECOLOGICO-AMBIENTALE vertono su aspetti di base e applicati relativi a tematiche di notevole importanza per l'analisi e la gestione degli ambienti naturali e antropizzati. In particolare, le attività di ricerca approfondiscono le conoscenze di base relative alle interazioni tra organismi e ambiente, applicandole poi a problematiche concrete di analisi, previsione e mitigazione dell'impatto dei cambiamenti ambientali sugli ecosistemi. Tra le principali linee di ricerca dei diversi gruppi di quest'area, vanno ricordate le attività di bio-monitoraggio in ambienti terrestri e marini, lo sviluppo e l'applicazione di conoscenze di eco-fisiologia vegetale allo studio dell'impatto dei cambiamenti climatici globali sulle foreste e sull'ecologia delle aree urbane, lo sviluppo delle relative metodologie di mitigazione, la genomica funzionale applicata ad aspetti ambientali e tassonomici, gli studi di immunologia comparata applicata a metodi di contenimento di specie aliene invasive, il vasto ambito dell'ecologia marina con attività che vanno dall'analisi dei cicli trofici alla gestione della pesca, le attività di analisi della biodiversità dal livello molecolare a quello ecosistemico, e infine le attività di informatizzazione di banche dati sulla biodiversità e il contestuale sviluppo di strumenti digitali di identificazione degli organismi per un'utenza diversificata, dal comune cittadino a studenti e professionisti.

Le attività di RICERCA DELL'AMBITO PSICOLOGICO si focalizzano sullo studio dei processi cognitivi (percezione, decisione, pensiero, apprendimento, memoria, attenzione e linguaggio), del loro sviluppo (tipico e atipico), delle loro basi neurali, e dei processi inter-personali che regolano la condotta sociale. Queste linee di ricerca si avvalgono dell'uso integrato di metodologie diversificate (osservazione, sperimentazione e analisi quali-quantitativa). L'attività di ricerca dei docenti di ambito Psicologico, come quella degli studenti che svolgono tesi di ricerca, fa riferimento a diversi laboratori dotati di strumentazioni per lo studio

dei processi cognitivi, delle abilità motorie, per la registrazione di potenziali evocati e per l'osservazione del comportamento infantile. L'attività di ricerca, soprattutto in ambito psicosociale, si avvale altresì di una rete di collaborazione con enti ed istituzioni locali e nazionali.

I Docenti del DSV hanno presentato 26 proposte di progetti di ricerca, 69% dei quali a istituzioni internazionali così suddivise:

- 15 progetti nell'ambito di finanziamenti europei H2020 o Life
- 3 progetti nell'ambito di finanziamenti da istituzioni estere (NIH-USA, British Society for Antimicrobial Chemotherapy)
- 8 progetti nell'ambito di finanziamenti da Agenzie Nazionali (Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca) e varie fondazioni italiane.

Nel 2014 sono iniziati 29 nuovi progetti:

- 14 progetti nazionali finanziati da fondazioni private (es AIRC etc) ed altro
- 5 progetti FRA2013
- 2 progetti Ministero della Salute Bando 2011-2013
- 2 progetti PRIN 2012
- 6 progetti da istituzioni varie

Nel 2014 sono stati rendicontati 22 progetti dei quali:

- 8 progetti INTERREG ITA-SLO 2007-2013
- 6 progetti FRA 2011
- 3 progetti europei
- 5 progetti da istituzioni varie (AIRC, Regione FVG etc).

Nel 2013 sono stati presentati 40 progetti di ricerca dei quali sono stati finanziati 29 per progetti per un tasso di successo del 73%

Particolarmente ricca e rilevante è la produzione scientifica dei docenti del DSV. **Durante il 2104 sono stati pubblicati ben 105 lavori su riviste nazionali/internazionali**, e inoltre 24 capitoli di libri , 37 proceedings 1 monografia e altro materiale di vario tipo ( curatele , recensioni etc.) per un totale di 180 prodotti.

Degno di nota il fatto che tra queste spiccano **articoli apparsi** in prestigiose riviste internazionali come **Science, Nature Cell Biology, Molecular Cell, Proc Natl Acad Sci (USA) , Nature communications**

## Terza missione

Particolarmente ricca e variegata è l'attività svolta dal DSV nell'ambito della terza missione.

Per quanto riguarda il conto terzi commerciale durante il 2014 docenti del DSV hanno realizzato 7 attività in conto terzi con le seguenti denominazioni: 1) Ricerca su Ottimizzazione ergonomica della rete informativa sulle potenzialità turistiche della città di Trieste, 2) Servizio monitoraggio SIC e aree marine FVG, 3) Guida interattiva a circa 80 specie di alberi dell'Orto Botanico di Torino e caccia al tesoro botanica su una lista ridotta di specie, 4) Individuazione della comunità ittica di riferimento delle acque superficiali interne del FVG, per ISECI, 5) Indice di Stato Ecologico delle Comunità Ittiche, 6) Servizi esterni di Microscopia Confocale, 7) Capacità di accumulo di due specie di licheni epifiti per verifica valori riconducibili alla centrale termoelettrica di Monfalcone

Per quanto concerne l'attività di Divulgazione, questa si è articolata in:

- seminari tenuti da “invited speakers” italiani e stranieri;
- attività strutturate per la disseminazione della conoscenza nell'ambito del programma **scienza e società** tra gli studenti di scuole di vari ordini e grado e i loro docenti e attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso la ricerca e verso altri importanti temi di valenza sociale:
  - i) durante il 2014 sono stati organizzati **27 seminari** (una media di un seminario ogni seconda settimana), una “Short winter school on Nano and Biotechnology”; una settimana Erasmus su Regulation of gene expression. Alcuni di questi seminari sono stati registrati e resi disponibili su piattaforma iTunes
  - ii) durante l'anno scolastico 2014 sono state organizzate complessivamente **oltre 200 attività tra laboratori** hands-on, seminari scientifici e corsi di aggiornamento docenti con un numero di presenze in laboratorio pari oltre **6000 studenti** dei licei scientifici e istituti tecnici della provincia di Trieste, ma anche del Trentino Alto Adige (Bolzano) e del Piemonte (Biella), per un totale di oltre 19.000 ore/studente. Inoltre si sono tenute lezioni nell'ambito di corsi facoltativi di aggiornamento per gli insegnanti delle scuole medie superiori e interventi di orientamento per gli studenti delle scuole di Trieste e Pordenone.

Nell'ambito dell'attività di **turismo scientifico**, il DSV ha accolto presso i propri laboratori didattici 4 classi di Bolzano per un soggiorno-studio a Trieste. 88 studenti hanno potuto abbinare alle esperienze pratiche nei laboratori anche la visita a vari centri scientifici del territorio e percorsi storico-letterari della città di Trieste. Alla fine del percorso formativo sono stati scelti i 6 studenti più meritevoli ai quali è stata data l'opportunità di svolgere uno stage, della durata di una settimana, presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Scienze della Vita.

Durante il 2014 si è tenuta l'annuale Kanizsa Lecture, in memoria di Gaetano Kanizsa aperta alla cittadinanza e un corso di formazione sulla violenza alle donne e ai minori per le/gli insegnanti delle scuole superiori (Dante e Carducci) di Trieste.

Inoltre sono stati tenuti 12 Caffè delle Scienze, tre dei quali in occasione di Trieste Next, in collaborazione col Comune di Trieste. Gli incontri si sono svolti nel pomeriggio del secondo giovedì del mese, sempre nello storico Caffè Tommaseo. Complessivamente sono intervenuti 34 oratori, compresi i moderatori.

Si sono organizzate, nel mese di febbraio e si sono svolte, nella seconda settimana di marzo, le prove regionali delle Olimpiadi delle Neuroscienze, alle quali hanno partecipato studenti di 9 scuole medie superiori della regione FVG.

Infine si è svolto nel mese di settembre 2014, il concorso fotografico “Arte o Scienza?” dedicato a immagini ottenute nei labo-

ratori di ricerca e con caratteristiche estetiche di rilievo. Le migliori sono state esposte su manifesti giganti (6 x 3 m) in città e le migliori di queste sono state esposte e premiate nel corso di Trieste Next.

Nell'anno di riferimento è stato depositato il brevetto: Nuovi adesivi smalto-dentinali a base di polisaccaridi naturali chimicamente modificati: Inventori: Donati Ivan, Paoletti Sergio, Di Lenarda Roberto, Breschi Lorenzo, Cadenari Milena, Diolosa Marina, Turco Gianluca, Data priorità: 27/02/2014

## Personale docente

Il personale docente di ruolo del DSV ha svolto la sua attività di docenza per un totale di 8190 ore presso i 7 corsi di studio del dipartimento, presso 3 corsi interdipartimentali e presso altri 19 corsi di altri dipartimenti, soprattutto del Dipartimento di Scienze Mediche.

In particolare gli incarichi di docenza frontale per corsi del DSV e interdipartimentali nel 2014-15 sono stati di 1325 ore per i professori ordinari, 2281 ore per i professori associati, 2278 ore per i ricercatori e 96 ore per i ricercatori a tempo determinato, per un totale di 5980 ore.

Docenti di ruolo del DSV sono stati incaricati per 2210 ore di didattica frontale per il 2014-15 presso altri dipartimenti.

Il DSV ha assegnato per i propri corsi di studio le seguenti ore di docenza a contratto gratuita e retribuita: 168 per Scienze e tecnologie biologiche, 168 per Scienze e tecniche psicologiche, 96 per Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, 72 per Genomica funzionale, 144 per Biologia ambientale, per Neuroscienze, 120 per Biotecnologie mediche e 144 per Psicologia.

Infine i docenti del DSV hanno svolto attività di docenza presso PAS e TFA, la Scuola di Specialità in Neuropsicologia e altre scuole di specialità di area medica, oltre che nei dottorati del dipartimento.



## DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, MATEMATICHE E STATISTICHE

### Formazione

#### CORSI DI LAUREA DI I E II LIVELLO

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) nel 2014 ha svolto come attività formativa, in primo luogo, quella istituzionale relativa ai seguenti corsi di studio di I e II livello, relativi all'a.a. 2013-14 e all'a.a. 2014-15 per i periodi di competenza dell'anno solare 2014.

L'attuale offerta didattica si articola in 3 corsi di studio triennale e 3 magistrali, garantendo in tal modo un percorso completo (3+2) sui tre filoni culturali degli studi aziendali, economici e statistico-attuariali. Inoltre, nell'ambito della LT economica, è offerto, dall'a.a. 2008-2009, un percorso formativo interamente in lingua inglese (articolato nel tempo in 1 o 2 curricula, inizialmente collocati anche nella LT aziendale). Più precisamente con riferimento all'a.a. 2014-2015 l'offerta formativa del Dipartimento è la seguente:

- LT in Economia e gestione aziendale
- LT in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari.  
Curricula:      Economia internazionale  
                         Economics of Financial and Insurance Markets (in lingua inglese)  
                         Economics and Management of Innovation (in lingua inglese)
- LT in Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione.  
Curricula:      Assicurativo-finanziario  
                         Statistica ed informatica per l'azienda
- LM in Scienze aziendali
- LM in Scienze economiche
- LM in Scienze statistiche e attuariali

Da segnalare che il percorso formativo in lingua inglese è sostenuto finanziariamente da sponsor privati quali Assicurazioni Generali e Wartsila, ed in passato da Allianz e Unicredit, nonché inizialmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

#### DOTTORATI DI RICERCA

Il DEAMS ha raccolto la tradizione dei Dipartimenti pre-esistenti in esso confluiti al momento della sua costituzione riguardo alla partecipazione attiva nella gestione e nei programmi di dottorati e scuole di dottorato di ricerca. Si ricordano al riguardo il dottorato in Finanza e il dottorato in Scelte economiche coordinati dai dipartimenti confluiti nel DEAMS e la oltre decennale partecipazione al dottorato di Statistica di Padova e di Scienze Aziendali di Udine.

Nel 2014 il DEAMS è stato impegnato nel dottorato in Scienze Manageriali e Attuariali in convenzione con l'Ateneo di Udine, con i cicli attivati negli a.a. 2012-2013, 2013-2014 e 2014-15 (XXVIII, XIX e XX ciclo), con adeguamento alle nuove disposizioni sull'accREDITAMENTO dei dottorati di ricerca. In esso sono confluite le attività storicamente presenti negli ambiti di ricerca delle scienze manageriali, statistica e matematica applicata alla finanza e all'assicurazione. Rimangono ancora attivi canali di collaborazione con altri dottorati e sono in corso contatti con nuove iniziative di dottorato che prevedono la partecipazione di alcuni docenti e ricercatori in collegi docenti di buon prestigio presso altri atenei.

### **MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO**

Come offerta post-lauream il DEAMS partecipa con i propri docenti e come Dipartimento (dall'a.a. 2013-14 come soggetto gestore) al Master interateneo di I e di II livello in Economia e Scienza del Caffè – Coffee Economics and Science “Ernesto Illy”, impartito interamente in lingua inglese. Il Master è organizzato sulla base di una convenzione da stipularsi con l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, il Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare S.c.r.l., la Fondazione Ernesto Illy, Illycaffè S.p.A. e Trieste Coffee Cluster Srl.

Il Master ha l'obiettivo di offrire una specifica formazione accademico-professionale sugli aspetti biologici, agronomici, tecnologici ed economici che dalla pianta conducono al prodotto finale. Basandosi su un approccio multidisciplinare, il Master ha come elemento unificante la ricerca della qualità e dell'etica in tutte le fasi del processo produttivo e della commercializzazione del prodotto. Rivolgendosi a laureati interessati all'intera filiera produttiva, inclusi quelli provenienti dai Paesi produttori di caffè verde, il Master si articola in tre aree tematiche specifiche: biologico-agronomica, tecnologica ed economico-gestionale. Il DEAMS è anche coinvolto nel del corso di perfezionamento “Donne, Politica e Istituzioni”, ed in particolare nel corso di perfezionamento avanzato di pari denominazione. A tali iniziative il DEAMS contribuisce con attività di progettazione e attività seminariale, un percorso formativo per la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche finalizzato a qualificare e aumentare la presenza e la partecipazione delle donne nella vita attiva.

Nell'a.a. 2014-15 il DEAMS è stato soggetto gestore dei TFA e PAS per le classi di concorso A017 e A019 le cui attività sono però iniziate solo nell'anno solare 2015.

Molto importante è stato l'utilizzo di fondi per servizi agli studenti: nel corso del 2014 il Dipartimento ha provveduto a mantenere, rinnovare ed aggiornare diversa strumentazione informatica nelle aule, mediante l'acquisto di lavagne interattive multimediali, la sistemazione di tavoli, l'acquisto di consolle e computer, sedie e di 'totem' per un agevole accesso di informazioni da parte degli studenti. È anche stata garantita la possibilità, per alcuni studenti, di partecipare ad un viaggio di istruzione negli Stati Uniti, all'interno della competizione internazionale 'X-Culture'.

Nel quadro dell'attività di internazionalizzazione nei confronti degli studenti il DEAMS ha partecipato alle attività di scambio erasmus, progetto nel quale è sempre stato particolarmente attivo e presente, ed ha mantenuto e consolidato le due attività di scambio autonomamente gestite relative alle sedi del Monfort College of Business (Colorado-USA) e San Pietroburgo. Inoltre si è consolidata l'attività di collaborazione con il Campus 2 di Graz con visite di studio e lezioni congiunte che vengono svolte ad anni alterni nelle due sedi, nel 2014 presso l'Università di Trieste.

Il tasso di occupabilità dei laureati triennali e magistrali risulta molto buono, come dai dati delle schede SUA-CdS, in particolare nei corsi di laurea statistico-attuariali risulta particolarmente elevato per la specifica professionalità connessa con tali percorsi di studio.

## Ricerca

Il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) promuove e coordina l'attività didattica e di ricerca nell'ambito delle scienze economiche, delle scienze economico-aziendali, delle scienze statistiche e della matematica applicata all'economia e alle scienze sociali. Comprende tutti i temi propri dei settori scientifico-disciplinari inclusi nell'area delle Scienze economiche e statistiche (Area 13 CUN) e alcune discipline di altri settori affini (come ad esempio Probabilità e statistica matematica, Economia ed estimo rurale, Geografia economico-politica).

Gli obiettivi della ricerca del Dipartimento perseguiti nel 2014 sono quelli previsti per il triennio 2013-2015 (si veda SUA-RD). Questi sono stati individuati in coerenza con gli obiettivi strategici della ricerca nel Piano Strategico 2013-2015 e con le Politiche di Qualità dell'Ateneo e con riferimento ai filoni di ricerca, anche interdisciplinari, sui quali si sviluppa l'attività del Dipartimento. In particolare tali obiettivi sono così sintetizzabili:

- a) miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento;
- b) aumento dell'attrattività internazionale in modo particolare per i candidati al dottorato di ricerca e agli assegni di ricerca;
- c) consolidamento e ampliamento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri e con il contesto produttivo per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento e per formazione post-lauream.

Gli obiettivi sopra identificati saranno monitorati annualmente dalla Commissione per la ricerca del Dipartimento attraverso l'utilizzo di indicatori specifici:

### **Obiettivo a) miglioramento della produzione e della qualità scientifica del Dipartimento**

Monitoraggio: Riesame 2015

Scadenza obiettivo 2017

AZIONE A.1 – aumentare il numero e la qualità di pubblicazioni di ricerca su riviste (soprattutto internazionali) e/o monografie di ricerca pubblicate presso editori nazionali/internazionali riconosciuti.

INDICATORI/MONITORAGGIO A.1

- A. numero di pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali.
- B. numero di pubblicazioni su riviste appartenenti alla fascia più alta per la comunità scientifica di riferimento (ad es. il primo quintile delle classificazioni ISI e/o SCOPUS delle riviste e/o fascia A dell'ASN-ANVUR).
- C. numero di monografie pubblicate presso editori nazionali ed internazionali riconosciuti (come da Commissione valutazione Ricerca di Ateneo – CVR).

AZIONE A.2 – consolidare il numero degli interventi a convegni, workshops, seminari di studio (o altro) invitate/sollecitate e/o libere

INDICATORI/MONITORAGGIO A.2

- A. numero di partecipazioni a conferenze o seminari presso convegni, workshops, schools (nazionali/internazionali) e seminari (con distinzione tra invitate e libere).

Azione a.3 ridurre il numero di ricercatori non attivi (come definiti da CVR di Ateneo)

INDICATORI/MONITORAGGIO A.3

A. numero di ricercatori non attivi rispetto alla valutazione di Ateneo anno precedente.

**Obiettivo b) Aumentare capacità di attrazione internazionale, in particolare a livello di assegni e dottorati di ricerca**

Monitoraggio: Riesame 2015

Scadenza obiettivo 2017

AZIONE B.1 – pubblicazione dei bandi per assegni di ricerca su temi/progetti di interesse del Dipartimento a diffusione internazionale

INDICATORI/MONITORAGGIO B.1

A. numero candidati stranieri (ricercatori italiani o stranieri che afferiscono ad una università o centro di ricerca non nazionale) che presentano domanda ai bandi di assegni di ricerca del Dipartimento, in relazione ai posti banditi nel periodo considerato.

AZIONE B.2 – aumentare la diffusione dei bandi relativi a posizioni di ricerca (dottorando, assegno di ricerca, RTD) presso il Dipartimento mediante una rete nazionale ed internazionale di Istituti di ricerca (anche in collaborazione con Atenei consorziati).

INDICATORI/MONITORAGGIO B.2

A. numero candidati stranieri (ricercatori italiani o stranieri che afferiscono ad una università o centro di ricerca non nazionale) che presentano domanda a posizioni di ricerca all'interno del Dipartimento, in relazione ai posti banditi nel periodo considerato.

AZIONE B.3 – aumentare le possibilità di collaborazioni con altri atenei per dottorati di ricerca

INDICATORI/MONITORAGGIO B.3

A. numero di afferenti al Dipartimento nei collegi di dottorato di altri Atenei

**Obiettivo c) consolidamento e ampliamento delle collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri e con il contesto produttivo per iniziative comuni nei settori di ricerca del Dipartimento e per formazione post-lauream**

Monitoraggio: Riesame 2015

Scadenza obiettivo 2017

AZIONE C.1 – coinvolgere il tessuto socio-economico nella (ri)definizione dei diversi livelli di formazione e ricerca: laurea magistrale, dottorato, assegni di ricerca, ricercatori e docenti.

INDICATORI/MONITORAGGIO C.1

A. Numero di iniziative organizzate per presentare il Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive

AZIONE c.2 – aumentare le possibilità di collaborazioni con le attività produttive per gli studenti della Laurea Magistrale.

INDICATORI/MONITORAGGIO c.2

A. Numero di tesi e/o tirocini per studenti della Laurea Magistrale presso enti o aziende pubbliche e private

AZIONE c.3 – aumentare le attività di fund rising presso aziende o enti privati per sostenere progetti di ricerca o iniziative di formazione

INDICATORI/MONITORAGGIO c.3

A. Totale finanziamenti da parte di aziende o enti privati per: assegni di ricerca, RTD, borse di dottorato, progetti di ricerca e formazione.

I gruppi di ricerca operanti nel DEAMS, come da SUA-RD, sono i seguenti, aventi in diversi casi caratteristiche multidisciplinari:

1. Statistica: sviluppi metodologici e applicazioni
2. Economia, istituzioni e mercati
3. Internazionalizzazione ed Innovazione
4. Performance Measurement & Management
5. Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
6. Economia e gestione del territorio e delle risorse naturali

All'interno dei gruppi di ricerca, e talvolta tra essi, sono in atto le seguenti linee di ricerca:

1. Statistica: sviluppi metodologici e applicazioni
  - Social networks e analisi statistica di dati relazionali
  - Metodi di classificazione
  - Modelli statistici
2. Economia, istituzioni e mercati
  - Economia pubblica
  - Analisi macroeconomica
  - Economia applicata
  - Economia internazionale
  - Econometria
  - Economia del lavoro
  - Scienza e innovazione
  - Storia del lavoro e storia d'impresa
  - Storia del sistema assicurativo e bancario

3. Internazionalizzazione ed Innovazione
  - Management e organizzazione
  - Marketing internazionale
  - Management dell'innovazione
  - Internazionalizzazione delle imprese
4. Performance Measurement & Management
  - Analisi economico-finanziarie e valutazioni aziendali
  - Principi contabili e informazione economico-finanziaria
  - Analisi della performance aziendale
5. Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie
  - Modelli attuariali e finanziari
  - Probabilità
  - Problemi di decisione in economia e sociologia
6. Economia e gestione del territorio e delle risorse naturali
  - Politiche comunitarie
  - Analisi di filiera
  - Geografia economica, politica e geopolitica
  - Geografia urbana e della popolazione
  - Geografia del turismo e tutela ambientale
  - Scienza dell'Informazione Geografica (GIS)
  - Caratterizzazione di prodotti alimentari
  - Fonti energetiche
  - Qualità e sostenibilità ambientale

Il Dipartimento aderisce, con propri rappresentanti, a Centri di Ricerca Interdipartimentale di Ateneo: il Centro interdipartimentale di studi europei e mediterranei – CISEM, il Centro interdipartimentale per le Scienze Computazionali – CISC e il Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica – CIRD.

### **PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI DALL'ATENEIO (FRA)**

Nel 2014 erano in atto le attività di ricerca relative ai FRA di cui erano titolari i prof. Borruso e De Luca (FRA 2012) e i prof. Pauli, Bertoni e Vicig (FRA 2013):

- FRA 2012 – Economia dell'idrolisi della cellulosa per il recupero energetico da biomasse. – prof. Giuseppe Borruso
- FRA 2012 – Innovazione, performance e internazionalizzazione dell'impresa. Quali sinergie nell'attuale contesto competitivo e di mercato? – prof.ssa de Luca

- FRA 2013 – Esiti del percorso universitario e ingresso nel mondo del lavoro: basi di dati integrate, selezione di variabili e inferenza causale – prof. Pauli
- FRA 2013 – Strumenti di controllo di gestione nelle aziende ospedaliere – prof. Bertoni
- FRA 2013 – Models for risk evaluation, uncertainty measurement and non-life insurance applications – prof. Vicig

nonché con finanziamento di dipartimento il progetto valutato positivamente nell'ambito del FRA, ma non finanziato per mancanza di fondi: L'auto elettrica come innovazione radicale: scenari di penetrazione di mercato e ricadute economiche e sociali – prof. Danielis.

Nel 2014 sono stati inoltre assegnati i seguenti FRA:

- Percorsi innovativi di creazione e appropriazione del valore attraverso l'identità territoriale nella supply chain internazionale delle PMI. – prof- Pegan
- Metodi e modelli matematici e statistici per la valutazione e gestione del rischio in ambito finanziario e assicurativo – prof. Torelli

## Terza missione

Il Dipartimento ha svolto nell'anno di riferimento la sua tradizionale attività di diffusione della conoscenza scientifica tramite l'organizzazione di diversi seminari, rivolti sia alla comunità studentesca che a quella didattica, con la partecipazione di ricercatori nazionali ed internazionali.

Nel corso del 2014 non sono mancate, tra le diverse attività che dimostrano l'apertura del Dipartimento verso il mondo produttivo e della ricerca, contratti con compagnie assicuratrici, autorità portuali, enti di ricerca e ditte private, nonché l'organizzazione di incontri presso la sede dipartimentale tra laureati e aziende.

Tale rete di rapporti ha dato luogo, in molti casi, a contratti di conto terzi, ma anche ad attività di ricerca aventi, per campo di indagine e approccio, significative ricadute sul territorio.

È da sottolineare, in tale ambito, un ambizioso traguardo, quello di essere divenuti capofila di un progetto europeo (PACINNO – Platform for trans-Academic Cooperation in INNOVation), del valore di quasi sei milioni di euro, teso a diffondere in Paesi che si affacciano sul mare Adriatico le “best practice” nel campo dell'Innovazione e del Trasferimento tecnologico, in collaborazione con Atenei ed Enti di ricerca dell'area adriatica-balcanica.

Ulteriori importanti rapporti si hanno con il Comune di Trieste, sia per l'attività svolta in favore del Controllo di gestione del Comune, sia per le basi che si sono gettate per arrivare al Piano strategico comunale, che vedrà la sua realizzazione a partire dal 2015.

Infine nel 2014 è stata sviluppata un'importante attività di formazione, avviata nel 2013, per i manager del gruppo Generali, che si è svolta presso la sede di Trieste, come progetto pilota per la realizzazione di una 'Academy' della Società assicuratrice. Il DEAMS ha partecipato, oltre che alla formazione con propri docenti, alla progettazione e coordinamento dell'iniziativa, che viene ripetuta nel 2015 e che si prevede di proseguire nel futuro.

## DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

### Formazione

L'offerta formativa del DiSU dell'a.a. di riferimento (2013-14) ha compreso 6 corsi di laurea triennali, 3 corsi di laurea magistrali, 2 corsi di laurea magistrali interateneo, 3 corsi di laurea vecchio ordinamento a esaurimento (IV anno), 1 Scuola di Specializzazione (interateneo con Udine e Venezia), 4 corsi PAS (Percorsi Abilitanti Speciali). Ha inoltre fornito la didattica comune pedagogica ai PAS di tutto l'Ateneo. Contestualmente alla prosecuzione dei cicli attivi della precedente Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche, nel 2014 è stato attivato 1 nuovo Dottorato interateneo (con Udine). Il DiSU ha inoltre collaborato a 2 corsi di laurea magistrale interateneo incardinati amministrativamente a Udine e 2 Dottorati di ricerca interateneo incardinati amministrativamente rispettivamente presso Udine e presso Udine e Venezia (vedi sotto, Corsi interateneo).

#### I e II livello della formazione:

- Lauree triennali: Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche, Lingue e letterature straniere, Discipline storiche e filosofiche, Scienze dell'educazione (sede di Portogruaro), Servizio sociale, Scienze della Comunicazione;
- Lauree magistrali: Lingue e letterature straniere, Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi; Italianistica (interateneo), Studi storici dal medioevo all'età contemporanea (interateneo). Per quest'ultimo corso di studio è in corso una iniziativa di internazionalizzazione basata su un accordo didattico per il rilascio di doppio titolo fra le Università di Trieste, di Udine e di Rouen (Francia) approvato dal Consiglio del DiSU in data 29/07/2014;
- Corsi di laurea vecchio ordinamento a esaurimento (IV anno): Scienze della formazione primaria, Scienze della formazione primaria (lingua insegnamento slovena) (sede di Trieste), Scienze della formazione primaria (sede di Portogruaro).

Nelle deliberazioni sull'offerta formativa 2014-15, dopo un'attenta analisi strategica dei pensionamenti del personale docente strutturato, delle linee di ricerca e della sofferenza didattica degli ambiti disciplinari presenti nel Dipartimento e al fine pertanto di garantire nel tempo i requisiti previsti dal MIUR per l'attivazione dei corsi e di aumentarne la qualità, il DiSU ha stabilito di non attivare il corso di laurea triennale in Scienze della comunicazione e di trasformare il corso in Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche in un corso, sempre afferente alla classe L-10, intitolato Studi umanistici e articolato in curricula riguardanti rispettivamente lettere classiche, lettere moderne e comunicazione e spettacolo. Il corso di laurea in Studi Umanistici si è aperto nell'autunno 2014. Fra le lauree magistrali, quella in Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi si è dotata nel 2014-15 di due curricula, uno di servizio sociale e l'altro di servizi educativi. Per le stesse motivazioni alla base delle revisione dell'offerta formativa per il 2014/2015, nelle deliberazioni assunte a dicembre 2014 per l'offerta formativa 2015/2016, la LM in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità è stata disattivata e con il 2015-16 diventerà ad esaurimento.

Il numero di studenti stranieri attualmente iscritto a corsi di I livello del DiSU nel 2013-14 è 230; a corsi di II livello, 46. I risultati della valutazione della didattica di I e II livello da parte degli studenti per l'anno 2013-14 sono positivi:

- soddisfazione complessiva media per gli insegnamenti impartiti presso il DiSU: 7,87 (media di Ateneo 7,62)



- percentuale giudizi positivi sulla soddisfazione complessiva: 85,1
- per la soddisfazione complessiva media si va dal minimo del corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione (7,37) al massimo del corso di laurea VO ad esaurimento di Scienze della formazione primaria (sloveno) (9,18).

### III livello della Formazione:

- 4 corsi PAS (percorsi abilitanti speciali): classi di abilitazione:  
Materie letterarie, latino e greco nel Liceo classico  
Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale  
Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado  
Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione.
- collaborazione ai corsi PAS attivati presso altri Dipartimenti dell'Università di Trieste: parte pedagogica comune;
- Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici (con le Università di Udine e di Venezia), iniziativa di alta qualificazione e crescente attrattività che nel 2014 ha contato 53 iscritti;
- Dottorato in Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero. Dal Medioevo all'Età Contemporanea, interateneo Università di Trieste e Università di Udine, sede amministrativa Università di Trieste (29° ciclo);
- cicli 27° e 28° della Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche.

Oltre ai 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Trieste sopra menzionati (Studi Storici dal Medioevo all'Età Contemporanea, Italianistica), il DiSU ha collaborato a 2 Corsi di Laurea Magistrale interateneo con sede amministrativa Udine:

- Filosofia. È presente un'iniziativa di internazionalizzazione (collaborazione con l'Università di Bamberg su progetto finanziato da DAAD);
- Scienze dell'Antichità: Archeologia, Storia, Letterature.

Oltre al Dottorato interateneo "Storia delle Società, delle Istituzioni e del Pensiero" sopra menzionato, il DiSU ha collaborato a 2 altri Dottorati interateneo:

- Studi Linguistici e Letterari, interateneo Università di Trieste e Università di Udine, sede amministrativa Università di Udine (29° ciclo)
- Scienze dell'Antichità, interateneo Università di Trieste, Università di Udine e Università di Venezia, sede amministrativa Università di Venezia (29° ciclo).

Nel 2013-14 sono state svolte numerose attività di orientamento che hanno compreso incontri in varie sedi a Trieste, in regione e fuori regione e la collaborazione con l'ufficio Orientamento per la presentazione dei corsi del DiSU sul web.

Sono in parte connesse all'orientamento in entrata anche alcune attività di trasferimento di conoscenza, per le quali si rimanda alla sezione 3. Terza Missione).

Le attività di tutoraggio hanno compreso:

- n. 2 tutor DM 198 per 100 ore ciascuno Gennaio 2014
- n. 6 tutor DM 198 per 200 ore ciascuno da aprile a settembre 2014
- n. 6 tutor DM 198 per 200 ore ciascuno da ottobre 2014 a febbraio 2015.

Per quanto riguarda il corso di laurea in Educazione (sede di Portogruaro), un servizio di tutoraggio è fornito dalla Fondazione Portogruaro Campus nell'ambito dei servizi garantiti dalla convenzione tra quell'ente e l'Ateneo. Viene organizzato col coordinatore del corso di laurea in Scienze dell'educazione, nonché con l'assistenza della Segreteria Didattica del Dipartimento.

Per quanto riguarda i tirocini per i corsi di Servizio Sociale, nel 2014, cessati a fine giugno e rispettivamente fine agosto i contratti di collaborazione precedentemente attivati, si è provveduto ad assicurare il tutoraggio con guida didattica mediante convenzione con l'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali del Friuli-Venezia Giulia.

In relazione ai test d'accesso alle lauree triennali, per la valutazione delle competenze iniziali relative ai corsi di Discipline letterarie, archeologiche e storico-artistiche, Lingue e Letterature Straniere, Discipline Storiche e Filosofiche, Scienze dell'Educazione (Portogruaro) e Scienze della Comunicazione, nel 2013-14 agli studenti del primo anno le cui competenze sono risultate inferiori all'atteso sono stati offerte attività di recupero. In particolare, per i corsi di laurea della sede di Trieste sono stati offerti corsi per il potenziamento delle competenze iniziali sia in lingua italiana che (per Discipline letterarie) in lingua latina. Nel 2014-15 l'offerta di corsi per il potenziamento delle competenze in lingua italiana è stata potenziata mediante la differenziazione fra corso per studenti madrelingua e rispettivamente non madrelingua.

Altre iniziative riguardanti i servizi agli studenti sono stati i viaggi di istruzione (5), il rinnovo delle attrezzature informatiche dell'aule computer di via Montfort 3, l'ampliamento della dotazione di PC e proiettori nelle aule didattiche (tutte le aule del Dipartimento sono state dotate di video proiettore con una postazione fissa di PC), la risistemazione dell'aula di cinema di via Tigor, l'allestimento di due postazioni per video conferenza nella sede di Androna Campo Marzio.

Il DiSU ha inoltre deliberato di impegnare una somma dai fondi per i servizi agli studenti 2014 per il miglioramento della copertura wifi dei propri edifici, chiedendo contestualmente all'Ateneo che i residui di tali fondi vengano riassegnati al Dipartimento a questo fine.

I corsi di studio di primo e secondo livello presentano ampia utilizzo di programmi di mobilità internazionale studenti sia in uscita (40 studenti) che in entrata (35 studenti di cui 4 dagli USA).

Dell'iniziativa congiunta con l'Università di Bamberg (vedi sopra 1 B) hanno fruito anche studenti della Laurea triennale in Discipline Storiche e Filosofiche. Il corso di studio triennale di Servizio Sociale organizza scambi con le Università di Poitiers e di Braunschweig.

Per i Dottorati di Ricerca, si segnala che fra le tesi dottorali in preparazione nel corso del 2014 nella Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche hanno usufruito convenzioni di cotutela: 2 (in uscita) con Università tedesche (Hamburg, Munster), 1 (in ingresso) con l'Universitatea Tehnica Cluj-Napoca, Romania, 1 (in ingresso) con l'Université Michel Montaigne Bordeaux 3; è inoltre stata stipulata 1 convenzione di cotutela (in uscita) con l'Università di Sevilla. Due dottorande hanno fruito di mobilità

Erasmus in uscita. Il Dottorato interateneo in Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero ha stipulato una convenzione di cotutela (in uscita) con l'Università di Valencia. Esistono infine accordi con studiosi stranieri come co-supervisor di tesi.

Il DiSU ha proposto agli iscritti ai propri corsi di studio tirocini che li avvicinano al mondo del lavoro, oltre che, per i corsi di studio in Servizio Sociale e in Educazione, tirocini specificamente professionalizzanti. Ha inoltre contribuito con sue proposte alla segnalazione di percorsi di formazione di figure professionali alla Regione Friuli-Venezia Giulia nell'ottica della Smart Specialization Strategy europea.

## Ricerca

Nel DiSU trovano rappresentanza cinque grandi aree disciplinari (sebbene due di queste contino un solo docente), e ben 55 SSD. La sua attività di ricerca si esplica in un ampio raggio di ambiti:

- Archeologia
- Cinema e teatro
- Filosofia
- Geografia
- Italianistica
- Lingue e letterature classiche
- Lingue e letterature straniere
- Pedagogia
- Scienze umane e sociali
- Storia antica, medioevale, moderna e contemporanea
- Storia dell'arte

con caratteristiche di spiccata multidisciplinarietà e interdisciplinarietà. Il DiSU è un dipartimento in cui si passa dall'epigrafia alla psicologia del lavoro, dalla preistoria al cinema e ai nuovi media, in cui si viaggia nello spazio, nel tempo e nelle culture con gli studi geografici, filologici, filosofici, letterari, linguistici, pedagogici, sociologici, storici, e storico-artistici. Si viaggia anche grazie a una considerevole rete di collaborazioni e scambi con atenei, enti di ricerca e musei stranieri nonché attraverso la produzione di numerose pubblicazioni che hanno trovato collocazione su riviste, o presso case editrici, di rilevanza internazionale.

Nel DiSU una forte consapevolezza e una accurata indagine del contesto locale e regionale convivono con uno sguardo rivolto all'altrove in senso geografico, sociale, storico e culturale. Il rapporto con la città di Trieste e il territorio circostante è intenso, che si tratti di studiarne la storia e il paesaggio o adoperarsi per catalogarne e preservarne il patrimonio artistico, che si tratti di esaminarne la dimensione multi-etnica, multi-religiosa e multi-culturale o la realtà socio-economica, il sistema educativo e i servizi sociali o la rappresentazione letteraria, teatrale o cinematografica. Si viene a comporre un quadro esauritivo della civiltà dell'alto Adriatico attraverso l'archeologia subacquea e gli scavi ad Aquileia; il censimento e la catalogazione sistematici di tutto il patrimonio scultoreo di età romana del Friuli Venezia Giulia; la ricerca sulla grande decorazione a Trieste nell'Ottocento; la compilazione del catalogo scientifico delle opere d'arte dell'Università di Trieste; la schedatura degli affreschi dell'Ottocento nelle ville venete; le ricerche sull'arte veneta in Istria e Dalmazia; lo studio comparativo delle minoranze

nella Trieste asburgica; il progetto sulla Grande Guerra e le sue tracce, storiche, ambientali, letterarie, cinematografiche; il lavoro sull'archivio degli scrittori e della cultura regionale e sull'attività filodrammatica nella Venezia Giulia e nell'Istria nel Novecento; la letteratura triestina e dell'esodo; la letteratura friulana; la presenza dei grandi scrittori stranieri a Trieste e dintorni, a cominciare da quella di James Joyce, ricordata ogni anno dalla Joyce School che attira studiosi da tutto il mondo; la storia della cultura tedesca nella Trieste asburgica; la letteratura slovena entro e oltre il confine; la cultura ebraica iscritta nella storia e nella letteratura della città e dei Balcani, come testimoniano gli studi sulla scrittura judeoespagnola in Bosnia; il lavoro sul campo per esaminare i processi di costruzione del sistema di welfare locale e l'offerta formativa dall'infanzia all'età adulta e le problematiche legate alle minoranze linguistiche e alle disabilità. Contribuiscono inoltre alla conoscenza dello spazio urbano e regionale gli strumenti della geografia economico-sociale, umana e del paesaggio; e attraverso l'analisi dei documenti cartografici si ricostruiscono la storia e il significato del confine, elemento fondamentale dell'identità di questo territorio.

In questo contesto sembra naturale e appropriato che molti componenti del DISU si occupino di questioni legate all'identità culturale, etnica, linguistica, religiosa, e di genere; e della storia passata e presente del rapporto fra religione, politica ed economia. La presenza di storici e letterati che condividono un paese, un territorio, un'area linguistica, favorisce collaborazioni e ricerche che si completano a vicenda: storia della Francia e letteratura francese e dei paesi francofoni, storia dell'Europa orientale e slovenistica, storia degli Stati Uniti e letteratura nordamericana; la storia moderna, con le ricerche sul tema della razza e sulle esposizioni nazionali, internazionali e universali che hanno riguardato anche le letterature di Egitto, Francia, Irlanda, Germania e Stati Uniti.

Intrecci proficui si riscontrano anche tra letterature e cinema, letterature e arti performative, letterature e studi giuridici, letterature e storia del pensiero, in particolare in ambito germanistico, con rilevanti ricerche su Kant e Hegel; e in ambito iberistico con gli studi su Ortega y Gasset e Miguel de Unamuno; tra storia, letteratura e filosofia con la questione dell'identità nella filosofia e nella civiltà europea del Novecento; con l'indagine sulla nozione di partecipazione nel quadro del dibattito contemporaneo sulla democrazia deliberativa, sul rapporto tra democrazia e verità, sulla nozione di riconoscimento dei diritti umani; tra filosofia, arte, geografia con gli studi sull'esperienza estetica del paesaggio; tra filosofia e linguistica con gli studi sulla pragmatica del linguaggio.

Da sottolineare inoltre l'utilizzo di strumenti informatici o l'elaborazione dei prodotti della ricerca mediante nuove tecnologie, in particolare nelle scienze dell'antichità (ambiti delle Lingue e letterature classiche, dell'Archeologia, della Storia antica) e nelle ricerche geografiche.

Nel corso del 2014 queste attività di ricerca del DiSU ha trovato espressione in numerosi nuovi progetti, nel proseguimento o conclusione dei progetti iniziati negli anni precedenti, in una solida produzione di monografie, articoli e saggi, nonché nell'organizzazione di convegni e nelle attività dei numerosi centri di ricerca che afferiscono al DiSU, fra i quali si ricordano:

- Centro di Ricerca sulla Comunicazione e sulla Metodologia e Argomentazione Giuridica,
- Centro di Ricerche Geografiche e Territoriali,
- Centro di Studi Interculturali "Mediterranea",
- Centro di Studi Irlandesi,
- Centro per lo studio e la documentazione della e sulla Cultura Giovanile,
- Centro Studi per l'America Latina – CSAL,
- Centro Studi sulla Tradizione e Ricezione dell'Antico,

- Gruppo di Ricerca sul Mito e la Mitografia – GRIMM,
- Laboratorio GIS,
- Laboratorio di epigrafia e storia antica EpiStALab,
- Laboratorio Wanderung.

I progetti di ricerca dotati di specifico finanziamento che hanno avuto inizio nel 2014 comprendono:

CISLAGHIFRA2013	FRA2013 Per un'educazione della sensibilità. Ricerche interdisciplinari sull'idea di "grazia"
CRISTANTEFRA2013	FRA2013 Tradizione e ricezione dei testi letterari latini
FOIFRA2013	FRA2013 Per una critica della giustizia: testi letterari e contesti storico-culturali a confronto
PAVANELLOFRA2013	FRA2013 Studi di arte veneta in Istria e Dalmazia settentrionale. Culture artistiche a confronto dal Medioevo all'età contemporanea
INSEDIAMENTIPREPROTOSTORICI	progetto per la realizzazione di strumenti multimediali e di documentazione catalografica, riguardanti insediamenti preistorici e protostorici dell'area carsica con riferimento alle collezioni del Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste
CATALOGAZIONEFSAVIO	Catalogazione delle cosiddette opere incorniciate del lascito Fonda Savio
ASSEGNOBANDOVINCI2014	C4-19 "Pagani, Cristiani, Ebrei nell'Italia annonaria: contatti tra culture e tradizioni rituali nella tarda antichità"
UMBERTODIENA	studio sulla figura di Umberto Diena irredentista e volontario della Grande Guerra

Nel 2014 il DISU ha attivato 8 assegni di ricerca nei seguenti SSD: L-ANT/02 Storia Greca, L-ANT/03 Storia romana, L-ANT/04 Numismatica, L-ART/02 Storia dell'arte moderna (2 assegni), L-FIL-LET/10 Letteratura Italiana, M-STO/02 Storia Moderna, SPS/05 Storia degli Stati Uniti d'America.

Numerosi progetti di ricerca già iniziati al 01/01/2014 hanno continuato la loro attività secondo il proprio programma. Tali progetti includono:

- ABBATTISTA – PRIN2011 – Commercio, colonie, civilizzazione: prospettive globali in un 'lungo Illuminismo' europeo (Francia, Gran Bretagna e Europa centrale) 1750-1850
- PAVANELLO – PRIN2011 Dal Barocco al Neoclassicismo: Atlante della decorazione profana nell'Italia settentrionale. Gli artisti veneti
- FESTA – PRIN2012 Modelli e inferenze nella scienza
- EXPERO4CARE Action: Expero Model to assess the quality of the learning outcome in health care training (finanziamento europeo, partner capofila ASS n.1 Triestina, partnerships internazionali, programma LLP ACTION) (prof. Sara Cervai)
- MARRONE – FRA12 Soggetto, identità, alterità
- MARTINELLI – FRA12 Pragmatismo e pragmatica. Snodi teorici tra contemporaneità e tradizione
- CORNACCHIA – FRA12 L'impiego di case studies nella formazione degli educatori che operano per l'inserimento lavorativo degli adulti diversamente abili

- MONTAGNARI – FRA12 Tra Carso e Isonzo. Geoarcheologia di un territorio per lo studio delle dinamiche di interazione fra uomo e ambiente nell’antichità
- FARAGUNA – FRA12 Forme e struttura dei sistemi amministrativi nel mondo greco e romano: documenti, istituzioni, diritto
- CATALAN – FRA12 Fratelli al massacro. Linguaggi, rappresentazioni, narrazioni della Grande Guerra
- FAVRETTO – FRA12 Balloon Mapping e archeologia: verifiche metodologiche nell’applicazione della tecnologia in ambito GIS
- Energy Policies in Post-World War II Italy: National and International Political, Economic, Social, and Cultural Aspects, progetto di collaborazione fra DiSU (prof. Elisabetta Vezzosi) e Elettra-Sincrotrone S.C.p.A. (prof. Carlo Rizzuto)

Sono stati rinnovati 3 assegni di ricerca nei SSD: L-ART/04 Museologia e storia della critica d’arte, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea.

I principali progetti di ricerca che nel corso del 2014 sono stati rendicontati sono:

titolo progetto	RESP. SC	FINANZIATORI	IMPORTO
BibClat – Biblioteca digitale dei commentari latini	CERVANI ROBERTA	MIUR – PRIN 2009	50.000,00
Tradizione e edizione di artes grammaticae: Scauro (Vittorino-Palemone-Audace); Marziano Capella; Fragmentum Censorini.	CRISTANTE LUCIO	MIUR – PRIN 2009	25.488,00
Gli ebrei e gli stati nazionali dell’Europa sud-orientale dalle rivoluzioni del 1848 alla Grande depressione: incroci di prospettive su una storia controversa	DOGO MARCO	MIUR – PRIN 2009	71.111,00
Intenzionalità e natura (Franz Brentano)	RUSSO ANTONIO	MIUR – PRIN 2009	37.960,00
Le tour du monde en un jour. Esposizioni universali e culture nazionali: forme, spazi e linguaggi di invenzione e rappresentazione del mondo tra Europa e Stati Uniti	ABBATTISTA GUIDO	FRA2011	12.088,53
Ritorno delle emissioni bronzee nei secc. IX-XI	CALLEGHER BRUNO	FRA2011	11.550,39
Atlante della decorazione ad affresco tra Sei e Ottocento nelle aree venete e giuliane	PAVANELLO	FRA2011	8.624,74
Archivio degli scrittori e della cultura regionale	STORTI ANNA	FRA2011	7.480,00
Le subordinazioni delle città comunali e dei territori a poteri maggiori in Italia dal tardo Medio Evo all’Ancien Regime	TREBBI GIUSEPPE	FRA2011	7.486,29

Viaggio lungo il confine scomparso	UMEK DRAGAN	FRA2011	9.371,07
Realizzazione di strumenti multimediali e di documentazione catalografica, riguardanti insediamenti preistorici e protostorici dell'area carsica con riferimento alle collezioni del Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste	MONTAGNARI EMANUELA	REGIONE FVG	12.999,98

Fra i principali progetti rendicontati nel 2014 vi sono inoltre le seguenti attività:

TRIESTE JOYCE SCHOOL 2013	PELASCHIAR LAURA	FondazioneCRTs e Comune TS	6.891,93
Pubblicazione catalogo completo delle opere d'arte di pertinenza dell'Università di Trieste	DEGRASSI Massimo	FondazioneCRTs	9.990,17
CONVEGNO 12-13/5/2014 EBREIROTHSCHILD	CATALAN TULLIA	Rothschild Foundation Europe	8.185,80
Scavi archeologici Aquileia, Via Gemina	FONTANA FEDERICA	REGIONE FVG	20.000,00

Nel 2014 sono inoltre giunti a conclusione 2 assegni di ricerca attivati nel 2013: L-ANT/02 Storia greca, M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi. Le rendicontazioni dei progetti di ricerca sopra indicati sono andate a buon fine.

Alla Segreteria Amministrativa del DiSU non risultano domande di finanziamento rivolte nel 2014 a bandi oppure direttamente a enti e fondazioni, che non siano state accolte.

Il DiSU nel 2014 ha avuto come partner in progetti di ricerca, formazione e disseminazione le seguenti istituzioni: Comune di Trieste, Comune di Maniago, Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Villa Manin Passariano, Ordine degli Assistenti Sociali Regione Friuli Venezia Giulia, Servizio Sanitario Regionale Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina, Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale, Istituto Jacques Maritain, Centro di Antichità Altoadriatiche, Provincia di Trieste, Casa Internazionale delle Donne (Trieste), Luna e l'Altra onlus Trieste, Gruppo Pragma s.r.l. Trieste, Dipartimento di Tempo, Spazio, Immagine e Società dell'Università degli Studi di Verona, Museo archeologico dell'Istria (Pola), Museo Civico di Umago, Dipartimento di Beni Culturali Università degli Studi del Salento.

I progetti PRIN11 e PRIN12 attivi nel 2014 hanno avuto unità di ricerca presso: Università di Torino, Università di Padova, Università di Udine, Università di Bergamo, Università di Parma, Università di Pavia, Università di Cagliari, Università di Chieti-Pescara, Università di Roma Tre, Università Roma La Sapienza, Università di Pisa, Università di Macerata, Università Cattolica Sacro Cuore, Università di Sassari.

Fra le pubblicazioni che il DiSU ha prodotto nel 2014 si contano 13 monografie, 75 articoli in rivista, 100 saggi in volume, 7 curatele e 2 edizioni critiche. Fra i saggi pubblicati in riviste e volumi almeno il 20% si presenta come a diffusione internazionale. Qui di seguito un elenco esemplificativo di produzioni significative:

- Bini, Elisabetta. “A Transatlantic Shock: Italy’s Energy Policies between the Mediterranean and the EEC, 1967-1974”. *Historical Social Research* 39.4 (2014): 145-164.
- Catalan, Tullia. “Italienische Juden : von der Integration zur Nation. Individuelle und kollektive Schicksale beim Aufbau des Italienischen Staates.” *150 Jahre Italien. Themen, Wege, offene Fragen*. Florika Griessner/ Adriana Vignazia (Hg.). Wien: Praesens Verlag, 2014. 227-246.
- Faraguna, Michele. “Citizens, Non-Citizens, and Slaves: identification Methods in Classical Greece.” *Identifiers and Identification Methods in the Ancient World*. Ed. M. Depauw and S. Coussement. Leuven: UITGEVEIJ PEETERS, 2014. 164-183.
- Ferrini, Cinzia. “Illusions of Imagination and Adventures of Reason in Kant’s first Critique.” *Philosophy After Kant: New Approaches to Understanding Kant’s Transcendental and Moral Philosophy*. Ed. K. Engelhard, K. Michel, K. R. Westphal, H. E. Allison et al. Berlin: De Gruyter, 2014. 141-188.
- Foi, Maria Carolina. “Grillparzers ‘Bruderzwist in Habsburg’: Aporien der aufhaltenden Macht.” *Dichterjuristen. Studien zur Poesie des Rechts von 16. bis 21. Jahrhundert*. Yvonne Nilges (Hg.). Wuerzburg: Koenigshausen und Neumann, 2014. 137-150.
- Labinaz, Paolo e Marina Sbisà. “Certainty and Uncertainty in Assertive Speech Acts.” *Communicating Certainty and Uncertainty in Medical, Supportive and Scientific Contexts*. Ed. Andrzej Zuczkowski et al. Amsterdam: John Benjamins Publishing Company, 2014. 31-58.
- Martinelli, Riccardo. “Le problème de l’intensité dans la psychologie de Brentano et de Stumpf”. *Vers une philosophie scientifique. Le programme de Brentano*. Paris: Demopolis, 2014. 313-332.
- Pelaschiar, Laura. “Ireland and Elsewhere: The “Non-Irish” in Bernard MacLavery’s Fiction.” *Bernard MacLavery: New Critical Readings*. Ed. Richard Russell Rankin. London: Bloomsbury Academic, 2014. 151-164.
- Sbisà, Marina. “Austin on Language and Action”. *Philosophers in Depth*. Ed. Brian Garvey. London: Palgrave Macmillan, 2014. 13-31.
- Sorzio, Paolo. “Experience as a Contextual Basis to Connect Professional Concerns and Conditions of practice. A Case Study of Teachers Implementing a Curricular Reform in Italy”. *Learning Teaching from Experience. Multiple Perspectives and International Contexts*. Ed. V. Ellis and J. Orchard. London: Bloomsbury, 2014. 159-174.

Inoltre il volume *Moving Bodies, Displaying Nations: National Cultures, Race and Gender in World Expositions*, ed. by Guido Abbattista, with essays by G. Abbattista, S. Adamo, C. Baldazzi, E. Bini, L. Buonomo, M. C. Foi, R. Geffer Wondrich, M. Pretelli, E. Vezzosi, A. Zoppellari, pubblicato in open access da EUT, 2014 ha avuto più di 10000 downloads.



## Terza missione

Il Dipartimento di Studi Umanistici nel 2014 ha avuto attivi i seguenti progetti conto terzi commerciali:

- Itinerari Joyce
- percorsi formativi di base per il personale destinato a ricoprire le professioni educative e scolastiche del Comune di Trieste
- Sotto Trieste (DVD divulgativo)

Il DiSU ha organizzato i seguenti convegni e seminari scientifici:

Data	Titolo evento	Referente
14/02/14	Workshop “le tour du monde en un jour – moving bodies, displaying nations”	Abbattista
24/03/14	Pragmatics and pragmatism	Martinelli
01/03/14 31/05/14	Seminari “incontri di filologia classica” – marzo-maggio 2014	Cristante
10/04/14	Workshop pragmatics of speech actions	Sbisà
08/05/14	Workshop su razionalità e ragioni	Labinaz
12/05/14	Funding policies and research values: strategies & needs, risks & prospects	Ferrini
12/05/14 13/05/14	Gli ebrei e gli stati nazionali dell'europa sudorientale dalle rivoluzioni del 1848 alla grande depressione: incroci di prospettive su una storia controversa.	Dogo, Catalan
22/05/14 23/05/14	Carlo sbisa': ai quadri miei non dan libero passo In collaborazione con la Sovrintendenza ai BAAS	Degrassi M.
25/09/14 26/09/14	China and europe between the 18 <sup>th</sup> and the 19 <sup>th</sup> century	Abbattista
25/09/14 27/09/14	VI conv. Il calamo della memoria – iuso di testi e mestiere letterario nella tarda antichità	Cristante
26/09/14 27/09/14	4 <sup>th</sup> Simone Assemani Symposium	Callegher
03/10/14 04/10/14	III seminario di archeologia del sacro – <i>Sacrum facere</i> “lo spazio del ‘sacro’: ambienti e gesti del rito.	Fontana
15/10/14 16/10/14	Fratelli al massacro. Linguaggi, rappresentazioni, narrazioni della grande guerra	Catalan
13/11/14	Comunicazione, verità, valori: prospettive pragmatiche e pragmatiste	Martinelli
13/11/14 15/11/14	Nuclear Italy – storia internazionale del nucleare italiano In collaborazione con Sincrotrone Spa	Vezzosi
11/12/14 12/12/14	Adulti con disabilità e formazione degli operatori – problemi, risorse e prospettive	Cornacchia

Ha inoltre organizzato o collaborato all'organizzazione dei seguenti eventi rilevanti per il territorio:

Data	Titolo evento	Referente
17/05/14	NOTTE DEI MUSEI 2014	Callegher
29/06/14 05/07/14	TRIESTE JOYCE SCHOOL 2014	Pelasciar
18/09/14 19/09/14	ZGODNJE UCENJE MATEMATIKE	Form.Primaria Scuole Slovene
22/09/14 25/09/14	XIII edizione European Summer School of Classics – AUGUSTO : LE IMMAGINI, LE PA- ROLE, IL POTERE in collaborazione con Istituti scolastici della città e della Regione	Cristante
25/10/14	1914-2014 IL CARCERE RACCONTA – Trieste vista dalle finestre del Coroneo Convegno organizzato dal Ministero di Grazia e Giustizia, Casa Circondariale di Trieste, in col- laborazione con Archivio di Stato di Trieste, Polizia Penitenziaria, Università di Trieste-DiSU	Catalan
06/11/14 07/11/14	IL VALORE DEL RICORDO. LA PERDITA DEI BENI E LA MEMORIA in collaborazione con Provincia di Trieste	Todeschini
20/11/14 22/11/14	Corso di Formazione Giovani Cultura e Istituzioni “TrasformAzioni: Cultura e cambiamento sociale” Centro Studi per la Cultura Giovanile	Valera, Benussi

Il DiSU ha collaborato a TriesteNext 2014 e in particolare ai seguenti eventi:

- Tavola rotonda “Etica dell’energia, energia dell’etica: rischi, risorse, responsabilità” (moderatore: Fulvio Longato)
- Conferenza “Limiti e potenzialità del nucleare: una visione internazionale” (introduce: Elisabetta Vezzosi)
- Conferenza “Slow Energy o Super Energy? Riflessioni filosofiche su felicità e consumi energetici” (introduce: Marina Sbisà; fra i relatori: Alessandra Cislaghi, Riccardo Martinelli)
- Laboratorio “L’energia creativa delle parole: lingue da fantascienza e lingue universali”, a cura del Dipartimento di Studi Umanistici (Barbara Vogt, Paolo Labinaz)
- Laboratorio “Ballon Mapping: esperimenti di cartografia attiva” a cura del Dipartimento di Studi Umanistici (Andrea Favretto, Giovanni Mauro)

Dal 2005 il DISU è parte dell’organizzazione e della conduzione dei Corsi di Ateneo “Donne, Politica e Istituzioni”. Nel 2014 ha avuto inizio l’edizione 2014-15 del Corso, in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione, Scienze Politiche e Sociali, Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, con il Comitato per le Pari Opportunità, il Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing d’Ateneo e l’Associazione “Rete D.P.I.– Nodo di Trieste”, e con il patrocinio della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Friuli Venezia Giulia.

Per i rapporti del DiSU con il territorio sono state particolarmente rilevanti alcuni progetti e collaborazioni riguardanti gli ambiti dell'archeologia, della storia dell'arte, delle discipline pedagogiche e demotnoantropologiche, della storia contemporanea:

- Realizzazione di strumenti multimediali e di documentazione catalografica, riguardanti insediamenti preistorici e protostorici dell'area carsica con riferimento alle collezioni del Civico Museo di Storia ed Arte di Trieste (prof. Emanuela Montagnari, Regione Friuli-Venezia Giulia)
- Scavo Aquileia (prof. Federica Fontana, su contributo Regione Friuli-Venezia Giulia, a continuazione dell'analogo progetto 2013 concluso e rendicontato)
- Pubblicazione catalogo completo delle opere d'arte di pertinenza dell'Università di Trieste (prof. Massimo Degrassi)
- Catalogazione delle opere incorniciate appartenenti al lascito Fonda Savio
- Organizzazione di percorsi formativi di base per il personale destinato a ricoprire le professioni educative e scolastiche del Comune di Trieste (prof. Paolo Sorzio)
- Collaborazione con il Comune di Maniago per il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie (prof. Roberta Altin)
- Collaborazione scientifica alla sezione cultura del nuovo allestimento del Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (prof. Tullia Catalan)
- Collaborazione al Progetto "Comunicare ai giovani la Grande Guerra" dell'Associazione Radini & Futuro con il sostegno di Provincia di Trieste, Fondazione Casali, Comune di Trieste, per la manifestazione di chiusura del progetto (2/12/2014, "Generazione 2.0 e Grande Guerra", Aula Baciocchi) (prof. Tullia Catalan)

## Personale docente

Il personale docente afferente al DiSU che ha tenuto insegnamenti nell'a.a. 2013-2014 in corsi di I e II livello o V.O. afferenti al DiSU o in convenzione interateneo con Udine comprende 31 professori ordinari, 30 professori associati, 32 ricercatori di ruolo, 60 docenti a contratto o supplenti extra-ateneo. Le ore di insegnamento frontale erogate da professori sono state 6010, quelle erogate da ricercatori di ruolo sono state 2087. Le ore di didattica sostitutiva sono state 1868.

Le principali tipologie di impegno didattico nei corsi di primo e secondo livello sono state: l'insegnamento frontale; i corsi per il potenziamento delle competenze iniziali degli immatricolati al primo anno dei corsi di laurea triennali; l'assistenza agli studenti, la responsabilità formativa per tirocini e attività altre, la supervisione di tesine e tesi di laurea o laurea magistrale; i test di accesso per la verifica delle competenze iniziali, le verifiche del potenziamento delle competenze iniziali, gli esami, gli esami di laurea. Di queste attività alcune si sono svolte in sedi staccate (Portogruaro, Udine). 2 docenti hanno insegnato in corsi di I o II livello presso altri dipartimenti per un totale di 22 ore.

Il budget per la didattica sostitutiva è stato utilizzato per i corsi di studio e per gli insegnamenti che ne avevano strettamente bisogno e in particolare per i corsi di laurea in Scienze dell'Educazione (sede staccata di Portogruaro, convenzione con Fondazione Portogruaro Campus), per il corso di laurea in Scienze della Comunicazione, per il corso di laurea in Lingue e letterature straniere, e per i corsi di laurea vecchio ordinamento ad esaurimento di Scienze della Formazione Primaria (Trieste, Portogruaro) e Scienze della Formazione Primaria per la scuola con lingua d'insegnamento slovena (Trieste). La messa a esaurimento di Scienze della Comunicazione (non più attivato nel 2014-15) e la chiusura dei corsi di Scienze della Formazione Primaria hanno diminuito le necessità di contratti a partire dal 2014-15. Ulteriori diminuzioni sono attese dal 2015/2016 a seguito dalla disattivazione della LM in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità.

Numerosi docenti del DiSU hanno svolto attività in corsi del III livello. In particolare, l'impegno per i PAS è stato di 177,8 ore per i professori, 107 ore per i ricercatori di ruolo, con 231 ore di didattica sostitutiva (a gravare sul fondo dedicato).

La didattica di III livello ha compreso le seguenti tipologie di attività: insegnamento frontale, produzione di webinar, seminari ed esercitazioni, giornate di studio con la partecipazione di esperti esterni e dibattito, supervisione di tesine e di tesi dottorali, esami, esami finali e di abilitazione. L'impegno didattico dei docenti DiSU al III livello si è inoltre manifestato nella docenza in Master organizzati da altri Dipartimenti, nella partecipazione al corso di Ateneo Donne, Politica, Istituzioni, e nella partecipazione all'organizzazione e alla didattica dei corsi di Dottorato interateneo incardinati amministrativamente a Udine e a Venezia.

## DIPARTIMENTO DI FISICA

### Formazione

Il DF ha organizzato e gestito la formazione di I II e III livello in Fisica e gestita (come dipartimento proponente e sede amministrativa) formazione di III livello in un ambito interdisciplinare, quale le nanotecnologie. Organizza (in collaborazione con il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP) e gestisce un Master in Fisica Medica. Tutte le attività menzionate beneficiano della strettissima collaborazione con i laboratori e le istituzioni di ricerca presenti nel comprensorio triestino, come pure dell'accesso dei nostri studenti ai più importanti laboratori internazionali in altri paesi.

Le brevi considerazioni che forniremo nel seguito sulle attività di formazione riguarderanno gli anni accademici 2013/14 (secondo semestre) e 2014/15 (primo semestre) per le lauree di I e II livello ed il master, e i cicli XXVII, XXVIII e XXIX per i dottorati.

La LAUREA TRIENNALE IN FISICA conferma la regolare crescita degli ultimi tre lustri, con circa 90 immatricolati per l'A.A. 2014/15. Lo sfioramento della numerosità massima della classe di laurea ha reso necessario nella programmazione del prossimo A.A. due docenti di riferimento aggiuntivi rispetto a quelli a regime previsti per la classe (per un totale di 11 docenti di riferimento). La Laurea Triennale attira studenti con voto di maturità alto (media di 92/100).

La LAUREA MAGISTRALE IN FISICA ha carattere interateneo (con l'Università di Udine) e vede da molti anni la partecipazione dell'ICTP, nell'ambito di una Convenzione con il DF che comporta la presenza di studenti di paesi emergenti; gli insegnamenti sono quindi impartiti in lingua inglese.

Il DOTTORATO IN FISICA, tra i dottorati eccellenti dell'ateneo per molti anni, beneficia in modo particolare dell'integrazione di membri del DF nei laboratori ed istituzioni menzionati in precedenza. Nell'ultimo decennio il DF ha sempre finanziato almeno la metà delle borse di dottorato, con una media di almeno 10 borse assegnate ogni anno, grazie ai fondi ottenuti da INFN, Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A, INAF.

Il DOTTORATO IN NANOTECNOLOGIE, un dottorato genuinamente interdisciplinare al quale partecipano vari dipartimenti dell'ateneo, è da molti anni tra i dottorati eccellenti dell'ateneo e si contraddistingue alla pari di quello in Fisica per la capacità di attrarre finanziamenti da varie istituzioni di ricerca che garantiscono la copertura di più della metà della ventina di borse assegnate ogni anno.

Il MASTER BIENNALE IN FISICA MEDICA, istituito nell'A.A. 2013/14 in collaborazione con l'ICTP, nei suoi primi due anni di vita ha attratto una quindicina di studenti per anno da paesi emergenti. A tutti gli studenti è garantita una borsa a copertura delle spese.

Entrambe le lauree (triennale e magistrale) attirano il 40-50% degli studenti da fuori regione.

Il DF partecipa alle attività di formazione ed abilitazione degli insegnanti (Percorsi Abilitanti Speciali – PAS e Tirocini Formativi Attivi – TFA) per la classe A049 (Matematica e Fisica); le attività per tale classe sono gestite dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze.

Il DF organizza da anni attività di orientamento in ingresso, itinere ed uscita (<http://df.units.it/it/didattica/orientamento/Presentazione>). Per l'orientamento in ingresso, val la pena di ricordare, tra le altre attività, lo stage residenziale di una settimana, organizzato in collaborazione con il Piano Lauree Scientifiche – Fisica, al quale possono essere ammessi fino ad una trentina di studenti che abbiano terminato la classe IV e si iscrivano alla classe V. L'orientamento in itinere è assicurato tra l'altro da un'attività di tutoraggio per le due lauree, con una decina di assegni per tutori, attività particolarmente intensa nella laurea triennale (8 assegni). Per l'orientamento in uscita menzioniamo qui il programma di Colloquia di nostri Alumni e i rapporti con varie aziende (<http://df2.units.it/?q=it/node/4744#contatti>), a scopo sia di orientamento in uscita sia per la possibilità di svolgere tesi magistrali o di dottorato.

Il DF gestisce e supporta dal punto di vista tecnico 15 laboratori, 7 per la laurea triennale e 8 per la laurea magistrale. Con l'eccezione di un laboratorio le cui attività si svolgono presso la Elettra-Sincrotrone Trieste S.C.p.A., tutti gli altri hanno luogo nell'edificio F in aule appositamente attrezzate. Il mantenimento di tali aule viene in parte finanziato con i fondi Servizi agli studenti.

Al di là dell'internazionalizzazione attraverso il programma ERASMUS, che per i Corsi di Laurea in Fisica vede tipicamente una manciata di studenti in ingresso ed una manciata di studenti in uscita, il DF ha in piedi una pluriennale collaborazione con ICTP che porta ogni anno alcuni studenti stranieri nella laurea magistrale. Il DF ha anche in piedi da anni una selezione per studenti stranieri per il Dottorato in Fisica, il cui successo è però reso difficile dalla non competitività delle nostre borse di dottorato a confronto con quelle di altri paesi sviluppati e dalle complicate procedure disposte da leggi nazionali per l'ammissione di studenti non comunitari. Infine, negli ultimi due A.A., il Master in Fisica Medica ha assicurato l'immatricolazione di una quindicina di studenti per anno.

## Ricerca

L'attività di ricerca si è articolata in molteplici linee di ricerca all'interno dei settori di Fisica Teorica, Fisica Sperimentale e Teorica della Materia Condensata, Fisica delle Particelle e dei Nuclei, Astrofisica ed Astronomia, Fisica Applicata, con 289 pubblicazioni (fonte CVR), delle quali 281 su riviste con peer review.

Come di consueto, nostri ricercatori sono stati coinvolti nel corso del 2014 in esperimenti di punta nei più importanti laboratori internazionali e nazionali ed hanno mantenuto ruoli di direzione e guida in importanti realtà scientifiche del comprensorio triestino, che il DF ha contribuito a creare. La ricerca del DF ha continuato ad essere intimamente connessa con quella di Istituti Nazionali, quali l'INFN, l'INAF, il CNR, attraverso le unità locali (sezione, osservatorio, istituto) di questi enti, e con quella di laboratori quali Elettra e Fermi, con un'importante ottimizzazione nell'uso delle risorse che ha reso possibili ricerche che altrimenti non sarebbero state fattibili con i soli mezzi del Dipartimento. Tale collaborazione ha anche un'importante ricaduta in termini di opportunità per la formazione, soprattutto di secondo e terzo livello, incluso il finanziamento di borse di dottorato. Peraltro, nel sistema integrato di ricerca nell'area della fisica, la formazione di giovani ricercatori attraverso i dottorati gestiti dal DF fornisce un ritorno importante per gli enti e i laboratori, considerato che la giovane età è un fattore importante nella ricerca.

Nel corso del 2014 sono iniziati i seguenti progetti:

- prof. Stefano Borgani, progetto PRIN Evoluzione dei barioni cosmici: effetti astrofisici e crescita delle strutture cosmiche, coordinatore nazionale. Finanziamento MIUR complessivo 266 K€, finanziamento per l'unità UniTS 135 K€.
- dott. Angelo Bassi, UE FP7-PEOPLE-2013-IEF (intra-european fellowships) Marie Curie, Structured Vibrational Environments and Quantum-Coherent Transport in Chiral Systems, finanziamento 180K€;
- Silicon Valley, Quantum Mechanics in space, finanziamento 3 K€.
- prof.ssa Maria Peressi, MAE Nanoparticelle metalliche su supporto solido per catalisi, stoccaggio di idrogeno e altre applicazioni tecnologiche: modellizzazione per un design ottimale, 22 K€.

Non riportiamo qui i dettagli dei progetti su fondi UniTS, cioè i progetti relativi al bando FRA 2013 ed iniziati nel 2014, per un importo complessivo di 90 K€.

Nel corso dell'anno è stato rendicontato il solo progetto MAE della prof.ssa Maria Peressi Nanoparticelle metalliche su supporto solido per catalisi, stoccaggio di idrogeno e altre applicazioni tecnologiche: modellizzazione per un design ottimale, con un finanziamento di 22 K€. Non riportiamo qui il dettaglio dei progetti relativi ai bandi FRA 2011 e 2012, per un importo complessivo di 139 K€, che pure sono stati rendicontati.

## Terza missione

Il Dipartimento ha continuato ad essere impegnato in intense attività di terza missione, anche in collaborazione con gli enti di ricerca in loco e non, attraverso attività per le Scuole e nelle Scuole e, più in generale, per la cittadinanza. Tali attività hanno incluso lezioni, seminari, visite a grandi laboratori, attività di laboratorio, laboratori di approfondimento, supporto agli insegnanti, partecipazione ad iniziative cittadine di divulgazione, lezioni Lincee.

## Personale docente

Nel 2014 il personale docente del DF ha impartito, per un totale di circa 3930 ore, insegnamenti nell'ambito di: Lauree in Fisica (triennale e magistrale interateneo), altri corsi di laurea di UniTS, Dottorato in Fisica, Master in Fisica Medica, Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), Tirocinio Formativo Attivo (TFA). Nel seguito esaminiamo in qualche dettaglio questa attività di docenza e per le Lauree in Fisica diamo anche il dettaglio delle ore di docenza a contratto (CT), di docenza in convenzione (CV), ovvero ore impartite da ricercatori di enti, di docenza del personale di UniUD.

Laurea Triennale in Fisica: DF 1284, CT 144, CV 12

Laurea Magistrale in Fisica: DF 1412, CT 56, CV 188, UniUD 228

Altre lauree UniTS: DF 906

Dottorato: DF 162

Master in Fisica Medica: DF 80

PAS: DF 36

TFA: DF 44

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

### Formazione

Per quanto riguarda la **formazione**, si può osservare, preliminarmente, che il Censis ha attribuito il **2° posto nazionale** al Gruppo socio-politico (Scienze politiche e dell'amministrazione e internazionali e diplomatiche) per la didattica, con un punteggio di **108,5** (p. 19, La Repubblica, *Grande guida Università*, 2014-2015) a pari merito con il gruppo linguistico (108,5), entrambi **primi** nell'Ateneo di Trieste.

L'offerta formativa del Dipartimento di I e II livello è attiva presso le sedi di Trieste e quella di Gorizia.

Presso la sede di Trieste è offerto il corso di laurea interclasse in "**Scienze politiche e dell'amministrazione**". Il Corso di Studio è strutturato in modo da formare laureati in possesso di conoscenze metodologiche, culturali e professionali, basate su una formazione interdisciplinare nei campi giuridici, economici, politologici, sociali e storici, che consentano loro di porsi appropriatamente di fronte a problemi ed a processi tipici della nostra società contemporanea, società che devono essere in grado di comprendere, valutare e gestire. Il Corso di studi riscuote da sempre un buon successo in termini di immatricolazioni e nel 2014 ha avuto un incremento degli iscritti al primo anno del 16%. Particolarmente apprezzata è la formula del corso di laurea interclasse che presenta obiettivi formativi specifici comuni a più classi con la possibilità di modificare la propria scelta e renderla maggiormente coerente alle scelte relative al II livello.

Sempre presso la sede di Trieste, per l'offerta formativa di secondo livello, è attivo il corso di laurea magistrale interclasse in "**Scienze del Governo e Politiche pubbliche**". Il corso di Laurea Magistrale intende fornire una preparazione specialistica nell'ambito delle scienze politiche, delle politiche pubbliche, dell'economia pubblica, del public management, del diritto comparato, della storia economica, della sociologia. Il corso mira a preparare gli studenti al mondo del lavoro. In particolare, valorizza l'acquisizione di capacità professionali e di abilità di tipo logico ritenute essenziali per un *problem solving* efficace. Il percorso formativo prevede l'apporto di testimonianze (sia sotto forma di seminari che di lezioni) di persone provenienti dal mondo produttivo. Particolare attenzione viene data all'opportunità di stage e tirocini per gli studenti iscritti al corso di studi. Anche il corso di laurea magistrale interclasse in "Scienze del Governo e Politiche pubbliche" riscuote un buon successo di iscritti essendo uno dei migliori corsi di laurea magistrale in Ateneo, in termini di numerosità degli iscritti.

Presso la sede di Gorizia è offerto il corso di laurea in "**Scienze Internazionali e Diplomatiche**". Il corso di laurea triennale in Scienze Internazionali appartiene alla classe L-36, ma rispetto agli altri corsi della medesima classe, la sua caratterizzazione internazionalistica ha imposto una linea di sviluppo dell'attività didattica prevalentemente incentrata su aspetti riguardanti l'economia, le relazioni e il diritto internazionali. Ogni anno vengono svolte prove di ammissione che comprendono una prova scritta riguardante un tema di attualità internazionale ed un test di lingua straniera a scelta tra inglese e francese, accompagnati da un colloquio su temi internazionali contingenti. Il numero è riservato a 120 studenti tra italiani e stranieri. La frequenza è obbligatoria e la percentuale degli studenti che si laurea in corso è molto elevata e di gran lunga superiore alla media nazionale.

Sempre presso la sede di Gorizia, naturale prosecuzione del corso di laurea è il corso di laurea **magistrale** in "**Scienze internazionali e diplomatiche**". Il corso di laurea magistrale appartiene alla classe LM-52 e, partendo dalla formazione triennale, mira a formare uno studente in grado di padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologicamente che cultural-



mente e professionalmente nei campi dell'economia, del diritto, della politologia, della sociologia e storia in ambito internazionale. Fornisce conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali. Il numero riservato agli studenti non provenienti dalla laurea triennale sopra descritta è limitato (numero di posti indicato in bando annuale).

Tutti i corsi di studio offerti dal Dipartimento godono di una buona valutazione della didattica da parte degli studenti.

Per quanto riguarda la Laurea L-36, la Conferenza dei Presidi e dei Direttori di Scienze politiche si sta attivando per la sua trasformazione in un corso di laurea quinquennale.

Per quanto riguarda l'**internazionalizzazione** il primo indicatore è relativo al numero di studenti stranieri che sono iscritti ai corsi offerti dal Dipartimento e che si dovrebbe attestare intorno al 7-8% degli studenti iscritti (con prevalenza di quelli provenienti da Serbia, Albania, Romania, Croazia).

Altro *proxy* sullo stato dell'internazionalizzazione è il dato relativo alla *learning mobility*. Vari sono i progetti di collaborazione con Atenei stranieri, ai fini dell'internazionalizzazione della ricerca e della didattica: Maribor, Monaco, Francoforte, Odessa, Lviv, Chisinau, Mosca sono stati coinvolti nel progetto "EUNEG1: European Neighbourhood, Policy Law and Good Governance". Nell'ambito di tale ultimo programma intrapreso dall'Unione europea per migliorare la capacità amministrativa dei Paesi confinanti con l'Unione europea, nel quadro di un più ampio progetto di costruzione e rafforzamento delle istituzioni, detto *comprehensive institution building programme* (CIB), ci si è confrontati con i diversi approcci all'insegnamento del diritto dell'Unione europea e del diritto internazionale in Europa e negli Stati terzi, coerentemente con gli obiettivi del progetto CIB, ovvero porre le premesse per futuri gemellaggi tramite formazione professionale, distacco di funzionari, ecc. In questo modo si sono poste ottime premesse per auspicabili future collaborazioni internazionali che possano rientrare nella K2Action del programma Erasmus+, in cui l'internazionalizzazione della ricerca si pone come base per il coordinamento degli scambi didattici di cui alla K1Action, in cui il DISPES si contraddistingue da sempre per il vasto numero di studenti outgoing e incoming.

Gli accordi di mobilità riguardano i seguenti Atenei: Univ. Vienna, Univ. Klaipėdos, Univ. Lubiana, Univ. Cantabria – Santander, Univ. Autonoma Barcellona, Univ. Cadiz, Univ. Granada, Univ. Jaen, Univ. Santiago de Compostela, Univ. Tarragona, Univ. Paris I Sorbonne, Univ. Paris Sciences Po, Paris INALCO, Univ. Paris 7 – Denis Diderot, Univ. Bordeaux IV, Univ. Grenoble, Univ. Nantes, Univ. Heidelberg, Univ. Frankfurt, Univ. Munchen, SOAS London, London City University, Univ. Nova Lisbona, Instituto Superior de Ciências do Trabalho Lisbona, Univ. Lisbona, Univ. Alcalá, Univ. Madrid Complutense, Univ. Bucarest, Univ. Liège, Univ. Rovaniemi, Univ. Bremen, Univ. Yıldız Istanbul, Univ. Kaunas (Lituania), Univ. Cracovia (Polonia). Sono inoltre attivi gli scambi ISEP con Atenei di USA e Australia.

Nell'anno 2013-2014, gli studenti *outcoming* sono stati **86** – il **maggior numero** nell'intero Ateneo di Trieste – e gli *incoming* sono stati 20.

Per quanto riguarda, inoltre, l'ambito della mobilità Erasmus, vi sono state tre borse di mobilità per Teaching Staff di docenza (min. 7 ore) di docenti del Dipartimento presso Atenei stranieri, assegnate ai docenti del Dipartimento Giuliana Parotto, Giorgio Porcelli, Roberto Scarciglia. Inoltre, nel periodo settembre-dicembre 2014, con continuazione nel 2015, l'assegnista di ricerca presso il Dipartimento, dott.ssa Elena Valentina Zonca (responsabile di progetto Prof. Roberto Scarciglia, IUS 21) ha conseguito una fellowship, come Researcher fellow presso la London City University, England.

Sul piano dell'offerta formativa, il percorso di internalizzazione presenta una proposta linguistica particolarmente ricca presso la sede di Gorizia; l'offerta didattica in lingua inglese – presso la sede di Trieste sono offerti alcuni insegnamenti impartiti in lingua inglese, cui partecipano attivamente studenti stranieri ed Erasmus; l'apporto di docenti stranieri che, anche attraverso gli scambi di mobilità internazionale, spesso sono chiamati ad integrare le lezioni attraverso i loro contributi. Vengono altresì incoraggiati i tirocini curriculari all'estero o con enti stranieri.

Per quanto riguarda i **corsi interateneo**, il Dipartimento partecipa al Dottorato in Scienze giuridiche con l'Università di Udine e lo IUSLIT di Trieste, al Dottorato in Diritto pubblico comparato ed Europeo ad esaurimento con l'Università di Udine, al Dottorato in "politiche transfrontaliere per la vita quotidiana" in esaurimento e un master di II livello in preparazione alla carriera diplomatica presso la sede di Gorizia, cui partecipano molti docenti del dipartimento, sempre ad esaurimento.

Relativamente ai **servizi agli studenti**, uno degli strumenti più apprezzati ed utili è il servizio di tutorato offerto attraverso lo strumento del DM 198/03. Tutor forniscono agli altri studenti servizi di accoglienza, supporto organizzativo-didattico, promozione dei contatti con i docenti e aiuto nel reperire le informazioni, assumendo il ruolo di facilitatori, mediatori e supervisor. Coordinano inoltre attività didattico-integrative e di sostegno per esami particolarmente critici. L'orientamento in ingresso è svolto in coordinamento con il medesimo servizio offerto in Ateneo e fornisce supporto sia di carattere generale informativo, sulla didattica e sui servizi relativi, sia di tipo consulenziale a sostegno della scelta da effettuare. L'orientamento in uscita propone, promuove e attua iniziative per garantire un processo di orientamento in uscita attivo e stabile dei propri studenti nei confronti del passaggio al mondo del lavoro; offre supporto su tirocini formativi e di orientamento, mediante convenzioni, di Dipartimento e di Ateneo, con importanti realtà del mondo del lavoro, pubblico e privato.

Infine sul piano dell'**occupabilità**, si può osservare che gli studenti laureati nei corsi di studio offerti dal Dipartimento paiono, seppur in una situazione generale di contrazione dell'offerta di lavoro, confortanti. Per quanto riguarda i corsi di laurea offerti presso la sede di Trieste i laureati trovano occupazione naturale presso le pubbliche amministrazioni (le classi di laurea sono tra le limitate che danno accesso ai limitati concorsi pubblici). Trovano altresì lavoro nelle aziende private, nelle organizzazioni internazionali, nelle assicurazioni e nelle banche. Sempre più laureati accedono poi alla nuova figura di consulente del lavoro. I laureati in scienze internazionali e diplomatiche trovano occupazione non solo nei tradizionali sbocchi legati alla carriera diplomatica, organizzazioni comunitarie, organizzazioni internazionali – ma anche in altri contesti. Tra questi, gli enti locali, che dovranno sviluppare sempre maggiori capacità di interazione con le organizzazioni comunitarie e transfrontaliere; le aziende anche piccole: risulta noto a tutti come lo sviluppo industriale italiano basato sui distretti industriali risulti fortemente orientato alle esportazioni; il mondo dei servizi, sempre più orientato a una clientela non nazionale in senso specifico; il terzo settore, che deve fronteggiare sempre di più un'utenza multiculturale. I laureati dei corsi delle sedi di Trieste e Gorizia trovano, in una percentuale elevata, una prima occupazione entro un anno dalla laurea, secondo i dati forniti da Alma-Laurea.

## Ricerca

I settori di ricerca nei quali opera il Dipartimento sono qui presentati in quattro macro-aree, che si rifanno in parte ai settori identificati dall'European Research Council (ERC):

**A. Analisi dei processi politici, delle istituzioni politiche, della democratizzazione, della storia e delle istituzioni extra-europei**

Le trasformazioni attuali della democrazia e dell'arena internazionale aprono il campo della ricerca politologica e storico-istituzionale nella direzione dello studio dei processi di democratizzazione e partecipazione pubblica, del processo di policy, dei fenomeni della mondializzazione della politica e dell'economia, dei fenomeni dell'integrazione politica sovra-nazionale, dell'integrazione sociale e culturale, dello sviluppo sociale ed economico dei paesi emergenti, che il DiSPeS è da anni impegnato a coltivare con progetti PRIN e FRA multidisciplinari.

**B. Diritti fondamentali, pluralismo giuridico: modelli normativi a confronto**

Uno dei filoni di ricerca, di matrice interdisciplinare, su cui si sono sviluppate e si svilupperanno le ricerche di un gruppo di docenti appartenenti a differenti settori scientifico disciplinari dell'area giuridica, sociologica ed economica, anche con l'apporto degli storici presenti in Dipartimento, riguarda un insieme di problematiche teoriche di persistente attualità. La ricerca, senza trascurare la dimensione storica del tema, si rivolge alla crisi e ai limiti della sovranità e della legittimazione degli stati-nazione al tempo della globalizzazione che li investe con la duplice sfida del "pluralismo interno" e della "cooperazione esterna", con particolare riguardo agli aspetti della neutralità e delle relazioni internazionali globali. Obiettivo comune di tali ricerche, in linea con i principi di Horizon 2020, è l'analisi delle possibili soluzioni per una convivenza civile costituzionalmente orientata, nelle società europee ormai trasformatesi da tempo in senso multiculturale e multireligioso.

**C. Ambiente, turismo e territorio**

Nell'ambito delle ricerche del DISPES si è da tempo consolidato un filone molto ampio dedicato ai temi riguardanti la tutela ambientale, la transizione energetica, le nuove tecnologie, la valorizzazione del territorio e l'implementazione di strumenti concernenti la valutazione delle politiche economiche in atto.

Obiettivo della ricerca dipartimentale in questa area è quello di indagare la stretta relazione esistente tra "sostenibilità" e ambiente, inteso sia come ambiente naturale che culturale. Anche riguardo a tale profilo le ricerche del DISPES si fondano sui solidi risultati già raggiunti nel quadro di progetti molto importanti, che si sono realizzati proprio grazie all'approccio multidisciplinare e interdisciplinare dei membri del DISPES. In generale, si tratta di un profilo rilevante ai fini di Horizon 2020, sia secondo il profilo socio – economico, sia secondo il profilo giuridico degli interventi dell'Unione (ad es. in materia di turismo sostenibile e regolazione del mercato elettrico), diretti ad evidenziare e risolvere una serie di temi, che spaziano dalla individuazione del bene oggetto di tutela alla ricerca di un'equipollenza tra le (non sempre univoche) forme di garanzia offerte in tutti i Paesi Membri.

**D. Persona, eredità culturale, istituzioni**

L'interesse per il dialogo fra ambiti culturali e sociali diversi contraddistingue in maniera peculiare il DISPES. I componenti del DISPES si sono occupati a vario titolo e con diverse declinazioni di diversità culturale, giuridica e di storia delle idee e delle istituzioni. Questi obiettivi costituiscono la base di importanti iniziative multidisciplinari in corso e future in linea con l'esigenza rilevata anche nell'ambito di Horizon 2020, di recuperare la tradizione culturale europea sia come tema specifico delle *call Reflective Societies* sia come tema trasversale delle *call* riguardanti le scienze sociali in correlazione al multilinguismo e al multiculturalismo che ormai connota la società europea, al fine di favorire l'integrazione sia tra i cittadini dei Paesi membri, sia in relazione ai soggetti di provenienza culturale, religiosa ed etnica extraeuropea, intersecandosi così con le linee di ricerca descritte sub B). Le ricerche di quest'area intendono contribuire a formare gli strumenti filosofici, sociologici, storici, linguistici e giuridici per analizzare una società complessa, e per riflettere sulle grandi questioni del nostro presente:

dalle numerose sfide della globalizzazione (diritti fondamentali, convivenza/conflitti tra gruppi sociali e religiosi, cambiamenti istituzionali, beni comuni) ai grandi temi etici inerenti alla persona e alla collettività.

Maggiori informazioni sulla ricerca dipartimentale sono reperibili sulle pagine del sito web che raccolgono i singoli progetti di ricerca finanziati negli ultimi 5 anni: <http://dispes.units.it/it/ricerca/ambiti/gruppilineediricerca>.

Nell'anno ha avuto inizio il progetto di ricerca "Ricadute economiche e sociali delle aggregazioni delle multiutility in Italia", responsabile scientifico la prof.ssa Cusina, finanziato con il Fondo per la Ricerca di Ateneo 2013 per un importo pari a 13.900 euro.

Per quel che riguarda i progetti di ricerca in svolgimento nel corso dell'anno si segnalano i tre progetti finanziati nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali, in cui il Dipartimento è partner, ovvero:

- SLOWTOURISM – Valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra l'Italia e la Slovenia
- EDUKA – Educare alla diversità
- LEX – Analisi, applicazione e sviluppo della tutela delle Minoranze in Italia e Slovenia

In tutti e tre i progetti le più significative attività assegnate al Dipartimento erano già per lo più concluse nel 2013, rimanendo in corso solo residuali attività di disseminazione: le attività si sono svolte come da programma di lavoro, nei tempi previsti.

I progetti Eduka e Lex, oltre al fondo lasciato al Dipartimento dal prof. Belohradsky, hanno sostenuto l'assegno di ricerca della dott.ssa Beccalli; Lex ha cofinanziato (dal mese di settembre e per la parte non coperta dai fondi MIUR 2012) l'assegno del dott. Benedetti. Si tratta di progetti il cui finanziamento è erogato a seguito di rendicontazioni periodiche, dettagliate più sotto. In corso nel 2014 sono anche i tre PRIN 2010-2011.

Per quel che riguarda il progetto "Pratiche sostenibili di vita quotidiana nel contesto della crisi: lavoro, consumi, partecipazione", la cui unità locale è in capo al prof. Osti, si segnalano in particolare due importanti eventi convegnistici (vedi parte sulla "terza missione") che hanno assorbito risorse su questo fondo per poco meno di 3 mila euro.

Nel marzo è stato prorogato di un ulteriore anno l'assegno di ricerca del dott. Carrosio, al minimo ministeriale previsto, precedentemente finanziato da fondi MIUR e da un conto terzi dello stesso prof. Osti.

Nell'ambito del progetto la cui unità locale è guidata dal prof. Scarciglia, "Giurisdizione e Pluralismi", si è svolto il previsto convegno internazionale "Pluralism, religious diversity and methodology", che ha assorbito risorse per poco più di 3 mila e 700 euro. Anche su questo PRIN ha inciso la spesa per il finanziamento di un assegno di ricerca, al minimo ministeriale, assegnista la dott.ssa Zonca, avviato nel mese di luglio.

Infine il PRIN "Crisi economiche e qualità delle democrazie in Europa" ha visto la sostituzione del responsabile dell'unità di ricerca locale, prof. Mattina (in quiescenza dal mese di novembre) con il prof. Feltrin. Nel gennaio è stato pagato un primo contratto di collaborazione occasionale di ricerca (per poco più di 8 mila e 200 euro), mentre nel novembre sono state avviate le procedure per l'affidamento di un secondo analogo contratto (tuttora in corso; costo complessivo previsto: 7 mila e 800 euro). Il progetto si è avvalso, sino alla fine di ottobre, del lavoro dell'assegnista dott. Germano, finanziato sempre al minimo ministeriale. Questi progetti sono proseguiti nel 2014 secondo le rispettive previste tempistiche, dovendosi segnalare solo qualche ritardo nell'avvio delle collaborazioni occasionali di ricerca, le cui procedure di assegnazione richiedono spesso tempi più lunghi di quelli preventivati.

A dicembre 2014 si sono conclusi anche i due progetti biennali finanziati dal Fondo per la Ricerca di Ateneo 2012.

Nell'ambito di *“Democrazie difficili” in Africa e Asia. Competizione partitica, conflitti, cleavages e simbologia politico-giuridica*, con responsabile scientifico il prof. Giuseppe Ieraci, si è svolto il previsto convegno internazionale *“Partecipazione politica e democratizzazione in Africa e Asia”* (giugno 2014, costo: 2 mila e 500 euro) ed è stato sottoscritto un contratto di collaborazione occasionale per attività di ricerca (3 mila 250 euro).

Frutto del progetto coordinato dalla prof.ssa Baldin *L'emersione di paradigmi di sviluppo sostenibile e solidale. Dall'America latina qualche suggerimento per l'Europa?* sono il volume collettaneo *“Le sfide della sostenibilità. Il buen vivir andino dalla prospettiva europea”* (2 mila e 700 euro) e la compartecipazione (sostenuta con 1.500 euro) alla realizzazione del convegno *“Smart Waters. Cooperazione e sicurezza idrica nelle aree fragili”*, che ha presentato a Rovigo, in due giorni del mese di marzo, i risultati di diversi studi sulle cosiddette aree fragili. Entrambi questi progetti hanno rispettato le attività e le scadenze programmate, e hanno positivamente concluso la fase di rendicontazione.

La Fondazione Biblioteca Benedetto Croce ha sostenuto (per poco più di 5 mila euro), parte del costo dell'assegno di ricerca del dott. Karlsen, per il resto finanziato con fondi MIUR 2012 (tutor il prof. Pupo).

Il 28 febbraio 2014 si sono conclusi i tre progetti biennali finanziati con il Fondo per la Ricerca di Ateneo 2011, rendicontati – sia per la parte scientifica sia per quella finanziaria – nell'aprile successivo, tutti con esito positivo. Si tratta di:

- *La circolazione di fattori culturali, religiosi e giuridici dell'Islam in alcuni contesti europei. Comparazione e applicazione di modelli all'esperienza italiana*, responsabile scientifico il prof. Scarciglia; spese rendicontate per 8 mila e 200 euro;
- *Negoziati territoriali e mediazioni identitarie fra età moderna e contemporanea*, responsabile scientifico il prof. Pupo; spese rendicontate per 11 mila e 900 euro;
- *Gli interessi organizzati nel parlamento italiano tra prima e seconda repubblica*, responsabile scientifico il prof. Mattina; spese rendicontate per 7 mila e 800 euro.

Nel corso dell'anno il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha liquidato, a seguito delle rendicontazioni effettuate nei primi mesi dell'anno, la più parte della seconda e ultima fase di pagamento prevista per i due progetti coordinati dal prof. Feltrin e conclusi l'anno precedente:

- *Le filiere agroalimentari tra innovazione e tradizione – FI.AGRA.IN.TRA*: 67 mila euro;
- *Sviluppo locale e sviluppo rurale nell'approccio Leader applicato alle aree montane – MONTLEADER*: 75 mila euro.

Il DiSPeS ha poi provveduto a trasferire agli altri partner progettuali le somme di relativa spettanza.

I progetti europei più sopra richiamati sono rimborsati a seguito di successive rendicontazioni temporalmente vicine. Le complessive entrate nel 2014 (la più parte su rendicontazioni effettuate nel medesimo anno), sono le seguenti:

SLOWTOURISM: 17 mila e 700 euro;

EDUKA: 36 mila e 500;

LEX: 11 mila.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Dipartimento ha autorizzato la partecipazione a:

- due *call* della Commissione Giustizia dell'Unione Europea (JUST/2014), con le seguenti proposte progettuali, che vedono entrambe il Dipartimento nel ruolo di partner per attività di ricerca, con responsabile il prof. Delli Zotti:
  - *NOT ALONE: Children's rights in judicial proceedings stemming from the family situations*;
  - *Revenge Porn: Tackling non-consensual sharing of intimate images in cyber space*.

Entrambe le proposte hanno come capofila University of Primorska, Science and Research Centre, e sono ancora in fase di valutazione.

- la *call* CREATIVE EUROPE – CULTURE, con la proposta *How 25 million households live*, con responsabile il prof. Zago, nel ruolo di partner (lead applicant: Fotok di Vienna), proposta non selezionata;
- una *call* su Horizon2020/REFLECTIVE, con la proposta progettuale *Traditions, policies, structures – Shaping the identities of European Regions*, responsabile locale il prof. Osti e coordinatore l'Università di Helsinki, bando ancora aperto;
- una *call* su LIFE – Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020), con la proposta progettuale *Smart Waters*, responsabile il prof. Osti, ancora in fase di valutazione;
- una *call* su Horizon2020 – Science with and for Society – Integrating Society in Science and Innovation, con una proposta progettuale di cui è responsabile il prof. Pellizzoni;
- un bando della Regione FVG sulla Grande Guerra, con la proposta *Trieste 1914: luoghi, eventi, personaggi – Dizionario-Atlante multimediale*, con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel FVG, responsabile per il Dipartimento la prof.ssa Caccamo, progetto finanziato con 12 mila euro e in fase di chiusura.

Vanno poi aggiunte le proposte presentate sul Fondo per la Ricerca di Ateneo 2014 e infine finanziate dallo stesso e da ulteriori risorse dipartimentali per un totale di 23 mila e 400 euro:

- “Neutralità e commercio internazionale in Europa dal XVII al XXI secolo”; proponente: Daniele Andreozzi
- “Politica fiscale, processi decisionali e democrazie”; proponente: Federico Battera
- “Luoghi sacri fra eredità culturale e turismo religioso”; proponente: Moreno Zago.

Il Dipartimento ha sviluppato attività partenariali con le Università italiane e straniere che partecipano ai progetti di ricerca descritti nella presente relazione, nonché con le università straniere partners negli accordi Erasmus.

Anche per il 2014 si conferma la buona produttività della più parte degli afferenti al Dipartimento (e degli assegnisti di ricerca), come tra l'altro già evidenziato per il triennio precedente dai dati evidenziati nell'ambito della SUA-RD. In linea con questo *trend*, a fronte del permanere di un certo numero di ricercatori (in senso lato) ancora deboli in termini di produzione scientifica (e uno degli obiettivi strategici del Dipartimento è quello di ridurre la consistenza dei “ricercatori inattivi”), i dati quantitativi relativi alle pubblicazioni scientifiche raccolti per la CVR 2015, restituiscono il seguente quadro per il 2014:

articolo in rivista	31
breve introduzione	3
contributo in atti di convegno	4
contributo in volume	48
curatela	6
monografia o trattato scientifico	7
prefazione/postfazione	3
recensione in rivista	4
voce in dizionario o enciclopedia	1

Il 2014 vede anche la fine dei Working Papers del DiSPeS e l'avvio della nuova collana Poliarchie, diretta dal prof. Ieraci, dotata di ISBN, ISSN e opportuno referaggio esterno, con EUT e sempre con la già collaudata e vincente formula distributiva dell'*open access* (in quest'anno sono uscite tre pubblicazioni). In formato cartaceo continua anche la pubblicazione di monografie nei Quaderni Giuridici del Dipartimento, diretta dal prof. Scarciglia, da ultimo il n. 9, curato dal prof. Scarciglia e dal prof. Werner Menski (Università SOAS di Londra), "Islamic Symbols in European Courts".

## Terza missione

Per quel che riguarda le attività di c.d. "terza missione", il 2014 non ha visto il Dipartimento coinvolto in attività conto terzi. Per quel che riguarda attività a supporto del policy making, si segnala in particolare la conclusione dei progetti finanziati dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, più sopra richiamati, sulle filiere agro alimentari e sull'approccio LEADER alle aree montane, che nel 2014 hanno prodotto ancora le relative pubblicazioni.

Nel 2014 perdura l'attività seminariale e convegnistica promossa dal corso di Scienze Internazionali e Diplomatiche a Gorizia, che gode del supporto finanziario della CariGo. Tra le altre:

- Il ruolo strategico del mare per la sicurezza e l'economia dell'Italia, nel mese di dicembre, che ha visto tra i relatori il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, alla presenza del Rettore e della Presidente del FVG;
- Dalle Squadriglie di Soccorso al Corpo Militare della Croce Rossa Italiana: la partecipazione alla Grande Guerra, con il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana (novembre 2014);
- Ucraina fra Est e Ovest, conferenza del Segretario Generale dell'OCSE, Ambasciatore Lamberto Zannier (aprile 2014);
- Il "transformative power" dell'allargamento: l'esperienza dei Balcani Occidentali, conferenza dell'Ambasciatrice d'Italia a Zagabria Emanuela D'Alessandro.
- Nel centro di Trieste e a Gorizia (nell'ambito di È Storia): il convegno internazionale L'irredentismo armato. Gli irredentismi europei davanti alla guerra, tre giorni nel mese di maggio, con capofila il DiSPeS e un apposito finanziamento (8 mila euro) della Fondazione CRT.

Sicuramente si segnala un'iniziativa ormai da anni consolidata, promossa nel centro cittadino dal prof. Pupo, che sempre numeroso pubblico richiama portando la didattica universitaria nel cuore di Trieste con i suoi cicli di "lezioni pubbliche". L'edizione del 2014 di "Storia in città" ha visto, oltre al contributo del Dipartimento e di altre realtà locali, anche la sponsorizzazione da parte di Acegas APS con un finanziamento di 2500 euro.

Ancora, tra le iniziative di maggior spessore dell'anno:

- il convegno internazionale Pluralism, Religious Diversity and Methodology, nel mese di settembre, nell'ambito delle attività di disseminazione dell'unità locale guidata dal prof. Scarciglia (PRIN 2010-2011, vedi sopra);
- il convegno internazionale Partecipazione politica e democratizzazione in Africa e Asia (giugno 2014), organizzato dal prof. Ieraci (vedi sopra: FRA2012);
- il convegno tenuto a Rovigo, organizzatori, tra gli altri, il prof. Osti e la prof.ssa Baldin, Smart Waters (due giorni nel mese di marzo) e, a Trieste, sempre su temi di sociologia del territorio e sempre a cura del prof. Osti: Il contributo delle Scienze sociali alla transizione energetica (gennaio 2014);

- Osimo: lo stato degli studi, nel centro cittadino, a cura del prof. Pupo (febbraio 2014);
- il seminario su Democrazia e Mercato e su Politica globale, processi decisionali e democrazia, a cura del prof. Ieraci (marzo 2014);
- l'incontro di studio interdisciplinare su Giurisdizione, Sovranità e Territorio, nel mese di febbraio, organizzato dal prof. Crismani;
- il workshop internazionale Cittadinanze, identità e regole negli spazi non territorializzati: Ipotesi e comparazione tra diacronie e sincronie, due giorni nel mese di aprile 2014, a cura della prof.ssa Tonolo;
- il workshop di studi aperto al pubblico Le città del lavoro. Trieste città del lavoro, co-organizzato dal prof. Andreozzi.

Per quanto riguarda infine, i rapporti con il territorio, particolare attenzione è stata data ai rapporti con gli enti pubblici territoriali (Comune, Provincia, Regione, Commissariato di Governo, Camera di Commercio).

## Personale docente

Per quanto riguarda l'attività dei docenti, tutti i docenti (Professori Ordinari, Associati e Ricercatori) hanno assolto i compiti didattici previsti per legge. I Professori (Associati ed Ordinari) hanno svolto una media di circa 110 ore a testa.

Per quanto riguarda i ricercatori, il Dipartimento ha stabilito che gli obblighi didattici richiesti si ritenessero assolti nel caso di incarico di didattica frontale. Per i ricercatori non titolari di insegnamenti l'obbligo richiesto era quantificato in 160 ore di didattica diffusa. Tutti i ricercatori del Dipartimento sono stati titolari di almeno un insegnamento con una media di circa 70 ore di didattica frontale per ogni ricercatore. Nel 2014 ci sono stati due pensionamenti: il prof. Liborio Mattina – Professore Ordinario nel SSD SPS/04 – e la prof.ssa Franca Mian – Professore Incaricato Stabilizzato nel SSD M-STO/03. Tre ricercatori, Daniele Andreozzi, Serena Baldin e Moreno Zago, hanno vinto la procedura valutativa per la chiamata di un Professore Universitario di seconda fascia ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e sono dunque stati chiamati nel ruolo di professori associati. Il 23 dicembre 2014, infine, ha preso servizio in qualità di Ricercatore a tempo determinato il dott. Domenico De Stefano nel settore scientifico disciplinare SECS-S/05. Per quanto riguarda la didattica sostitutiva i fondi (45.000 euro circa) sono stati utilizzati per la stipula di contratti in insegnamenti quasi esclusivamente di base, caratterizzanti o affini e integrativi; gli unici insegnamenti a scelta coperti da docenti a contratto sono stati quelli di area linguistica. Nella scelta dei docenti non strutturati è stata data priorità a esperti in grado di dare un apporto professionalizzante oppure a figure di alta specializzazione o profilo.



## DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E DELLA SALUTE

### Formazione

I percorsi di studio e di formazione attivi presso il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (DSMCS) nell'a.a. 2014-2015 comprendono i seguenti Corsi di Studio (CdS):

- 7 Corsi di Laurea delle professioni sanitarie,
- 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico,
- 6 Corsi di Master di Primo Livello,
- 4 Corsi di Master di Secondo Livello,
- 1 Corso Abilitante Speciale,
- 1 Corso di Tirocinio Formativo Attivo,
- Scuole di Specializzazione (a.a. 2013-2014),
- 1 Dottorato di Ricerca.

Le principali caratteristiche delle attività formative sopramenzionate sono riportate nella sottostante tabella:

TIPOLOGIA DEI CORSI DI STUDIO	Durata (anni)	Classe MIUR
CORSI DI LAUREA		
[ME10] Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	3	L/SNT1
[ME11] Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o)	3	L/SNT1
[ME12] Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista)	3	L/SNT2
[ME13] Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico)	3	L/SNT3
[ME14] Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)	3	L/SNT3
[ME15] Igiene Dentale (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale)	3	L/SNT3
[ME16] Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)	3	L/SNT4
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO		
[ME03] Medicina e Chirurgia	6	LM-41
[ME04] Odontoiatria e Protesi Dentaria	6	LM-46

MASTER DI PRIMO LIVELLO		
[150] Gestione infermieristica del paziente con ferite difficili	2	
[M108] Medicina orale e pazienti special needs	1	
[M109] Metodologia della ricerca applicata all'infermieristica	2	
[M106] Pet therapy: attività assistita con gli animali	1	
[M107] Risonanza nucleare magnetica: apparecchiature e protocolli diagnostici	1	
[M103] Urgenze-emergenze cliniche extraospedaliere	1	
MASTER DI SECONDO LIVELLO		
[147] Chirurgia andrologica e DIG	1	
[M206] Diabetologia, nutrizione clinica e metabolismo	2	
[M207] Gestione di patologie intensive cardiologiche e cardiomiopatie	1	
[M204] Urgenze-emergenze cliniche extraospedaliere	1	
PERCORSO ABILITANTE SPECIALE		
[A040-PAS] Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio	1	A040-PAS
TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO		
[TFA_A040] Igiene, anatomia, fisiologia generale e dell'apparato masticatorio	1	A040
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE		
[928] Chirurgia odontostomatologica	3	
[902] Ortognatodonzia	3	
[SS50] Anestesia e rianimazione	5	SAS-5011
[SS72] Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica	5	SAS-5005
[SS53] Dermatologia e venerologia	5	SAS-5002
[SS54] Geriatria	5	SAS-5001
[SS55] Ginecologia ed ostetricia	5	SAS-5006
[SS56] Malattie dell'apparato cardiovascolare	5	SAS-5002
[SS57] Medicina del lavoro	5	SAS-5014
[SS59] Medicina d'emergenza-urgenza	5	SAS-5001
[SS60] Medicina fisica e riabilitativa	5	SAS-5011
[SS61] Medicina interna	5	SAS-5001
[SS62] Medicina legale	5	SAS-5014
[SS65] Oftalmologia	5	SAS-5007
[SS66] Ortopedia e traumatologia	5	SAS-5006
[SS67] Otorinolaringoiatria	5	SAS-5007
[SS68] Pediatria	5	SAS-5004

[SS69] Psichiatria	5	SAS-5003
[SS70] Radiodiagnostica	5	SAS-5010
[SS71] Urologia	5	SAS-5006
[SS51] Chirurgia generale	6	SAS-5005-6
DOTTORATO		
[PHD08] Scienze della riproduzione e dello sviluppo	3	

Nell'a.a. 2014-2015, il CdL in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è InterAteneo UniTs-UniUd. Per l'a.a. 2015-2016 è prevista la trasformazione in InterAteneo UniTs-UniUd dei seguenti CdL delle professioni sanitarie: (a) Tecniche di Laboratorio Biomedico, (b) Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, (c) Ostetricia.

Le attività di orientamento degli studenti si svolgono nell'ambito del programma di "Porte Aperte" di concerto con l'Ufficio per l'Orientamento di Ateneo. Nello specifico, vengono realizzati:

- multipli incontri divulgativi nelle aree di residenza (Pordenone, San Donà, Portogruaro) o in alcuni specifici Istituti scolastici sia di Trieste sia di altri istituti della Regione FVG, con presentazione sintetica di tutti i CdL (obiettivi didattici, piano di studi, organizzazione didattica, sbocchi professionali) da parte del delegato del Rettore per l'orientamento di DSMCS;
- organizzazione autonoma di giornate di orientamento per gli studenti delle scuole medie superiori e per i neo-iscritti al I anno di corso in collaborazione con gli Ordini o le Categorie professionali e con la presenza dei docenti e dei tutor di I livello;
- evento plenario in Aula Magna in due separati incontri per gli studenti di Trieste (partecipazione media 600-700 studenti) e per l'area istro-croata, coordinata dal Delegato per l'orientamento, con presentazione del corso da parte dei Coordinatori dei rispettivi CdL, per ognuna delle Lauree Magistrali e Triennali professionalizzanti;
- calendario di porte aperte attive (attivato dal 2015), con partecipazione di studenti liceali a lezioni ordinarie, in particolare a contenuto interattivo (lezioni di "role-playing" e "case-solving", attività sui manichini).

Le attività di tutoraggio si svolgono lungo tutto il percorso degli studi nei corsi triennali e magistrali e la valutazione del tirocinio formativo da parte dei tutor costituisce un momento fondamentale per il passaggio all'anno di corso successivo. Le attività di tutoraggio sono svolte nelle aziende sanitarie territoriali, nelle corsie delle aziende ospedaliere o ospedaliero-universitarie, nei laboratori delle stesse, e, per alcuni CdL, presso l'ARPA o aziende private. Il rapporto tra CdL e aziende pubbliche o private è regolato mediante apposite convenzioni approvate dal Consiglio di DSMCS. In alcuni CdL sono stati introdotti modelli di valutazione della performance dell'attività di tutoraggio e degli stessi tutor di I livello e di II livello da parte degli studenti frequentanti.

Tra le altre attività, da menzionare le seguenti iniziative intraprese dai singoli CdL:

- l'introduzione di nuove tecnologie di analisi di immagini, di telepatologia e di streaming per esercitazioni di semeiotica medica e per l'utilizzo di tecniche diagnostiche di laboratorio;
- corsi di formazione dedicati alla professione specifica;
- corsi per l'interazione tra diverse figure professionali sanitarie;

- corsi di informatica e di lingua straniera;
- stage formativi in/presso enti ed istituzioni pubbliche o private convenzionate (IRCCS, CNR, ARPA, altre Università in ambito EU);
- incontri con figure professionali operanti in diverse realtà sanitarie nazionali ed estere,
- attività di volontariato a carattere socio-sanitario ed umanitario;
- accordi con altri Atenei per favorire la frequenza di studenti laureati in corsi di Master;
- partecipazione a convegni, congressi o corsi dedicati alla professione specifica previa approvazione del Consiglio di CdL.

L'occupabilità degli studenti laureati è tenuta sotto osservazione dai CdS o dal Coordinatore o Tutor di I livello del CdS mediante contatto annuale, o almeno biennale, con gli Ordini professionali e le Associazioni professionali di categoria che forniscono informazioni sui tassi di occupazione specifica sia a livello nazionale che locale (regionale o provinciale). Di rilievo comune a tutti i CdS la constatazione che l'aver frequentato stage per i tirocinii formativi o per la redazione della tesi di laurea presso aziende pubbliche o private e studi professionali ha facilitato o comunque ha fornito occasioni per un più rapido inserimento nel mercato del lavoro.

I dati dell'Osservatorio della Conferenza Nazionale dei CdL delle Professioni Sanitarie indicano un calo delle iscrizioni nell'a.a. 2014-2015, pari al -16.6% rispetto all'a.a. 2013-2014 (88.230 vs 105.760 domande, rispettivamente). Allo stesso tempo vi è stata una riduzione del -2.7% del numero di posti a bando presso le università sedi dei CdL (26.608 nell'a.a. 2014-2015 vs 27.338 nell'a.a. 2013-2014). In generale il tasso medio di occupazione ad un anno dalla laurea tra i laureati delle professioni sanitarie è risultato del 61.2% nel 2012, quest'ultimo dato presentando un range tra il 31% (Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria) e l'90% (Tecnico logopedista). Il blocco delle assunzioni e del turn-over nel settore pubblico ha contribuito in maniera rilevante sia al calo delle iscrizioni universitarie sia alla riduzione del tasso di occupazione.

Nel 2014 nell'ambito del programma Erasmus studio – che prevede scambi con Austria (Graz), Germania (Regensburg), Spagna (Barcellona, Lleida, Madrid, Tarragona, Saragozza), Francia (Parigi, Strasburgo, Tolosa), Ungheria (Budapest), Portogallo (Barcarena, Braganza, Porto), Polonia (Rzeszow, Tarnow), Romania (Targu Mures), Finlandia (Oulu, Turku), Slovenia (Lubiana) – 19 studenti del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute (iscritti ai CdL di Medicina e Chirurgia, CdL di Odontoiatria e Protesi Dentaria, CdL in Infermieristica) hanno frequentato un periodo all'estero, mentre ci sono stati 26 studenti stranieri in ingresso.

1 studentessa del CdL di Medicina e Chirurgia ha frequentato un periodo di studio a Lubiana usufruendo delle borse di mobilità internazionale.

Nell'ambito del programma Erasmus placement/trainingship ci sono stati 5 studenti in ingresso e 1 studente in uscita.

Il CdL Tecnico di Laboratorio Biomedico ha fornito la massima disponibilità nell'accogliere studenti da paesi europei, soprattutto Portogallo e Spagna, con la presenza costante di studenti che hanno frequentato i laboratori, e ha dato anche la possibilità di accogliere docenti delle sedi estere con confronti reciproci tra i programmi e i tirocini e lezioni svolte in lingua inglese. Il CdL Interateneo in Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro non ha equivalenti specifici in Europa. Si sta cercando di attivare la convenzione Erasmus con alcune Università che erogano corsi affini. Tuttavia questo risulta difficile per la differenza nei piani di studio e nelle possibilità di riconoscimento dei crediti delle Università contattate.

Il CdL in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia nel 2014 ha avuto ospite per 6 mesi una neolaureata portoghese nell'ambito del programma Leonardo Da Vinci.

Nel CdL in Ostetricia nel 2014 è stato attivo il programma Erasmus con la Polonia mentre il CdL in Fisioterapia ha ospitato 4 studenti in entrata dalla Spagna. Il CdL in Fisioterapia fa inoltre parte della rete ENPHE (European Network of Physiotherapy in Higher Education).

Il CdL in Infermieristica ha avuto numerosi studenti in ingresso nell'ambito del percorso Erasmus provenienti dalla Polonia, Spagna e da Slovenia, mentre il CdL in Odontoiatria e Protesi Dentaria oltre al programma Erasmus nel 2014 ha avuto attivo anche il programma di scambio bilaterale con l'Università di Augusta, Georgia (USA) che prevede la possibilità da parte di studenti del CLMOPD di recarsi in visita presso il College of Dental Medicine della Georgia Regents University (GRU) per un periodo di una settimana.

Nell'ambito delle Scuole di Specializzazione vi sono stati più di 34 medici specializzandi di 12 Scuole di Specializzazione (Medicina del Lavoro, Ortopedia e Traumatologia, Medicina Fisica e Riabilitazione, Geriatria, Urologia, Chirurgia Plastica, Ginecologia, Anatomia Patologica, Radiodiagnostica, Pediatria, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Chirurgia generale) che hanno effettuato un periodo di formazione all'estero e più precisamente in Angola, in Austria (Dipartimento di Diagnostica e Radiologia Interventistica dell'Ospedale di Klagenfurt – Allgemeines Krankenhaus, Vienna), in Belgio (Ospedale Brugmann di Bruxelles), in Etiopia, in Francia (Ospedale Universitario Charles Foix di Parigi), in Germania (Dipartimento di Radiologia, Klinikum Bogenhausen dell'Università di Monaco di Baviera), in Gran Bretagna (Barts and the London School of Medicine and Dentistry, London – Reparto di chirurgia plastica e ricostruttiva del North Bristol Hospital – Reparto di chirurgia plastica e ricostruttiva del Nottingham City Hospital – St. George's Hospital London – Emergency Department, Addenbrooke's Hospital, Cambridge University – Pediatric Intensive Care Unit, Great Ormond Street Hospital, Londra – Royal free Hospital NHS, London, The Luton and Dunstable University Hospital, NHS Foundation Trust" Lewsey Road, Luton, Bedfordshire – Royal Brompton Hospital, Sydney St, London- Royal Brompton Hospital, Sydney St, London), in Olanda (Dept of Occupational Health dell'Academic Medical Center di Amsterdam), nella Repubblica Ceca (Sikl's Department of Pathology Carles University in Prague Medical Faculty in Pilsen), in Slovenia (Dipartimento di Urologia – Università di Lubiana – l'Ospedale Bolnisična za Zenske Bolezni in Porodnistvo di Postojna), in Spagna (Complejo Hospitalario Universitario Insular Materno Infantil di Las Palmas de Gran Canaria), in Svizzera (Ospedale Cantonale di Lugano), in Uganda (St.Kizito Hospital Matany – Napak district Karamoja), in Ungheria (Hungarian Institute of Cardiology di Budapest), negli USA (Department of Urology University of Miami Miller School of Medicine, Hospital of the University of Pennsylvania 3400 Spruce Street, Philadelphia – Harvard Medical School).

Un medico specializzando del reparto di Chirurgia Maxilo-faciale del Klinični Center Ljubljana (Slovenia) ha frequentato un periodo di formazione a Trieste.

Sono inoltre iniziati alcuni studi in ambito urologico in condivisione con l'Università di Lubiana che hanno richiesto la collaborazione di specializzandi della Scuola di Specializzazione in Urologia.

## Ricerca

Il DSMCS percepisce come prioritario per lo sviluppo delle proprie attività future una forte caratterizzazione nel senso della medicina molecolare, orientata verso l'utilizzo delle più moderne tecniche di genomica e biologia molecolare e cellulare applicate alla medicina clinica. L'attività di ricerca comprenderà diversi dei settori più avanzati della medicina sperimentale e clinica, spaziando dalla ricerca di base nella genetica molecolare per giungere ad ambiti con taglio prettamente applicativo nel campo della medicina clinica specialistica e della chirurgia generale e specialistica.

In particolare, l'attività di ricerca più innovativa nell'anno 2014 si è articolata nei seguenti domini:

- a. Applicazione delle tecniche molecolari più avanzate per lo studio delle basi molecolari delle malattie. Particolare attenzione verrà posta allo studio del coinvolgimento dei meccanismi epigenetici e di regolazione mediante piccoli e lunghi RNA non codificanti nello sviluppo delle malattie cardiache ed epatiche e del coinvolgimento del sistema immunitario nella patogenesi delle malattie infiammatorie croniche dell'intestino e nelle malattie autoimmunitarie.
- b. Studio dei correlati molecolari che sottendono allo sviluppo delle malattie a eredità monogenetica, complessa e a quelle con forte componente ambientale, comprendendo le cardiomiopatie geneticamente definite, le neoplasie epatiche e le patologie vascolari, neurologiche, muscolari e respiratorie da esposizione occupazionale a agenti fisici e chimici. Queste attività godono di un'estesa rete di collaborazioni sviluppate in ambito macroregionale, in particolare con varie strutture accademiche e di ricerca della regione dell'Alpe Adria e del Bacino Danubiano.
- c. Sviluppo di modelli animali di malattia, nel campo delle malattie cardiovascolari (topi geneticamente modificati per lo studio dello scompenso cardiaco), epatiche (modelli sperimentali di steatosi epatica), metaboliche (modelli animali per lo studio di obesità, nutrizione e sindrome metabolica) e neurologiche (modelli murini di sclerosi laterale amiotrofica e malattia da misfolding proteico). Infine, vengono sviluppate tecnologie di imaging avanzato, tra cui lo sviluppo di ricerche multicentriche su varie piattaforme di imaging per lo studio della terapia antitumorale e del danno cerebrale da bilirubina. Queste attività godono di forte interazione con le altre strutture di ricerca del territorio, tra cui il Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologie ICGEB, la SISSA, il Centro Studi Fegato, il Sincrotrone, e saranno oggetto di estesa internazionalizzazione.
- d. Studio dei biomateriali con l'introduzione di nuove tecnologie di sviluppo e validazione con ampliamento dei canali di collaborazioni con Atenei italiani ed esteri ed Aziende del settore.
- e. Sono state ulteriormente sviluppate attività di ricerca più prettamente cliniche relative a patologie cutanee e respiratorie di origine occupazionale, patologie tumorali ad etiologia virale; malattie infiammatorie croniche dell'intestino e malattie autoimmuni glutine dipendenti, farmacogenetica in vari ambiti, epatologia, scompenso cardiaco e cardiomiopatie, obesità, nutrizione e metabolismo, endocrinologia, immunoreumatologia, immunonefrologia ed ematologia.

I seguenti progetti di ricerca sono iniziati nel 2014:

- FIRB 2014: Progetto SAVIOR (Selecting AntiViral Inhibitors Of Rotavirus): identificazione di inibitori della replicazione di Rotavirus (prof. F. Arnoldi) 2 UNITA': UNITS-DSM (coordinatore), CNR, Istituto di Biofisica, Milano

Trial Clinici attivati nel 2014 da docenti del DSM presso AOUTS:

- S.C. Clinica Neurologica "Protocollo EMR200136-570": Multicenter, open-label, 12 weeks, phase IV pRespectivE ran-

domized study aimed at evaluating whether sc IFN beta 1a (Rebif®) administered in the morning may affect the severity of Flu-like syndrome and patient-perceived invisible symptoms in subjects with relapsing multiple sclerosis

- S.C. Clinica Dermatologica “Protocollo CIGE025EIT01”: Una valutazione a livello mondiale del paziente con orticaria cronica refrattaria alla terapia antistaminica
- S.C. Clinica Neurologica: Studio del substrato neurofisiologico e della connettività di network neuronali nella balbuzie evolutiva persistente in età adulta
- S.C. Clinica Patologie del Fegato “Protocollo SILIMET” titolo: “SILIMET – Studio clinico multicentrico randomizzato e controllato in aperto sull’efficacia e sicurezza di impiego di un nutraceutico (LEGALON E) associato a norme dietetiche comportamentali in pazienti con steatosi epatica non alcolica (NAFLD)”.
- S.C. Ematologia Clinica “Protocollo GIMEMA AML 1310”
- S.C. Clinica Odontoiatrica e Stomatologia dell’Azienda: Studio dell’interfaccia adesiva tra materiali da restauro resinoso e substrato dentario in odontoiatria.
- S.C. Clinica Neurologica “Protocollo D513400001” Studio randomizzato, in doppio cieco, internazionale per indagare la prevenzione degli eventi vascolari maggiori con Ticagrelor in confronto ad Aspirina (ASA) in pazienti con Ictus Ischemico in fase acuta o TIA (SOCRATES)
- S.C. Clinica Odontoiatrica e Stomatologia: “Valutazione della densità ossea peri-implantare in pazienti con trapianto renale: uno studio caso-controllo”
- S.C. Medicina Clinica: Intervallo sistolico determinato dall’analisi della morfologia dell’onda pressoria carotidea”.
- S.C. III Medica “Protocollo FADOI.01.2014” : Development of a new predictive model to evaluate the complexity of patients hospitalized in Internal Medicine. The FADOI-COMPLIMED Study” S.C. Ematologia Clinica “Protocollo CCL FITNESS STUDY” presso la dell’Azienda 2014 n° 146
- S.C. Ematologia Clinica “Protocollo GINEMA LLC1013”
- S.C. Cardiologia “Protocollo CRLX030A2301” “A multicenter, randomized, double-blind, placebo controlled phase III study to evaluate the efficacy, safety and tolerability of Serelaxin when added to standard therapy in acute heart failure patients”.
- S.C. Cardiologia “Protocollo DASAP-HF”: Diagnosis And treatment of Sleep Apnea in Patient with Heart Failure” (DASAP-HF).

Progetti Finalizzati del Ministero della Salute attivati nel 2014 presso AO/USL da docenti del DSM:

- S.C. Cardiologia (codice progetto RF-2011-02348164), “CARDIOriGEN – MicroRNAs inducing cardiac regeneration – From discovery towards clinical application” presentato nell’ambito del bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata 2011-2012. Responsabile Scientifico: prof. Gianfranco Sinagra-AO/USL Capofila;
- SC Clinica Medica: (codice progetto RF-2011-02348364), “New biomarkers for early SIRS/sepsis diagnosis in pediatric and adult patients” presentato nell’ambito del bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata 2011-2012. Responsabile Scientifico: prof. Gianni Biolo-AO/USL Capofila;
- S.C. Cardiologia “Combining exome sequencing and induced pluripotent stem cells for identification of novel pathogenetic mechanisms and therapies in human cardiomyopathies”-AO/USL è Unità Operativa (Humanitas Mirasole S.p.A è Capofila).

## Progetti di ricerca conclusi e rendicontati nel 2014:

- Progetto Interreg PANGeA “Attività fisica e nutrizione per un invecchiamento di qualità” Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale. Clinica Medica-DSM. <http://www.pangeaeu.org> Partners: Università del Litorale, Centro di Ricerche Scientifiche, Istituto di Ricerche Kinesiologiche; Università degli Studi di Trieste, Clinica Medica-DSM, Comune città di Capodistria, Istituto nazionale per la salute pubblica RS, Ospedale generale Isola, Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche, Università degli studi di Udine, Università di Ferrara, Dipartimento di Scienze biomediche, Università di Padova, Comune di Ferrara.
- POR FESR 2007-2013-Friuli Venezia Giulia: NUTRIHEART,” malattie cardiovascolari: da fattori di rischigenetico ed ambientale alla prevenzione mediante componenti nutrizionali innovativi”. <http://www.progettonutriheart.it/> Finanziato dal Fondo Europeo dello Sviluppo Regionale. Partners: Nutrigene srl, CBM, Euroclone spa, Illycaffè spa, G&life srl, Università degli Studi di Trieste, Clinica Medica DSM, IRCCS Burlo Garofolo, Consorzio per l’Area scientifica e tecnologica di Trieste, Friuli innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico, Polo Tecnologico di Pordenone.
- Studio MoMa (Montereale Valcellina e Maniago) sulla “prevalenza della sindrome metabolica”. Finanziamento regionale. Clinica Medica-DSM

## Bandi FRA conclusi nel 2014:

- Ruolo delle MMP nei processi degenerativi e di invecchiamento dell’interfaccia adesiva dente/restauro (prof M. Cadena-ro)
- Screening genetico per l’individuazione di soggetti a rischio di sviluppare mesotelioma pleurico in seguito all’inalazione dell’asbesto (prof S. Crovella)
- Cancro del colon retto: classificazione molecolare e impiego di marcatori prognostici e predittivi di risposta terapeutica (prof S. Bonon)
- Ruolo di TRAIL sul controllo dell’obesità e del diabete mellito di tipo II (prof B. Fabris)
- Rilascio di nanoparticelle metalliche da substrati e assorbimento percutaneo (prof. Larese Filon)
- Possibilità di una eziopatogenesi infettiva nei linfomi primitivi cutanei a cellule t: ruolo di infezioni multiple e specifiche sequenze virali (prof G. Trevisan)



## Relazioni partneriali 2014:

CHIRURGIA VASCOLARE	Vascular Surgery, Policlinico S. Orsola-Malpighi Alma Mater Studiorum, Bologna University
CHIRURGIA PLASTICA	Department of Traumatology, University Medical Centre Ljubljana, Slovenia
IGIENE	Neurology Unit, Department of Experimental and Clinical Medical Sciences, University of Udine Medical School, Italy; Department of Neurosciences, "S. Maria della Misericordia" University Hospital, Udine. Department of Neurology, "Sacro Cuore Don Calabria" Hospital, Negrar, Verona. Institute of Hygiene and Clinical Epidemiology, Santa Maria Misericordia University Hospital, Udine, Foundation for the Promotion of Health and Biomedical Research in the Valencian Region, FISABIO, Valencia, Spain; Spanish Consortium for Research on Epidemiology and Public Health (CIBERESP), Madrid, Spain. Division of Occupational and Environmental Medicine, Lund University, Lund, Sweden. Foundation for the Promotion of Health and Biomedical Research in the Valencian Region, FISABIO, Valencia, Spain; Spanish Consortium for Research on Epidemiology and Public Health (CIBERESP), Madrid, Spain; School of Nursing, University of Valencia, Spain. Unit of Hygiene and Epidemiology, University of Udine. Department of Environmental Sciences, Jožef Stefan Institute, Ljubljana, Slovenia.
UROLOGIA	Department of Medical and Biological Sciences, School of Medicine, University of Udine Urology Clinic, University of Verona Department of Urology, Molinette Hospital, University of Turin, A.O.U. San Giovanni Battista Molinette, Turin
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	First General Surgery Unit, Ospedale Papa Giovanni XXIII, Bergamo
MEDICINA DEL LAVORO	Human Factors Research Unit, Institute of Sound and Vibration Research, University of Southampton, UK Federal Institute for Occupational Safety and Health, Unit for Experimental Research on Occupational Health, Berlin, Germany
RADIOLOGIA	Department of Neuroradiology, Scientific Institute H.S. Raffaele, Milan
CHIRURGIA	Surgical Clinic II, Department of Surgical, Oncological and Gastroenterological Sciences, University of Padova Radiotherapy and Nuclear Medicine Unit, Istituto Oncologico Veneto-IRCCS, Padova
ODONTOIATRIA	Institute of Dentistry, Medical Research Center Oulu, Oulu University Hospital and University of Oulu, Finland. Department of Oral Biology, College of Dental Medicine, Georgia Regents University, Augusta, GA, USA
GENETICA	Genetic Epidemiology Unit, Department of Epidemiology, Erasmus Medical Center, Rotterdam, The Netherlands. Division of Genetics and Cell Biology, San Raffaele Scientific Institute, Milano Centre for Medical Systems Biology, Leiden University Medical Center, Leiden, The Netherlands. Istituto Veneto di Medicina Molecolare, Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata, Padova Audiology and Balance Unit, National Program for Early Detection of Hearing Loss, WH, Hamad Medical Corporation (HMC) Doha, Qatar. Molecular Genetics Laboratory, Department of Laboratory of Medicine and Pathology, Hamad Medical Corporation (HMC), Doha, Qatar Program in Cell Biology, Research Institute, The Hospital for Sick Children, Toronto, Ontario, Canada. Department of Biochemistry, University of Toronto, Ontario, Canada. Department of Pediatrics, University of Colorado Anschutz Medical Campus (AMC), Aurora, Colorado, USA. Children's Hospital of Michigan, Department of Pediatrics, Wayne State University, Detroit, Michigan, USA.
PATOLOGIA CLINICA	Department of Genetics, Universidade Federal de Pernambuco, Avenida da Engenharia, Cidade Universitaria, Recife, Brazil.

NEFROLOGIA	Renal Research Laboratory, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico & Fondazione D'Amico per la Ricerca sulle Malattie Renali, Milano
MEDICINA MOLECOLARE	Department of Infectious Diseases, Integrative Virology, University Hospital Heidelberg and German Center for Infection Research, Heidelberg, Germany Department of Internal Medicine, The University of Texas Southwestern Medical Center, Dallas, USA ICGEB Trieste
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	Department of Developmental Medicine, Research Institute, Osaka Medical Center for Maternal and Child Health, Izumi, Osaka, Japan. Department of Biomedical, Clinical and Experimental Sciences, University of Florence
EPATOLOGIA	Department of Nutritional Sciences, University of Vienna, Vienna, Austria. Heart Foundation Research Centre, Griffith Health Institute, Griffith University, Queensland, Australia. Fourth Department of Internal Medicine and Institute of Medical Biochemistry and Laboratory Medicine, First Faculty of Medicine, Charles University in Prague, Czech Republic. Division of Newborn Medicine, Department of Pediatrics, University of Pittsburgh School of Medicine, USA
PEDIATRIA	Department of Pathology, Spedali Civili, Brescia Paediatric Sciences, University of Messina
MEDICINA INTERNA	Center for Translational Research in Aging & Longevity, Department of Health and Kinesiology, Texas A&M University, College Station, USA.. Department of Geriatric Medicine, Carl von Ossietzky University, Klinikum, Oldenburg, Germany. Université d'Auvergne, INRA, CRNH, Centre Hospitalier Universitaire, Clermont-Ferrand, France. Institut für Ernährungsmedizin, Universität Hohenheim, Stuttgart, Germany. Clinical Nutrition and Metabolism, Department of Public Health and Caring Sciences, Uppsala University, Sweden; Department of Geriatric Medicine, Uppsala University Hospital, Sweden. Servicio de Geriatria, Hospital Universitario Ramón y Cajal, Madrid, Spain. Department of Clinical Nutrition, University Hospital Center and School of Medicine, Zagreb, Croatia. Division of Endocrinology, Mayo Clinic, Rochester, MN, USA. Department of Intensive Care, Institute for Nutrition Research, Rabin Medical Center, Beilinson Hospital, Sackler School of Medicine, Tel Aviv University, Israel. Centre Hospitalier Universitaire Vaudois, Service de Néphrologie, Lausanne, Switzerland. Health and Exercise Sciences Research Group, University of Stirling, Scotland. Human Development and Health Academic Unit, Faculty of Medicine, University of Southampton, United Kingdom; NIHR Southampton Biomedical Research Centre, University Hospital Southampton NHS Foundation Trust and University of Southampton, United Kingdom.
CARDIOLOGIA	Stanford University School of Medicine, Department of Medicine, Division of Cardiovascular Medicine, California St. George's University of London, United Kingdom Veterans Affairs Palo Alto Health Care System, Palo Alto, California. Department for the Study and Treatment of Cardiothoracic Diseases and for Cardiothoracic Transplants, ISMETT, Palermo Cardiovascular Institute and Adult Medical Genetics, University of Colorado Denver, Aurora, Colorado Institute of Cardiology, Department of Experimental, Diagnostic and Specialty Medicine, University of Bologna, S. Orsola-Malpighi University Hospital EurObservational Research Programme Department, European Society of Cardiology, Sophia Antipolis, France. Aalborg Thrombosis Research Unit, Department of Clinical Medicine, Faculty of Medicine Aalborg University, Denmark. Institute of Cardiovascular Diseases, Coronary Unit and Cardiology, University of Medicine and Pharmacy "Victor Babes," Timisoara, Romania. University of Birmingham Centre for Cardiovascular Sciences, City Hospital, United Kingdom Southampton Statistical Sciences Research Institute & School of Mathematics, University of Southampton, United Kingdom Department of Politic Sciences, Università "Roma Tre"

ANATOMIA PATOLOGICA	The Netherlands Cancer Institute, Amsterdam, The Netherlands. Erasmus Medical Centre, Rotterdam, The Netherlands. Johannes Haybaeck, Institute of Pathology, Medical University of Graz, Austria. Institute of Pathology, Technische Universität München, Germany. University Cancer Centre, University Hospital Carl Gustav Carus, Dresden, Germany. The Oncology Institute “Prof. Dr. Ion Chircu ”, Cluj-Napoca, Romania. Hematology, University of Pennsylvania, PA, USA. Fundación Instituto Valenciano de Oncología, València, Spain. European Cancer Patient Coalition, Brussels, Belgium. Institut Jules Bordet et Université Libre de Bruxelles, Clinique de Psycho-Oncologie et des Soins Supportifs, Brussels, Belgium. National Institute of Oncology, Budapest, Hungary. IRCCS Fondazione Istituto Nazionale Tumori Milan Centro di Riferimento Oncologico, IRCCS, Aviano Medical Oncology Department, Gustave Roussy Comprehensive Cancer Centre, Villejuif, France.
MALATTIE INFETTIVE	Clinical Epidemiology Unit, Scientific Direction, IRCCS Policlinico San Matteo Foundation, Pavia
EMATOLOGIA	Division of Hematology, Department of Translational Medicine, Amedeo Avogadro University of Eastern Piedmont, Novara
ORTOPEDIA	Università Insubria, Varese
OTORINOLA- RINGOIATRIA	Section of Otolaryngology and Regional Center for Head and Neck Cancer, Department of Neurosciences, University of Padova, Treviso Immunology and Molecular Oncology Unit, Istituto Oncologico Veneto – IRCCS, Padova
NEUROLOGIA	Division of Psychiatry, University College London, London, and North Essex Partnership University NHS Foundation Trust, Essex, UK; Biological Research Building, Newcastle University, UK; Glasgow Memory Clinic, Glasgow, UK; Brighton and Sussex Medical School, Brighton, UK; Karl Landsteiner Institut für Gedächtnis- und Alzheimerforschung, Vienna, Austria; Scienze Cliniche e Sperimentali, University of Brescia
DERMATOLOGIA	Departments of Experimental and Clinical Medicine, Institute of Dermatology, University of Udine
OCULISTICA	Eye Clinic of Padova, University of Padova

Pubblicazioni scientifiche 2014:

SSD	Numero pubblicazioni
CHIRURGIA VASCOLARE	3
CHIRURGIA PLASTICA	7
IGIENE	10
UROLOGIA	19
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	8
MEDICINA DEL LAVORO	10
RADIOLOGIA	8

CHIRURGIA	11
ODONTOIATRIA	13
GENETICA	39
PATOLOGIA CLINICA	17
NEFROLOGIA	3
MEDICINA MOLECOLARE	19
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	11
EPATOLOGIA	11
PEDIATRIA	29
MEDICINA INTERNA	27
CARDIOLOGIA	35
ANATOMIA PATOLOGICA	10
MALATTIE INFETTIVE	4
EMATOLOGIA	2
ORTOPEDIA	5
OTORINOLARINGOIATRIA	5
MEDICINA LEGALE	1
NEUROLOGIA	3
DERMATOLOGIA	9
OCULISTICA	6

## Attività assistenziale

I docenti e i ricercatori del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute svolgono in modo unitario e coordinato le funzioni di assistenza, didattica e di ricerca. Per Terza Missione si deve intendere l'insieme delle attività con le quali il Dipartimento entra in interazione diretta con la società, fornendo un contributo in termini di promozione della salute, sviluppo economico e diffusione della conoscenza.

In conformità a tale orientamento di carattere generale, le attività riconducibili alla terza missione istituzionale dell'Ateneo sono suddivise nelle seguenti attività:

- attività clinico-assistenziale ed epidemiologica;
- sperimentazione clinica in accordo con gli standard internazionali di "Good Clinical Practice";
- acquisizione, gestione e negoziazione di brevetti;
- attività commerciali di ricerca e sviluppo su commessa in conto terzi;
- promozione e creazione di impresa dai risultati della ricerca (Spin-off);

- attività di educazione continua in medicina;
- attività rivolte al pubblico con finalità educative, culturali e di sviluppo della società (Public Engagement) monitorate dal Dipartimento.

L'attuazione delle politiche qui contenute viene perseguita dal DSMCS attraverso il principio della programmazione strategica, così come previsto dallo statuto e dagli altri regolamenti applicabili, con la redazione e l'applicazione di procedure, la definizione di obiettivi coerenti con le proprie finalità e la gestione di attività di valutazione e auto-valutazione.

Sulla base del Protocollo d'intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia e Università degli Studi di Trieste per l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti", 83 Docenti del Dipartimento, sul numero totale di 93 afferenti al 31 dicembre 2013, prestano attività assistenziale presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste (AO/US), l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.1 "Triestina" (AAS 1) e l'IRCCS "Burlo Garofolo". Tutti i docenti convenzionati del Dipartimento svolgono in modo unitario e coordinato le funzioni di assistenza, didattica e di ricerca.

Le seguenti Strutture Complesse, oltretutto, sono dirette da Docenti del Dipartimento:

- Anatomia Patologica
- Anestesia e Rianimazione Terapia Antalgica
- Cardiologia
- Chirurgia Generale
- Chirurgia Plastica
- Chirurgia Vascolare
- Clinica Dermatologica
- Clinica Medica
- Clinica Neurologica
- Clinica Oculistica
- Clinica Odontoiatrica-Stomatologica
- Clinica Ortopedica
- Clinica Ostetrico-Ginecologica
- Clinica Otorinolaringoiatrica
- Clinica Patologie del Fegato
- Clinica Pediatrica
- Clinica Psichiatrica
- Clinica Urologica
- Day Surgery
- Genetica Medica
- Geriatria
- Igiene e Medicina Preventiva
- Malattie Infettive
- Medicina Clinica
- Medicina del Lavoro
- Medicina Legale

- Microbiologia
- Radiologia

Dal 9 febbraio 2008 l'Ospedale di Cattinara dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste risulta accreditato dall'Istituzione "Joint Commission International". Recentemente, tale accreditamento è stato confermato da una commissione di verifica, composta da cinque esperti sanitari provenienti dagli Stati Uniti e dall'Europa, che dopo 5 giorni ha verificato il rigoroso rispetto degli standard previsti dalle regole del sistema di accreditamento Joint Commission International previsto per gli ospedali per acuti. La visita di verifica si è basata su oltre 300 standard con più di 1200 elementi misurabili. Alla conferma dell'accreditamento come ospedale per acuti si è aggiunto il conseguimento dell'accreditamento come Ospedale accademico, che prevede il rispetto degli standard per le attività didattiche e di ricerca. Joint Commission International, organizzazione no profit fondata nel 1994 ed oggi presente in più di 90 Paesi, collabora con le organizzazioni che si occupano di assistenza sanitaria, con i governi e con i patrocinatori a livello internazionale per promuovere la garanzia di cure sicure per i pazienti e di livelli di qualità dell'assistenza in linea con i migliori parametri internazionali. Il risultato dell'ispezione, effettuata alla consueta scadenza triennale, permette all'Ospedale di Cattinara di mantenere l'accreditamento internazionale Joint Commission International e di confermare il percorso di qualità intrapreso a livello internazionale anche come Academic Hospital. Un risultato di grande rilievo, per l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Trieste e per tutta la città, testimoniato anche dalle lusinghiere parole di apprezzamento riportate nella lettera inviata da JCI.

## Terza missione

Molto attivi sono i docenti del Dipartimento nella attività di conto terzi per enti, aziende e società anche estere, questo ambito rappresenta un importante fonte di autofinanziamento.

Esistono alcuni spin off dipartimentali. Molto vivace è l'attività di educazione sanitaria, divulgazione scientifica ed approfondimento culturale ad opera dei membri del DUC.

Certamente la quota preponderante ed unica nell'ambito dell'Ateneo Triestino è riferita all'attività assistenziale. Presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste, l'ASS1 Triestina e l'IRCCS Burlo Garofolo sono dislocate le 26 Unità Cliniche operative o Strutture complesse ospedaliere a direzione universitaria che erogano gran parte dell'offerta assistenziale più qualificata del territorio triestino.

## DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E GEOSCIENZE

### Formazione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze gestisce la didattica dei seguenti Corsi di Studio: due Corsi di Laurea triennali e due Corsi di Laurea Magistrali come dipartimento gestore, due Corsi di Laurea triennali come dipartimento associato, e un Corso di Laurea Magistrale interateneo con l'Università di Udine; inoltre il DMG fornisce la didattica di base di Matematica in tutti i corsi di studio scientifici dell'Ateneo e tutta la didattica relativa al SSD MED/01, oggi sostenuta dall'unico docente incardinato presso il DMG.

I CdS sono:

- a) Come dipartimento gestore
  - LT Matematica – accordo di doppio titolo con l'Università di Lubiana
  - LT Geologia
  - LM Matematica – in convenzione con SISSA, n. 2 curricula
  - LM Geoscienze, n. 2 curricula
- b) Come dipartimento associato
  - LT Ingegneria Elettronica e Informatica (DIA gestore)
  - LT Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura – STAN (DSV gestore)
- c) Interateneo (UD)
  - LM Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il territorio – STAT.

Il DMG ha svolto anche un'intensa attività di formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti, oggi coordinate attraverso i Tirocini Formativi Attivi (TFA) e i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS):

- Matematica e Scienze nella Scuola secondaria di I° grado (cl. A059 – Dip. gestore TFA/PAS)
- Matematica e Fisica (cl. A049 – Dip. gestore TFA/PAS)

Il DMG ha proposto e gestisce il corso di dottorato di ricerca in Earth Sciences and Fluid mechanics – ESFM – con docenti dei settori MAT, GEO e ICAR su tematiche di scienze della terra, fluidodinamica, matematica applicata, che dimostrano la capacità del DMG di agire nella direzione della multidisciplinarietà a servizio di tematiche applicative e di grande attualità. Più specificamente i temi trattati sono:

- Fluidodinamica ambientale, nei processi tecnologici e industriali, e nei sistemi biologici;
- Geofisica della terra solida e geologia;
- Metodi e modelli matematici in fluidodinamica e in geofisica, equazioni differenziali e problemi inversi.

Nel XXX ciclo ESFM ha superato positivamente i criteri di qualità dell'ANVUR. Il dottorato usufruisce della partecipazione e collaborazione istituzionale dell'OGS e dell'ICTP, in particolare il collegio dei docenti comprende ricercatori di tali enti, cui si è aggiunto recentemente CNR-ISMAR.

Ogni anno alcune borse di dottorato sono possibili grazie a finanziamenti esterni provenienti da OGS, ICTP, UE – borse Marie Curie, Enea. Il dottorato si segnala per la forte internazionalizzazione e attrattività:

- Collaborazioni internazionali consolidate con Princeton University, University of Cambridge, Technische Universiteit Eindhoven, University of California Irvine, École Polytechnique Fédérale de Lausanne, Universidad Politecnica de Catalunya, Université Libre de Bruxelles, Universidad Complutense de Madrid
- Elevata presenza di iscritti stranieri > 50%, con punte dell'85% (XXVII ciclo)
- Elevato numero di iscritti laureati in altro ateneo > 75%
- Elevato numero di candidati presenti alle prove di ammissione (4 o 5 volte il numero di posti): forte selezione in entrata
- Presenza di progetti di ricerca finanziati da enti stranieri
- Buon inserimento lavorativo dei dottori di ricerca dei cicli precedenti.

Il Dipartimento assieme al DSCF partecipa con l'Università di Udine al Corso di Studio interateneo in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT, LM75). Il corso è strutturato in due curricula che prevedono il primo anno in comune svolto a Udine e il secondo anno che si tiene ad Udine per il curriculum Gestione del Territorio ed a Trieste per il curriculum Analisi e Controllo Ambientale. Negli ultimi quattro anni il corso ha avuto una media di 18 immatricolati di cui circa la metà sceglie il curriculum basato a Trieste. Il Dipartimento contribuisce al corso fornendo quattro insegnamenti di 6 CFU nei settori GEO/02, GEO/08, GEO/10 e GEO/11 e mettendo a disposizione strutture didattiche (aule e laboratori). Alcuni studenti hanno anche svolto e stanno svolgendo ricerche inerenti la tesi di Laurea presso i laboratori del Dipartimento.

Il DMG svolge intensa attività con e per le scuole e rivolte alla cittadinanza e al territorio nell'ambito di vari progetti e iniziative di servizio, formazione, divulgazione:

- Piano nazionale Lauree Scientifiche (dal 2005): con il Progetto locale "Matematica e Statistica" del PNLS, è stata ulteriormente rafforzata la rete di relazioni con istituti scolastici del territorio e delle regioni limitrofe, comprese scuole di lingua italiana della Slovenia e della Croazia;
- Coppa Aurea: Gara di Matematica a squadre (con il contributo di SISSA, ICTP, Consorzio per la Fisica);
- Progetto Dictynna
- Lezioni Lincee di Fisica
- Collegio per le Scienze
- Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica
- Centro Interdipartimentale di Ricerca Didattica (CIRD)
- Progetto GEOSITI del FVG
- Attività museali – Visite Guidate – Conferenze – Scuole Estive – Corsi (es. ECDL)

L'attività di Internazionalizzazione del Dipartimento nell'anno 2014 ha riguardato la mobilità sia degli studenti che dei docenti.



L'ERASMUS Studio è lo strumento utilizzato dagli studenti dei corsi di studio di cui il Dipartimento è gestore, e cioè le lauree, triennale e magistrale. L'anno 2014 ha visto in uscita 4 studenti dell'area Geoscienze e 6 dell'area Matematica e, in entrata, 2 studenti dell'area Geoscienze e 6 dell'area Matematica.

Il Dipartimento ha cercato di migliorare il collegamento con il tessuto economico-industriale nazionale e locale attraverso la promozione di contatti diretti con le aziende al fine anche di favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Questa azione si è svolta in modo sinergico anche con l'ordine professionale dei Geologi.

## Ricerca

L'attività di ricerca del Dipartimento si esplica nei campi della Matematica-Informatica e delle Geoscienze. Nel settore della Matematica e Informatica le ricerche sono prevalentemente incentrate nell'Algebra e Geometria, Analisi matematica e probabilità, Fisica Matematica, Analisi Numerica, Didattica e Storia della Matematica, Informatica, Statistica Medica. Nel settore delle Scienze della terra le ricerche sono prevalentemente incentrate sulla Mineralogia, Petrografia, Geochimica, Geologia, Stratigrafia e sedimentologia, Paleontologia e Micropaleontologia, Geologia Applicata, Geomorfologia, Sismologia, Geofisica applicata, tettonofisica e geodinamica, Geografia e didattica delle geoscienze.

Il DMG ha in carico numerose reti e infrastrutture, anche di natura complessa, che ovviamente impongono attività gestionale e manutentoria:

- Rete accelerometrica del FVG – RAF
- Rete meteorologica e mareografica – RMM
- GEOLAB – Servizio di Geomatica e SIT
- I pendoli della Grotta Gigante
- Centro OCEANS – Faro di Punta Sardegna

Solamente il GEOLAB – come servizio di Ateneo – beneficia di finanziamenti interni, che permettono il mantenimento delle aule didattiche e di tutte le licenze GIS, CAD dell'Ateneo.

Durante il 2014 sono stati presenti presso il Dipartimento 23 dottorandi (dei quali 9 stranieri), 28 assegnisti e tra gli studenti in tesi di Laurea ci sono stati i seguenti laureati: 22 LT e 26 LM/LS. Infine, il Dipartimento ha complessivamente accolto svariati studiosi ospiti, in particolare stranieri, anch'essi impegnati in attività di ricerca.

L'attività di ricerca è stata sostenuta da finanziamenti provenienti dal MIUR (4 progetti PRIN), dalla Unione Europea (4 progetti in attività: Hydrokarst, Astis, Gep (Interreg ITA-SLO), IPA – Roof of Rock), e 10 progetti di Ateneo (FRA)

I progetti di ricerca finanziati iniziati presso il DMG nel 2014 sono:

- PNRA Rosslope II
- PNRA Coribar – IT
- RAN Protezione Civile Nazionale

Tutti i progetti attivi nel 2014 sono stati conformi ai rispettivi piani di ricerca.

I progetti di ricerca gestiti dal DMG rendicontati nell'anno 2014 sono stati i progetti PRIN 2008, oltre a valutazioni intermedie e finali dei progetti Interreg.

Il Dipartimento è al centro di una fitta rete di collaborazioni con enti scientifici locali, nazionali e internazionali, e con realtà industriali. Sempre nel campo della collaborazione con le imprese, il Dipartimento ospita lo spin-off: Esplora srl – Servizi e Indagini sul Territorio.

La produzione scientifica del DMG nel 2014 consiste di 99 pubblicazioni (53 GEO e 46 MAT) su riviste scientifiche internazionali ISI e 11 articoli su volumi (7 GEO e 4 MAT), 3 monografie (MAT) 22 proceedings a convegni internazionali, ed è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Gran parte delle pubblicazioni comprende coautori stranieri, a testimonianza dell'ampio numero di collaborazioni internazionali esistenti.

## Terza missione

Il Dipartimento di Matematica e Geoscienze (DMG) svolge una notevole attività di terza missione rivolta alla comunità. La componente di Geoscienze gestisce laboratori e strumentazione propri ma anche all'interno di convenzioni con la Protezione Civile e la Regione Friuli Venezia Giulia; gestisce, inoltre, un Museo di Mineralogia e Petrografia e la sezione di Trieste del Museo Nazionale dell'Antartide. La sezione Geoscienze svolge una intensa attività di conto terzi verso enti locali e nazionali in relazione a svariate tematiche riguardanti la gestione del territorio. Dalle analisi di laboratorio (sedimentologiche, mineralogiche e geochimiche), alle consulenze tecnico-scientifiche, ai corsi (es. ECDL) ed attività seminariali fino alla divulgazione scientifica delle scienze della terra.

Nel 2014 il Dipartimento ha organizzato svariate conferenze di carattere "Matematico" da parte di studiosi provenienti da Università e Istituzioni scientifiche italiane e straniere, e ha portato a Trieste un ciclo di conferenze itineranti (Distinguished Lectures) promosso dalla Società Italiana di Mineralogia e Petrologia e dalla Società Geologica Italiana, cui hanno partecipato studenti dei corsi di Laurea in Scienze Geologiche e studenti delle Scuole superiori di Trieste.

Inoltre il DMG partecipa ad iniziative di divulgazione ed apertura della scienza al pubblico. Citiamo iniziative come la partecipazione a Trieste Next o come l'apertura del Museo di Mineralogia e Petrografia al pubblico in occasione della manifestazione Horti Tergestini.

Per quanto concerne iniziative del DMG rivolte a studenti delle scuole, il DMG partecipa sin dal 2005 al progetto "Matematica e Statistica" all'interno del Piano Nazionale Lauree Scientifiche che ha visto nel tempo lo svolgimento di molti laboratori e corsi per studenti delle scuole secondarie superiori. Ricordiamo poi la "Coppa Aurea", la "La matematica dei ragazzi" e le "Lezioni Lincee di Fisica". Un'altra iniziativa è "Matematici al lavoro", dove ogni anno dei laureati in matematica che lavorano in aziende, imprese, società di assicurazione, istituti bancari e istituzioni scolastiche, vengono invitati ad incontrare sia studenti di scuole superiori che aderiscono all'iniziativa, che studenti del DMG. Ma ci sono molte altre iniziative collegate al Piano Nazionale Lauree Scientifiche.

Il Dipartimento ha anche svolto un'intensa attività divulgativa presso scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado oltre a visite guidate per scolaresche al Museo di Mineralogia e Petrografia.

Il DMG ha inoltre organizzato la mostra "Cristalli" in Sala Veruda (Piazza Unità d'Italia) per l'anno internazionale della Cristallografia.

L'attività nei confronti del tessuto industriale e produttivo del territorio è stata svolta su diversi fronti con l'obiettivo di valorizzare l'impatto delle competenze e delle conoscenze del Dipartimento sul territorio stesso.

Molto importante per il Dipartimento la collaborazione con l'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia che permette la formazione di giovani laureanti in campo professionale.

## **Personale docente**

Tutto il personale docente e ricercatore del Dipartimento nel 2014 ha svolto un'intensa attività didattica, che per la maggioranza dei casi risulta essere superiore agli obblighi vigenti sia in materia di didattica frontale che di didattica complessiva. I docenti del DMG hanno infatti coperto quasi tutti gli insegnamenti di area Matematica e Geologica presenti in Ateneo e pochissime sono le attività didattiche che nel 2014 sono state coperte con docenti a contratto.

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE, DEL LINGUAGGIO, DELL'INTERPRETAZIONE E DELLA TRADUZIONE

L'attuale Dipartimento, nato dall'aggregazione della Facoltà di Giurisprudenza e della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori, nonché del Dipartimento di Scienze Giuridiche e di quello di Scienze del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, è articolato in due Sezioni, che nell'anno 2014 hanno svolto le seguenti attività.

### Formazione

#### SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

##### Corsi di laurea di I e II livello

La Sezione di Studi Giuridici (SSG) ha innanzitutto attivato, proseguendo l'impegno della precedente Facoltà di Giurisprudenza, il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Il Corso di studio è strutturato in trentuno esami, a cui si aggiungono due idoneità, informatica e linguistica (inglese). Di questi esami, quattro sono a scelta dello studente che così gode di ampia autonomia per modellare la propria formazione attraverso lo studio di materie più vicine ai propri interessi culturali e alle proprie aspirazioni professionali. L'internazionalizzazione dell'offerta formativa è stata potenziata nell'a.a. 2014–2015, con l'ampliamento degli insegnamenti di taglio comparatistico, internazionale ed europeo e con l'introduzione del corso di inglese giuridico tra le materie a scelta dello studente.

Dal punto di vista del metodo didattico, ad ogni insegnamento corrispondono ore di didattica frontale tradizionale, e alcune ore di didattica integrativa o esercitazioni, con taglio pratico ed interattivo, studiate in modo da familiarizzare gli studenti con l'analisi della giurisprudenza, con l'esposizione scritta e orale, con la trattazione anche in lingua straniera dei temi oggetto di studio. A tal fine, anche nel 2014 sono stati invitati numerosi docenti ed esperti stranieri a tenere conferenze su temi di approfondimento delle materie oggetto dei corsi, utilizzando l'intensa rete di relazioni internazionali da tempo intessuta con l'area tedesca, anglosassone, spagnola, francese, slava e sudamericana. Ogni anno si organizzano simulazioni processuali su rilevanti aspetti di diritto italiano, europeo ed internazionale, allo scopo di arricchire con taglio pratico la formazione degli studenti.

Intensa è anche la mobilità internazionale studentesca, in seno alla rete Erasmus-Socrates, che lega Trieste a numerose università austriache, francesi, greche, polacche, portoghesi, slovene, spagnole e tedesche. Il Corso di Studio premia la scelta dello studente di svolgere un periodo di mobilità all'estero in sede di laurea, garantendogli un punteggio finale più elevato.

##### Master

Nel 2014, come negli anni precedenti, si sono tenute le lezioni dell'edizione 2013-2014 del Master in Diritto del lavoro e della previdenza sociale e si sono svolti gli esami finali.

Nel 2014 si è attivata l'edizione 2014-2015 del Master di II livello in Traduzione giuridica, nato dalla sinergia tra le due Sezioni del Dipartimento.

### **Dottorati**

Nel 2014 sono proseguite le attività dei Dottorati di ricerca ad esaurimento in Diritto dell'Unione europea ed in Scienze penali. Dal 2013 il Dipartimento partecipa altresì al Dottorato interateneo in Scienze Giuridiche con l'Università di Udine. Nel 2014 si è vista l'attivazione del XXX ciclo di questo Dottorato.

### **Scuole**

Nel 2014 sono proseguite pure le attività della Scuola di specializzazione per le professioni legali, finalizzata all'accesso nelle carriere di magistrato, avvocato e notaio, alle quali il Corso di Giurisprudenza partecipa con gli Atenei di Padova, Ferrara e Venezia-Ca' Foscari.

Anche nel 2014 vi sono state numerose esperienze di tirocini lavorativi presso imprese, enti pubblici e studi professionali e numerosi scambi internazionali mediante il Progetto Erasmus-Socrates che hanno coinvolto soprattutto università tedesche, francesi e spagnole. Nel 2014 la SSG del Dipartimento IUSLIT ha avuto 26 studenti in uscita e 15 in entrata in base ai programmi ERASMUS e altri programmi internazionali di scambio, e il trend è in aumento nell'a.a. 2014-2015, non ancora concluso.

Presso il corso di studio in Giurisprudenza è attivo il servizio di tutorato agli studenti. Si tratta di un'attività diretta a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli. I tutori sono studenti ormai prossimi alla laurea, i quali mettono a disposizione la loro esperienza universitaria al fine di offrire allo studente più giovane un punto di riferimento per acquisire informazioni utili per vivere al meglio la frequenza al corso di Studio. Essi sono selezionati ogni anno da un'apposita commissione che valuta, secondo precisi parametri, l'idoneità di ciascun candidato a svolgere con successo tale attività. Il servizio di tutorato è rivolto prevalentemente alle matricole, ma è particolarmente utile anche per gli altri studenti, soprattutto per quelli che lavorano o risiedono fuori sede e che hanno difficoltà a reperire orari, date d'appello d'esame e tutto ciò che concerne la programmazione dello studio. Lo studente può rivolgersi al servizio di tutorato per ottenere: informazioni relative ai piani di studio, ai programmi degli esami, alle date degli appelli; informazioni e suggerimenti sull'organizzazione del percorso didattico tenendo conto delle propedeuticità; informazioni sulle opportunità esistenti nel Dipartimento; informazioni sulle offerte formative prima e dopo la laurea; consigli utili per un corretto approccio allo studio universitario; sostegno e informazioni relative al progetto Erasmus e mobilità internazionale; informazioni sul servizio di biblioteca; informazioni sugli incontri degli studenti con i propri rappresentanti; consigli pratici su come studiare una determinata materia, quali sono le domande più frequenti all'esame, consigli di chi, "più esperto", ha già vissuto determinate esperienze. Il servizio è coordinato da un docente di riferimento del Corso di Studio.

In relazione all'accompagnamento al lavoro, il servizio di orientamento e supporto agli studenti è offerto a livello di ateneo, dallo Sportello del Lavoro.

Il Corso di Studio è finalizzato innanzitutto a garantire allo studente l'acquisizione della cultura giuridica di base, nazionale, europea e comparatistica, nonché l'acquisizione delle conoscenze storiche utili alla miglior comprensione del diritto mediante l'analisi dell'evoluzione storica dei vari istituti. Il Corso mira, in secondo luogo, a consentire allo studente di far proprie competenze metodologiche e capacità interpretative in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo, nonché delle modalità di produzione ed evoluzione del diritto in rapporto alle società di riferimento. Tutto ciò consente agli studenti del corso di affrontare con solide basi culturali e tecniche gli esami di stato per la Magistratura, il Notariato e l'Avvocatura e di svolgere i compiti ad essi inizialmente affidati nell'ambito dei vari rapporti di lavoro che possono instaurarsi con Pubbliche Amministrazioni, Imprese e altri datori di lavoro. Il laureato nell'ambito del corso di Studio è in grado di svolgere ricerca giuridica di buon livello, sia in relazione al diritto interno che al diritto europeo, internazionale e comparato, avendo appreso una serie di abilità nel settore dell'informatica giuridica e nella lingua inglese quale lingua veicolare del diritto transnazionale.

Il Corso di Studio prevede, per i propri laureati, sbocchi occupazionali innanzitutto nell'ambito delle tradizionali professioni legali: Avvocatura, Magistratura e Notariato. In secondo luogo, una certa percentuale di laureati si impiega normalmente in attività di lavoro dipendente od autonomo, che implicino funzioni caratterizzate da elevata responsabilità e competenza nell'ambito dei vari settori del diritto interno (compreso il diritto dell'informatica), del diritto comparato, internazionale ed europeo, a beneficio di amministrazioni pubbliche, di imprese ed associazioni private, specie quelle sindacali e di rappresentanza professionale e di ceti diffusi (ad es. consumatori, utenti, proprietà immobiliare, ecc.), di organizzazioni internazionali, ONG e di istituzioni dell'Unione Europea.

Dalla consultazione delle organizzazioni professionali rappresentative degli sbocchi professionali dei laureati in Giurisprudenza effettuata nel 2014 è emersa una generale soddisfazione in relazione al rapporto tra conoscenze e capacità acquisite dai laureati e i bisogni del mondo professionale di riferimento.

## **SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)**

### **Corsi di laurea di I e II livello**

L'offerta formativa della Sezione di Studi in Lingue moderne, interpretazione e traduzione (SSLMIT) relativa al 2014 si articola in 2 corsi di laurea, triennale e magistrale:

- Corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata
- Corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza

Tale percorso (3+2) garantisce una formazione completa e altamente specializzata per quanto riguarda l'ambito della mediazione linguistica, dati i curricula del corso di LM (Traduzione specialistica-interpretazione e Interpretazione di conferenza), prosecuzione ottimale del corso di laurea triennale. L'attrattiva dell'offerta formativa viene ribadita dall'iscrizione all'esame di ammissione (I livello) e di idoneità (II livello) di un numero notevole di candidati. Nell'a.a. 2013-2014 le lingue d'entrata sono passate da 3 (inglese, francese, tedesco) a 4, con l'inserimento della lingua spagnola. Si sottolinea che il corso di LM conta un centinaio di immatricolazioni, senza inflessioni rispetto agli anni precedenti. Entrambi i corsi attraggono studenti da fuori regione, con una incidenza significativa per quanto riguarda gli studenti stranieri.

I due corsi di laurea sono caratterizzati da una notevole dimensione internazionale. Si sottolinea la continuità, anche nel periodo di riferimento in questione, degli accordi con l'Università di Regensburg, di Leuven (Anversa) per il conseguimento del diploma di I livello e con la Monash University (Melbourne) per il conseguimento del doppio diploma di II livello. Hanno avuto

uguale continuità i programmi di scambio con università europee ed extra-europee (Erasmus Plus e scambi SEA, tra i quali quello con le Università aderenti alla CIUTI, Conférence Internationale permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes) e l'accordo bilaterale di collaborazione tra la SSLMIT e MGLU (Moscow State Linguistic University).

La mobilità degli studenti Erasmus è rilevante (50 sedi di scambio per studenti in uscita; un centinaio di borse assegnate su un totale di 130 domande pervenute). Per quanto riguarda l'Erasmus Placement, circa il 30% degli assegnatari a livello di ateneo in ambito UE sono studenti della SSLMIT.

La dimensione internazionale del corso di LM è altresì evidenziato dalla partecipazione al consorzio EMCI (European Master's in Conference Interpreting) e al network EMT (European Master's in Translation).

Durante l'anno di riferimento all'offerta formativa istituzionale è stata affiancata una serie di conferenze di docenti provenienti da sedi accademiche europee, nonché di professionisti stranieri del settore.

#### **Offerta formativa post-lauream**

Corso di Dottorato interateneo in Studi linguistici e letterari (con l'Università di Udine).

#### **Orientamento e tutoraggio**

Durante l'anno di riferimento si è svolta regolarmente l'attività di orientamento e di tutoraggio. Sono state organizzate presentazioni dei suddetti corsi di laurea sia in sede (via Filzi, 14) sia presso gli istituti scolastici superiori in ambito regionale ed extraregionale. In base alle richieste delle singole scuole superiori o di singoli, futuri candidati all'esame di ammissione, sono state organizzate visite guidate alle strutture della SSLMIT.

#### **Tirocini**

È stato adeguatamente riorganizzato, ai fini di una maggiore qualifica dell'esperienza formativa, il prospetto delle convenzioni stipulate per quanto riguarda il tirocinio (obbligatorio nel corso di laurea triennale e facoltativo nel corso di LM), con particolare valorizzazione delle sedi estere, europee ed extra-europee.

#### **Occupabilità**

L'offerta formativa del Corso di laurea di I livello è sempre orientata con attenzione verso sbocchi professionali legati allo svolgimento di attività professionale autonoma o subordinata negli ambiti della traduzione e dell'interpretazione dialogica, della redazione e revisione testuale, della ricerca documentale e della collaborazione nell'organizzazione di eventi internazionali ecc. Per quanto riguarda il Corso di laurea di II livello, gli sbocchi professionali previsti sono attività professionali autonome o dipendenti presso enti privati, pubblici e istituzioni internazionali, in particolare presso le istituzioni dell'UE, nonché nell'ambito aziendale operativo in ambito multinazionale, nel settore multimediale ed editoriale, congressuale, turistico e culturale in genere.

Anche nell'anno di riferimento la SSLMIT ha intrattenuto costruttivi contatti con le associazioni rappresentative del settore della traduzione e dell'interpretazione al fine di orientarsi in maniera ottimale in merito ad aggiornamenti in linea con le aspettative del mondo occupazionale della comunicazione interlinguistica, dell'interpretazione e della traduzione specializzata, per un corretto inserimento dei laureati nell'ambito lavorativo.

## Ricerca

Il Dipartimento IUSLIT rappresenta una realtà unica in Italia, in quanto al suo interno operano due aree disciplinari, apparentemente distanti, quali quella delle Scienze giuridiche e quella delle Scienze del linguaggio, interpretazione e traduzione, in un contesto fortemente integrato e multidisciplinare, che permette di perseguire importanti e innovative linee di ricerca comuni alle due aree.

All'interno delle due Sezioni, vengono altresì sviluppate linee di ricerca relative a tali specifici ambiti, perseguite sia con progetti finanziati e attraverso gruppi di ricerca non finanziati ovvero progetti individuali.

### **Progetti di ricerca iniziati nel 2014:**

#### PROGETTI COMUNI

Progetto "AVIDICUS 3 – Assessment of Video-Mediated Interpreting in Criminal and Civil Justice – Assessing the Implementation": progetto europeo cofinanziato dalla DG Justice della Commissione europea, Programma Criminal Justice "Action grants" 2013-2014, volto a esaminare e valutare come diverse istituzioni giudiziarie in Europa facciano uso delle videoconferenze, verificare se le modalità utilizzate siano adatte alla comunicazione interlinguistica, nonché sviluppare una metodologia didattica innovativa per la formazione a distanza nell'uso delle videoconferenze. Coordinatore locale: prof. Maurizio Viezzi. Nel 2014 l'unità di Trieste ha effettuato 5 interviste a operatori e interpreti in ambito giudiziario e partecipato alle riunioni di Guilford, L'Aia, Alicante in cui sono stati predisposti i materiali per la conduzione del progetto stesso.

Progetto FRA 2013 "Qualità e costi dei servizi linguistici nel procedimento penale tra direttive europee e sistemi nazionali": progetto che mira ad approfondire l'implementazione delle direttive 2010/64/UE, 2012/13/UE e 2012/29/UE negli ordinamenti nazionali e a verificare se e in che misura tale attuazione incida positivamente sulla qualità dell'assistenza linguistica, fondamentale per garantire il fair trial agli imputati e alle vittime alloglotte. Verranno inoltre analizzati i costi della cattiva interpretazione e traduzione. Coordinatore: prof. Mitja Gialuz.

È stato avviato un progetto di ricerca comune tra le due sezioni, finanziato con fondi FRA 2014, in materia di "Sistemi multilivello delle fonti e tutela della proprietà industriale in ambito europeo: la traduzione del codice della proprietà industriale in tedesco". Coordinatore prof. Angelo Venchiarutti.

#### SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

È stata avviata una ricerca interdisciplinare, finanziata con fondi FRA 2014, in materia di teoria generale della motivazione della sentenza.

Nel settore del diritto del lavoro, la dott. ssa Ferrara ha presentato, come Principal Investigator, un progetto di ricerca nell'ambito del programma SIR del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per giovani ricercatori sul tema della clausola sociale orizzontale del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (art. 9) e sul modello sociale europeo.

Nel settore del diritto del lavoro avvio di un progetto di ricerca comune con l'Università di Huelva (Spagna), per la presentazione ad una call for papers internazionale di un contributo in materia di contrattazione decentrata e ricadute nell'ambito delle piccole e medie imprese, contributo poi selezionato dal Comitato scientifico (con referaggio anonimo) ed in seguito presentato al XIII° Convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi (Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, marzo 2015).



Nel settore del diritto romano, è stata avviata la ricerca, finanziata con fondi FRA, dal titolo 'Elemento soggettivo e situazioni possessorie nel diritto romano'.

Nel settore del diritto pubblico, è stato avviato un progetto di ricerca sulla "Città metropolitana nell'ordinamento degli enti locali del Friuli Venezia Giulia", su finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia.

#### SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

Progetto FRA 2013 "Problemi metodologici della traduzione teatrale: il caso di Dario Fo": progetto che si prefigge di studiare la traduzione teatrale in un'ottica più ampia rispetto alle griglie interpretative del passato, prendendo in considerazione i testi drammatici di Dario Fo e in particolare esaminando le diverse strategie messe in atto dai suoi traduttori. Coordinatore: prof. Helena Lozano.

Progetto FRA 2013 "Valutazione empirica della traduzione audiovisiva: un nuovo approccio integrato": studio empirico su sottotitoli e doppiaggio che sarà condotto in diversi paesi europei (paesi doppiatori e paesi sottotitolatori) e che è volto a capire quanto e come queste forme di traduzione sono recepite (capite, ricordate, apprezzate) da pubblici con abitudini di visione diverse e esposti a filmati che variano per complessità. Coordinatore: prof. Elisa Perego.

Le relazioni sviluppate con la Monash University nell'ambito del Doppio Diploma italo-australiano hanno portato all'avvio di alcuni progetti di ricerca che riguardano la didattica della traduzione e dell'interpretazione (prof. Jane Kellett e prof. Jim Hlavac) e gli atteggiamenti e comportamenti linguistici degli interpreti di croato, serbo e bosniaco in Germania (prof. Goranka Rocco e prof. Jim Hlavac).

La prof. Goranka Rocco ha avviato un progetto sull'analisi contrastiva della traduzione letteraria (fictive orality dei romanzi tedeschi in traduzione italiana e croata), che coinvolge la prof. Anita Pavic Pintaric dell'Università di Zara.

A fine 2014 sono stati avviati il progetto FRA "Attribuzione d'autore, di traduttore e di lingua di partenza: un approccio statistico-linguistico", coordinato dal prof. Giuseppe Palumbo, e il progetto individuale FRA della prof. Goranka Rocco dal titolo "Eufemismi e disfemismi nel discorso economico e politico tedesco dalla caduta del Muro a oggi".

#### **Stato di avanzamento progetti di ricerca**

##### PROGETTI COMUNI

– Progetto Qualettra: nell'ottobre 2014 si è concluso il Workstream 3 (Training) e sono stati presentati gli outcomes e i deliverables, anche degli altri Workstream del progetto, nella Final Conference ad Anversa. Pubblicazione di tutti i materiali del progetto sul sito di EULITA (<http://www.eulita.eu/qualettra-final-report-package>). Il progetto non ha ancora ricevuto una valutazione finale.

– Progetto FRA "Traduzione dall'inglese in italiano del Codice di procedura penale": il progetto si è concluso nel giugno 2014 con la pubblicazione del volume *The Italian Code of Criminal Procedure. Critical Essays and English Translation*, a cura di M. Gialuz, L. Luparia, F. Scarpa, Wolters Kluwer Italia/CEDAM

– Progetto FRA "Bisogni e bisogni formativi nella comunicazione interlinguistica con i servizi di polizia e nei procedimenti penali": il progetto si è concluso nel 2014 con la pubblicazione del volume *Traduzione e interpretazione per la società e le istituzioni*, a cura di C. Falbo & M. Viezzi, Trieste, EUT.

– Progetto FRA "Il modello franco-tedesco di un regime patrimoniale fra i coniugi. Strumenti di circolazione in Europa": il progetto si è concluso nel 2014 con la pubblicazione di *The Optional Matrimonial Property Regime. The Franco-German Community of Accrued Gains*, a cura di M.G. Cubeddu, Wiedemann, Cambridge,/Antwerp/Portland, Intersentia.

#### SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

Per quanto riguarda il Progetto PRIN “Legal\_Frame\_Work. Lavoro e Legalità nella società dell’inclusione”, nel corso dell’anno 2014 si sono svolte le riunioni del comitato di pilotaggio delle Unità di ricerca, si sono tenute varie attività convegnistiche collegate al progetto [9 giugno 2014, Seminario su “Collocamento mirato e soluzioni ragionevoli”, Università di Verona; 7 luglio 2014, Seminario del dott. Bruno Anastasia presso l’Università di Venezia Ca’ Foscari sulle prospettive della ricerca empirica collegata al progetto di ricerca; 6 ottobre 2014, Incontro di studi su “I settori a maggiore rischio di illegalità”, Università di Ferrara] ed è stata avviata la progettazione di un volume collettaneo che raccoglie i prodotti intermedi della ricerca delle unità di Trieste, Padova e Udine, da pubblicare con le Edizioni Università di Trieste (EUT) nel 2015.

Per quanto riguarda il progetto PRIN “Giurisdizione e Pluralismi”, cui partecipano membri del Dipartimento, si segnala che nel corso del 2014 è proseguita l’attività di ricerca dell’Unità di Trieste sul tema: “Diritti delle comunità e matrici religiose dell’immigrazione. Pluralismo e giurisdizione arbitrale nella prospettiva comparata ed europea”. Tra le attività svolte si ricorda in particolare la conferenza che si è tenuta a Trieste nel settembre 2014, “Pluralism, Religious Diversity and Methodology”, che ha visto la partecipazione di studiosi italiani e stranieri, e della quale saranno pubblicati gli atti entro la fine del 2015, a cura del prof. Werner Menski della SOAS University of London.

Per quanto riguarda i vari progetti in corso relativamente all’area di Diritto comparato, si segnala: a) in seno al progetto internazionale di ricerca sulla riforma francese del diritto dei contratti, è stata effettuata la raccolta di dati comparatistici sugli elementi ispiratori e i principali modelli di confronto della riforma francese sul diritto delle obbligazioni e dei contratti, che sarà presentata al Ministero della giustizia francese; b) in seno ad una ricerca in materia di indicatori globali, è stata effettuata la raccolta di dati sugli indicatori di genere, con pubblicazione in corso di saggi sulle agenzie di rating e sugli indicatori sui diritti umani; c) in seno ad un progetto internazionale di ricerca sul pluralismo giuridico, organizzazione di una conferenza internazionale sul pluralismo giuridico, nonché coordinamento e pubblicazione in corso dei saggi derivati dall’iniziativa; d) in seno ad un progetto internazionale sulle garanzie reali, raccolta di dati comparatistici e di due articoli, in coreano e in francese, sul tema; d) in seno a un progetto internazionale sul diritto comparato della responsabilità civile, raccolta di saggi in materia e pubblicazione in corso del volume (Edward Elgar Publisher), nonché raccolta di dati comparatistici finalizzati alla stesura di un volume (Oxford University Press) sul diritto comparato della responsabilità civile; e) nell’ambito del progetto internazionale ‘The Common Core of European Private Law’, raccolta di dati comparatistici attraverso la redazione di questionari e supervisione dei saggi comparatistici di risposta ai questionari medesimi; curatela e pubblicazione di volumi che raccolgono i saggi.

#### SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

Progetto ADLAB: il progetto si è concluso nel 2014 (Work Packag 4, Guidelines) con la presentazione delle linee guida di outcomes & deliverables di progetto a Bruxelles (settembre 2014), pubblicazione delle linee guida in formato e-book open access sul sito di progetto ([www.adlabproject.eu](http://www.adlabproject.eu)). Il progetto riceve una valutazione finale eccellente di 10/10 (100%).

Progetto FIRB “Aree di transizione linguistiche e culturali in Africa”: nel 2014 si sono svolte le ricerche sul campo relative ai casi di studio e si sono raccolti i materiali necessari per l’analisi. Inoltre si è organizzato un convegno interdisciplinare (storia, archeologia, etnolinguistica ed antropologia) da tenersi nell’aprile 2015 presso l’Università l’Orientale di Napoli e si è presentata alla casa editrice EUT di Trieste la proposta di una collana editoriale (ATrA).

Nel corso del 2014 sono stati rendicontati i seguenti progetti di ricerca:

- Progetto Europeo Adlab rendicontazione finale
- Progetto Europeo Quaetra I.a annualità

Il Dipartimento ha avviato un'attività di monitoraggio relativa alla presentazione di progetti di ricerca a partire dal 2015, per cui i dati sul tasso di successo saranno disponibili a partire da tale anno.

### Relazioni partnerariali

Membro dei consorzi European Masters in Conference Interpreting (EMCI) e European Masters in Translation (EMT), della Conférence Internationale Permanente d'Instituts Universitaires de Traducteurs et Interprètes (CIUTI) e del Conseil Européen pour les Langues / European Language Council (CEL/ELC).

Relazioni con l'Università Alpen-Adria di Klagenfurt, Austria (Centro per la lingua dei segni e la comunicazione dei sordi) nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione Scientifica, Didattica e Culturale tra le due Università.

Singoli membri del Dipartimento fanno parte dei seguenti gruppi e associazioni.

- Rete per l'eccellenza dell'italiano istituzionale (REI): prof. Stefano Ondelli, Marella Magris, Lorenza Rega, Federica Scarpa. Nell'ambito di tale rete, Stefano Ondelli fa parte dell'OIIFI, Osservatorio dell'italiano istituzionale fuori d'Italia.
- Centro Interuniversitario di Ricerca "Corpus and Language Variation in English Research" (CLAVIER): prof. Cynthia Jane Kellett, Giuseppe Palumbo, Elisa Perego, Federica Scarpa, Christopher Taylor.
- AIM (Centro interuniversitario dell'Interazione e della Mediazione): prof. Caterina Falbo, Giuseppe Palumbo.
- IPFC (InterPhonologie du Français Contemporain): prof. Caterina Falbo, dott. Pascale Janot.
- Gruppo Interdisciplinare di Analisi Testuale (GIAT): prof. Stefano Ondelli.
- Gruppo ScrivoChiaro: prof. Stefano Ondelli.
- Modena Lexiterm: prof. Giuseppe Palumbo

Nel 2014 i docenti del Dipartimento IUSLIT hanno prodotto un numero complessivo di 235 pubblicazioni inserite nel catalogo ARTS, di cui 153 nella sezione giuridica e 82 nella sezione linguistica. Tali pubblicazioni risultano così suddivise:

#### SEZIONE GIURIDICA

Monografie:	6
Articoli su riviste:	42
Contribuiti in volume:	75
Note a sentenza:	16
Voci di enciclopedia:	5
Curatele:	2
Altro:	7

#### SEZIONE LINGUISTICA

Monografie:	3
Contributi in rivista:	23
Contribuiti in volume:	41
Traduzioni:	2
Curatele:	12
Altro:	1

## Terza missione

Relativamente allo svolgimento della terza missione, i docenti del Dipartimento IUSLIT afferiscono principalmente a settori per i quali non appare identificabile una ricaduta diretta concernente il trasferimento della conoscenza prodotta dalla ricerca nei termini di applicazioni economiche e commerciali. Si segnala, comunque, che l'elaborazione di alcune linee di ricerca ha determinato, in passato, ricadute dirette in termini di innovazioni legislative e giurisprudenziali per quanto riguarda il campo giuridico e per la semplificazione normativa in campo linguistico. Sempre in campo linguistico, più recentemente e nell'ambito di un progetto europeo sono state sviluppate linee guida europee accessibili per l'audiodescrizione per i ciechi (open access in forma di ebook al link [www.adlabproject.eu/](http://www.adlabproject.eu/) e di prossima pubblicazione in cartaceo sia in inglese, sia in tedesco con EUT) e in collaborazione con la Cooperativa Sociale Senza Barriere è stata prodotta l'audiodescrizione del DVD *Bastardi senza gloria* (Q. Tarantino, 2008). Inoltre, si è fornita all'Autorità Portuale, nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo Trieste, una raccolta terminografica di termini portuali in 5 lingue. Si segnala, altresì, relativamente ai servizi per l'impiego, la collaborazione di alcuni docenti giuristi del Dipartimento con lo sportello del lavoro di ateneo, in relazione all'attività di placement dei laureati e, altresì, in relazione all'attività organizzata annualmente dall'ateneo con l'iniziativa Job@units. Il Dipartimento ha sviluppato inoltre un'ampia rete di contatti con il mondo del lavoro attraverso i tirocini, contatti di cui possono usufruire anche i laureati (ad esempio, per la sezione linguistica sono in vigore 420 convenzioni con 22 Paesi). Inoltre, a beneficio degli studenti del Dipartimento sono stati realizzati incontri con esponenti del mondo delle professioni, consolidando così, ulteriormente, la collaborazione con ordini, albi e associazioni professionali, anche di livello internazionale.

Per quanto riguarda la formazione continua, si segnala che l'operato dei docenti del dipartimento, in questo ambito, avviene perlopiù al di fuori di formali convenzioni. I singoli docenti partecipano, a livello individuale, alle attività formative messe in atto con riguardo a varie attività professionali: magistrati, avvocati, medici legali, periti di infortunistica stradale, traduttori e interpreti, operatori socio-sanitari, operatori della sicurezza. I docenti partecipano, altresì, ad attività formative organizzate da enti pubblici a favore del personale: anche in questo caso, di norma, le iniziative vengono assunte di volta in volta, con la partecipazione di singoli docenti, al di fuori dell'adozione di formali convenzioni. Si segnala, in particolare, il coinvolgimento di vari docenti del Dipartimento nel Corso "Donne, Politica e Istituzioni", organizzato dall'Ateneo di Trieste in collaborazione con il Comitato per le Pari Opportunità, il Comitato paritetico per la prevenzione del fenomeno del mobbing d'Ateneo e l'Associazione "Rete D.P.I. – Nodo di Trieste" e con il patrocinio della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Friuli Venezia Giulia, inteso a favorire la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche. Infine, nell'ambito di un progetto europeo (QUALETRA), il dipartimento ha partecipato allo sviluppo di un curriculum per la formazione di traduttori in risposta alla direttiva 64/2010/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali.

Per quanto concerne l'attività di public engagement, si mettono in luce, anche per il 2014, molteplici attività effettuate dai docenti a livello individuale: partecipazione a spettacoli teatrali, a trasmissioni radiofoniche e televisive; partecipazione a tavole rotonde; organizzazione di conferenze (Festival della Costituzione) e altri eventi pubblici presso associazioni; attività di divulgazione su blog (gestione e aggiornamento del sito [www.african-transitions.it](http://www.african-transitions.it), [www.adlabproject.eu](http://www.adlabproject.eu)) e sulla stampa; attività di divulgazione presso le scuole superiori; partecipazione alle giornate di Porte Aperte organizzate a livello di Ateneo e organizzazione di giornate di Porte Aperte presso il dipartimento con visite guidate alle strutture del dipartimento (sezione linguisti); partecipazione ad eventi organizzati a livello di ateneo quali Trieste Next (organizzazione di simulazione processuale

con il coinvolgimento degli studenti e aperta al pubblico, dal titolo “Not in my back yard. Una controversia ambientale in tribunale”) e Notte dei ricercatori; coinvolgimento nell’ambito di reti europee e di organismi operanti a livello europeo (un docente del Dipartimento IUSLIT è Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione del Collegio del Mondo Unito dell’Adriatico, Duino, Italia); corsi di lingue per anziani affetti da demenza; collaborazione in qualità di esperti alla redazione di norme tecniche (norma UNI per la certificazione di traduttori e interpreti in Italia per effetto della legge n. 4 del 14/1/2013 che disciplina le professioni non regolamentate).

Si segnala, infine, che il Dipartimento, attraverso il CLA, si è occupato del rifacimento della sezione International del sito di Ateneo.

## Personale docente

### SEZIONE DI STUDI GIURIDICI

L’attività didattica del corso di studio in Giurisprudenza è stata svolta regolarmente. Nel complesso, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 6,5 h/1 CFU.

Nell’insieme, il corso di studio in Giurisprudenza comprende 14 RU, 9 PA, 10 PO, alcuni dei quali contribuiscono a mantenere l’offerta formativa di altri Dipartimenti dell’Ateneo. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva è marginale.

### SEZIONE DI STUDI IN LINGUE MODERNE, INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE (SSLMIT)

L’attività didattica del corso di laurea in Comunicazione interlinguistica applicata e del corso di laurea Magistrale in Traduzione specialistica e Interpretazione di conferenza è stata svolta regolarmente. Nel complesso, le ore di lezione frontale derivano dal rapporto h/CFU equivalente a 6h/1 CFU (eventualmente 7h/1 CFU) relativo agli insegnamenti i cui titolari sono docenti incardinati ed equivalente a 5h/1 CFU relativo alla docenza sostitutiva. Nell’insieme, il corso di studio in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori comprende 8 RU, 13 PA, 10 PO, 30 C. La stipula di contratti di diritto privato per la docenza sostitutiva, piuttosto significativa, dipende dal fatto che per ogni SSD è necessario un certo numero di docenti variamente specializzati, date le specificità su cui si basa, in modo imprescindibile, l’offerta formativa, in particolare del corso di LM.

### DATI COMPLESSIVI

Nel complesso, nell’ambito del Dipartimento IUSLIT, nell’a.a. 2013/2014, per la didattica, oltre ai docenti strutturati, sono stati disposti:

- 2 incarichi a docenti di altro ateneo (per Giurisprudenza) per Euro 5.254,92;
- 3 contratti a docenti cessati anticipatamente (per Giurisprudenza) per Euro 16.800,03;
- 1 contratto gratuito (per LM Cooperazione);
- 66 contratti di docenza di cui 5 per il CDS in Giurisprudenza e 61 per i CDS ex SSLMIT, una laurea triennale e due lauree magistrali: contratti ex art. 23 c. 1 (docenti di alta qualificazione professionale e scientifica e ex docenti in pensione) e contratti ex art. 23 c. 2.